

IV

*(Informazioni)*INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI, DAGLI ORGANI E DAGLI
ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA

CORTE DEI CONTI

Relazione annuale sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2017*(2018/C 434/01)*

INDICE

	<i>Pagina</i>
Elenco degli acronimi	2
CAPITOLO 1 Le agenzie dell'UE e l'audit espletato dalla Corte	4
CAPITOLO 2 Panoramica delle risultanze di audit	15
CAPITOLO 3 Dichiarazioni di affidabilità e altre risultanze di audit specifiche per singole agenzie	29

ELENCO DEGLI ACRONIMI

Il presente elenco comprende le agenzie e gli altri organi dell'UE oggetto della presente relazione.

Acronimo	Denominazione completa	Ubicazione
ACER	Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia	Lubiana, Slovenia
Ufficio BEREC	Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche	Riga, Lettonia
CdT	Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea	Lussemburgo, Lussemburgo
Cedefop	Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale	Salonicco, Grecia
CEPOL	Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto	Budapest, Ungheria
Chafea	Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare	Lussemburgo, Lussemburgo
UCVV	Ufficio comunitario delle varietà vegetali	Angers, Francia
EACEA	Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura	Bruxelles, Belgio
AESA	Agenzia europea per la sicurezza aerea	Colonia, Germania
EASME	Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese	Bruxelles, Belgio
EASO	Ufficio europeo di sostegno per l'asilo	La Valletta, Malta
ABE	Autorità bancaria europea	Londra, Regno Unito
ECDC	Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie	Stoccolma, Svezia
ECHA	Agenzia europea per le sostanze chimiche	Helsinki, Finlandia
AEA	Agenzia europea dell'ambiente	Copenaghen, Danimarca
EFCA	Agenzia europea di controllo della pesca	Vigo, Spagna
EFSA	Autorità europea per la sicurezza alimentare	Parma, Italia
EIGE	Istituto europeo per l'uguaglianza di genere	Vilnius, Lituania
EIOPA	Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali	Francoforte sul Meno, Germania
EIT	Istituto europeo di innovazione e tecnologia	Budapest, Ungheria
EMA	Agenzia europea per i medicinali	Londra, Regno Unito
OEDT	Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (noto anche con l'acronimo inglese EMCDDA)	Lisbona, Portogallo

Acronimo	Denominazione completa	Ubicazione
EMSA	Agenzia europea per la sicurezza marittima	Lisbona, Portogallo
ENISA	Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione	Eraklion, Grecia
ex ERA	Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie	Valenciennes, Francia
ERCEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca	Bruxelles, Belgio
ESMA	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati	Parigi, Francia
ETF	Fondazione europea per la formazione	Torino, Italia
EUIPO	Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale	Alicante, Spagna
eu-LISA	Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia	Tallinn, Estonia
EU-OSHA	Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro	Bilbao, Spagna
Agenzia Euratom	Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom	Lussemburgo, Lussemburgo
Eurofound	Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro	Dublino, Irlanda
Eurojust	Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea	L'Aia, Paesi Bassi
Europol	Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto	L'Aia, Paesi Bassi
FRA	Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali	Vienna, Austria
Frontex	Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera	Varsavia, Polonia
GSA	Agenzia del GNSS europeo	Praga, Repubblica ceca
INEA	Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti	Bruxelles, Belgio
REA	Agenzia esecutiva per la ricerca	Bruxelles, Belgio
SRB	Comitato di risoluzione unico	Bruxelles, Belgio

CAPITOLO 1

Le agenzie dell'UE e l'audit espletato dalla Corte

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	1.1 — 1.3	5
LE AGENZIE DELL'UE	1.4 — 1.21	5
Varie tipologie di agenzie aiutano l'UE a definire le politiche e ad attuarle	1.4 — 1.14	5
Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche	1.8 — 1.9	7
Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE	1.10	8
Gli altri organi hanno mandati specifici	1.11 — 1.14	8
Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP .	1.15 — 1.20	8
La rete delle agenzie dell'UE facilita la cooperazione tra le agenzie e la comunicazione con i portatori d'interesse	1.21	13
L'AUDIT ESPLETATO DALLA CORTE	1.22 — 1.32	13
La Corte ha il compito di controllare i conti annuali e le operazioni delle agenzie .	1.22 — 1.24	13
L'audit della Corte risponde ai rischi individuati	1.25 — 1.32	13

INTRODUZIONE

1.1. La Corte dei conti europea è stata istituita dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea⁽¹⁾ come revisore esterno delle finanze dell'UE. In questa veste, la Corte funge da custode indipendente degli interessi finanziari dei cittadini dell'Unione europea, in particolare contribuendo a migliorare la gestione finanziaria della stessa. Maggiori informazioni sul lavoro svolto dalla Corte sono riportate nelle sue pubblicazioni⁽²⁾, quali le relazioni di attività, le relazioni annuali sull'esecuzione del bilancio dell'UE, le relazioni speciali, le analisi panoramiche e i pareri espressi su atti legislativi dell'UE nuovi o aggiornati oppure su altre decisioni che incidono sulla gestione finanziaria.

1.2. Nell'ambito di tale mandato, la Corte esamina ogni anno i conti, nonché le operazioni su cui essi sono basati, delle istituzioni, delle agenzie e degli altri organi dell'UE⁽³⁾.

1.3. La presente relazione espone le risultanze dell'audit espletato dalla Corte sulle agenzie e sugli altri organi dell'UE (collettivamente chiamati «le agenzie») in merito all'esercizio finanziario 2017. La relazione è articolata come segue:

- il capitolo 1 descrive le agenzie e la natura dell'audit della Corte;
- il capitolo 2 espone le risultanze globali dell'audit;
- Il capitolo 3 contiene la *dichiarazione di affidabilità* per ciascuna delle 41 agenzie con i giudizi e le osservazioni della Corte sull'affidabilità dei conti delle agenzie e sulla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti sottostanti (operazioni).

LE AGENZIE DELL'UE

Varie tipologie di agenzie aiutano l'UE a definire le politiche e ad attuarle

1.4. Le agenzie sono entità giuridiche distinte istituite dal diritto derivato allo scopo di svolgere specifici compiti tecnici, scientifici o gestionali che aiutino le istituzioni dell'UE a elaborare e attuare le politiche. Molte agenzie hanno una grande visibilità e una notevole influenza in importanti ambiti della vita quotidiana dei cittadini europei, quali salute, sicurezza, protezione, libertà e giustizia. I compiti svolti da ciascuna agenzia sono brevemente descritti nelle rispettive *dichiarazioni di affidabilità* di cui al capitolo 3.

1.5. Nella presente relazione viene fatto riferimento alle specifiche agenzie tramite i loro acronimi, elencati all'inizio del documento.

1.6. Vi sono tre tipi di agenzie: agenzie decentrate, agenzie esecutive e altri organi. Per ciascuno di essi vengono descritte di seguito le principali caratteristiche. Il numero di agenzie è aumentato nel corso degli anni, collocandosi a 41 nel 2017, come illustrato nel riquadro 1.1.

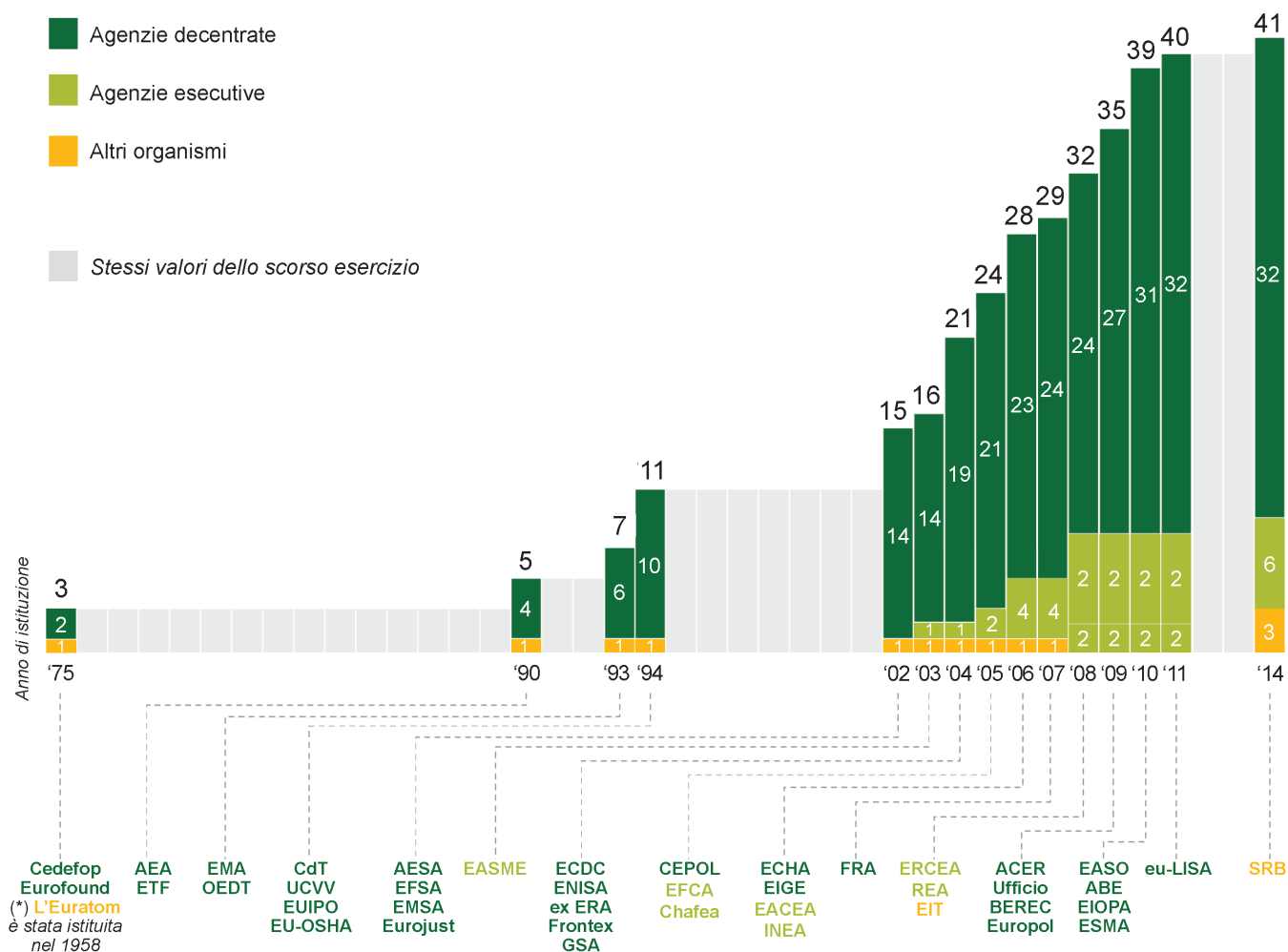
⁽¹⁾ Articoli 285-287 (GU C 326 del 26.10.2012, pagg. 169-171).

⁽²⁾ Disponibili sul sito Internet della Corte: www.eca.europa.eu

⁽³⁾ Tre agenzie nell'ambito della difesa (l'Agenzia europea per la difesa, l'Istituto dell'Unione europea per gli studi sulla sicurezza e il Centro satellitare dell'Unione europea), finanziate tramite contributi degli Stati membri, non vengono sottoposte all'audit della Corte bensì a quello di altri revisori esterni indipendenti.

Riquadro 1.1

Aumento del numero di agenzie



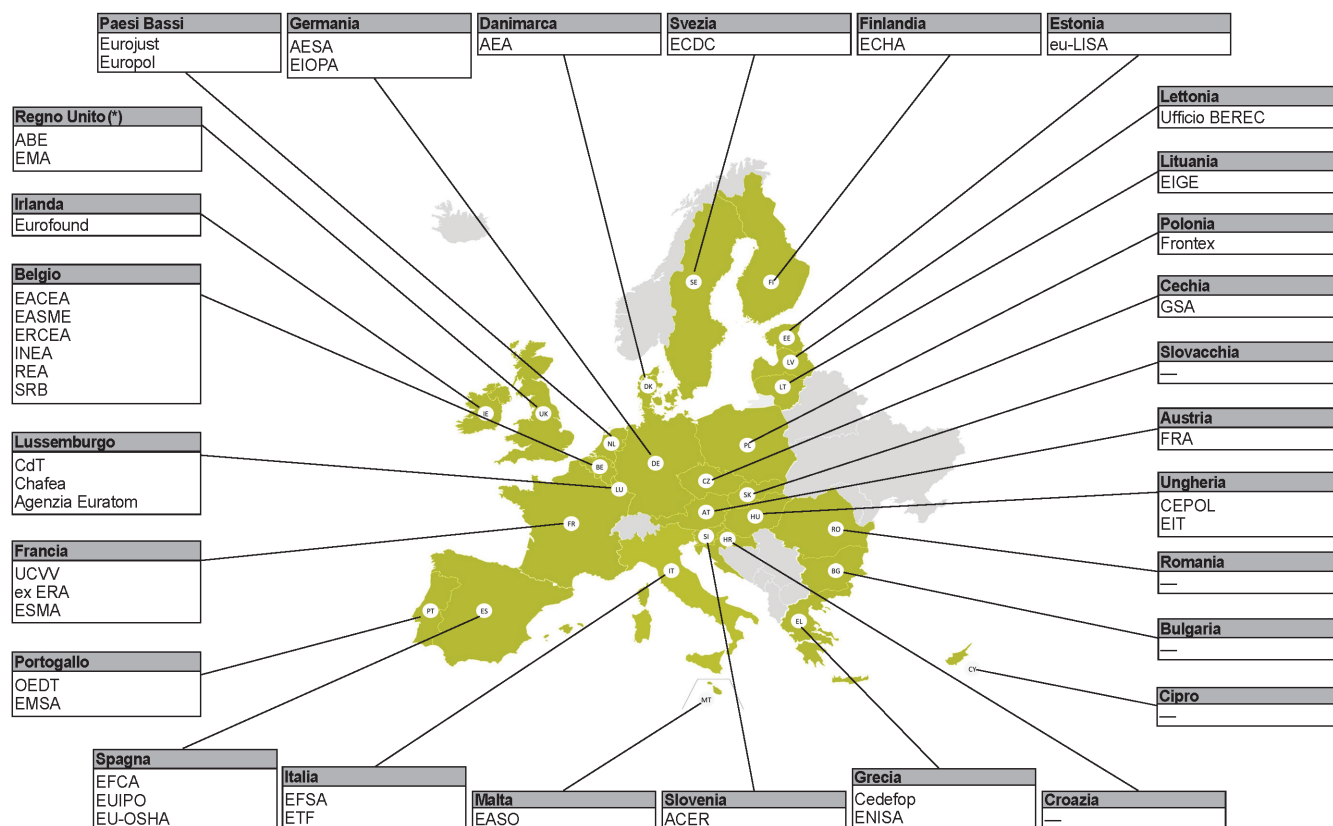
(*) Alcune agenzie operavano in precedenza quali organizzazioni intergovernative con uno statuto diverso.

Fonte: Corte dei conti europea.

1.7. Le agenzie esecutive della Commissione sono ubicate nelle sedi della Commissione a Bruxelles e Lussemburgo. Le agenzie decentrate e gli altri organi si trovano in 23 Stati membri diversi dell'UE, come indicato nella lista degli acronimi e nel riquadro 1.2. La sede viene decisa dal Consiglio o congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Riquadro 1.2

Sedi delle agenzie negli Stati membri



(*) In seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'UE, il Consiglio "Affari generali" (Articolo 50) ha deciso, nella sessione del 20 novembre 2017, di trasferire nel 2019 l'EMA e l'ABE rispettivamente ad Amsterdam e a Parigi.

Fonte: Corte dei conti europea.

Le agenzie decentrate rispondono a specifiche esigenze strategiche

1.8. Le **32 agenzie decentrate**⁽⁴⁾ svolgono un ruolo importante nella preparazione e nell'attuazione delle politiche dell'UE, in particolare per funzioni di natura tecnica, scientifica, operativa e/o di regolamentazione. Lo scopo è di rispondere a esigenze strategiche specifiche e di rafforzare la cooperazione europea mettendo in comune le competenze tecniche e specialistiche dell'UE e delle amministrazioni nazionali. Sono state istituite per un periodo di tempo indefinito mediante regolamento del Consiglio o del Parlamento europeo e del Consiglio.

1.9. Le agenzie decentrate operano sotto il controllo di un consiglio composto da rappresentanti degli Stati membri, della Commissione nonché, in alcune agenzie, di altre parti. Il consiglio stabilisce il quadro operativo che l'agenzia deve rispettare, come i programmi di lavoro annuali e pluriennali, i progetti di bilancio e le tabelle dell'organico, la cui attuazione avviene sotto la responsabilità dei rispettivi direttori (esecutivi). Ciascuna agenzia decentrata è soggetta a una procedura di discarico individuale relativa all'esecuzione del proprio bilancio, nella maggior parte dei casi esperita dal Parlamento europeo e dal Consiglio⁽⁵⁾, che riguarda la spesa operativa, amministrativa e per il personale.

⁽⁴⁾ Cedefop, Eurofound, AEA, ETF, EMA, OEDT, CdT, UCVV, EUIPO, EU-OSHA, FRA, AESA, EFSA, EMSA, Eurojust, ECDC, ENISA, ex ERA, Frontex, GSA, CEPOL, EFCA, ECHA, EIGE, ACER, Ufficio BEREC, Europol, EASO, ABE, EIOPA, ESMA, eu-LISA.

⁽⁵⁾ Due agenzie che si autofinanziano (UCVV e EUIPO) sono soggette alla procedura di discarico da parte del rispettivo consiglio d'amministrazione.

Le agenzie esecutive della Commissione attuano programmi dell'UE

1.10. Alle **sei agenzie esecutive della Commissione** ⁽⁶⁾, istituite per periodi di tempo determinati, sono affidati compiti esecutivi e operativi relativi a uno o più programmi dell'UE. Sono state istituite mediante una decisione della Commissione e operano sotto la supervisione di un comitato direttivo nominato dalla Commissione. Svolgono la propria attività sulla base di programmi di lavoro annuali e pluriennali stabiliti e attuati sotto la responsabilità dei direttori esecutivi. Per i propri bilanci, sono soggette a distinte procedure di scarico da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Contrariamente a quanto avviene per le agenzie decentrate, detti bilanci coprono solamente le spese amministrative e per il personale, mentre le spese operative rientrano nel bilancio della Commissione e ricadono, quindi, nella procedura di scarico generale a questa applicata. Pertanto, i bilanci delle agenzie esecutive rappresentano solamente una parte esigua della dotazione finanziaria a cui esse danno esecuzione in realtà.

Gli altri organi hanno mandati specifici

1.11. I tre **altri organi** sono l'EIT, l'Agenzia Euratom e l'SRB.

1.12. L'EIT, che ha sede a Budapest, è un organismo dell'UE indipendente, decentrato che mette in comune risorse scientifiche, imprenditoriali ed educative per rafforzare la capacità d'innovazione dell'Unione europea offrendo sovvenzioni. È stato istituito dal Parlamento europeo e dal Consiglio per un periodo di tempo indeterminato. Guidato da un direttore sotto la supervisione di un comitato direttivo, tale Istituto è soggetto a una distinta procedura di scarico esperita dal Parlamento europeo e dal Consiglio.

1.13. L'Agenzia Euratom, che ha sede a Lussemburgo, è stata istituita dal Consiglio per un periodo di tempo indefinito allo scopo di contribuire al perseguimento delle finalità del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica. È soggetta a una distinta procedura di scarico ad opera del Parlamento europeo e del Consiglio. Nell'espletamento dei propri compiti, è assistita da un comitato consultivo composto da membri provenienti dagli Stati membri, il quale formula pareri e fornisce analisi e informazioni. Il direttore generale dell'Agenzia Euratom opera sotto il controllo della Commissione.

1.14. L'SRB, che ha sede a Bruxelles, è l'autorità centrale di risoluzione per l'unione bancaria. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata delle banche in dissesto, con un impatto minimo sull'economia reale, sul sistema finanziario e sulle finanze pubbliche degli Stati membri partecipanti e di altri soggetti. L'SRB è rappresentato dal suo presidente, che assume anche il ruolo di autorità che ha il potere di nomina. Il presidente dell'SRB è soggetto a una distinta procedura di scarico da parte del Comitato stesso, il quale è composto da membri delle autorità di risoluzione nazionali degli Stati membri partecipanti.

Le agenzie sono finanziate da varie fonti e nell'ambito di diverse rubriche del QFP

1.15. Il bilancio complessivo 2017 di tutte le agenzie (escluso l'SRB) ammontava a circa 3,5 miliardi di euro (contro 3,4 miliardi nel 2016), equivalenti al 2,7 % circa del bilancio generale dell'UE per il 2017 (2,4 % nel 2016), come illustra il riquadro 1.3. Le agenzie che hanno registrato il maggiore incremento del proprio bilancio nel 2017 sono state la GSA e l'EIT, le quali sono finanziate nell'ambito della sottorubrica 1a del QFP ⁽⁷⁾ («Competitività per la crescita e l'occupazione»), nonché Frontex, l'EMA e l'EASO, finanziate a titolo della rubrica 3 del QFP («Sicurezza e cittadinanza»).

1.16. Inoltre, la dotazione finanziaria dell'SRB per il 2017 è ammontata a 6,6 miliardi di euro (rispetto a 11,8 miliardi di euro nel 2016) ⁽⁸⁾. Essa è costituita dai contributi forniti dagli enti creditizi al Fondo di risoluzione unico.

⁽⁶⁾ INEA, REA, EACEA, ERCEA, Chafea, EASME.

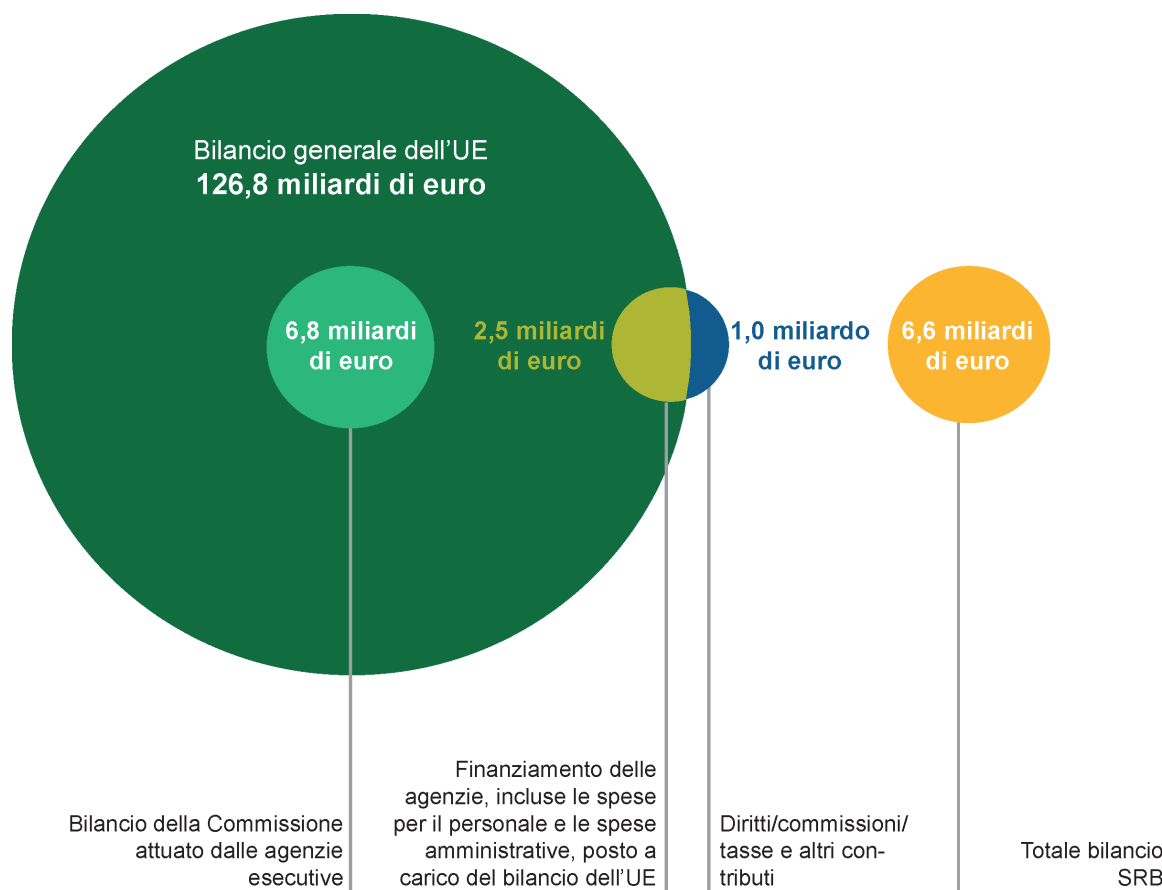
⁽⁷⁾ Quadro finanziario pluriennale dell'UE relativo al periodo 2014-2020.

⁽⁸⁾ Le entrate di bilancio del 2016 erano costituite non solamente dai contributi per il 2016 versati dagli enti creditizi al Fondo di risoluzione unico, ma includevano anche i contributi per il 2015 riscossi dalle autorità nazionali di risoluzione nel 2015, che però sono stati trasferiti al Fondo soltanto nel gennaio 2016. Questo spiega il motivo per cui il bilancio totale del 2017 è molto inferiore al bilancio del 2016 (6,6 miliardi di euro contro 11,8 miliardi di euro).

1.17. I bilanci delle agenzie decentrate e degli altri organi coprono le spese operative, amministrative e per il personale, mentre le agenzie esecutive realizzano programmi finanziati dal bilancio della Commissione e i loro bilanci (circa 241 milioni di euro in totale) coprono solamente le spese amministrative e per il personale. Le spese operative della Commissione eseguite dalle sei agenzie esecutive nel 2017 ammontavano a circa 6,8 miliardi di euro, ovvero più del doppio del bilancio totale di tutte le altre agenzie insieme, escluso l'SRB.

Riquadro 1.3

Le fonti di finanziamento delle agenzie nel 2017

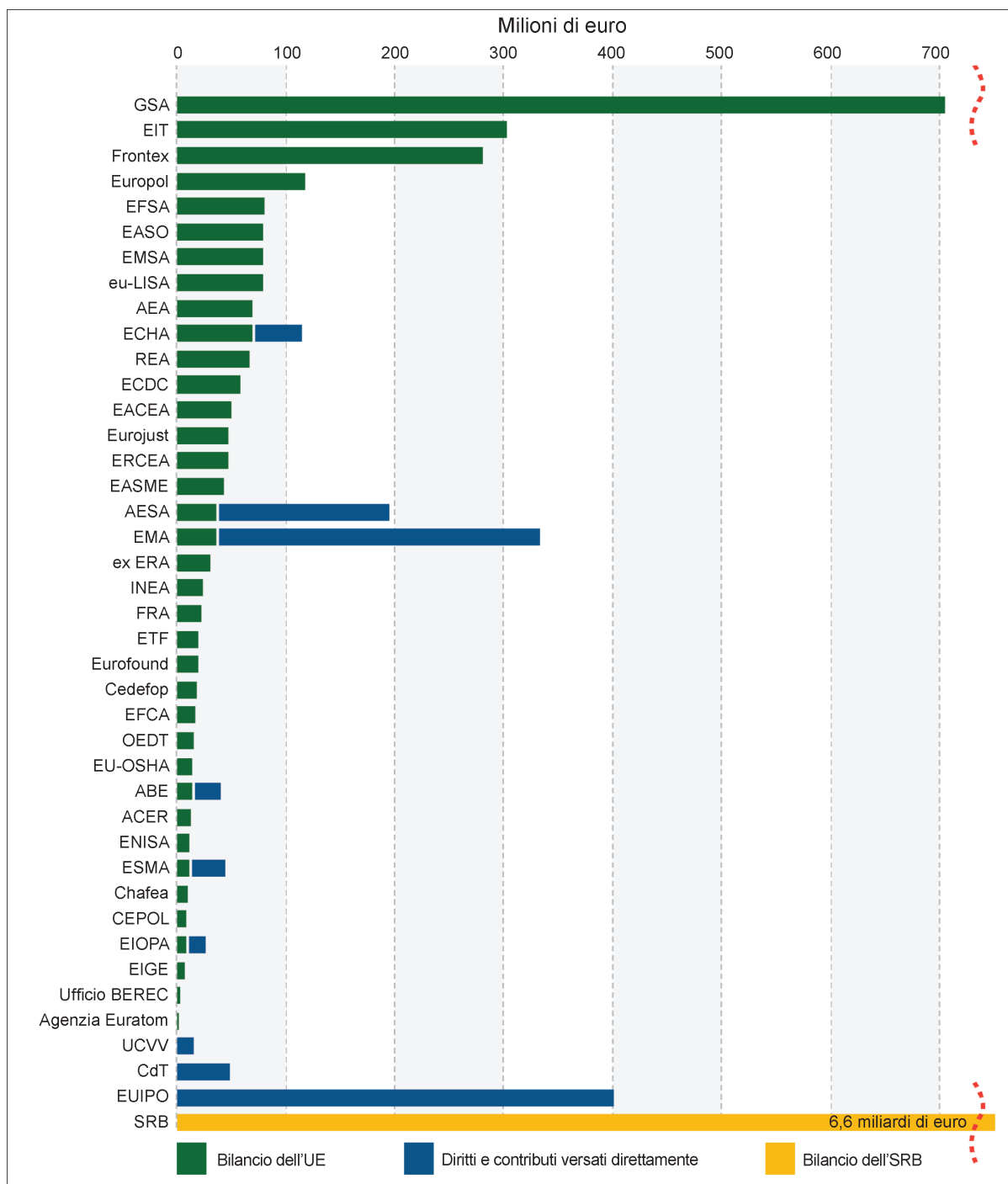


Fonte: bilancio generale 2017 dell'UE e bilancio 2017 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

1.18. La maggior parte delle agenzie, incluse tutte le agenzie esecutive, sono quasi interamente finanziate dal bilancio generale dell'UE. Le altre sono finanziate, in tutto o in parte, mediante diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi partecipanti: Stati membri, paesi dell'EFTA ecc. In totale, i finanziamenti dal bilancio generale sono ammontati a circa 2,5 miliardi di euro, mentre 1 miliardo di euro era finanziato tramite diritti e oneri, nonché con contributi diretti dei paesi partecipanti. Il riquadro 1.4 illustra la ripartizione delle agenzie in base all'entità dei contributi percepiti dal bilancio dell'UE.

Riquadro 1.4

Agenzie classificate in base all'entità dei contributi provenienti dal bilancio dell'UE

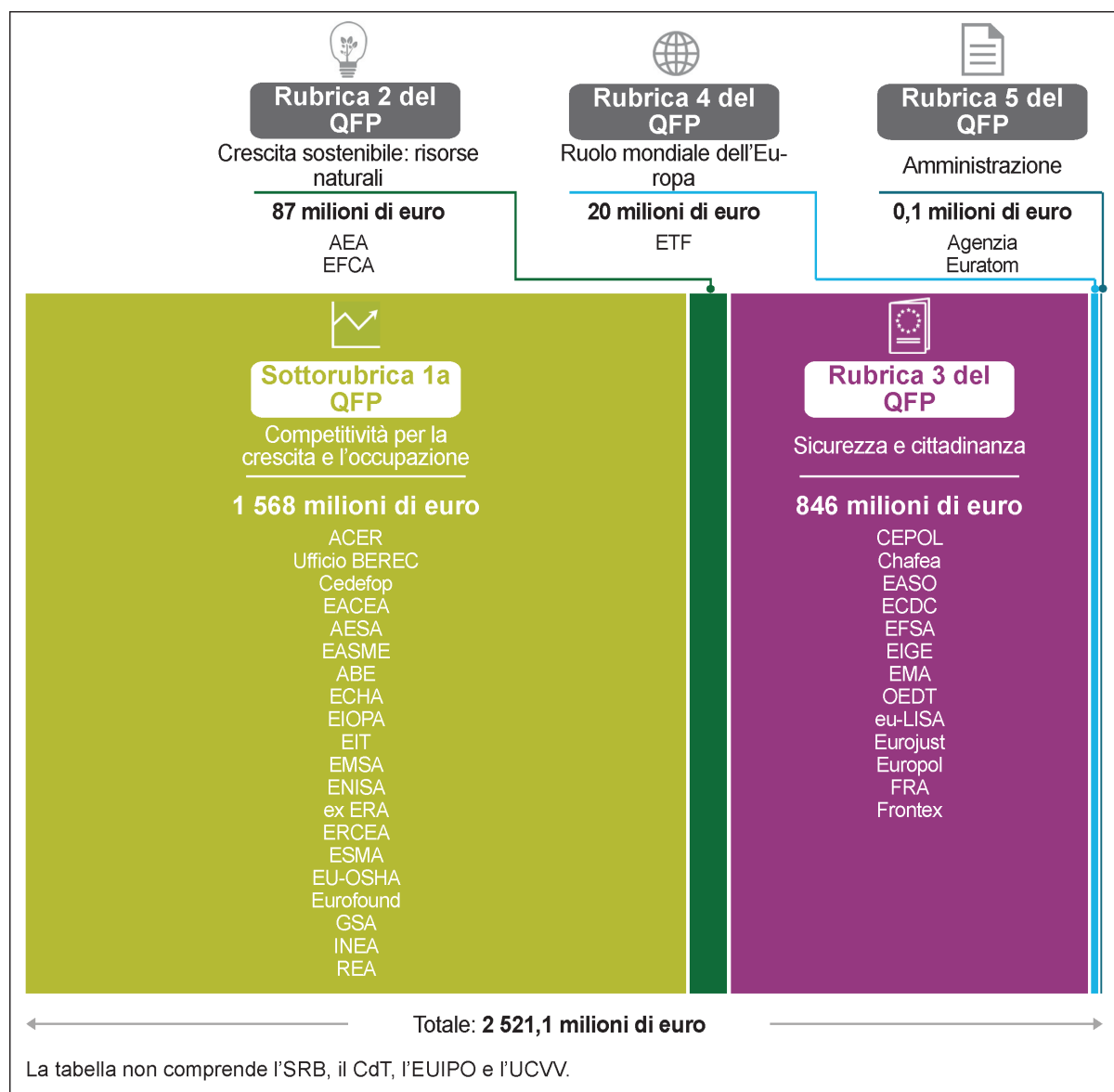


Fonte: agenzie, elaborazione a cura della Corte.

1.19. I contributi di 2,5 miliardi di euro provenienti dal bilancio generale dell'UE sono finanziati a titolo di diverse rubriche del QFP, come illustrato nel riquadro 1.5.

Riquadro 1.5

Finanziamento delle agenzie per rubrica del QFP nel bilancio generale dell'UE



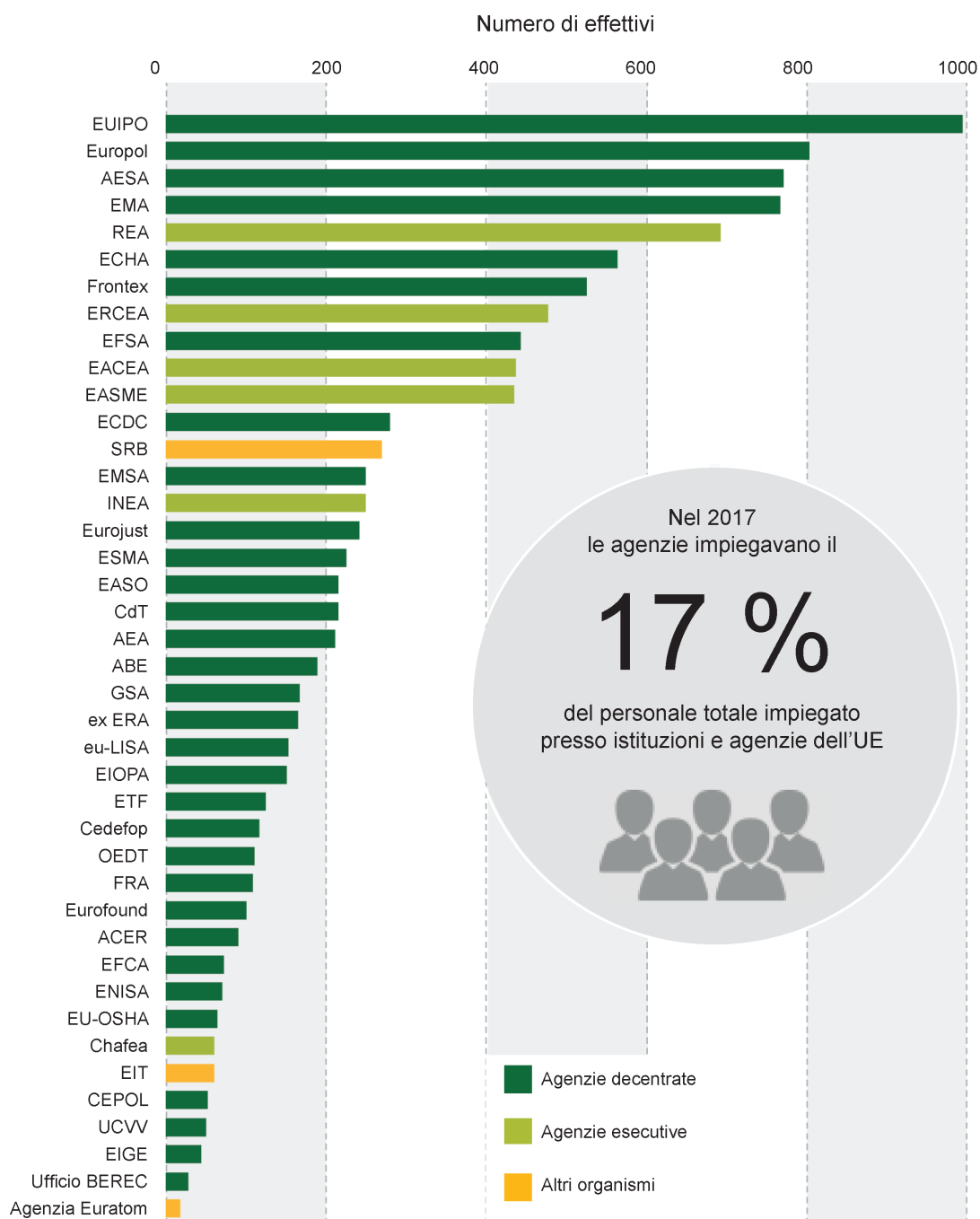
Fonte: quadro finanziario pluriennale dell'UE relativo al periodo 2014-2020 e bilanci 2017 delle agenzie, elaborazione a cura della Corte.

1.20. Per quanto concerne il personale, alla fine del 2017 le agenzie impiegavano circa 11 000 effettivi⁽⁹⁾ (rispetto a 10 300 nel 2016), ossia circa un sesto del personale totale impiegato presso istituzioni e agenzie dell'UE. Nel riquadro 1.6 è riportata la ripartizione del totale degli effettivi per agenzia.

⁽⁹⁾ Il personale comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali, nonché esperti nazionali distaccati.

Riquadro 1.6

Ripartizione del personale, per agenzia, a fine 2017



Fonte: agenzie, elaborazione a cura della Corte.

La rete delle agenzie dell'UE facilita la cooperazione tra le agenzie e la comunicazione con le parti interessate

1.21. La rete delle agenzie dell'UE (EUAN) è stata da queste istituita come piattaforma di cooperazione al fine di accrescere la loro visibilità, di individuare e promuovere possibili incrementi di efficienza e di apportare valore aggiunto. L'EUAN opera sulla base delle priorità stabilite dalle agenzie stesse in un'agenda strategica quinquennale (2015-2020) e di programmi di lavoro annuali che specificano attività e prestazioni. Un ruolo importante affidato all'EUAN è di garantire un'efficiente comunicazione tra le agenzie e i portatori d'interesse, principalmente con le istituzioni europee. L'EUAN è presieduta ogni anno da un'agenzia diversa, a rotazione.

L'AUDIT ESPLETATO DALLA CORTE**La Corte ha il compito di controllare i conti annuali e le operazioni delle agenzie**

1.22. Come disposto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'audit della Corte ha riguardato

- a) i conti di tutte le agenzie, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁰⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹¹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti.

1.23. Sulla base delle risultanze di audit, per ciascuna agenzia la Corte presenta al Parlamento europeo e al Consiglio, o alle altre autorità di scarico indicate nel capitolo 3 della presente relazione, una dichiarazione concernente l'affidabilità dei rispettivi conti e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. Ove opportuno, la Corte ha integrato le dichiarazioni di affidabilità con importanti osservazioni di audit.

1.24. Come disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE⁽¹²⁾, i conti delle 32 agenzie che percepiscono contributi dal bilancio dell'UE sono stati verificati da revisori esterni indipendenti. Nel formulare il proprio giudizio di audit, la Corte ha tenuto conto delle risultanze di dette verifiche, dopo averne esaminato l'affidabilità in base ai principi internazionali di audit.

L'audit espletato dalla Corte risponde ai rischi individuati

1.25. Per ottenere garanzie sufficienti, la Corte ha impostato l'audit in modo da affrontare i principali rischi riscontrati.

Il rischio per l'affidabilità dei conti delle agenzie è generalmente basso

1.26. Nel complesso, la Corte ritiene che il rischio per l'affidabilità dei conti sia basso per tutte le agenzie. I conti delle agenzie vengono stilati applicando le norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale. Il numero di errori rilevanti riscontrati in passato era modesto.

Il rischio per la legittimità e regolarità delle operazioni è medio nel complesso, ma vi sono variazioni

1.27. Il rischio complessivo per la legittimità e regolarità delle operazioni alla base dei conti delle agenzie è considerato medio, ma varia da basso a elevato a seconda degli specifici titoli di bilancio.

Titolo I (Spese per il personale)

1.28. Il rischio è generalmente basso. Gli stipendi sono gestiti dal servizio PMO della Commissione, che è sottoposto all'audit della Corte nell'ambito della sua valutazione specifica delle spese amministrative. Negli ultimi anni non sono stati riscontrati errori rilevanti in relazione alle spese per il personale. Tuttavia, laddove le agenzie devono assumere un elevato numero di effettivi aggiuntivi in un breve lasso temporale, vi è un rischio medio-alto per quanto riguarda la legittimità e regolarità delle procedure di assunzione.

⁽¹⁰⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹¹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio sono relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

⁽¹²⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

Titolo II (Spese amministrative)

1.29. Il rischio viene giudicato medio. Gli appalti di servizi di varia natura, con un settore informatico che assorbe importi crescenti, comportano norme e procedure di gara complesse e le amministrazioni delle agenzie a volte non assicurano una trasparenza soddisfacente o un impiego ottimale delle risorse. Solitamente, uno dei principali motivi alla base dei giudizi di audit con rilievi e delle osservazioni della Corte risiede in gravi errori nelle procedure di appalto che incidono sulle condizioni di pagamento. Le spese di locazione degli uffici, invece, costituiscono spesso la principale categoria di costo ricorrente, per la quale in genere intervengono cambiamenti solo se le agenzie si trasferiscono in nuove sedi; il rischio pertanto è nel complesso medio.

Titolo III (Spese operative)

1.30. Il rischio è giudicato da basso a elevato, a seconda dell'agenzia in esame e della tipologia di spesa operativa sostenuta. In genere, i rischi connessi agli appalti sono simili a quelli relativi al titolo II, sebbene gli importi in questione possano essere più elevati. Per quanto riguarda le sovvenzioni erogate nell'ambito del titolo III del bilancio, gli audit precedenti hanno riscontrato che i controlli delle agenzie, benché migliorati nel complesso, non sono sempre pienamente efficaci.

Il rischio per la sana gestione finanziaria è medio

1.31. Il rischio relativo alla sana gestione finanziaria (SGF) viene giudicato medio ed è individuato principalmente nei settori degli appalti pubblici e dell'informatica. La Corte ha già esposto in passato constatazioni sulla diversità degli ambienti informatici delle agenzie, su debolezze nella gestione dei progetti informatici, nonché su procedure di appalto che non hanno assicurato un impiego ottimale delle risorse.

1.32. In una prospettiva più ampia, il numero di agenzie di modeste dimensioni (cfr. riquadri 1.4 e 1.6), ognuna delle quali con le proprie strutture e procedure amministrative, genera un rischio per l'efficienza amministrativa.

CAPITOLO 2

Panoramica delle risultanze di audit

INDICE

	<i>Paragrafi</i>	<i>Pagina</i>
INTRODUZIONE	2.1 — 2.2	16
LE RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE AGENZIE RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2017 SONO NEL COMPLESSO POSITIVE	2.3 — 2.49	16
Giudizi «positivi» sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie	2.4	16
I paragrafi d'enfasi sono fondamentali per comprendere i conti	2.5 — 2.11	16
Giudizi «positivi» sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie	2.12	17
Giudizi «positivi» sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l'EASO	2.13 — 2.14	17
I paragrafi «Altre questioni» trattano argomenti d'importanza specifica	2.15 — 2.21	17
Le osservazioni della Corte riguardano una serie di problematiche	2.22 — 2.49	18
RISULTANZE DI AUDIT RIPORTATE IN ALTRE RELAZIONI RIGUARDANTI LE AGENZIE CHE LA CORTE HA STILATO NEL 2017	2.50 — 2.55	24
Analisi rapida svolta dalla Corte sull'attuazione della riduzione del 5 % dell'organico	2.50	24
Relazione speciale della Corte sull'SRB	2.51 — 2.53	25
Relazione annuale specifica della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, dei compiti a esso attribuiti	2.54	26
Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie	2.55	26
RISPOSTA DELLA RETE DELLE AGENZIE DELL'UE		28

INTRODUZIONE

2.1. Nel presente capitolo sono passate in rassegna le risultanze degli audit annuali delle agenzie espletati dalla Corte per l'esercizio 2017 nonché di altre attività di audit concernenti le agenzie che la Corte ha svolto nel corso del 2017.

2.2. Le dichiarazioni sull'affidabilità (giudizi di audit) dei conti delle agenzie, nonché delle entrate e dei pagamenti alla base di tali conti, così come tutte le questioni e osservazioni che non mettono in discussione tali giudizi, sono riportate nel capitolo 3.

LE RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE AGENZIE RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2017 SONO NEL COMPLESSO POSITIVE

2.3. Nel complesso, l'audit espletato dalla Corte sui conti annuali delle agenzie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nonché sulle entrate e sui pagamenti alla loro base, ha confermato le risultanze positive esposte negli anni passati.

Giudizi «positivi» sull'affidabilità dei conti di tutte le agenzie

2.4. La Corte ha espresso *giudizi di audit senza rilievi* («positivi») sui conti di tutte le agenzie. Secondo la Corte, tali conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la situazione finanziaria delle agenzie al 31 dicembre 2017, nonché i risultati delle rispettive operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, conformemente alle disposizioni dei regolamenti finanziari applicabili e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione ⁽¹³⁾.

I paragrafi d'enfasi sono fondamentali per comprendere i conti

2.5. I paragrafi d'enfasi attirano l'attenzione su importanti questioni che sono fondamentali ai fini della comprensione dei conti da parte del lettore.

2.6. Per l'EASO, la Corte ha segnalato che la situazione delle risorse umane nell'Ufficio è peggiorata in maniera esponenziale. Al momento, quest'ultimo non ha la capacità amministrativa di colmare un così alto numero di posti vacanti. Nel complesso, la situazione delle risorse umane rappresenta un notevole rischio per il prosieguo delle operazioni dell'Ufficio nella misura attuale.

2.7. Nel caso dell'SRB, la Corte sottolinea che i contributi al Fondo di risoluzione unico vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi al Comitato attraverso le autorità nazionali di risoluzione. Tuttavia, il regolamento sul meccanismo di risoluzione unico non statuisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'affidabilità di tali informazioni. Inoltre, la Corte ha rilevato che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne l'esattezza. Per ragioni di riservatezza, il Comitato non può divulgare i dati utilizzati dagli enti creditizi per il calcolo dei contributi al Fondo, il che limita la trasparenza.

2.8. In merito alla ECHA, la Corte ha sottolineato che l'Agenzia è parzialmente autofinanziata e percepisce una tariffa da ciascuna azienda che richiede la registrazione di sostanze chimiche come previsto dal regolamento REACH ⁽¹⁴⁾. L'Agenzia calcola e fattura le tariffe sulla base delle informazioni fornite dalle aziende al momento della domanda. Le verifiche ex post effettuate dall'agenzia hanno riscontrato l'esigenza di consistenti rettifiche alle tariffe, per un importo complessivo non ancora noto alla fine del 2017. Questa constatazione dimostra i limiti di un sistema che si basa eccessivamente sulle autodichiarazioni presentate dai richiedenti.

2.9. In merito alla GSA, la Corte ha attirato l'attenzione sul fatto che l'esito della procedura di appalto pubblico relativo a uno dei principali contratti dell'agenzia (contratto quadro da 1,5 miliardi di euro) è stato impugnato da un offerente.

2.10. In merito alle due agenzie aventi sede a Londra, l'EMA e l'ABE, la Corte ha attirato l'attenzione sul fatto che tali agenzie si trasferiranno dal Regno Unito nel 2019 e che i loro conti con le relative note accompagnatorie sono stati stilati sulla base delle informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione. La Corte ha inoltre menzionato le implicazioni degli attuali contratti di locazione a Londra e la possibile diminuzione delle entrate conseguente al recesso del Regno Unito dall'UE.

2.11. Riguardo alla Chafea, la Corte ha riscontrato debolezze significative nell'ambiente contabile.

⁽¹³⁾ Tali norme poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁴⁾ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1).

Giudizi «positivi» sulla legittimità e regolarità delle entrate alla base dei conti di tutte le agenzie

2.12. Per tutte le agenzie, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi* («positivi») sulla legittimità e regolarità delle entrate sottostanti i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A giudizio della Corte, le entrate sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Giudizi «positivi» sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti delle agenzie, tranne che per l'EASO

2.13. Per 40 agenzie, la Corte ha formulato *giudizi di audit senza rilievi* («positivi») sulla legittimità e regolarità dei pagamenti sottostanti i conti annuali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. A giudizio della Corte, i pagamenti sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

2.14. Per l'EASO, la Corte ha formulato un giudizio negativo a causa di casi rilevanti e sistematici di pagamenti non conformi al regolamento finanziario dell'Ufficio e ad altre norme e disposizioni applicabili, principalmente in relazione ad appalti pubblici e alle procedure di assunzione su cui sono basati i pagamenti. La natura sistematica di tali inosservanze dimostra che il sistema di controllo interno è inadeguato. L'errore combinato derivante da pagamenti non conformi ammonta ad almeno 7,7 milioni di euro, ossia al 10,3 % del totale dei pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2017.

I paragrafi «Altre questioni» trattano argomenti d'importanza specifica

2.15. I paragrafi «Altre questioni» attirano l'attenzione del lettore su questioni diverse da quelle presentate o comunicate nei conti annuali o relative alla legittimità e regolarità delle entrate e dei pagamenti.

2.16. Per l'EIT, la Corte ha indicato che i tassi di rimborso iniziale delle sovvenzioni alle comunità della conoscenza e dell'innovazione (CCI) sono stati aumentati verso la fine del periodo di ammissibilità, il che è contrario allo scopo di incoraggiare le CCI a dipendere in misura minore dal finanziamento dell'EIT. Inoltre, per due CCI sono state aggiunte retroattivamente nuove attività ai piani aziendali annuali. Per una delle CCI, ciò ha determinato una modifica sostanziale alla decisione iniziale di aggiudicazione. Le modifiche sostanziali possono compromettere la parità di trattamento delle CCI e non sono conformi al regolamento finanziario.

2.17. Nel caso di Frontex, dal 2014 la Corte ha costantemente segnalato che i giustificativi di spesa dichiarati dai paesi cooperanti erano spesso insufficienti. Questo è stato confermato anche dalle risultanze dell'audit di quest'anno. In risposta alle raccomandazioni formulate dalla Corte nel 2016, Frontex sta introducendo un modello di rimborso dei costi semplificato.

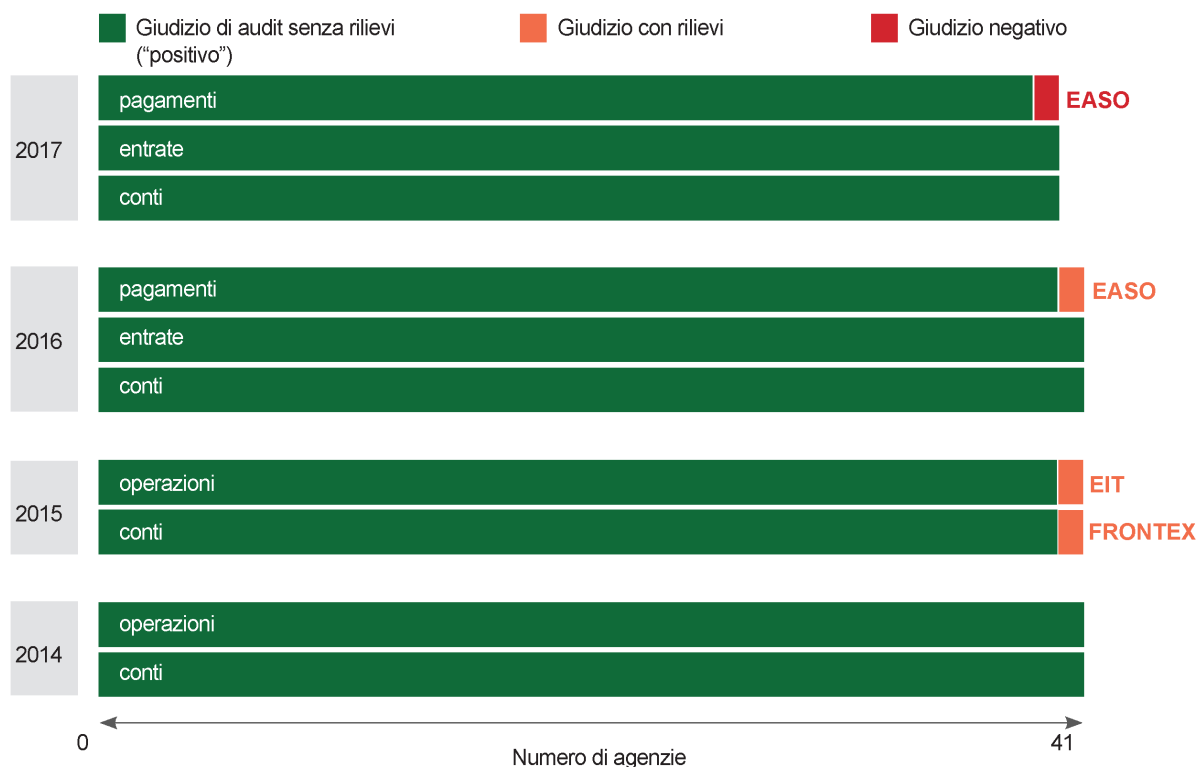
2.18. Quanto ad ABE, EIOPA ed ESMA, la Corte ha attirato l'attenzione sul fatto che i relativi bilanci vengono finanziati in parte dai fondi dell'Unione europea e in parte attraverso i contributi diretti delle autorità di vigilanza e/o degli enti vigilati degli Stati membri dell'UE. È possibile che, in futuro, le entrate delle autorità diminuiranno in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

2.19. In merito alla GSA, la Corte ha segnalato che l'Agenzia gestisce nel territorio del Regno Unito sia il Centro di monitoraggio della sicurezza Galileo sia le stazioni terrestri Galileo, per i quali potrebbe imporsi un trasferimento.

2.20. In merito al CdT, la Corte ha menzionato il fatto che, per i servizi di traduzione, molte agenzie fanno sempre più ricorso a soluzioni interne o alternative: ciò significa che la capacità del CdT non viene usata nella maggior misura possibile. Inoltre, vi è una duplicazione degli sforzi a livello europeo in merito allo sviluppo e ai costi d'esercizio dei sistemi di traduzione.

2.21. Nel dicembre 2016, l'Ufficio BEREC ha richiesto al CdT la traduzione di quattro inviti a manifestare interesse per la costituzione di elenchi di personale di riserva, sebbene tutti i posti autorizzati dalle autorità di bilancio nella tabella dell'organico dell'Ufficio fossero occupati. A giudizio della Corte, non vi era alcuna giustificazione per la richiesta di traduzione del dicembre 2016. I pagamenti connessi, effettuati nel marzo 2017, hanno rappresentato il 2,5 % del bilancio 2017.

Riquadro 2.1

Giudizi di audit annuali sui conti e sulle operazioni delle agenzie nel periodo 2014-2017

Fonte: Corte dei conti europea.

Le osservazioni della Corte riguardano una serie di problematiche

2.22. La Corte ha formulato, in totale, 145 osservazioni riguardanti 37 agenzie al fine di evidenziare questioni importanti e indicare possibili margini di miglioramento. Queste osservazioni, riportate nel capitolo 3, vengono riepilogate di seguito. La maggior parte delle osservazioni riguardano la sana gestione finanziaria.

Rischi importanti che determinano una grave criticità nell'EASO

2.23. Nel caso dell'EASO, la Corte ha evidenziato rischi importanti insiti nella natura delle attività dell'Ufficio e nelle sfide operative eccezionali determinate dalla crisi migratoria. Tali rischi non sono stati attenuati da una solida struttura organizzativa e da controlli efficaci, il che ha provocato numerosi casi di non conformità rilevante.

2.24. Sin dal 2014 l'Ufficio ha risentito di un'elevata rotazione del personale e le procedure di assunzione sono state sospese nel dicembre 2017. In aggiunta, l'Ufficio non dispone né di una capacità di audit interno né di un servizio giuridico e di un'analisi sistematica dei documenti giuridici.

2.25. Quasi tutti i servizi controllati, basati su appalti pubblici o su procedure di assunzione, presentavano sistematicamente significative debolezze nella valutazione dei bisogni dell'Ufficio, nella formulazione del capitolato d'oneri, nella scelta del tipo di contratto, nei metodi di valutazione e di aggiudicazione, nelle modifiche e nelle proroghe dei contratti, nell'esecuzione dei contratti e nella verifica dei servizi prestati, ecc. Tali debolezze sono contrarie ai principi della concorrenza, della trasparenza, della parità di trattamento e della non discriminazione.

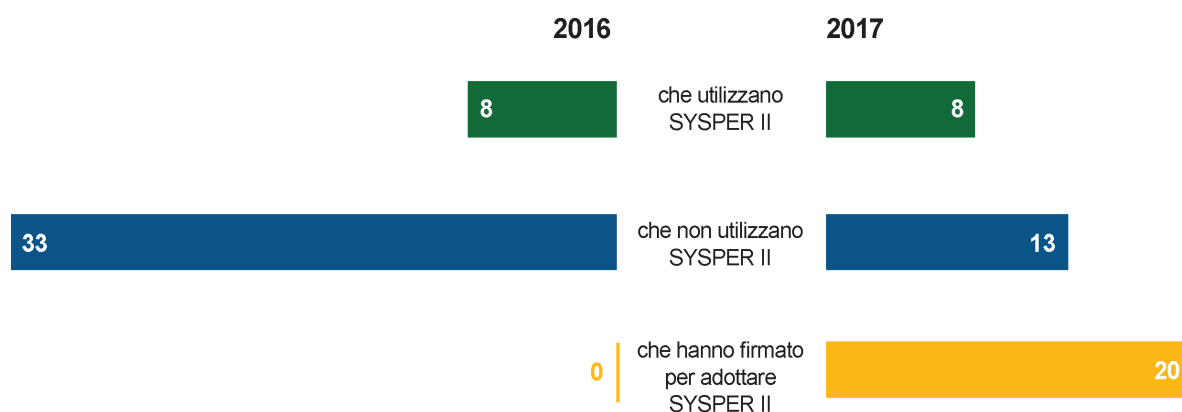
Progressi compiuti verso un ambiente informatico più armonizzato

2.26. Le agenzie svolgono una vasta gamma di attività operative, che richiedono soluzioni IT appropriate e talvolta approntate su misura. Tuttavia, le più importanti attività operative e amministrative sono svolte sulla base dello stesso quadro giuridico, il che potenzialmente implica che esse abbiano processi simili, i quali possono essere supportati da soluzioni IT simili. Sebbene le agenzie abbiano compiuto considerevoli passi in avanti nell'uso di sistemi di gestione del bilancio e di sistemi contabili simili, come la Corte ha indicato nella relazione di sintesi del 2016 relativa alle risultanze degli audit espletati sulle agenzie, vi era ancora una moltitudine di soluzioni IT usate in altri settori fondamentali, quali la gestione delle risorse umane e la gestione di appalti/contratti.

2.27. Le agenzie considerano di armonizzare ulteriormente le soluzioni IT in detti settori, principalmente al fine di migliorare il rapporto tra benefici e costi, di ridurre i rischi legati al controllo interno e di potenziare la governance IT. Nel 2017 sono stati compiuti buoni progressi nell'ambito degli strumenti informatici per la gestione delle risorse umane, in quanto 20 agenzie hanno firmato accordi con la Commissione in merito all'utilizzo del sistema Sysper II, il quale contribuirà a uniformare l'ambiente informatico nel suddetto settore. Si prevede che la maggior parte delle agenzie inizieranno a impiegare il sistema della Commissione dal 1° gennaio 2019, mentre altre agenzie hanno già iniziato nel 3° trimestre del 2018.

Riquadro 2.2

Introduzione, da parte delle agenzie, del sistema comune di gestione delle risorse umane Sysper II



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

L'introduzione degli appalti elettronici è in corso

2.28. In questo scenario frammentato, anche l'utilizzo di strumenti elettronici simili per l'acquisto di forniture o servizi (appalti elettronici) rappresenterà un importante passo in avanti verso un quadro più armonizzato del settore IT tra le agenzie. Conformemente ai regolamenti finanziari entrati in vigore rispettivamente nel 2012 e nel 2013, tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE «...elaborano e applicano quanto più possibile soluzioni per la presentazione, l'archiviazione e il trattamento dei dati presentati nelle procedure di sovvenzione e di appalto e a tal fine realizzano un unico «spazio di interscambio dei dati elettronici per i richiedenti, i candidati e gli offerenti»⁽¹⁵⁾,⁽¹⁶⁾. Mentre i regolamenti finanziari non fissano alcuna scadenza per l'introduzione degli appalti elettronici, la direttiva (UE) del 2014 relativa agli appalti pubblici⁽¹⁷⁾ dispone l'utilizzo di mezzi elettronici per gli appalti pubblici negli Stati membri dell'UE a partire dal 2018, mentre la direttiva (UE) del 2014 relativa alla fatturazione elettronica⁽¹⁸⁾ impone a tutte le autorità pubbliche di permettere la ricezione delle fatture elettroniche entro il 2019.

⁽¹⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 («Amministrazione elettronica («e-Government»)), paragrafo 2.

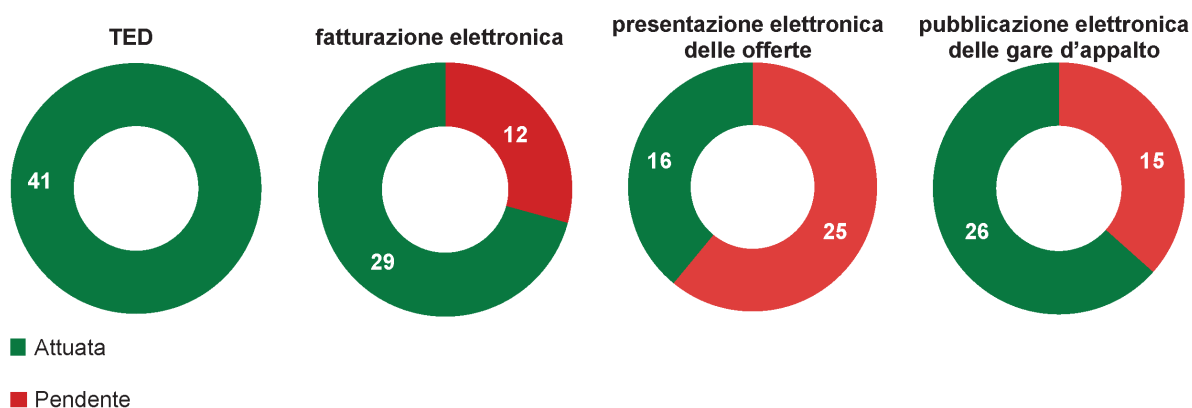
⁽¹⁶⁾ Articolo 79 («Amministrazione elettronica («e-Government»)) del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42).

⁽¹⁷⁾ Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE (GU L 94 del 28.3.2014, pag. 65).

⁽¹⁸⁾ Direttiva 2014/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici (GU L 133 del 6.5.2014, pag. 1).

2.29. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. Se da un lato tutte le agenzie pubblicano elettronicamente le gare d'appalto tramite TED (Tenders Electronic Daily), la gazzetta degli appalti pubblici europei, la Commissione ha anche varato strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica dei documenti relativi ai bandi di gara riportati nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, la maggior parte delle agenzie aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

Riquadro 2.3

Introduzione, da parte delle agenzie, degli strumenti di appalto elettronico

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

Miglioramento della consulenza e della gestione dei progetti in ambito informatico per EMA ed eu-LISA*La consulenza e la gestione dei progetti in ambito informatico presso l'EMA*

2.30. Nel corso dell'audit dello scorso anno, la Corte aveva analizzato la gestione dei servizi di consulenza da parte dell'Agenzia. L'eccessivo ricorso a società di consulenza ha reso l'Agenzia criticamente dipendente da competenze esterne. La Corte aveva anche segnalato l'inadeguatezza del controllo sullo sviluppo e sull'attuazione dei progetti, i notevoli ritardi accumulati dai progetti e il considerevole aumento dei costi.

2.31. Nel corso del 2017, l'Agenzia ha attuato diverse misure per migliorare la situazione. Tuttavia, ridurre la dipendenza cruciale dell'Agenzia dalle società di consulenza richiederà tempo e l'impatto delle misure adottate sarà visibile solo negli anni.

La consulenza e la gestione dei progetti in ambito informatico presso l'eu-LISA

2.32. Data la natura delle operazioni dell'eu-LISA, l'Agenzia si avvale di servizi di consulenza principalmente nell'ambito di progetti informatici. Nel 2017 i progetti informatici dell'Agenzia sono stati realizzati nel rispetto dei limiti di bilancio e dei termini stabiliti.

2.33. Per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti informatici, l'Agenzia applica un modello di esternalizzazione in cui il 90 % circa del lavoro correlato viene eseguito da tre contraenti. Sebbene i progetti informatici siano di proprietà dell'Agenzia e da questa controllati, un modello in cui l'evoluzione e le attività di sviluppo di sistemi informatici così sensibili sono esternalizzate in misura così ampia comporta rischi di un eccessivo ricorso ai contraenti e di una dipendenza da questi.

2.34. Al contempo, il numero ristretto di effettivi nelle principali unità operative genera rischi per la continuità delle operazioni.

La gestione degli appalti continua a presentare carenze

2.35. L'obiettivo cui mirano gli appalti pubblici è garantire la concorrenza tra operatori economici per procedere all'acquisto economicamente più vantaggioso in maniera trasparente, oggettiva e uniforme sulla base del quadro giuridico applicabile. Per 14 agenzie (**Ufficio BEREC, CEPOL, Chafea, eu-LISA, EASO, ABE, AEA, EFSA, EIGE, EUIPO, ex ERA, AESA, FRA e SRB**) la Corte ha constatato debolezze nelle procedure di appalto pubblico, principalmente relative a servizi, tali da poter compromettere l'impiego ottimale delle risorse. Tra le carenze rilevate di frequente si annoverano: la mancanza di un adeguato equilibrio tra la componente economica e la componente qualitativa nei criteri di aggiudicazione dei contratti; una definizione non ottimale dei contratti quadro; l'utilizzo di contratti quadro che consentivano l'acquisto di servizi di cui le specifiche e/o i prezzi non erano sufficientemente dettagliati; l'utilizzo ingiustificato di servizi di intermediazione.

La maggior parte delle agenzie ha analizzato le conseguenze della Brexit

2.36. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, cinque di esse (**ACER, Ufficio BEREC, CEPOL, ENISA, EU-OSHA**) non hanno svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

Gli avvisi di posti vacanti potrebbero essere pubblicati sul sito Internet dell'EPSO

2.37. La maggior parte delle agenzie (**ACER, Cedefop, CEPOL, Chafea, AESA, ABE, ECHA, AEA, EIGE, EIOPA, EIT, EMA, OEDT, EMSA, ENISA, ESMA, eu-LISA, Eurojust, Europol, Frontex, GSA, SRB**) pubblica gli avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma spesso non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale. La pubblicazione sul sito dell'EPSO accrescerebbe la trasparenza e la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati da tutte le istituzioni e agenzie dell'UE. Il motivo principale addotto dalle agenzie è che l'EPSO accetta la pubblicazione di avvisi di posti vacanti solamente se tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE, il che comporta elevati costi di traduzione.

Sono diminuite le osservazioni sulla legittimità e regolarità dei pagamenti

2.38. Il numero di osservazioni riguardo alla legittimità e alla regolarità dei pagamenti è sceso a otto (da 11 nel 2016), segno del costante impegno delle agenzie a rispettare il quadro normativo, in particolare le disposizioni di cui ai regolamenti finanziari e allo Statuto del personale. Cinque osservazioni riguardavano nuovamente debolezze relative alle procedure di appalto (**EASO, AESA, EIGE, Frontex**), mentre tre concernevano le procedure di assunzione (**EASO, Cedefop, Frontex**).

La gestione di bilancio mostra miglioramenti

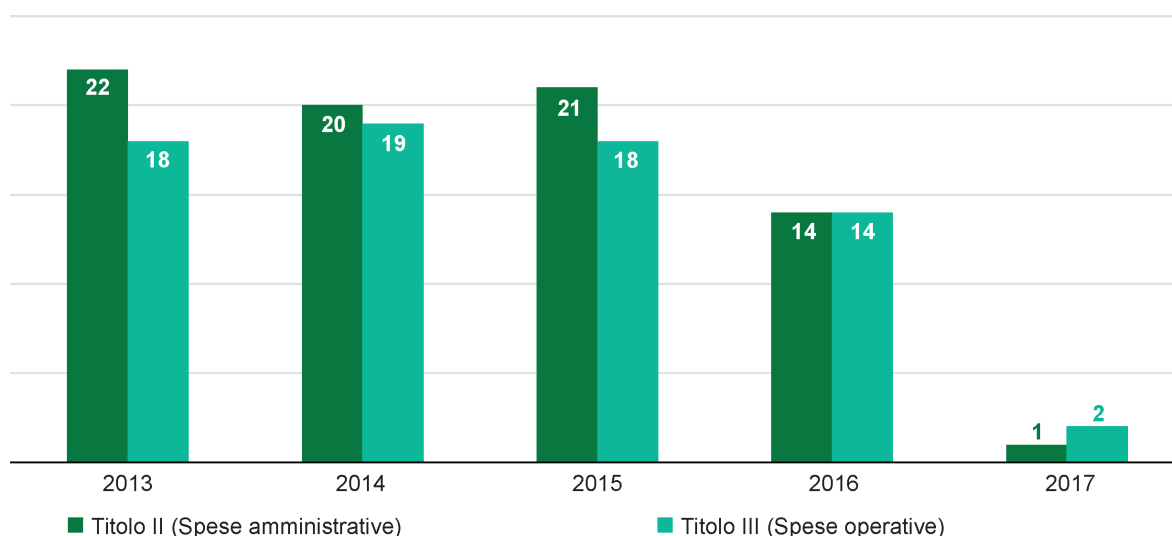
2.39. Nell'ambito del regolamento finanziario, gli stanziamenti di bilancio concessi per un dato esercizio posso essere riportati all'esercizio successivo a determinate condizioni⁽¹⁹⁾. Sebbene il regolamento finanziario non stabilisca massimali per tali riporti e benché questi siano in ampia misura imputabili alla natura pluriennale delle operazioni, un loro livello troppo elevato può indicare ritardi nell'attuazione dei programmi di lavoro e degli appalti pianificati e può, inoltre, essere in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

2.40. Nel riquadro 2.4 figura il numero di agenzie per le quali la Corte ha riscontrato riporti elevati nel 2017 e negli esercizi precedenti. La riduzione a soltanto due agenzie (**Chafea, EU-OSHA**) nel 2017 è riconducibile al fatto che le agenzie hanno spiegato e giustificato meglio e in modo più trasparente i riporti effettuati, ma anche un cambiamento di approccio comunicativo da parte della Corte nel 2017. A partire dal 2017, la Corte segnala solo i riporti che non considera sufficientemente giustificati.

⁽¹⁹⁾ Le condizioni per l'applicazione dei riporti sono illustrate nell'articolo 13 del regolamento finanziario.

Riquadro 2.4

Minor numero di osservazioni su riporti eccessivi o elevati



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

2.41. Inoltre, la Corte ha segnalato annullamenti di stanziamenti di bilancio riportati da esercizi precedenti nel caso di due agenzie (**Frontex**, **EU IPO**). Tali annullamenti indicano una sopravvalutazione delle esigenze di bilancio, soprattutto da parte dell'amministrazione pubblica degli Stati membri e di altri paesi cooperanti.

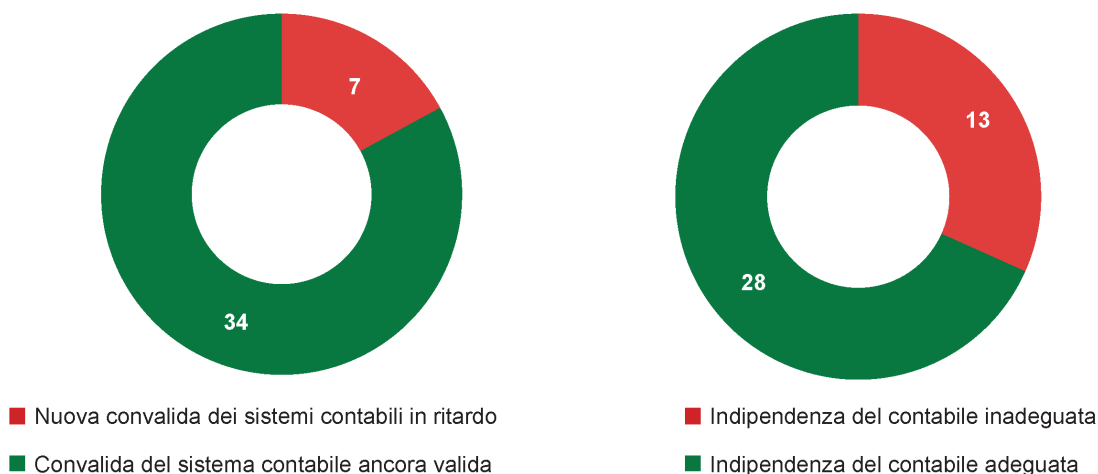
Gli ambienti contabili potrebbero essere ulteriormente potenziati

2.42. Nel corso degli audit espletati quest'anno, la Corte ha anche esaminato gli ambienti contabili delle agenzie, i quali sono elementi importanti per la compilazione di conti affidabili. Conformemente al regolamento finanziario, ciascuna agenzia dispone di un proprio contabile; ne consegue che 37 contabili in tutto sono responsabili del 2 % del bilancio dell'UE. I principali compiti del contabile sono: eseguire i pagamenti, incassare le entrate e gli importi da recuperare, tenere la contabilità nonché stilare e presentare i conti, definire e convalidare i sistemi contabili e la gestione della tesoreria. Per una maggiore efficienza, nel 2012 il contabile della Commissione ha invitato le agenzie a delegargli le funzioni contabili su base contrattuale. La prima agenzia (ad accettare la proposta) è stata CEPOL nel 2014. A fine 2017, solo altre tre agenzie (GSA, Ufficio BEREC, ACER) avevano aderito a questo accordo.

2.43. La posizione gerarchica del contabile all'interno di un'agenzia può influenzarne l'indipendenza. In particolare, i contabili devono essere indipendenti da chiunque sia (sotto)delegato ad autorizzare impegni e pagamenti. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore (sul piano amministrativo) e al consiglio di direzione (sul piano funzionale) della rispettiva agenzia. Tale osservazione è stata rivolta a 13 agenzie in tutto (**CdT**, **EACEA**, **AESA**, **EASME**, **AEA**, **EFSA**, **EIOPA**, **EMA**, **OEDT**, **ex ERA**, **EU-OSHA**, **Eurofound**, **FRA**). In detta circostanza, si imporrebbe anche che la nomina e la valutazione annuale del contabile spettino al consiglio di direzione/amministrazione.

2.44. In forza del regolamento finanziario, i contabili sono tenuti a confermare l'affidabile funzionamento dei sistemi contabili delle agenzie (convalida). La convalida dei sistemi contabili è aggiornata per la maggior parte delle agenzie; ciononostante, la Corte ha riscontrato che, alla luce dei radicali cambiamenti apportati ai sistemi contabili, per sette agenzie (**ACER**, **Ufficio BEREC**, **CEPOL**, **EASME**, **EIT**, **EMA**, **GSA**) è necessaria una tempestiva nuova convalida.

Riquadro 2.5

Indipendenza dei contabili delle agenzie e sistemi contabili che necessitano di una nuova convalida

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni fornite dalle agenzie.

La Corte ha riscontrato debolezze nel controllo interno di alcune agenzie

2.45. Per tre agenzie (**EASO**, **UCVV**, **REA**) la documentazione relativa agli appalti, all'assegnazione delle sovvenzioni e alle procedure di assunzione era inadeguata.

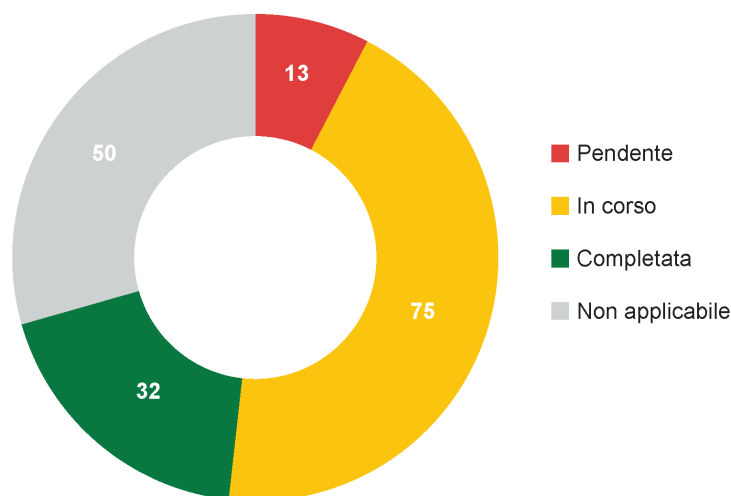
2.46. Per tre agenzie (**ACER**, **EIT**, **Frontex**) sono state riscontrate alcune debolezze nell'applicazione delle norme di controllo interno relative al piano di continuità operativa. Queste debolezze potrebbero originare un notevole rischio per la continuità operativa nel caso di gravi disastri, in quanto i dati potrebbero essere persi irrimediabilmente.

Le agenzie stanno dando seguito alle constatazioni di audit degli esercizi precedenti

2.47. Ove applicabile, si è fornito lo stato di avanzamento delle azioni intraprese dalle agenzie per dar seguito alle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

Come si può constatare nel riquadro 2.6, per le 170 osservazioni non ancora affrontate alla fine del 2016, nella maggior parte dei casi erano state completate o erano in corso azioni correttive. Delle 13 osservazioni pendenti, le azioni correttive necessarie per 3 osservazioni esulavano dal controllo dell'agenzia.

Riquadro 2.6

Impegno profuso dalle agenzie nel dare seguito alle osservazioni degli esercizi precedenti

Fonte: Corte dei conti europea.

La Corte notifica all'OLAF i presunti casi di frode

2.48. La frode è un atto d'inganno deliberato volto a trarre un vantaggio. La Corte notifica tutti i presunti casi di frode riscontrati nel corso del suo lavoro di audit all'OLAF, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode. Spetta poi a quest'ultimo intraprendere indagini e darvi seguito, ove opportuno in collaborazione con le autorità giudiziarie nazionali. Nel 2017, la Corte ha rilevato e notificato all'OLAF tre casi di presunta frode nelle 1 000 operazioni circa e 150 procedure di appalto controllate ai fini delle dichiarazioni di affidabilità relative alle agenzie. I casi di presunta frode riguardavano delle irregolarità negli appalti.

Si forniscono informazioni sul servizio di audit interno (IAS) della Commissione e sulle relazioni di valutazione esterne.

2.49. La Corte ha anche richiamato, a titolo informativo, le relazioni di audit stilate dallo IAS e le relazioni di valutazione esterne redatte per conto della Commissione. Nel 2017, si contavano 26 relazioni dello IAS e 9 casi in cui è stata effettuata una valutazione esterna dell'agenzia. La Corte non ha verificato il relativo audit o i processi di valutazione.

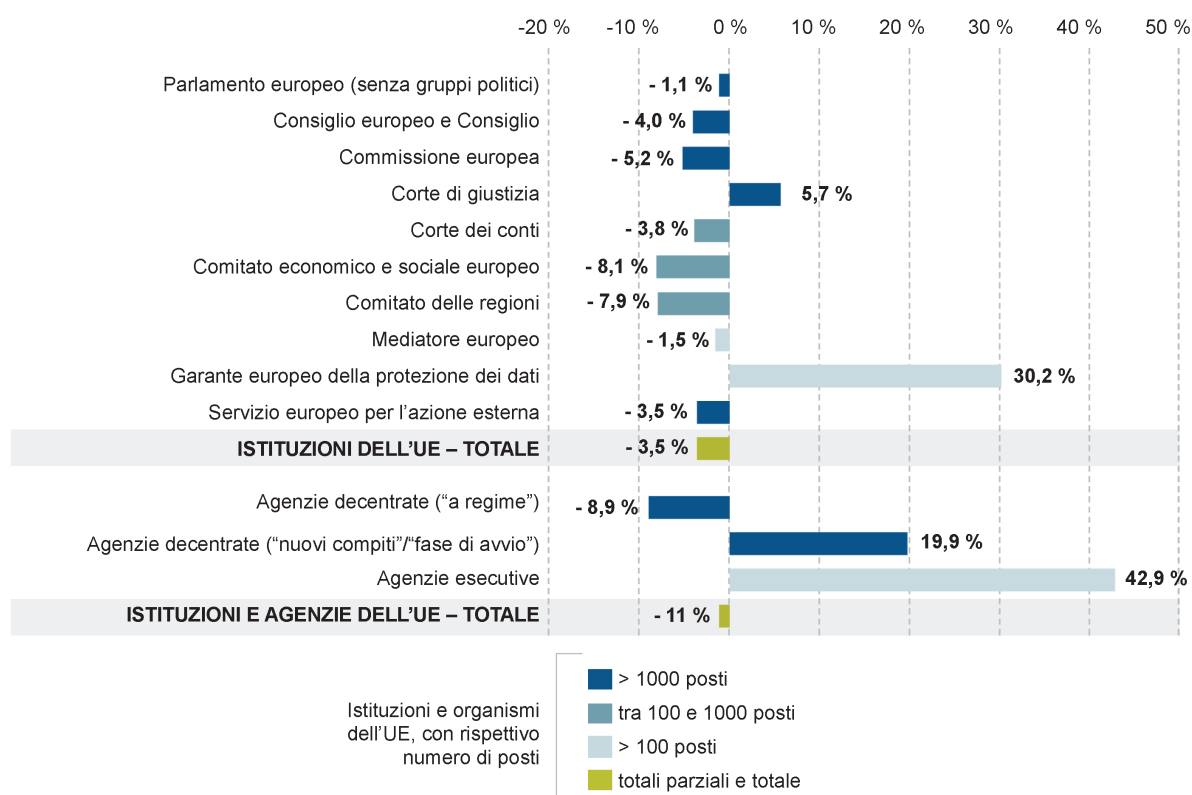
RISULTANZE DI AUDIT RIPORTATE IN ALTRE RELAZIONI RIGUARDANTI LE AGENZIE CHE LA CORTE HA STILATO NEL 2017**Analisi rapida svolta dalla Corte sull'attuazione della riduzione del 5 % dell'organico**

2.50. Nel 2017 la Corte ha effettuato un'analisi rapida⁽²⁰⁾ sul modo in cui le istituzioni e le agenzie dell'Unione europea avevano assolto l'impegno assunto di ridurre il personale del 5 % nelle proprie tabelle dell'organico durante il periodo 2013-2017 (per le agenzie: 2014-2018). Per le agenzie, la Corte ha concluso che la riduzione del 5 % era stata attuata, sebbene con alcuni ritardi. Mentre le agenzie decentrate con compiti ormai consolidati sono riuscite a ridurre il personale dell'8,9 %, per le responsabilità e i compiti nuovi di alcune agenzie decentrate ed esecutive l'organico è aumentato rispettivamente del 19,9 % e del 42,9 %. Il riquadro 2.7 mostra l'impatto della variazione percentuale sui posti in organico di tutte le istituzioni, gli organi e le agenzie.

⁽²⁰⁾ «Rapid case review on the implementation of the 5 % reduction of staff posts», documento pubblicato il 21 dicembre 2017.

Riquadro 2.7

Analisi delle variazioni del numero di posti in organico tra il 2012 e il 2017 (in percentuale)



Fonte: Corte dei conti europea.

Relazione speciale della Corte sull'SRB

2.51. Il Comitato di risoluzione unico (SRB), con sede a Bruxelles, è stato istituito nell'agosto 2014 quale parte della risposta strategica alla crisi finanziaria. Ha il compito di effettuare la risoluzione di qualsiasi banca di propria competenza in caso di dissesto. Nel gennaio 2017 ricadevano nella sfera di competenza dell'SRB 139 banche, di cui 130 gruppi bancari⁽²¹⁾.

2.52. La relazione speciale di audit⁽²²⁾ ha verificato se l'SRB sia dotato di mezzi idonei per procedere efficacemente alle risoluzioni bancarie e ha analizzato la qualità della pianificazione della risoluzione svolta dall'SRB per le singole banche, se sia adeguatamente strutturato per rispettare il quadro normativo che disciplina la pianificazione della risoluzione e se disponga delle opportune risorse umane per espletare i compiti di cui è stato investito.

2.53. La Corte ha riscontrato carenze in tutti questi ambiti, sebbene l'istituzione del Comitato quale struttura totalmente nuova è stata una sfida molto ardua e qualsiasi debolezza deve essere vista in questo contesto. La Corte ha formulato una serie di raccomandazioni riguardo all'elaborazione dei piani di risoluzione, al completamento delle norme e degli orientamenti, nonché al miglioramento dei livelli di organico in dotazione e delle procedure relative alle risorse umane.

⁽²¹⁾ Al 1° gennaio 2018 i numeri si erano ridotti a 127 banche e 119 gruppi bancari.

⁽²²⁾ Relazione speciale n. 23/2017: «Il Comitato di risoluzione unico: si è iniziato a lavorare al difficile compito di realizzare l'unione bancaria, ma resta ancora molta strada da fare», pubblicata il 19 dicembre 2017.

Relazione annuale specifica della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, dei compiti a esso attribuiti

2.54. Il regolamento sul meccanismo di risoluzione unico dispone ⁽²³⁾ che la Corte debba preparare una relazione in merito a eventuali passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte dell'SRB, del Consiglio e della Commissione, dei compiti loro attribuiti dal suddetto regolamento. Le passività potenziali dell'SRB, che al 31 dicembre 2016 ammontavano a 842 milioni di euro relativi a contributi ex ante, erano aumentate a 1 420 milioni di euro al 30 settembre 2017. Nel 2016 non è stata avviata dall'SRB alcuna risoluzione bancaria e, di conseguenza, nessuna passività potenziale ha dovuto essere indicata riguardo alle decisioni di risoluzione per l'esercizio 2016. Tuttavia, alla luce della decisione di risoluzione adottata per il Banco Popular Español S.A. nel giugno 2017, sono stati intentati 90 procedimenti legali contro l'SRB dinanzi al Tribunale, organo giurisdizionale della Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE), e sono stati presentati 46 ricorsi all'apposita commissione dell'SRB entro la fine di ottobre 2017, quando è stata pubblicata la relazione del 2016 della Corte sulle passività potenziali derivanti dallo svolgimento, da parte del Comitato, dei compiti a esso attribuiti. Alla Commissione e al Consiglio sono stati notificati 26 procedimenti intentati dinanzi al Tribunale della CGUE in relazione alla stessa decisione di risoluzione. Le passività potenziali in questione formeranno oggetto dell'audit e della relazione della Corte sull'esercizio finanziario 2017.

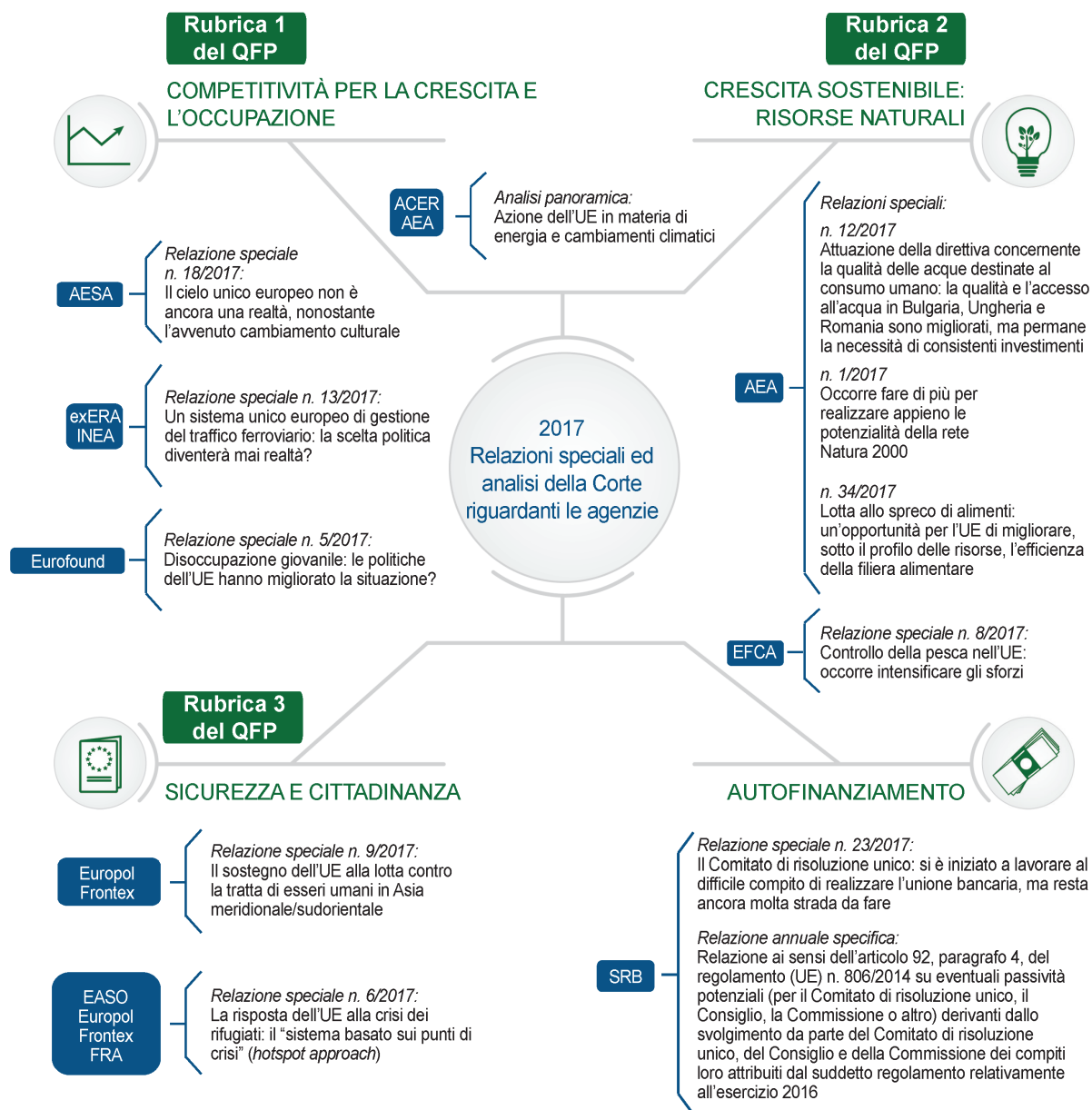
Altre relazioni speciali della Corte riguardanti una o più agenzie

2.55. Oltre alle relazioni di audit specificatamente dedicate alle agenzie, nel corso del 2017 la Corte ha anche stilato diverse relazioni speciali di audit sull'attuazione delle politiche dell'UE che facevano riferimento a varie agenzie (cfr. riquadro 2.8).

⁽²³⁾ Articolo 92, paragrafo 4, del regolamento sul meccanismo di risoluzione unico.

Riquadro 2.8

Altre relazioni speciali di audit della Corte riguardanti le agenzie



Fonte: Corte dei conti europea.

RISPOSTA DELLA RETE DELLE AGENZIE DELL'UE

Le agenzie accolgono con soddisfazione le conclusioni positive formulate dalla Corte circa l'affidabilità dei loro conti e le operazioni alla base degli stessi.

2.27. La Rete intende manifestare la propria preoccupazione riguardo al fatto che la Commissione fornisce in Sysper solamente un pacchetto base di moduli alle agenzie, che sono pertanto obbligate — e continueranno a esserlo — a mantenere strumenti distinti per la valutazione, il telelavoro, l'orario flessibile e le relazioni sulle risorse umane. Per questo motivo l'ambiente informatico in uso per la gestione delle risorse umane diventerà più uniforme solo in parte e in misura di gran lunga inferiore rispetto a quanto avrebbe potuto decidere la Commissione.

Le agenzie stanno inoltre vagliando la possibilità di adottare una soluzione basata su servizi condivisi per agevolare le procedure di assunzione attualmente non previste in Sysper.

2.39. Per quanto riguarda il settore degli appalti, negli ultimi due anni è stata riscontrata una netta propensione all'armonizzazione degli strumenti elettronici, iniziata a rilento nel periodo 2015-2016, quando è stato creato il pacchetto relativo agli appalti elettronici e-Prior, ideato dalla DG DIGIT in collaborazione con la DG BUDG. Da allora, questo pacchetto di moduli elettronici che interessa tutte le fasi del ciclo degli appalti è diventato ormai una pratica sempre più diffusa presso le agenzie. Nel 2018 tale tendenza si è ulteriormente accentuata con l'introduzione e la messa a disposizione delle agenzie di nuovi moduli «e-submission» e del modulo ABAC LCK. Anche i moduli «e-evaluation» ed «e-award» sono in fase di sviluppo. In modo graduale le agenzie stanno abbandonando i propri strumenti specifici, alcune rapidamente mentre altre più lentamente; ma, a prescindere dai tempi, questa tendenza è destinata a continuare.

2.42. Gli incrementi di efficienza proposti che potrebbero concretizzarsi delegando alla Commissione europea le mansioni contabili sono in realtà difficili da conseguire. Non è unicamente il risultato ultimo dell'esercizio di bilancio a determinare il carico di lavoro, ma la finalizzazione dei conti in un lasso di tempo limitato a inizio esercizio. L'esperienza dimostra che per la chiusura di più di una serie di conti (ossia con finanziamento supplementare tramite accordi di delega) è necessario quasi il doppio della forza lavoro, nonostante si tratti di importi minori (e un numero inferiore di operazioni). Anche delegando questo tipo di attività alla Commissione, ciascuna agenzia sarebbe in ogni caso tenuta a disporre di un team dedicato per continuare a disimpegnare altre mansioni contabili. Per questo motivo le competenze in materia contabile andrebbero mantenute, anche perché la contabilità è una funzione specialistica e le risorse rese disponibili per conseguire questo esiguo incremento non potrebbero essere trasferite per svolgere compiti di altra natura. Eventualmente, i possibili risparmi in termini di forza lavoro non corrisponderebbero a un equivalente a tempo pieno. A ciò si aggiunge l'obbligo di versare la tassa annuale. Ne consegue che poche agenzie hanno scelto di delegare questo compito alla Commissione.

2.43. La Rete desidera sottolineare che non esistono casi precedenti o un'analisi del rischio che possano giustificare la conclusione secondo la quale l'indipendenza del contabile aumenterebbe se questi riferisse direttamente all'ordinatore anziché a un ordinatore delegato. Alcune agenzie hanno preferito adottare una carta del contabile, contenente anche disposizioni per riferire all'organo direttivo, in caso di necessità.

CAPITOLO 3

Dichiarazioni di affidabilità e altre risultanze di audit specifiche per singole agenzie

INDICE

	<i>Pagina</i>
3.1. Informazioni a sostegno delle dichiarazioni di affidabilità	31
AGENZIE FINANZIATE A VALERE SULLA SOTTORUBRICA 1A («COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE») DEL QFP	33
3.2. Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER)	33
3.3. Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC)	38
3.4. Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop)	43
3.5. Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA)	46
3.6. Autorità bancaria europea (ABE)	51
3.7. Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA)	56
3.8. Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA)	61
3.9. Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)	64
3.10. Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA)	75
3.11. Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA)	79
3.12. Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ex ERA)	83
3.13. Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA)	87
3.14. Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA)	90
3.15. Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofound)	94
3.16. Agenzia del GNSS (<i>Global Navigation Satellite System</i>) europeo (GSA)	98
AGENZIE FINANZIATE A VALERE SULLA RUBRICA 2 («CRESCITA SOSTENIBILE: RISORSE NATURALI») DEL QFP	103
3.17. Agenzia europea per l'ambiente (AEA)	103
3.18. Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)	109
AGENZIE FINANZIATE A VALERE SULLA RUBRICA 3 («SICUREZZA E CITTADINANZA») DEL QFP	112
3.19. Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL)	112
3.20. Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO)	116
3.21. Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)	128
3.22. Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA)	132
3.23. Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE)	136
3.24. Agenzia europea per i medicinali (EMA)	141
3.25. Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT)	149
3.26. Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA)	153
3.27. Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (Eurojust)	161
3.28. Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol)	165

	<i>Pagina</i>
3.29. Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)	169
3.30. Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)	173
AGENZIE FINANZIATE A VALERE SULLA RUBRICA 4 («RUOLO MONDIALE DELL'EUROPA») DEL QFP	184
3.31. Fondazione europea per la formazione (ETF)	184
AGENZIE FINANZIATE A VALERE SULLA RUBRICA 5 («AMMINISTRAZIONE») DEL QFP	188
3.32. Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (Agenzia Euratom)	188
AGENZIE AUTOFINANZIATE	191
3.33. Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV)	191
3.34. Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO)	195
3.35. Comitato di risoluzione unico (SRB)	199
3.36. Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (CdT)	205
AGENZIE ESECUTIVE DELLA COMMISSIONE	209
3.37. Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)	209
3.38. Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME)	213
3.39. Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)	217
3.40. Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA)	221
3.41. Agenzia esecutiva per la ricerca (REA)	225
3.42. Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea)	229

3.1. INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLE DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ

Elementi a sostegno dei giudizi

3.1.1. La Corte ha espletato l'audit in base ai principi internazionali di audit (ISA) e ai codici deontologici dell'IFAC, nonché ai principi internazionali delle istituzioni superiori di controllo dell'INTOSAI (ISSAI). Le responsabilità della Corte in forza di tali principi sono illustrate in maggiore dettaglio nella sezione dedicata alle responsabilità dell'auditor della presente relazione. La Corte dei conti europea è indipendente ai sensi del codice deontologico della professione contabile dell'International Ethics Standards Board for Accountants (codice IESBA) e delle norme di etica applicabili all'audit espletato; ha inoltre assolto le altre responsabilità di etica che le incombono in osservanza di dette norme e del codice IESBA. La Corte ritiene che gli elementi probatori ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare un giudizio.

Responsabilità della direzione e competenze dei responsabili delle attività di governance

3.1.2. In base agli articoli 310-325 del TFUE e ai regolamenti finanziari delle agenzie, la direzione di ciascuna di esse è responsabile della preparazione e della presentazione dei conti sulla base dei principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale, nonché della legittimità e della regolarità delle operazioni sottostanti. Tale responsabilità comprende la definizione, l'applicazione e il mantenimento di controlli interni adeguati ai fini della preparazione e della presentazione di rendiconti finanziari privi di inesattezze rilevanti dovute a frode o errore. Alla direzione spetta inoltre garantire che le attività, le operazioni finanziarie e le informazioni presentate nei rendiconti siano conformi alla normativa che li disciplina. La direzione di ciascuna agenzia detiene la responsabilità ultima per quanto riguarda la legittimità e la regolarità delle operazioni che sono alla base dei rispettivi conti.

3.1.3. Nel preparare i conti, la direzione è tenuta a valutare la capacità dell'agenzia di mantenere la continuità operativa, fornendo informazioni al riguardo, secondo le circostanze, e basando la contabilità sull'ipotesi della continuità dell'attività, a meno che la direzione non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò.

3.1.4. Ai responsabili delle attività di governance spetta sovrintendere al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della rispettiva agenzia.

Le responsabilità dell'auditor in relazione alla revisione dei conti e delle operazioni sottostanti

3.1.5. Gli obiettivi della Corte sono di ottenere una ragionevole certezza riguardo all'assenza di inesattezze rilevanti nei conti annuali delle agenzie e alla legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, nonché, sulla base dell'audit espletato, di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio o ad altre autorità rispettivamente competenti per il discarico dichiarazioni concernenti l'affidabilità dei conti delle agenzie e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti. La ragionevole certezza consiste in un livello elevato di sicurezza, ma non è una garanzia che l'audit rilevi sempre le inesattezze o le inosservanze rilevanti ove sussistano. Queste possono risultare da frode o errore e sono ritenute rilevanti se è ragionevole presumere che, considerate singolarmente o in termini aggregati, possano influenzare le decisioni economiche adottate dagli utenti sulla base dei conti in questione.

3.1.6. Dal lato delle entrate, la Corte verifica le sovvenzioni percepite dalla Commissione e dai paesi cooperanti e valuta le procedure adottate dalle agenzie per riscuotere eventuali diritti/commissioni/tasse e altri introiti.

3.1.7. Dal lato delle uscite, la Corte esamina le operazioni di pagamento nel momento in cui la spesa è stata sostenuta, registrata e accettata. Tale esame riguarda tutte le categorie di pagamenti (compresi quelli effettuati per l'acquisto di attività), ad eccezione degli anticipi, nel momento in cui sono effettuati. Gli anticipi sono esaminati quando il destinatario fornisce la giustificazione del corretto utilizzo dei fondi e un'agenzia la accetta liquidando l'anticipo, che sia nello stesso esercizio o in seguito.

3.1.8. In osservanza dei principi ISA e ISSAI, nell'ambito dell'audit la Corte esercita il giudizio professionale e mantiene lo scetticismo professionale durante tutto il corso dell'attività. La Corte inoltre:

- individua e valuta i rischi di inesattezze rilevanti nei conti e di inosservanze significative, dovute a frode o errore, nelle operazioni sottostanti rispetto agli obblighi sanciti nel quadro giuridico dell'Unione europea; definisce ed espleta procedure di audit commisurate a tali rischi; nonché ottiene elementi probatori di audit sufficienti e adeguati per formulare giudizi. Il rischio di non individuare inesattezze o inosservanze rilevanti dovute a frode è più alto di quanto non sia per quelle derivanti da errori, poiché la frode può implicare collusione, falsificazioni, omissioni intenzionali, presentazioni ingannevoli o l'elusione del controllo interno;

- acquisisce conoscenza del controllo interno pertinente ai fini dell'audit, allo scopo di definire procedure di audit adeguate alle circostanze, ma non di esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- valuta l'adeguatezza delle politiche contabili adottate e la ragionevolezza delle stime contabili e degli adempimenti informativi correlati in capo alla direzione;
- trae conclusioni circa l'adeguatezza dell'impiego, da parte della direzione, dell'ipotesi della continuità operativa quale base contabile e, conformemente agli elementi probatori di audit ottenuti, stabilisce se esistono rilevanti incertezze riguardo a fatti o a situazioni che possono mettere in serio dubbio la capacità di un'agenzia di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività. Nel caso in cui concluda che esistono incertezze rilevanti, la Corte è tenuta a mettere in evidenza nella relazione del revisore gli adempimenti informativi correlati nei conti oppure, qualora tali adempimenti informativi siano inadeguati, a modificare il giudizio espresso. Le conclusioni della Corte sono basate sugli elementi probatori di audit ottenuti alla data della relazione del revisore da essa presentata. È tuttavia possibile che fatti o situazioni future facciano sì che un'agenzia cessi di operare nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- valuta la presentazione, la struttura e il contenuto dei conti nel loro insieme, ivi compresi gli adempimenti informativi, e se i conti riportino le operazioni sottostanti e i fatti in modo da fornirne una presentazione fedele;
- ottiene elementi probatori di audit sufficienti e appropriati riguardo alle informazioni finanziarie delle agenzie per esprimere un giudizio sui conti e sulle operazioni alla base di questi ultimi. La Corte è responsabile della direzione, della supervisione e della performance dell'audit. Essa rimane l'unico responsabile del giudizio di audit espresso;
- ove applicabile, ha esaminato il lavoro di revisione contabile svolto dal revisore esterno indipendente sui conti delle agenzie, conformemente a quanto disposto dall'articolo 208, paragrafo 4, del regolamento finanziario dell'UE ⁽²⁴⁾.

3.1.9. La Corte comunica con la direzione in merito, fra l'altro, all'estensione e alla tempistica previste per l'audit e alle constatazioni di audit significative, comprese eventuali carenze importanti del controllo interno che essa rileva nel corso dell'audit.

3.1.10. Tra le questioni oggetto di comunicazione con le agenzie, la Corte stabilisce quali abbiano rivestito maggiore importanza nell'audit dei conti del periodo in esame e costituiscano, quindi, le principali questioni di audit. Tali questioni sono illustrate nella relazione del revisore, salvo che la normativa ne vieti la divulgazione o qualora, in via del tutto eccezionale, la Corte decida che una questione non vada comunicata nella relazione poiché è ragionevole presumere che le avverse conseguenze che ne discenderebbero superino i vantaggi di interesse pubblico di tale comunicazione.

⁽²⁴⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

Agenzie finanziate a valere sulla sottorubrica 1a («Competitività per la crescita e l'occupazione») del QFP

3.2. AGENZIA PER LA COOPERAZIONE FRA I REGOLATORI NAZIONALI DELL'ENERGIA (ACER)

INTRODUZIONE

3.2.1. L'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (di seguito «l'Agenzia» o «ACER»), con sede a Lubiana, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 713/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁵⁾. Il compito principale dell'Agenzia è di assistere le autorità nazionali di regolazione nell'esercizio, a livello dell'UE, delle funzioni di regolazione svolte negli Stati membri e, se necessario, di coordinarne l'azione. Nell'ambito del regolamento concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia (REMIT)⁽²⁶⁾, l'Agenzia si è vista attribuire funzioni aggiuntive, insieme alle autorità nazionali di regolazione, per quanto riguarda il monitoraggio del mercato europeo dell'energia all'ingrosso.

3.2.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁷⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	16	13
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	103	91

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: bilancio pubblicato nella GU.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.2.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁸⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽²⁵⁾ GU L 211 del 14.8.2009, pag. 1.

⁽²⁶⁾ Il regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 (GU L 326 dell'8.12.2011, pag. 1) assegna un ruolo importante all'Agenzia per quel che riguarda il monitoraggio delle negoziazioni nei mercati dell'energia all'ingrosso in Europa.

⁽²⁷⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.acer.europa.eu.

⁽²⁸⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.2.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

3.2.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

3.2.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.2.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.2.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. Nell'ottobre 2017 l'Agenzia ha delegato la propria funzione di contabilità al contabile della Commissione. Nonostante questo cambiamento significativo, l'ultima convalida del sistema contabile è stata effettuata nel 2012.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.2.9. Nel 2011 sono stati attribuiti all'Agenzia compiti supplementari nel quadro del regolamento concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (REMIT). Nel 2017, per la prima volta erano in funzione tutti gli elementi previsti dal quadro di monitoraggio dell'attuazione del regolamento REMIT. Tuttavia, sebbene inizialmente il sito di ripristino dati in caso di disastro per REMIT fosse ubicato a Maribor, in Slovenia, nell'aprile 2017 è stato trasferito nel centro dati principale di Lubiana. Di conseguenza, i dati di back-up sono ora conservati nello stesso sito in cui si trovano i dati originali. Vi è quindi un forte rischio per la continuità operativa in caso di gravi disastri, in quanto i dati potrebbero essere persi in modo irrevocabile.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.2.10. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, l'Agenzia non ha svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

3.2.11. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.2.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽³⁰⁾, ⁽³¹⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, l'Agenzia non aveva ancora introdotto nessuno di questi strumenti.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.2.13. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla gestione delle risorse umane dell'Agenzia ⁽³²⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per intervenire su alcuni potenziali ambiti di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.2.14. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽³⁰⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽³¹⁾ Regolamento (UE) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽³²⁾ La Corte non ha verificato il lavoro svolto dal servizio di audit interno della Commissione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	L'accordo sulla sede stipulato fra l'Agenzia e il governo sloveno prevede l'istituzione di una Scuola europea in Slovenia. Tuttavia, dopo oltre quattro anni dall'accordo, la Scuola europea non è stata ancora istituita.	In corso
2016	Nella relazione di audit datata maggio 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha sottolineato l'urgente necessità di chiarire i ruoli e le responsabilità e di analizzare il carico di lavoro della cellula responsabile degli appalti, al fine di pervenire a processi e procedure più efficienti. Ha concluso inoltre che la pianificazione e il monitoraggio degli appalti devono essere significativamente migliorati. L'agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	Per quanto riguarda il Titolo III — Spese operative, l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 4,9 milioni di euro, pari all'86 % degli impegni (contro gli 1,4 milioni di euro (59 %) del 2015). Come per gli esercizi precedenti, detti riporti sono principalmente collegati all'attuazione del regolamento REMIT concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso e sono ammontati a 4,7 milioni di euro nel 2016 (contro gli 1,1 milioni di euro del 2015). Per quanto riguarda il Titolo II — Spese amministrative, l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 1 milione di euro, pari al 38 % degli impegni (contro gli 0,8 milioni di euro (35 %) del 2015).	N.a.
2016	Il livello crescente degli stanziamenti riportati è oggetto di preoccupazione ed è in contraddizione con il principio di bilancio dell'annualità. È direttamente collegato al fatto che la finalizzazione delle procedure di appalto e la firma dei contratti sono concentrate alla fine dell'esercizio, per cui i beni o i servizi sono forniti e/o i pagamenti eseguiti nell'esercizio successivo. Nel 2016, 98 contratti su 299 sono stati firmati in novembre e dicembre (5 976 122,47 euro, pari al 40 % del valore totale dei contratti stipulati nel 2016). L'Agenzia dovrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.2.8. L'Agenzia concorda con la conclusione e vorrebbe chiarire che sta registrando tutte le sue operazioni finanziarie nel sistema finanziario fornito dalla Commissione europea, che è aggiornato, conservato e convalidato dalla Commissione. Con l'esternalizzazione dei servizi di contabilità alla Commissione a partire da ottobre 2017, l'Agenzia accetterà la convalida del sistema contabile, che sarà rilasciata dalla Commissione nel corso del 2018.

3.2.9. Da quando i siti ARIS, rispettivamente primario e di ripristino in caso di disastro, sono stati migrati al centro dati interno dell'ACER all'inizio del 2016 e sono stati integrati in un unico sito per ottimizzare e migliorare le prestazioni e soddisfare le crescenti necessità di spazio nel giugno 2017, la continuità operativa non può più essere garantita. Va notato, tuttavia, che la situazione attuale, in cui la continuità operativa non può essere garantita, è stata imposta all'Agenzia a causa della significativa riduzione del bilancio negli ultimi due anni. L'Agenzia ha ripetutamente informato la Commissione e le autorità di bilancio delle gravi conseguenze che deve affrontare a causa delle limitazioni di bilancio, ma senza alcun riscontro in termini di allocazione di risorse aggiuntive. L'Agenzia continuerà a valutare la possibilità di riattivare un sito di ripristino in caso di disastro per ARIS, ma, al momento, non dispone delle risorse di bilancio necessarie a tal fine per il 2018. Per la riattivazione del sito di ripristino in caso di disastro, l'Agenzia avrebbe necessità di ricevere ulteriori risorse finanziarie.

3.2.10. Considerato che i rischi connessi alla BREXIT sono stati ritenuti molto bassi e limitati, la direzione ha analizzato il possibile impatto della Brexit unicamente in modo informale nel 2017. All'inizio del 2018, l'Agenzia ha avviato un'analisi completa dell'impatto della BREXIT sulle sue aree operative, finanziarie e di governance, che evidenzia l'impatto e le azioni necessarie.

3.2.11. Nel 2014, il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha adottato la decisione AB n. 15/2014 sul regime linguistico dell'Agenzia. Ciononostante, l'Agenzia deve continuare a tradurre gli avvisi di posto vacante pubblicati sul sito web dell'EPSO in tutte le lingue ufficiali dell'UE. A causa della forte penuria di risorse finanziarie, ripetutamente segnalata alle autorità di bilancio, l'Agenzia non può sostenere il costo della traduzione di ogni avviso di posto vacante in tutte le lingue ufficiali dell'UE, per consentire la pubblicazione di tali comunicazioni sul sito web dell'EPSO. Inoltre, nel 2017, quattro dei nove avvisi di posto vacante, compresi due inviti aperti, sono stati pubblicati sul sito web dell'EPSO e pertanto sono stati tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE. I rimanenti cinque avvisi di posto vacante, relativi a posizioni nei dipartimenti operativi, sono stati pubblicati soltanto sul sito web dell'Agenzia, poiché erano principalmente di interesse per candidati già operanti nel settore che generalmente seguono le attività dell'Agenzia, anche attraverso il nostro sito web. Questo approccio ha stabilito un equilibrio pragmatico tra la necessità di raggiungere i potenziali candidati e un utilizzo efficiente di risorse limitate.

3.2.12. L'Agenzia non utilizza ancora la soluzione informatica della Commissione per la fatturazione elettronica, l'appalto elettronico e la presentazione elettronica delle offerte. Nel corso del 2018, l'Agenzia adotterà dapprima l'appalto elettronico e, nel corso del 2019, anche la presentazione elettronica delle offerte e la fatturazione elettronica.

3.2.13. A seguito della relazione stilata dal servizio di Audit interno (IAS) della Commissione sulla «Gestione delle risorse umane», l'Agenzia ha concordato un piano d'azione insieme allo IAS e sta attuando i miglioramenti proposti.

3.3. UFFICIO DELL'ORGANISMO DEI REGOLATORI EUROPEI DELLE COMUNICAZIONI ELETTRONICHE (BEREC)

INTRODUZIONE

3.3.1. L'Ufficio dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (di seguito «l'Ufficio»), con sede a Riga, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1211/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³³⁾. L'Ufficio ha il compito principale di fornire servizi di sostegno professionale e amministrativo all'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC) e, sotto la guida del comitato dei regolatori, di raccogliere e analizzare informazioni sulle comunicazioni elettroniche e di diffondere presso le autorità nazionali di regolazione (ANR) le migliori prassi di regolazione, quali approcci, metodologie o orientamenti comuni sull'attuazione del quadro normativo dell'Unione europea.

3.3.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽³⁴⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Ufficio

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	4	4
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	27	27

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.3.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽³⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.3.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽³³⁾ GU L 337 del 18.12.2009, pag. 1.

⁽³⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.berec.europa.eu.

⁽³⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽³⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.3.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.3.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.3.7. Nel dicembre 2016, l'Ufficio ha richiesto al CdT la traduzione di quattro inviti a manifestare interesse per la costituzione di elenchi di personale di riserva, sebbene tutti i posti autorizzati dalle autorità di bilancio nella tabella dell'organico dell'Ufficio fossero occupati. A giudizio della Corte, non vi era alcuna giustificazione per la richiesta di traduzione del dicembre 2016. Il relativo pagamento, effettuato nel marzo 2017, è ammontato a 106 432,50 euro (pari al 2,5 % del bilancio 2017).

3.3.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.3.9. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. Nel 2016 l'Ufficio ha delegato la propria funzione di contabilità al contabile della Commissione. Nel 2017 ha introdotto un nuovo sistema senza supporti cartacei. Benché tali eventi abbiano comportato modifiche significative alle procedure dell'Ufficio e al sistema contabile, quest'ultimo non è stato sottoposto a una nuova convalida dal 2013.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.3.10. Nel dicembre 2017, l'Ufficio ha sottoscritto impegni giuridici e di bilancio pari a 20 000 euro per una formazione programmata per la fine di marzo 2018. Il finanziamento di attività dell'esercizio 2018 tramite il bilancio 2017 è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.3.11. Nell'agosto 2015, l'Ufficio ha pubblicato un bando di gara per stipulare un contratto-quadro multiplo quadriennale a cascata per la prestazione di servizi con un volume di mercato stimato pari a 3 milioni di euro per l'organizzazione e la programmazione di eventi quali riunioni, seminari, conferenze ecc. I criteri di aggiudicazione non hanno attribuito un peso sufficiente al fattore prezzo. Inoltre, la procedura competitiva non copriva i potenziali costi degli eventi, ma solo le commissioni di gestione dell'offerente. Pertanto, la procedura di appalto non garantiva un'adeguata concorrenza sul prezzo e il contratto in questione potrebbe non rappresentare l'offerta economicamente più vantaggiosa.

3.3.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽³⁷⁾, ⁽³⁸⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Ufficio aveva introdotto la pubblicazione elettronica dei documenti di gara per talune procedure, ma non la fatturazione elettronica né la presentazione elettronica delle offerte.

⁽³⁷⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽³⁸⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

3.3.13. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, l'Ufficio non ha svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.3.14. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	In assenza di accordi con i paesi dell'EFTA ⁽¹⁾ , non hanno trovato riscontro gli importi iscritti nel bilancio del 2014 per i contributi delle autorità nazionali di regolamentazione dei paesi dell'EFTA con statuto di osservatore presso il BEREC.	Pendente (esula dal controllo dell'Ufficio)
2016	Nel marzo 2016, l'Ufficio ha indetto una gara d'appalto con lo scopo di stipulare un contratto-quadro con le due scuole internazionali di Riga per i figli dei propri dipendenti. Anche se le specifiche tecniche del bando di gara indicano che l'Ufficio stipulerebbe un contratto-quadro multiplo a cascata con due operatori economici, i criteri di aggiudicazione indicano invece che la scelta della scuola spetta ai genitori. Di conseguenza, il contratto-quadro firmato nel luglio 2016 per un importo di 400 000 euro è basato su concetti contraddittori, causando incertezza giuridica per l'Ufficio e per le scuole. Inoltre, in questo caso specifico non era necessario un contratto-quadro.	N.a.
2016	In seguito alla riclassificazione, un membro del personale è stato assegnato ad un grado e a uno scatto superiore (direttamente allo scatto 2 in luogo dello scatto 1). Ciò non è conforme allo Statuto del personale UE.	N.a.
2016	Nel marzo 2016, l'Ufficio ha firmato un contratto di 60 000 euro per la fornitura di servizi di consulenza e di supporto professionale in materia di risorse umane. La procedura di gara si basava esclusivamente sui prezzi. L'assunzione di un consulente senza considerare il livello di competenza e esperienza come criterio di aggiudicazione non garantisce il miglior rapporto tra benefici e costi.	N.a.
2016	Nel 2016 la durata media dell'occupazione nell'Ufficio era pari a 2,58 anni e l'avvicendamento del personale raggiungeva un livello elevato, pari al 25 %. Tale situazione influisce sull'efficienza dell'Ufficio e costituisce un rischio nell'attuazione dei suoi programmi di lavoro. Una possibile ragione è il coefficiente correttore applicato alle retribuzioni per lo Stato ospitante (73 % al 1 luglio 2016).	Completata
2016	Il regolamento istitutivo dell'Ufficio non richiede valutazioni esterne periodiche della propria performance. L'Ufficio dovrebbe valutare, congiuntamente alla Commissione, l'introduzione di tale valutazione almeno ogni cinque anni, come avviene per la maggior parte delle altre Agenzie. Qualunque futura revisione del regolamento istitutivo dovrebbe introdurre tale requisito.	Pendente (esula dal controllo dell'Ufficio)

⁽¹⁾ Associazione europea di libero scambio.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.3.7. Tenuto conto dell'elevato livello di avvicinamento del personale individuato dalla direzione come fattore di rischio per l'esecuzione del suo programma di lavoro, il comitato di gestione (MC) dell'Ufficio BEREC ha chiesto la costituzione di elenchi di riserva per un minimo del 75 %⁽³⁹⁾ dei profili professionali nell'ambito dell'Agenzia. Per conformarsi all'obbligo di pubblicare gli inviti a manifestare interesse⁽⁴⁰⁾ sul sito web dell'EPSO⁽⁴¹⁾, l'ufficio BEREC ha dovuto tradurre i documenti in tutte le lingue ufficiali dell'UE. L'uso di elenchi di riserva prestabiliti consente all'Agenzia di rispettare l'obbligo dell'MC di mantenere il tasso di posti vacanti inferiore al 15 % e di inviare offerte di lavoro entro 1 mese dall'accertamento di un'esigenza di assunzione. Per ridurre, in futuro, le considerevoli spese per le traduzioni obbligatorie, l'Ufficio BEREC prevede di sviluppare modelli standard di inviti a manifestare interesse e brevi parti specifiche per le traduzioni.

3.3.9. Nel 2016 l'Ufficio BEREC ha esternalizzato i propri servizi contabili alla Commissione europea (CE). Pertanto, il contabile della Commissione europea (in seno alla DG Bilancio) fornisce tutti i servizi richiesti dall'articolo 50 del regolamento finanziario quadro applicabile alle agenzie, compresa la convalida dei sistemi locali. L'approccio di convalida è attualmente in corso ed è stato annunciato dal contabile della Commissione tramite una nota ufficiale con rif.: Ares(2018) 3149885 il 14 giugno 2018. I servizi del contabile della Commissione concluderanno il processo ed elaboreranno una relazione sui risultati nel corso del 4° trimestre del 2018.

3.3.10. L'Ufficio BEREC ha avviato la preparazione dell'evento di formazione già nel novembre 2017, contattando i potenziali formatori e valutando la disponibilità delle sedi. È stato pertanto necessario firmare il contratto con l'organizzatore dell'evento per garantire la disponibilità di formatori e di moderatori nonché della sede per le date previste per la formazione. Il contratto è stato firmato nel dicembre 2017 e di conseguenza è stato aperto un impegno di bilancio prima della firma dello stesso, come previsto dal regolamento finanziario. L'esperienza dimostra che l'organizzazione di un evento di formazione nel primo trimestre di un anno è molto difficile senza un riporto dall'anno precedente, per cui per i futuri eventi di formazione l'Ufficio BEREC prenderà in considerazione un calendario diverso.

3.3.11. La scelta di un contratto-quadro è stata effettuata nel 2015. In quel momento, un «contratto a rimborso dei costi e commissioni fisse» è stato considerato conforme al regolamento finanziario, poiché vari contratti a rimborso dei costi e commissioni fisse sono stati e sono attualmente utilizzati da altre istituzioni dell'UE (ad esempio agenzie di viaggio o servizi bancari).

Considerate le specificità dell'attività del BEREC, gran parte delle spese connesse agli eventi BEREC coperti dall'Ufficio BEREC si riferisce al rimborso degli esperti, principalmente enti pubblici con sede negli Stati membri dell'UE (ad esempio le autorità nazionali di regolamentazione — ANR). Occorre pertanto notare che il contraente non ha alcuna influenza su questo tipo di spesa. A seguito delle osservazioni e al prezioso scambio di vedute con la Corte dei conti europea, nel rilancio dell'appalto l'Ufficio BEREC prenderà in considerazione anche altri tipi di contratti-quadro, che non esistevano nell'ambito del quadro giuridico in vigore nel 2015.

3.3.12. L'Ufficio BEREC prende atto delle osservazioni della Corte e informa quest'ultima che intende attuare tali moduli entro la fine del 2018, tenendo conto della disponibilità di bilancio dell'Agenzia.

3.3.13. Attualmente l'Agenzia non impiega cittadini del Regno Unito che potrebbero esserne interessati. L'impatto sul carico di lavoro dell'Agenzia potrebbe essere valutato solo dopo la decisione finale sulle relazioni tra l'UE e il Regno Unito. In considerazione del fatto che i bilanci e il personale dell'Ufficio BEREC non sono stati modificati al momento dell'adesione della Croazia all'UE per far fronte alle spese e al carico di lavoro supplementari, e tenuto conto del bilancio modesto dell'Ufficio BEREC, si può prevedere con la Brexit un approccio analogo.

⁽³⁹⁾ Cfr. pag. 9 del documento MC (16) 136, Programmazione annuale e pluriennale delle attività dell'Ufficio BEREC 2017-2019, 9.12.2016; https://berec.europa.eu/eng/document_register/subject_matter/berec_office/office_annual_work_programmes/6594-annual-and-multiannual-programming-of-the-berec-office-activities-2017-2019

⁽⁴⁰⁾ Indicati nel parere come «posti vacanti».

⁽⁴¹⁾ Articolo 11, decisione MC/2015/3: Decisione del comitato di gestione dell'Ufficio BEREC recante disposizioni generali di attuazione concernenti le procedure che disciplinano l'assunzione e l'impiego degli agenti temporanei ai sensi dell'articolo 2, lettera f), del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

3.4. CENTRO EUROPEO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE (CEDEFOP)

INTRODUZIONE

3.4.1. Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (di seguito il «Centro» o «Cedefop»), con sede a Salonicco, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 337/75 del Consiglio ⁽⁴²⁾. Il suo mandato consiste principalmente nel contribuire allo sviluppo della formazione professionale a livello dell'Unione. A tale fine, ha il compito di raccogliere e divulgare la documentazione sui sistemi di formazione professionale.

3.4.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro ⁽⁴³⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi al Centro

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	18	18
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	122	117

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.4.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁴⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁴⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.4.4. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁴²⁾ GU L 39 del 13.2.1975, pag. 1.

⁽⁴³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.cedefop.europa.eu.

⁽⁴⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁴⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.4.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.4.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.4.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

3.4.8. La gestione di due procedure di assunzione per ruoli dirigenziali era carente e le procedure sono considerate irregolari. Non vi erano prove sufficienti dell'esperienza manageriale richiesta e gli obblighi di riservatezza non sono stati rispettati, per cui sorgono dubbi sulla parità di trattamento dei candidati.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.4.9. Il Centro pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.4.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽⁴⁶⁾, ⁽⁴⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, il Centro non aveva ancora introdotto nessuno di questi strumenti.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.4.11. Nel novembre 2017, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha stilato una relazione di audit in merito ai servizi online del Centro ⁽⁴⁸⁾. Il Centro ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

⁽⁴⁶⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽⁴⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽⁴⁸⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

RISPOSTA DEL CENTRO*OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI*

3.4.8. Prendiamo atto dell'osservazione della Corte sulle irregolarità delle due procedure di assunzione. Il Cedefop sta svolgendo un esame approfondito di entrambe le procedure e sta valutando misure correttive riguardanti sia le due procedure in questione, sia le procedure di assunzione in generale, al fine di ovviare alle carenze individuate dalla Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLE PRESTAZIONI

3.4.9. In alcuni casi, il Cedefop utilizza la piattaforma dell'EPSO. Il Cedefop pubblica i suoi avvisi di posti vacanti sulla propria pagina web e sulla piattaforma online interagenzia — accessibile a tutti i cittadini UE — e utilizza, per condividere tali informazioni, diversi canali quali ReferNet, SkillsNet, il consiglio di direzione, nonché altri mezzi quali reti di economisti, ecc. Il Cedefop pubblica gli avvisi di posti vacanti del direttore e del vice direttore sulla piattaforma dell'EPSO e utilizza i suoi social media per le posizioni chiave. Tenendo conto del costo extra da sostenere per la traduzione degli avvisi di posti vacanti in tutte le lingue dell'UE per il portale EPSO, il Cedefop ritiene che sia sproporzionato rispetto ai vantaggi attesi.

3.4.10. Il Cedefop aderirà alla pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara e alla presentazione elettronica delle offerte (moduli della piattaforma di e-Prior) nell'autunno 2018, in linea con il termine fissato nella direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici affinché tutte le amministrazioni aggiudicatrici utilizzino lo scambio di informazioni elettronico con gli operatori economici (http://ec.europa.eu/growth/single-market/public-procurement/e-procurement_it).

A tal fine, il Cedefop sta collaborando con la DIGIT, la direzione generale della Commissione responsabile dell'avviamento delle amministrazioni aggiudicatrici. La prima procedura di gara aperta con la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara e la presentazione elettronica delle offerte sarà avviata nell'ottobre 2018. Successivamente, tutte le procedure aperte saranno avviate utilizzando gli strumenti elettronici.

Il momento dell'introduzione della fatturazione elettronica dipende dalla decisione della direzione del Cedefop di utilizzare ABAC (che supporta la fatturazione elettronica come modulo) o di continuare a usare la piattaforma interna Fibus (che richiederà lo sviluppo di un collegamento alla piattaforma di fatturazione elettronica).

3.5. AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA AEREA (AESA)

INTRODUZIONE

3.5.1. L'Agenzia europea per la sicurezza aerea (di seguito «l'Agenzia» o «AESA»), con sede a Colonia, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1592/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁴⁹⁾, abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 216/2008 ⁽⁵⁰⁾. All'Agenzia sono stati assegnati specifici compiti esecutivi e di regolazione nel campo della sicurezza aerea.

3.5.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽⁵¹⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	193	192
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	774	771

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.5.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁵²⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁵³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.5.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁴⁹⁾ GU L 240 del 7.9.2002, pag. 1.

⁽⁵⁰⁾ GU L 79 del 19.3.2008, pag. 1.

⁽⁵¹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.easa.europa.eu.

⁽⁵²⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁵³⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.5.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.5.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.5.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.5.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il responsabile del dipartimento finanziario. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

3.5.9. I contratti quadro sono accordi con i fornitori che definiscono i termini disciplinanti acquisti specifici durante la validità dell'accordo stesso. Per l'appalto di servizi informatici di un volume massimo di 22 milioni di euro, l'Agenzia ha deciso di ricorrere a contratti quadro con tre contraenti a cascata. In tale procedura, la graduatoria dei contraenti («cascata») è stabilita sulla base di una procedura di gara e tutti gli acquisti specifici devono seguire la graduatoria. Tuttavia, i termini previsti dal contratto quadro non erano sufficientemente dettagliati da consentire una concorrenza leale e da giustificare la graduatoria dei contraenti per tutti gli acquisti specifici futuri. Secondo le modalità di applicazione del regolamento finanziario⁽⁵⁴⁾, in tali circostanze deve essere indetta, tra i contraenti selezionati, una procedura competitiva per gli acquisti specifici.

3.5.10. Secondo il regolamento finanziario dell'Agenzia⁽⁵⁵⁾, gli appalti devono essere approvati dal consiglio di amministrazione nel programma di lavoro annuale dell'Agenzia oppure con una decisione di finanziamento ad hoc. È stato aggiudicato e sottoscritto un contratto quadro per servizi informatici di un importo massimo di 15 milioni di euro, sebbene la decisione di finanziamento riguardasse soltanto un importo di 5 milioni di euro.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.5.11. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 istituzioni e organi dell'UE, compresa l'Agenzia, ha stipulato un contratto quadro con un contraente per l'acquisto di *hardware* e *software* e dei relativi servizi di manutenzione e supporto (servizi informatici). Il firmatario del contratto quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono offrire i servizi informatici. Benché tali servizi informatici e i relativi prezzi fossero in gran parte definiti nel contratto quadro risultante dalla gara d'appalto, quest'ultimo prevede anche l'acquisto di servizi informatici non specificamente menzionati. Nel caso di un pagamento di circa 300 000 euro sottoposto ad audit, l'Agenzia ha acquistato servizi informatici, tramite il contraente, senza alcuna procedura competitiva. Nel 2017, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto quadro è ammontato a 2 milioni di euro.

3.5.12. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

⁽⁵⁴⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1). Articolo 122

⁽⁵⁵⁾ Regolamento finanziario dell'AESA, articolo 68, paragrafi 2 e 3.

3.5.13. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽⁵⁶⁾, ⁽⁵⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Secondo le informazioni della Commissione, alla fine del 2017 l'Agenzia aveva introdotto la pubblicazione elettronica dei documenti e la presentazione elettronica delle offerte per talune procedure, ma non la fatturazione elettronica.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.5.14. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sull'elaborazione del piano europeo per la sicurezza aerea da parte dell'AESA ⁽⁵⁸⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.5.15. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽⁵⁶⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽⁵⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽⁵⁸⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Benché nel 2016 le attività finanziate dal settore dell'aviazione abbiano dato luogo a un deficit di 7,6 milioni di euro, i risultati di bilancio fluttuano da un anno all'altro ⁽¹⁾ e l'Agenzia ha accumulato un avanzo di 52 milioni di euro da questa categoria di attività. Il regolamento istitutivo dell'Agenzia dispone che i diritti versati dal settore dell'aviazione debbano essere sufficienti a coprire i costi dell'Agenzia relativi alle attività di certificazione correlate. Non prevede, tuttavia, l'accumulo di avanzzi.	In corso
2016	Nel periodo 2014-2016, l'Agenzia ha speso 9,4 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2016) dell'avanzo accumulato per finanziare spese di ristrutturazione (e trasloco) di 12,4 milioni di euro per il trasferimento dell'Agenzia in un nuovo edificio. Anche la Commissione ha contribuito a tali spese con 3 milioni di euro finanziati dal bilancio dell'UE. Questa ripartizione del finanziamento tra i contributi del settore dell'aviazione e quelli dell'Unione era in linea con la metodologia di ripartizione dei costi standard adottata dall'Agenzia e ha fatto sì che i lavori fossero finanziati in gran parte dai diritti versati dal settore dell'aviazione.	N.a.

⁽¹⁾ Nel 2014 e nel 2015 si sono registrati avanzzi rispettivamente per 15,3 e 16,9 milioni di euro.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.5.8. L'Agenzia prende atto delle osservazioni della Corte. Al fine di esplorare le possibilità e raggiungere una posizione comune, l'Agenzia ha discusso questo argomento nel forum della rete delle agenzie. L'Agenzia attuerà l'approccio comune concordato e considererà in ogni caso di separare chiaramente il ruolo di contabile da qualunque funzione di operatività e di coinvolgere il consiglio di amministrazione nel ciclo di rinnovo e valutazione.

3.5.9. In vista di questa procedura, l'Agenzia ha preparato un prospetto di mercato e ha concluso che i principali fornitori di servizi informatici prestano tutti i servizi necessari nell'ambito della procedura. Di conseguenza, ha dedotto che un contratto quadro multiplo con riapertura della gara d'appalto avrebbe comportato un alto livello di complessità amministrativa, ritenuto sproporzionato rispetto al vantaggio potenzialmente ottenibile. Com'è avvenuto finora con procedure di appalto di importo elevato e in seguito all'osservazione della Corte, in futuro l'Agenzia terrà maggiormente in considerazione la possibilità di riaprire le gare d'appalto al fine di garantire il rafforzamento della concorrenza.

3.5.10. Questo contratto quadro è finalizzato a sostenere la verifica concettuale e la fase iniziale di un progetto innovativo (Data4Safety) il cui finanziamento e la cui struttura sono in corso di evoluzione da mesi con un certo numero di parti. L'importo del contratto era di 15 milioni di euro, ma alla fine gli impegni finanziari ammontano a un massimo di 4 milioni di euro, escludendo pertanto la possibilità di effettuare pagamenti superiori a questo importo.

3.5.11. L'Agenzia ha ritenuto che questo approccio fosse conforme al principio di sana gestione finanziaria a norma del contratto quadro interistituzionale in vigore. Nel caso segnalato, una remunerazione di 24 816,60 euro è stata ritenuta adeguata rispetto al volume acquistato e all'impegno necessario. Questa struttura era prevista dal contratto quadro e l'Agenzia se n'è avvalsa come indicato nel contratto stesso.

3.5.12. Nel 2015 il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha stabilito (decisione n. 08-2015) che presso l'AESA la lingua di lavoro per le procedure di assunzione e di selezione è l'inglese. Tale decisione è stata comunicata all'EPSO, che non l'ha accettata, in quanto costituisce un'eccezione alle sue norme che prevedono la pubblicazione di avvisi di posti vacanti in tutte le lingue, adottando una decisione che non corrisponde alle esigenze dell'Agenzia. La rete delle agenzie ha recentemente istituito una piattaforma online affinché le agenzie possano ampliare la diffusione degli avvisi di posti vacanti da esse pubblicati. L'AESA pubblica abitualmente gli avvisi di posti vacanti esterni su questa nuova piattaforma.

3.5.13. Come ha osservato la Corte, lo strumento per la presentazione elettronica delle offerte ai fini delle procedure di appalto è stato attuato l'anno scorso. Per quanto riguarda la fatturazione elettronica, le specifiche operative sono state ultimate nel 2017 e si sta cercando una soluzione a livello informatico nei limiti delle risorse e delle priorità dell'Agenzia.

3.6. AUTORITÀ BANCARIA EUROPEA (ABE)

INTRODUZIONE

3.6.1. L'Autorità bancaria europea (di seguito «l'Autorità» o «ABE»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽⁵⁹⁾. Il compito dell'Autorità è quello di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolazione e vigilanza di elevata qualità, di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione, di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti, di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nel suo settore di competenza e di promuovere la tutela di depositanti e investitori.

3.6.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità⁽⁶⁰⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Autorità

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	37	38
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	161	190

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.6.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari⁽⁶¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽⁶²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.6.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁵⁹⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 12.

⁽⁶⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.eba.europa.eu.

⁽⁶¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁶²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.6.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.6.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.6.7. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 l'intenzione di recedere dall'Unione europea. Un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso è attualmente in fase di negoziazione. I conti e le note accompagnatorie dell'Autorità, che ha sede a Londra, sono stati stilati sulla base delle informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione (3 maggio 2018).

3.6.8. Il 20 novembre 2017, il Consiglio «Affari generali» dell'Unione europea ha approvato il trasferimento della sede dell'Autorità in Francia, a Parigi. Il trasloco è previsto per l'inizio del 2019 e i conti dell'Autorità comprendono accantonamenti per la spesa corrispondente, che ammonta a 6,7 milioni di euro, e riportano, per gli uffici di Londra, futuri pagamenti rimanenti per 11,2 milioni di euro in ottemperanza agli obblighi contrattuali, secondo quanto previsto.

3.6.9. Inoltre, il bilancio dell'Autorità è finanziato per il 40 % da fondi dell'Unione europea e per il 60 % da contributi diretti degli Stati membri dell'UE. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

3.6.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.6.11. In quattro procedure di appalto aperte controllate su cinque, solo un offerente ha soddisfatto i criteri di aggiudicazione in materia di qualità, mentre tutti gli altri sono stati esclusi. Ciò indica che l'Autorità attribuisce un'importanza eccessiva ai criteri di qualità. Tali procedure non consentono di individuare le soluzioni economicamente più vantaggiose, che dovrebbero conseguire un giusto equilibrio fra qualità e prezzo.

3.6.12. L'Autorità pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma solitamente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

3.6.13. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽⁶³⁾, ⁽⁶⁴⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Autorità aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO E RELAZIONI DI VALUTAZIONE ESTERNE

3.6.14. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit intitolata «*Final Audit Report on Supervisory Convergence — Colleges & Training in the European banking Authority*» ⁽⁶⁵⁾. L'Autorità ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

⁽⁶³⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽⁶⁴⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽⁶⁵⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

3.6.15. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione esterna delle tre autorità europee di vigilanza⁽⁶⁶⁾ per conto della Commissione⁽⁶⁷⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.6.16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽⁶⁶⁾ L'EBA, l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

⁽⁶⁷⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2012	Al fine di coprire le tasse scolastiche più elevate, l'Autorità accorda al personale con figli che frequentano la scuola primaria o secondaria un contributo scolastico in aggiunta all'indennità prevista dallo statuto. I contributi scolastici per il 2012 sono ammontati complessivamente a circa 76 000 euro. Essi non sono previsti dallo statuto e sono pertanto irregolari.	Completata

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

3.6.11. Nell'esercizio delle procedure di gara, l'ABE cerca di avvalersi di tutti gli strumenti a sua disposizione per massimizzare la concorrenza. Per quattro delle cinque procedure, la ponderazione qualità:prezzo era di 60:40 mentre per la restante era di 50:50. L'Autorità è del parere che la bassa partecipazione di cui alla valutazione finanziaria menzionata dalla Corte sia attribuibile a fattori che esulano dal controllo dell'ABE, tra cui lo scarso interesse a presentare offerte (dettato dal rischio di cambio, dal valore dei contratti, dai costi di gara elevati e dagli esigui margini di profitto) e la qualità scadente delle proposte tecniche.

3.6.12. L'Autorità pubblica gli avvisi di posti vacanti in svariati canali: sito web dell'ABE; Twitter e LinkedIn; EU Training; EuroBrussels e EurActiv; rete ESCB HRC; Financial Times e simili (per posizioni di più alto profilo). Nel febbraio 2018, l'Autorità ha pubblicato 10 avvisi di posti vacanti sul sito web dell'EPSO in tutte le lingue dell'UE. L'Autorità ritiene che, usando i suddetti canali per la pubblicazione degli avvisi di posti vacanti, l'ABE soddisfi pienamente il principio di trasparenza e raggiunga i gruppi interessati fra i cittadini dell'UE.

3.6.13. L'Autorità abiliterà la presentazione elettronica delle offerte nel 2019, dopo l'esecuzione di test e formazioni sugli aggiornamenti apportati al sistema nel primo semestre di quest'anno.

3.7. AGENZIA EUROPEA PER LE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA)

INTRODUZIONE

3.7.1. L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (di seguito «l'Agenzia» o «ECHA»), con sede a Helsinki, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁶⁸⁾. I suoi compiti consistono principalmente nell'assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché la libera circolazione delle sostanze chimiche nel mercato interno, rafforzando nel contempo la competitività e l'innovazione. L'Agenzia promuove inoltre lo sviluppo di metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che dette sostanze comportano.

3.7.2. La tabella mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽⁶⁹⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	110	112
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	578	563

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.7.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁷⁰⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁷¹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.7.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁶⁸⁾ GU L 396 del 30.12.2006, pag. 1.

⁽⁶⁹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.echa.europa.eu.

⁽⁷⁰⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁷¹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Paragrafo d'enfasi

3.7.5. Senza mettere in discussione il giudizio espresso al paragrafo 3.7.4, la Corte desidera sottolineare che l'Agenzia si autofinanzia in parte e percepisce una tariffa da ciascuna azienda che richiede la registrazione di sostanze chimiche come previsto dal regolamento REACH ⁽⁷²⁾. Le tariffe applicabili variano a seconda delle dimensioni dell'azienda (micro, piccola, media e grande) e dal volume delle sostanze chimiche (varie soglie) registrate.

3.7.6. Come disposto nel regolamento di esecuzione ⁽⁷³⁾, l'Agenzia calcola e fattura le tariffe sulla base delle informazioni fornite dalle aziende al momento della domanda. Sin dalle prime registrazioni nel 2009, circa il 30 % delle aziende ha dichiarato di essere di micro, piccole o medie dimensioni. L'Agenzia ha compiuto sforzi considerevoli per introdurre un sistema per la verifica a posteriori delle informazioni sulle dimensioni dell'azienda fornite da questi richiedenti. Tale sistema ha permesso all'Agenzia di identificare che, sulla base delle verifiche completate finora, circa il 55 % delle aziende sopra indicate auto-dichiaratesi micro, piccole o medie imprese (16 % del totale delle aziende) aveva classificato in maniera incorretta la categoria di appartenenza, pagando così tariffe più basse. Al fine di ovviare a tale situazione, nel corso degli anni l'Agenzia ha fatturato rettifiche alle tariffe per un ammontare di circa 16,4 milioni di euro in seguito alle verifiche a posteriori. Le verifiche hanno però accumulato un notevole arretrato e, alla fine del 2017, non era noto l'importo delle necessarie rettifiche alle tariffe ancora da fatturare ⁽⁷⁴⁾. Questa constatazione dimostra il limite di un sistema che si basa eccessivamente sulle auto-dichiarazioni presentate dai richiedenti.

Secondo il regolamento REACH, la verifica dei volumi dichiarati dalle aziende è di competenza delle autorità nazionali degli Stati membri. Pertanto, l'Agenzia non è coinvolta nella verifica di questo secondo elemento di calcolo delle tariffe.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

3.7.7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

3.7.8. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.7.9. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.7.10. Le verifiche a posteriori dell'Agenzia hanno dimostrato che più della metà delle aziende che hanno registrato sostanze chimiche e dichiarato di essere di micro, piccole o medie dimensioni aveva classificato in maniera incorretta la categoria di appartenenza (si veda il paragrafo d'enfasi, paragrafo 3.7.5). Ciò può essere spiegato in parte dalle complesse regole della Commissione per definire le dimensioni di un'azienda ⁽⁷⁵⁾ e, in parte, dall'incentivo finanziario a dichiarare dimensioni inferiori, dato che le tariffe di registrazione per le aziende più grandi sono molto più elevate. Poiché le tariffe di registrazione iniziali vengono calcolate sulla base delle dimensioni dichiarate dall'azienda, questo problema può avere un impatto notevolmente negativo sul bilancio dell'Agenzia se non viene rilevato. Anche se l'Agenzia controlla le dimensioni dichiarate per le aziende più piccole tramite verifiche a posteriori, ha accumulato un notevole arretrato nelle verifiche, che sono state finalizzate solamente fino al 2012 (gli anni con i più alti volumi di sostanze chimiche registrate). Vi è l'urgente necessità di accelerare e finalizzare il processo di verifica a posteriori per gli anni successivi.

⁽⁷²⁾ Regolamento (CE) n. 1907/2006.

⁽⁷³⁾ L'articolo 13 del regolamento (CE) n. 340/2008 della Commissione relativo alle tariffe e agli oneri pagabili all'Agenzia europea per le sostanze chimiche conformemente al regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (GU L 107 del 17.4.2008, pag. 6).

⁽⁷⁴⁾ Alla fine del 2017, le verifiche a posteriori erano state completate per le registrazioni fino al 2012, ma sono ancora in corso quelle per gli anni successivi.

⁽⁷⁵⁾ Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

3.7.11. Nel caso vengano riscontrati errori, l'Agenzia fattura la differenza tra la tariffa inizialmente pagata e quella effettivamente dovuta, oltre a spese amministrative. Al 31 dicembre 2017, l'importo da recuperare ammontava a 4,7 milioni di euro, di cui 3,2 milioni di euro riguardavano spese amministrative in arretrato. L'Agenzia ha però difficoltà evidenti nel recupero delle spese amministrative. L'Agenzia ha registrato un fondo svalutazione crediti di 2,8 milioni di euro nel bilancio 2017 (ossia 600 000 euro in più rispetto a fine 2016).

3.7.12. La verifica dei volumi dichiarati dalle aziende è di responsabilità delle autorità nazionali competenti degli Stati membri e l'Agenzia non ha alcun potere esecutivo in merito (cfr. paragrafo d'enfasi, paragrafo 3.7.5). Le azioni intraprese dalle autorità nazionali competenti sono coordinate dal Forum per lo scambio di informazioni sull'applicazione. Il 6 dicembre 2017, il Forum ha adottato nuove strategie e criteri minimi per l'applicazione dei regolamenti sulle sostanze chimiche, stabilendo un quadro di riferimento per l'elaborazione di strategie di applicazione dei regolamenti a livello nazionale. La capacità dell'Agenzia di adempiere al proprio mandato dipende dall'efficacia dell'attuazione pratica del quadro di riferimento da parte delle autorità nazionali. Nella relazione generale del 2017, l'Agenzia comunica che circa due terzi delle aziende non ha aggiornato le informazioni registrate sui volumi delle sostanze chimiche da esse trattate. Ciò compromette l'attuazione efficace del regolamento REACH e inoltre incide sul calcolo esatto delle tariffe.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.7.13. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

ALTRE OSSERVAZIONI

3.7.14. Le entrate dell'Agenzia generate dalle tariffe sono riscalate in corrispondenza dei termini per la registrazione delle sostanze chimiche nell'UE stabiliti dalla normativa REACH (2010, 2013 e 2018). Di conseguenza, l'Agenzia non riscuote periodicamente le tariffe e riscontra una mancata corrispondenza tra una spesa relativamente stabile e entrate più volatili e meno prevedibili, il che complica la pianificazione di bilancio. Per gestire questa situazione l'Agenzia viene sostenuta da una sovvenzione ricevuta dalla Commissione. Poiché il terzo e ultimo termine per la registrazione di sostanze chimiche nell'ambito del regolamento REACH è fissato nel 2018, si prevede che le entrate derivanti dal pagamento di tariffe e oneri diminuiranno a partire dal 2019 e che, per finanziare la propria attività, l'Agenzia diventerà maggiormente dipendente dalle sovvenzioni del bilancio UE.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.7.15. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Le spese per le procedure associate alla nuova attività dell'Agenzia, l'attuazione del regolamento Biocidi, dovevano essere in linea di principio coperte dagli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe per la registrazione di questi prodotti. Tuttavia, le tariffe riscosse nel 2014 hanno coperto soltanto il 17 % di tali spese; la quota restante è stata invece finanziata dai contributi al bilancio dell'Agenzia dei paesi dell'UE (6,3 milioni di euro) e dei paesi dell'EFTA (0,2 milioni di euro).	In corso ⁽¹⁾
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono rimasti ad un livello elevato: 10,1 milioni di euro (39 %) (contro 7,3 milioni di euro (32 %) del 2015) e risultano ancora più alti per il Titolo IV (Spese operative relative ai biocidi), attestandosi a 1,3 milioni di euro (68 %) contro 1,5 milioni di euro (74 %) nel 2015. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'aumento di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso
2016	Ai sensi del regolamento sui biocidi, l'Agenzia contribuisce al funzionamento del mercato relativo alle sostanze e ai prodotti biocidi. Nella sua relazione di audit elaborata nel novembre 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha concluso che sia la concezione sia l'attuazione pratica del sistema di controllo interno della ECHA relativo ai processi e alle attività dell'Agenzia sia efficace ed efficiente. Sebbene non siano state riscontrate gravi debolezze, lo IAS ha individuato alcuni possibili margini di miglioramento. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	A differenza della maggior parte delle altre agenzie, il regolamento istitutivo della ECHA non richiede esplicitamente valutazioni esterne periodiche delle sue attività, che costituiscono elementi fondamentali per valutare la performance.	Pendente (esula dal controllo dell'Agenzia)

⁽¹⁾ Nel 2017 l'Agenzia ha riscosso 8,1 milioni di euro di introiti di diritti e oneri relativi ai prodotti biocidi (contro i 7,6 milioni del 2016), coprendo il 65 % delle spese per i biocidi (contro il 62 % nel 2015 e l'88 % nel 2016). La quota restante è stata finanziata dai contributi al bilancio dell'Agenzia dei paesi dell'UE (6,3 milioni di euro) e dei paesi dell'EFTA (0,2 milioni di euro).

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.7.10. La legislazione di riferimento [il regolamento (CE) n. 340/2008 relativo alle tariffe a norma del regolamento REACH] non specifica che l'Agenzia debba effettuare una verifica ex-post delle dimensioni di ciascuna PMI dichiarante. Il consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha approvato un approccio in base a cui viene data la priorità alle PMI dichiaranti con l'incidenza finanziaria più elevata (ovverosia con la più alta quantità di registrazioni entro la fascia di tonnellaggio più elevata). L'Agenzia sta attualmente verificando le dimensioni delle PMI di quei dichiaranti che hanno presentato il loro fascicolo fino al 2015; inoltre, nel 2017, l'Agenzia si è rivolta alle PMI dichiaranti del Regno Unito per verificarne le dimensioni prima dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea. In futuro, l'Agenzia effettuerà sempre più spesso verifiche delle dimensioni delle PMI in base al principio costi-benefici.

3.7.11. Il regolamento (CE) n. 340/2008 relativo alle tariffe a norma del regolamento REACH non fornisce all'Agenzia gli strumenti necessari a procedere alla riscossione forzata delle spese amministrative in arretrato. L'Agenzia rammenta ai creditori con la dovuta sollecitudine che sono obbligati a pagare; nel caso in cui l'invio di solleciti di pagamento non sia efficace, incarica studi legali locali di procedere al recupero degli oneri e delle tasse direttamente negli Stati membri. Tali studi legali hanno fino ad ora contattato il 74 % delle imprese con spese amministrative in arretrato e il risultato di questa iniziativa sarà soggetto a un'analisi costi-benefici per determinare le fasi successive.

3.7.12. Gli Stati membri sono i principali responsabili per l'applicazione dei regolamenti REACH/CLP e, segnatamente, l'obbligo di registrare le sostanze chimiche. La capacità dell'Agenzia di adempiere il proprio mandato, e riscuotere il livello appropriato di entrate tariffarie, è soggetto all'efficacia della messa in atto dal punto di vista pratico di strategie di riscossione da parte delle autorità nazionali. Sono in corso di svolgimento delle discussioni con la Commissione per affrontare la questione.

3.7.13. L'Agenzia prende atto di questa osservazione preliminare, una questione orizzontale che riguarda svariate Agenzie. L'ECHA, analogamente ad altre agenzie, pubblica gli avvisi di posto vacante sul proprio sito Internet, nei media sociali e sul sito web della rete delle agenzie dell'UE (EUAN) (<https://euagencies.eu/>). Per maggiore trasparenza e pubblicità, oltre che per consentire ai cittadini di riconoscere gli avvisi di posto vacante pubblicati, l'Agenzia raccomanda che l'Ufficio europeo di selezione del personale promuova il sito web dell'EUAN.

3.7.14. L'osservazione preliminare è corretta. L'Agenzia è finanziata da un sistema di tariffe e oneri e da una sovvenzione di equilibrio della Commissione europea. In passato l'Agenzia ha presentato alla Commissione svariate proposte alternative di finanziamento, tra cui l'introduzione di tariffe ricorrenti, come avviene in alcune altre agenzie dell'UE. L'Agenzia prende nota del fatto che nel riesame del regolamento REACH [COM(2018) 116 final], del 5 marzo 2018, è specificato che la Commissione valuterà tutte le opzioni possibili per garantire un finanziamento sostenibile per l'Agenzia nel futuro.

3.8. AUTORITÀ EUROPEA DELLE ASSICURAZIONI E DELLE PENSIONI AZIENDALI E PROFESSIONALI (EIOPA)

INTRODUZIONE

3.8.1. L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (in seguito «l'Autorità» o «EIOPA»), con sede a Francoforte, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1094/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁷⁶⁾. L'Autorità ha il compito di contribuire all'elaborazione di norme e prassi comuni di regolazione e vigilanza di elevata qualità; di contribuire all'applicazione uniforme degli atti giuridicamente vincolanti dell'Unione; di incoraggiare e facilitare la delega dei compiti e delle responsabilità tra autorità competenti; di sorvegliare e valutare gli sviluppi di mercato nella sua area di competenza, e di promuovere la tutela dei titolari di polizze assicurative, degli aderenti e dei beneficiari di schemi pensionistici.

3.8.2. La tabella mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽⁷⁷⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'autorità

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	21	24
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	139	151

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.8.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁷⁸⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁷⁹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.8.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁷⁶⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 48.

⁽⁷⁷⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.eiopa.europa.eu.

⁽⁷⁸⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁷⁹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.8.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.8.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.8.7. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 l'intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso. Il bilancio dell'EIOPA è finanziato per il 40 % dai fondi dell'Unione europea e per il 60 % da contributi diretti degli Stati membri. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

3.8.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.8.9. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse. Il superiore gerarchico del contabile dell'Autorità è il responsabile del dipartimento dei servizi amministrativi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Autorità (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.8.10. L'Autorità pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELLE VALUTAZIONI ESTERNE

3.8.11. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione esterna delle tre autorità europee di vigilanza⁽⁸⁰⁾ per conto della Commissione⁽⁸¹⁾.

⁽⁸⁰⁾ EIOPA, Autorità bancaria europea e Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati.

⁽⁸¹⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

LA RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

3.8.9. Il contabile, fino all'aprile 2018, ha riferito al responsabile del dipartimento dei servizi amministrativi e al consiglio di amministrazione. Si è ritenuto che tale accomodamento non fosse in contrasto con l'indipendenza gerarchica e funzionale del contabile, essendo la valutazione finale del rendimento annuale di costui stata portata a compimento dal consiglio di amministrazione. La situazione è cambiata nel maggio 2018 per rafforzare la posizione del contabile con nuove linee gerarchiche, in base a cui costui riferisce gerarchicamente al direttore esecutivo e funzionalmente al consiglio di amministrazione.

3.8.10. Per pubblicare avvisi di posto vacante sul sito web dell'EPSO è obbligatorio tradurli in tutte e 24 le lingue dell'UE. Viste le rilevanti implicazioni di bilancio che ciò comporta, l'EIOPA ha deciso di incrementare l'uso di altre fonti mediatiche in cui la maggior parte delle agenzie dell'UE pubblicano i loro avvisi. L'EIOPA utilizza anche la bacheca dei posti vacanti inter-agenzie, una piattaforma congiunta sviluppata dalla rete delle agenzie per rendere gli avvisi di posto vacante accessibili a tutti i cittadini. Inoltre, l'EIOPA sta gestendo un appalto congiunto per pubblicizzare campagne di assunzione che incrementeranno la sua visibilità e raggiungeranno un vasto pubblico all'interno dell'UE.

3.9. ISTITUTO EUROPEO DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIA (EIT)

INTRODUZIONE

3.9.1. L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (di seguito «l'Istituto» o «EIT»), con sede a Budapest, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁸²⁾. La missione dell'Istituto è di contribuire alla crescita economica e alla competitività sostenibili in Europa rafforzando la capacità d'innovazione degli Stati membri e dell'Unione europea. L'Istituto concede sovvenzioni a un numero sempre maggiore di «Comunità della conoscenza e dell'innovazione» (CCI), che collegano fra loro i settori dell'istruzione superiore, della ricerca e delle imprese, stimolando in tal modo l'innovazione e l'imprenditorialità. Le CCI coordinano le attività di centinaia di partner. Le sovvenzioni dell'Istituto sono concesse a titolo di rimborso delle spese dei partner e delle spese derivanti dalle attività di coordinamento delle CCI.

3.9.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Istituto ⁽⁸³⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Istituto

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	283	303
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	59	60

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Istituto.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.9.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁸⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁸⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.9.4. A giudizio della Corte, i conti annuali dell'Istituto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017 e i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente a quanto dispongono il regolamento finanziario dell'Istituto e le norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁸²⁾ GU L 97 del 9.4.2008, pag. 1.

⁽⁸³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Istituto, consultare il sito Internet: <https://eit.europa.eu/>.

⁽⁸⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁸⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.9.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.9.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.9.7. Nel dicembre 2016, poco prima della fine del periodo di ammissibilità (1 gennaio 2016 — 31 dicembre 2016), l'EIT ha sottoscritto le modifiche di convenzioni di sovvenzione specifiche (SGA) con le CCI EIT Digitale, EIT InnoEnergy, EIT Salute e EIT Materie prime. La convenzione modificata relativa alla CCI EIT Clima è stata firmata addirittura a gennaio 2017, dopo la fine del periodo di ammissibilità. L'aumento del tasso di rimborso unico concordato in queste modifiche ha permesso alle CCI di percepire un'ulteriore sovvenzione di 15 milioni di euro dall'EIT per un importo pari ai costi ammissibili approvati (6,0 milioni di euro supplementari per EIT Clima, 5,6 milioni per EIT Salute, 2,2 milioni per EIT InnoEnergy e 1,2 milioni per EIT Materie prime). Questa pratica è in contraddizione con la finalità di incoraggiare le CCI a reperire risorse di finanziamento proprie e di incentivarle a divenire progressivamente indipendenti dall'EIT sotto il profilo finanziario. Potrebbe inoltre compromettere la parità concorrenziale tra CCI, dal momento che sulle decisioni annuali di aggiudicazione incide anche il cofinanziamento della spesa.

3.9.8. Inoltre, le modifiche dei piani aziendali di EIT InnoEnergy ed EIT Digitale hanno aggiunto in maniera retroattiva alcune attività non previste nei piani aziendali iniziali, per un valore totale rispettivamente di circa 3,3 milioni di euro e 0,6 milioni di euro. Si ritiene che l'attività aggiunta per EIT InnoEnergy costituisca un cambiamento sostanziale del piano aziendale iniziale, sulla base del quale è stato assegnato l'importo massimo iniziale della sovvenzione. Dal momento che gli importi delle sovvenzioni sono assegnati alle diverse CCI in esito a un'analisi competitiva delle rispettive proposte iniziali di piani aziendali, qualsiasi modifica sostanziale successiva si ripercuote sulle decisioni di aggiudicazione nonché sulla parità di trattamento delle CCI e non è conforme all'articolo 180, paragrafo 4, del regolamento recante le modalità di applicazione del regolamento finanziario.

3.9.9. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.9.10. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. Nel 2017 l'Istituto ha introdotto un sistema di pagamento senza supporti cartacei. Benché ciò abbia comportato modifiche alle procedure e al sistema contabile dell'Istituto, dal 2012 detto sistema non è stato oggetto di una nuova convalida.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.9.11. Al fine di rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno per le sovvenzioni alle CCI, l'Istituto ha introdotto dei controlli ex ante centralizzati per i partner delle CCI le cui dichiarazioni di spesa superano i 325 000 euro. I controlli sono stati effettuati da due società di revisione per conto dell'Istituto⁽⁸⁶⁾, fornendo certificati relativi ai rendiconti finanziari (CFS) per i partner delle CCI. I risultati dei controlli ex post effettuati da un'altra società di revisione incaricata dall'Istituto confermano l'efficacia e l'importanza del nuovo approccio RFC, in quanto la maggior parte degli errori rilevanti riscontrati riguardano dichiarazioni di spesa non sottoposte a tali controlli ex ante.

⁽⁸⁶⁾ Nell'esercizio precedente la certificazione era stata effettuata da numerose società di revisione private incaricate singolarmente dai partner delle CCI che avevano presentato una dichiarazione di spesa superiore alla soglia di 325 000 euro (rimborso di costi effettivi e costi unitari). La società di revisione che ha effettuato le verifiche ex post è diversa dalle due società di revisione che hanno effettuato la certificazione dei rendiconti finanziari.

3.9.12. I piani dell'Istituto relativi alla continuità operativa e al ripristino in caso di disastro sono stati adottati nel 2013 e sono obsoleti. Ad esempio, la metà dell'organico nel gruppo di gestione delle crisi non lavorava più per l'EIT nel 2017. Un aggiornamento è stato preparato negli ultimi due anni ma non è ancora stato adottato.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.9.13. Come per gli esercizi precedenti, le CCI non hanno utilizzato integralmente gli importi delle sovvenzioni concesse dall'EIT. I costi ammissibili accettati delle attività a valore aggiunto delle cinque CCI che sono diventate operative prima del 2016 (prima e seconda serie di CCI combinate) sono risultati essere inferiori del 15 % alle stime effettuate nelle convenzioni di sovvenzione specifiche iniziali sottoscritte nei primi mesi del 2016⁽⁸⁷⁾. I principali motivi del mancato utilizzo dei fondi risiedevano in un'attuazione incompleta dei piani aziendali, dovuta in parte alla tardiva approvazione delle convenzioni di sovvenzione e alla natura pluriennale delle attività delle CCI, nonché in un autofinanziamento dei costi di gestione, per alcune CCI, superiore alle previsioni. Questi fondi sono stati parzialmente utilizzati per aumentare il tasso di rimborso unico iniziale dei costi ammissibili delle attività a valore aggiunto (cfr. paragrafo 3.9.7). In particolare, la seconda serie di CCI (EIT Salute e EIT Materie prime) ha registrato ritardi nell'avvio delle attività. Tra la prima serie di CCI, soprattutto EIT Clima ha mostrato una performance insoddisfacente, stando alle relazioni di valutazione dell'EIT.

3.9.14. In seguito alla valutazione della performance relativa all'attuazione dei piani aziendali, l'EIT ha calcolato alcune rettifiche della performance. Tuttavia, tali rettifiche non hanno avuto alcun impatto finanziario per nessuna delle CCI. Conformemente alla metodologia di assegnazione delle sovvenzioni nel quadro di Orizzonte 2020, l'EIT applica solamente le rettifiche finanziarie e della performance più elevate. Benché questa metodologia sembri adeguata per i singoli progetti Orizzonte 2020, è meno appropriata per le sovvenzioni alle CCI, le quali finanziano un'ampia gamma di attività assai diverse. Non è chiaro se sia giustificato compensare le rettifiche di performance, ad esempio nell'ambito delle attività di istruzione, tramite rettifiche finanziarie applicate, ad esempio, a progetti innovativi.

3.9.15. Nel 2017 tutte le CCI hanno adottato strategie di sostenibilità in linea con gli orientamenti dell'EIT, compiendo un importante passo verso un proprio futuro più sostenibile. Tuttavia, gli introiti generati dalla prima serie di CCI rimangono molto bassi (tra il 2 % e il 6 % dei costi delle attività a valore aggiunto) e nel 2017 i progressi sono stati contenuti. Anche il cofinanziamento da parte dei partner delle CCI rimane modesto (e inferiore a quanto previsto nelle convenzioni di sovvenzione specifiche sottoscritte): le sovvenzioni dell'EIT continuano a finanziare le attività a valore aggiunto per una quota compresa tra il 62 % e il 90 %, a seconda della CCI.

3.9.16. L'Istituto pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.9.17. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽⁸⁸⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. Ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Istituto aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti relativi a bandi di gara né la presentazione elettronica delle offerte.

ALTRE OSSERVAZIONI

3.9.18. L'attuale direttore ad interim dell'Istituto è entrato in carica nel luglio 2014. Una procedura di selezione per la nomina di un nuovo direttore è stata indetta nel 2016 ma non ha avuto esito positivo. Da allora non è stata indetta nessuna nuova procedura di assunzione. L'occupazione di un posto ad interim per un periodo così lungo è in contrasto con lo Statuto del personale, il quale limita tale durata a un periodo massimo di un anno.

3.9.19. Secondo il punto 5.1 dello Statuto dell'EIT, «Il personale dell'EIT si compone di persone impiegate direttamente dall'EIT con contratto a termine» alle quali si applicano le stesse condizioni di assunzione degli altri agenti dell'UE. Di conseguenza, l'Istituto può proporre agli agenti temporanei solo contratti a termine di una durata massima di cinque anni, prorogabili una sola volta per altri cinque anni. I membri dell'organico che sono entrati a far parte dell'Istituto subito dopo la sua creazione (nel 2009) raggiungeranno il limite massimo di dieci anni nel 2020, e ciò potrebbe potenzialmente compromettere la continuità dell'attività e dell'amministrazione nei prossimi anni.

⁽⁸⁷⁾ E ancora inferiori del 6 % inferiore rispetto a quanto stimato nelle convenzioni di sovvenzione specifiche modificate sottoscritte nel dicembre 2016 e nel gennaio 2017.

⁽⁸⁸⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO E RELAZIONI DI VALUTAZIONE ESTERNE

3.9.20. Nel 2017 il Servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha svolto un audit sul monitoraggio delle convenzioni di sovvenzione dell'Istituto ⁽⁸⁹⁾. L'Istituto ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

3.9.21. Nel 2016-2017 è stata effettuata, per conto della Commissione, una valutazione intermedia sull'Istituto per il periodo 2011-2015 ⁽⁹⁰⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.9.22. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽⁸⁹⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽⁹⁰⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2012	Le convenzioni di sovvenzione non definivano soglie distinte per le singole categorie di spesa (spese per il personale, subappalto, servizi giuridici ecc.).	Completata ⁽¹⁾
2014	Nel 2014, l'Istituto ha sovrastimato il proprio fabbisogno di bilancio di 13,1 milioni di euro, ossia del 5,6 % (nel 2013: 3,4 milioni di euro, ossia il 2,5 %) e sono stati impegnati solo 220 milioni dei 233,1 milioni di euro disponibili. Il basso tasso di esecuzione è principalmente collegato al mancato utilizzo di stanziamenti per sovvenzioni (11,4 milioni di euro) destinate a finanziare le attività delle CCI. I piani aziendali delle CCI, sulla base dei quali sono state concluse le convenzioni di sovvenzione, non rendevano obbligatorio l'utilizzo di tutti gli stanziamenti a disposizione dell'Istituto nel 2014. Gli stanziamenti non utilizzati verranno iscritti nei bilanci dell'Istituto per gli esercizi dal 2015 al 2017, come previsto dal regolamento finanziario dello stesso.	In corso ⁽²⁾
2014	Sebbene sia previsto che le CCI elaborino strategie finalizzate alla sostenibilità finanziaria, fino ad ora, ossia a cinque anni dalla loro istituzione, sono ancora pienamente dipendenti dai finanziamenti dell'Istituto e dei propri partner.	In corso ⁽³⁾
2014	Fin dalla sua istituzione, nel 2009, l'EIT ha sperimentato un elevato tasso di rotazione del personale e una instabilità a livello direzionale. Due dei tre posti di capounità sono rimasti vacanti dal 2013. Uno è occupato ad interim dal 2013, in violazione dello Statuto del personale che prevede un periodo massimo di un anno. L'altro è al momento occupato dal direttore generale amministrativo che, svolgendo anche le funzioni di direttore ad interim, ricopre dunque tre posti allo stesso tempo.	Completata
2015	Nella relazione speciale n. 4/2016, la Corte ha concluso che la condizione di finanziamento che prevede che il contributo dell'Istituto a favore delle CCI non superi il 25 % presenta un valore aggiunto scarso o nullo e che la sua eliminazione allevierebbe gran parte dell'onere di rendicontazione operativa e finanziaria dei partner delle CCI ⁽⁴⁾ .	In corso
2015	Il certificato relativo ai rendiconti finanziari («CFS») richiesto ai partner delle CCI che chiedono un rimborso superiore a 325 000 euro contribuisce alla verifica ex ante delle dichiarazioni di spesa da parte dell'Istituto. Tuttavia, la qualità di tali certificati varia notevolmente, il che limita il grado di garanzia che essi possono offrire e richiede che l'Istituto svolga verifiche aggiuntive.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Il regolamento istitutivo dell'EIT stabilisce che «l'EIT [...] mobilita i fondi provenienti da fonti pubbliche e private e utilizza le sue risorse a norma del presente regolamento; in particolare, cerca di finanziare una proporzione significativa e crescente del suo bilancio facendo ricorso a fonti private e mediante entrate generate dalle proprie attività». Nonostante detta disposizione faccia evidente riferimento al bilancio dell'EIT, il contributo proveniente dalla dotazione finanziaria di Orizzonte 2020 ha rappresentato il 99 % del bilancio dell'Istituto per il 2015.	Pendente ⁽⁵⁾
2015	Sebbene l'Istituto sia autorizzato a reimputare gli stanziamenti non utilizzati (stanziamenti non impegnati nel corso dell'esercizio o disimpegnati entro la fine dell'esercizio) ai bilanci dei tre anni successivi, non ha adattato la propria procedura in tempo per reimputare 26,6 milioni di euro, disponibili dalle convenzioni di sovvenzione del 2014, ai bilanci per gli esercizi 2015-2017. Questi stanziamenti discendono da un impiego dei fondi, da parte delle CCI, inferiore alle attese.	Completata
2015	Il termine iniziale stabilito dalla Commissione per l'ottenimento dell'autonomia finanziaria da parte dell'Istituto era il 2010. Tuttavia, a giugno 2011 l'Istituto ha ottenuto soltanto un'autonomia finanziaria parziale, a condizione che la direzione generale di riferimento, la DG Istruzione e cultura, continuasse a fornire l'approvazione ex ante delle operazioni legate alle sovvenzioni e degli appalti sopra i 60 000 euro.	Completata
2015	L'Istituto finanzia il programma della Digital Master School dell'EIT, a cui partecipano 16 università. Il modello per il rimborso delle relative spese alle università associa un importo forfettario massimo di 8 000 euro a studente (secondo le disposizioni del programma Erasmus Mundus) alle spese effettive, che comprendono le spese indirette calcolate sulla base di tassi forfettari. Su tali basi, nel 2015 è stato versato alle università, in media, un totale di 15 000 euro a studente (compreso l'importo forfettario). Il modello, tuttavia, non è stato mai definito formalmente e non permette di distinguere tra le attività coperte dall'importo forfettario e quelle coperte dalle spese effettive. L'Istituto dovrebbe passare ad un modello chiaro e formalmente definito basato su un unico metodo per la dichiarazione delle spese, come un unico importo forfettario motivato.	In corso ⁽⁶⁾

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Questo principio di sana gestione finanziaria è stato violato quando un partner di una CCI ha appaltato servizi di relazioni pubbliche con tariffe giornaliere comprese tra gli 800 e i 3 250 euro a persona, integralmente rimborsati dall'Istituto ⁽⁷⁾ .	N.a.
2015	L'Istituto ha fatto ricorso ad un contratto-quadro della Commissione per l'organizzazione di conferenze sull'innovazione svoltesi nel 2015 e nel 2016. Nell'ambito di detto contratto-quadro sono stati subappaltati servizi i cui prezzi non erano stati stabiliti nello stesso. I prezzi concordati per questi servizi vanno da 800 euro al giorno per un consulente junior a 2 250 euro al giorno per un consulente senior (quasi quattro volte il prezzo concordato nel contratto-quadro per un alto dirigente). Il costo dei servizi appaltati sulla base di tali prezzi è di oltre 100 000 euro a conferenza.	N.a.
2016	La Corte ha riscontrato debolezze connesse alle verifiche ex post delle procedure di appalto svolte dalle persone giuridiche delle CCI. Almeno per una di tali persone giuridiche, la selezione delle procedure di appalto da verificare non era rappresentativa della popolazione. La Corte, inoltre, è giunta a conclusioni diverse in merito alla legittimità e regolarità di due procedure di appalto. In tali casi, l'Istituto ha accettato l'aggiudicazione diretta o una proroga eccessiva dei contratti.	Completata
2016	Nella relazione di audit del dicembre 2016 intitolata «Grant Management: Transition to Horizon H2020», il Servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che l'Istituto ha adattato con successo i propri processi alle norme del programma Orizzonte 2020, in particolare le regole sulla partecipazione, e che i controlli dell'Istituto nella fase di avvio sono risultati, nel complesso, efficaci nel sostenere le nuove CCI. Lo IAS ha inoltre concluso che sono necessarie azioni urgenti per assicurare una solida applicazione del quadro normativo di Orizzonte 2020 e per migliorare ulteriormente la fase di avvio delle nuove CCI. L'Istituto e lo IAS hanno convenuto un piano d'azione per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato elevato per il Titolo II: 0,4 milioni di euro (40 %), contro gli 0,4 milioni di euro (44 %) del 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente a contratti relativi a servizi informatici che si estendono oltre la fine dell'esercizio e a riunioni per le quali le fatture non erano ancora pervenute.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Le sovvenzioni per il periodo 2015 sono state concesse solamente nell'aprile 2015 e le convenzioni di sovvenzione sono state firmate in giugno e luglio 2015. Per il periodo 2016, la concessione delle sovvenzioni e la firma delle convenzioni hanno avuto luogo nell'aprile 2016. Nonostante si sia registrato un miglioramento nel 2016, i ritardi nelle decisioni di attribuzione delle sovvenzioni e nella firma delle convenzioni creano incertezza e compromettono la volontà dei partner di impegnare risorse e avviare attività all'inizio dell'anno.	In corso
2016	I più recenti inviti per le nuove CCI, le cui aree tematiche sono state definite nell'agenda strategica per l'innovazione dell'EIT per il periodo 2014-2020, hanno mostrato una concorrenza limitata. Per l'invito 2014 relativo a due nuove CCI (salute e materie prime) sono pervenute solamente sette proposte. Per l'invito 2016 relativo ad altre due CCI (alimentazione e industria manifatturiera a valore aggiunto) sono pervenute tre proposte; l'unica proposta pervenuta per la CCI riguardante l'industria manifatturiera a valore aggiunto non è stata selezionata per ragioni di qualità.	N.a.
2016	Dal 2008, anno dell'istituzione dell'EIT, al luglio 2014, la posizione di direttore è stata occupata da quattro persone diverse. La posizione di direttore e un'altra posizione dirigenziale sono occupate, rispettivamente dall'agosto 2014 e dal febbraio 2013, ad interim. Oltre a costituire una violazione dello Statuto del personale, che prevede un periodo massimo di un anno per lo svolgimento di funzioni ad interim, i cambiamenti frequenti e le soluzioni temporanee protratte nel tempo sono fonte di incertezza per le parti interessate e la continuità strategica.	In corso ⁽⁸⁾
2016	Con un bilancio di 2,4 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, l'Istituto è un attore importante nel contesto del programma Orizzonte 2020. La Commissione ha creato un Centro comune di supporto per il programma Orizzonte 2020, al fine di assicurare coerenza tra gli organismi attuatori del programma, che si occupa di servizi giuridici, strumenti informatici, gestione delle sovvenzioni, diffusione e sfruttamento dei risultati della ricerca, ecc. Tuttavia, non rientrando fra altri organismi quali le agenzie esecutive della Commissione e i partenariati pubblico-privato, l'Istituto non ha accesso diretto al Centro di supporto, ma necessita, di volta in volta, dell'approvazione della DG di riferimento della Commissione. Tale limitazione pregiudica l'efficienza delle operazioni dell'Istituto.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Al coordinamento e alla rappresentanza delle CCI provvedono le persone giuridiche di queste ultime, che sono quasi interamente finanziate dall'istituto. Nell'espletare l'audit, la Corte ha prestato particolare attenzione alle procedure d'appalto eseguite da tali persone giuridiche, in quanto lo considera un ambito ad alto rischio. In base alle convenzioni di sovvenzione per il 2015, le persone giuridiche e/o i partner delle CCI devono fare in modo che per qualsiasi contratto d'appalto si ottenga il miglior rapporto tra benefici e costi o, se del caso, il prezzo più basso possibile. Per tutti i contratti di valore superiore a 60 000 euro, le convenzioni di sovvenzione dispongono che le persone giuridiche e/o i partner delle CCI invitino a presentare un'offerta almeno tre operatori economici per ogni bando e documentino la procedura di appalto per dimostrarne la trasparenza. La Corte ha verificato un campione di procedure di appalto condotte dalle persone giuridiche delle CCI per un valore di circa 7 milioni di euro, interamente finanziati dall'EIT. Dall'audit sono emerse debolezze significative, quali l'aggiudicazione diretta di contratti, la mancanza di elementi essenziali nelle offerte, proroghe o aumenti di volume significativi applicati ai contratti iniziali, contratti di durata e/o volume illimitati oppure ponderazioni di qualità/prezzo tali da neutralizzare la concorrenza di prezzo. I pagamenti 2016 connessi a tali procedure di appalto irregolari sono ammontati a 2,2 milioni di euro. Anche l'Istituto aveva rilevato le debolezze di appalto per la persona giuridica di una CCI e aveva posto in atto un piano d'azione per migliorare tutte le future procedure d'appalto delle persone giuridiche delle CCI.	In corso
2016	Nonostante il significativo aumento del bilancio, da 309 milioni di euro (2008-2013) a 2,4 miliardi di euro (2014-2020), e l'incremento del numero di CCI da tre a sei a fine 2016, il numero di posti autorizzati dall'Istituto non è variato in misura significativa (cfr. tabella 2). Nella relazione speciale n. 4/2016 ⁽⁹⁾ , la Corte ha sottolineato che l'Istituto rischia di non avere la capacità sufficiente per far fronte all'aumento del carico di lavoro. Il direttore ad interim dell'Istituto ha fatto riferimento a tale rischio nella relazione annuale di attività dell'Istituto per l'esercizio 2015.	Pendente (esula dal controllo dell'Ufficio)

⁽¹⁾ In particolare, sono stati fissati massimali per i costi di gestione a partire dalle convenzioni di sovvenzione del 2016.

⁽²⁾ Il fabbisogno di bilancio per il 2016 è stato sovrastimato di 13,1 milioni di euro, ovvero il 5,0 % (2015: 25 milioni di euro, ossia il 9,4 %) e sono stati impegnati solo 249,9 milioni dei 263 milioni di euro disponibili. Gli stanziamenti non utilizzati possono essere reimputati ai bilanci per gli esercizi dal 2017 al 2019.

⁽³⁾ L'Istituto ha finanziato in media il 90 % dei costi ammissibili dichiarati dalle CCI nelle convenzioni di sovvenzione relative al 2015. Le somme raccolte dalle CCI da fonti diverse hanno coperto il 2,5 % dei finanziamenti richiesti all'Istituto.

⁽⁴⁾ Relazione speciale n. 4/2016: «L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia deve modificare i propri meccanismi operativi nonché alcuni elementi del modo in cui è concepito per conseguire l'impatto atteso».

⁽⁵⁾ L'Istituto interpreta tuttora il proprio regolamento istitutivo in maniera diversa, come esposto nella risposta del 2015.

⁽⁶⁾ Nel 2016 è stato corrisposto alle università, in media, un totale di 17 000 euro per ogni studente iscritto per l'intero anno sulla base del modello descritto, che combina i costi effettivamente sostenuti e le somme forfettarie. Tale modello è stato formalmente definito a fine 2016 ed è applicabile dal 2017.

⁽⁷⁾ Nel 2016 (sovvenzioni 2015) l'Istituto ha rimborsato un importo di 410 000 euro relativo a detto contratto.

⁽⁸⁾ La posizione dirigenziale è stata coperta nel febbraio 2018. La Commissione ha avviato la procedura di assunzione del direttore nel giugno 2018.

⁽⁹⁾ Relazione speciale n. 4/2016: L'Istituto europeo di innovazione e tecnologia deve modificare il proprio meccanismo operativo nonché alcuni elementi del modo in cui è concepito per conseguire l'impatto atteso.

LA RISPOSTA DELL'ISTITUTO

3.9.7. L'EIT desidera chiarire che le richieste di modifica alla SGA possono essere presentate in qualsiasi momento durante il periodo di ammissibilità, in linea con gli accordi quadro di partenariato (AQP) EIT-CCI. Le richieste di modifica sono state sottoposte a una valutazione tecnica e finanziaria dell'EIT e a un'approvazione *ex ante* della Commissione europea, in conseguenza delle quali le modifiche sono state sottoscritte nel dicembre 2016. Nel caso della CCI EIT Clima, l'approvazione della richiesta di modifica è stata formalmente comunicata alla CCI il 21 dicembre 2016, ossia entro il periodo di ammissibilità. Per quanto riguarda l'aumento del tasso di rimborso unico, l'EIT fa presente che non è stata versata alle CCI alcuna sovvenzione supplementare in seguito alle modifiche apportate alle SGA del 2016. L'importo finale complessivo della sovvenzione (241,8 milioni di euro) è risultato sensibilmente inferiore a quello inizialmente concesso (274,9 milioni di euro). Per quanto concerne l'incoraggiamento affinché le CCI reperissero risorse di finanziamento proprie e l'incentivo a diventare finanziariamente sostenibili, rimandiamo alla nostra risposta di cui al punto 3.9.15. Nell'ambito della valutazione delle richieste di modifica, l'EIT aveva verificato, in consultazione con la Commissione europea, che l'adeguamento del tasso di rimborso unico fosse in linea con la base giuridica applicabile e non pregiudicasse la parità di trattamento delle CCI. Tutte le CCI hanno potuto adeguare il tasso di rimborso unico alle stesse condizioni.

3.9.8. Per quanto riguarda la seconda osservazione, l'EIT ritiene che le modifiche fossero conformi all'articolo 180, paragrafo 4, delle modalità di applicazione del regolamento finanziario, in quanto non mettevano in discussione le decisioni di attribuzione delle sovvenzioni né erano in contrasto con la parità di trattamento dei richiedenti. È importante osservare che non esiste una disposizione in cui venga definita una soglia di rilevanza che permetta di stabilire quale modifica di un'azione si possa ritenere «sostanziale» al fine di valutare se tale modifica incida o meno sulla concessione della sovvenzione. Per determinare se l'inclusione di nuove attività sia conforme con detta disposizione occorre effettuare una valutazione caso per caso, basata sulla pertinenza e sull'impatto delle attività per l'intero piano aziendale delle CCI. L'EIT ha svolto tale valutazione prima di approvare le richieste di modifica e ha concluso che le modifiche non mettevano in discussione le decisioni di attribuzione delle sovvenzioni. Inoltre, poiché ogni CCI aveva la possibilità di introdurre alle stesse condizioni nuove attività ammissibili nel proprio piano aziendale modificato, è stata garantita la parità di trattamento delle CCI. Infine l'EIT specifica che, nel caso di EIT InnoEnergy, l'unica attività in questione rappresentava solo il 3,9 % del bilancio stimato modificato del piano aziendale delle CCI, mentre nel caso di EIT Digitale la quota era pari allo 0,6 %.

3.9.10. L'EIT sta esternalizzando le proprie funzioni di contabilità affidandole al contabile della Commissione. Se la DG Bilancio lo riterrà necessario, questo processo comporterà una nuova convalida dei sistemi contabili dell'EIT.

3.9.12. Gli aggiornamenti dei piani relativi alla continuità operativa e al ripristino in caso di disastro saranno adottati dall'EIT nel 2018.

3.9.13. Le convenzioni di sovvenzione specifiche per il 2016 con EIT Salute ed EIT Materie prime sono state sottoscritte più tardi del previsto, in quanto è stato necessario sottoscrivere prima gli accordi quadro di partenariato. Le convenzioni di sovvenzione specifiche per il 2017 e il 2018 sono state sottoscritte sistematicamente a febbraio, permettendo alle CCI di avviare le proprie attività in entrambi i casi all'inizio dell'anno. Poiché, per loro natura, le azioni innovative sono dinamiche e a reazione rapida, non è possibile pianificarle in modo lineare. Può accadere che determinati progetti o piani innovativi dimostrino di possedere potenzialità inferiori del previsto e debbano essere annullate durante l'attuazione delle convenzioni di sovvenzione. Inoltre diverse attività operative delle CCI, quali master, dottorati o progetti di ricerca e innovazione a lungo termine, sono per loro natura pluriennali. L'EIT intende risolvere questo problema passando gradualmente a un approccio che prevede la sottoscrizione di convenzioni pluriennali con le CCI dopo il 2020, purché tali stanziamenti di impegno per il bilancio dell'EIT siano assegnati di conseguenza in tranche pluriennali.

3.9.14. L'EIT si è infatti attenuto strettamente alla metodologia di assegnazione delle sovvenzioni stabilita nella base giuridica di Orizzonte 2020 e continuerà a osservare anche in futuro la legislazione applicabile.

3.9.15. La sostenibilità finanziaria delle CCI costituisce un'ambizione unica del modello EIT-CCI ed è uno degli aspetti più impegnativi della missione dell'EIT. Benché in passato questo fosse un obiettivo remoto per le CCI, alcune delle Comunità dell'innovazione forniscono già un cofinanziamento considerevole per sovvenzionare le proprie attività e generare entrate consistenti rispetto al proprio bilancio. Per esempio, EIT Digitale ha fornito il 26 % di cofinanziamenti (pari a 22 milioni di euro) per sovvenzionare le proprie attività a valore aggiunto relative alle CCI nel 2016, oltre a dichiarare oltre 200 milioni di euro di attività complementari delle CCI svolte e finanziate dalle loro organizzazioni partner. Un altro esempio è rappresentato da EIT Salute, che ha riscosso oltre 6 milioni di euro di entrate nel primo anno di attività, una somma considerevole in confronto ai finanziamenti complessivi dell'EIT ricevuti (circa 19 milioni di euro).

3.9.16. L'EIT sta vagliando la possibilità di pubblicare avvisi di posti vacanti sul sito dell'EPSO, considerando anche i costi che comporta l'obbligo di tradurli in tutte le lingue ufficiali dell'UE (tale obbligo è un prerequisito per la loro pubblicazione sul sito dell'EPSO). Nondimeno, negli ultimi anni il numero medio dei candidati per i posti in questione è sensibilmente aumentato, principalmente perché l'EIT si serve attivamente dei social media per promuovere nuovi posti vacanti.

3.9.17. L'EIT intende adottare gli strumenti per la pubblicazione elettronica dei documenti relativi ai bandi di gara (e-tendering) e per la presentazione elettronica delle offerte (e-submission) dopo la conclusione degli accordi necessari con la Commissione europea; sono in corso azioni preparatorie a tal proposito.

3.9.18. Il 1° giugno 2018 la Commissione europea ha pubblicato l'avviso di posto vacante per la funzione di direttore dell'EIT ⁽⁹¹⁾ (GU C 187A).

3.9.19. I primi membri dell'organico che sono entrati a far parte dell'EIT nel 2010 raggiungeranno dunque il limite massimo di dieci anni nel 2020. Tuttavia, l'EIT è consapevole del rischio, segnalato anche nella relazione annuale di attività dell'Istituto per l'esercizio 2017, e ha formalmente richiesto il parere legale della Commissione europea con lettera del 14 maggio 2018.

⁽⁹¹⁾ GU C 187 A del 1° giugno 2018, pag. 6.

3.10. AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA MARITTIMA (EMSA)

INTRODUZIONE

3.10.1. L'Agenzia europea per la sicurezza marittima (di seguito «l'Agenzia» o «EMSA»), con sede a Lisbona, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1406/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁹²⁾. Essa ha il compito di garantire un livello elevato di sicurezza marittima e di prevenire l'inquinamento causato dalle navi, di assistere sul piano tecnico la Commissione e gli Stati membri e di controllare l'applicazione della legislazione dell'Unione europea, valutandone inoltre l'efficacia.

3.10.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽⁹³⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	71	79
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	246	250

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.10.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽⁹⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽⁹⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.10.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽⁹²⁾ GU L 208 del 5.8.2002, pag. 1.

⁽⁹³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.emsa.europa.eu.

⁽⁹⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽⁹⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.10.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.10.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.10.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.10.8. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 istituzioni e organi dell'UE, compresa l'Agenzia, ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di licenze software e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e supporto. Il firmatario del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono soddisfare le esigenze della stessa. Per la prestazione di tali servizi, il firmatario del contratto-quadro ha diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 % al 9 % sui prezzi dei fornitori. Nel 2017, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto-quadro è ammontato a 1,7 milioni di euro. L'Agenzia non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.10.9. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.10.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽⁹⁶⁾, ⁽⁹⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la presentazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO E RELAZIONI DI VALUTAZIONE ESTERNE

3.10.11. Nel 2017, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha stilato relazioni di audit sulle azioni finanziate mediante progetti e sulla gestione delle risorse umane ⁽⁹⁸⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

3.10.12. Nel 2017 è stata effettuata, per conto della Commissione, una valutazione esterna della performance dell'Agenzia per il periodo 2011-2016 ⁽⁹⁹⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.10.13. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽⁹⁶⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽⁹⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽⁹⁸⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽⁹⁹⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nel 2014, l'Agenzia ha stipulato un contratto quadro per un importo di 3,5 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi informatici per un periodo di sei anni. L'Agenzia ha sottostimato le proprie necessità ed il probabile valore del contratto, per cui alla fine del 2016 era stato utilizzato l'80 % dell'ammontare di quest'ultimo. Occorre indire una nuova procedura d'appalto quattro anni prima del previsto, con conseguenti costi amministrativi supplementari.	N.a.
2016	Nel 2016 l'Agenzia ha stipulato sette contratti quadro per l'acquisto di sistemi di intervento contro l'inquinamento da idrocarburi. Ogni contratto quadro (che rappresenta un lotto della procedura di appalto) riguarda uno specifico tipo di attrezzature. La procedura di appalto è stata indetta sulla base del presupposto che il valore totale dei sette contratti quadro sarebbe stato di 7 milioni di euro. Tale ipotesi sottostimava però i bisogni dell'Agenzia: alla fine sono stati infatti firmati sette contratti quadro, ciascuno per un importo di 7 milioni di euro, per un valore totale di 49 milioni di euro.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.10.8. L'Agenzia rammenterà ai responsabili di progetto competenti di effettuare con regolarità i necessari controlli sui prezzi praticati dal fornitore e/o di verificare se vengono applicate le maggiorazioni corrette. L'EMSA domanderà anche all'amministrazione appaltante di chiedere al contraente, nell'ambito del presente contratto quadro e in linea di principio, di fornire sempre la prova del prezzo di mercato/della maggiorazione nel rispondere a eventuali richieste di offerta.

3.10.9. A seguito di una sentenza di tribunale l'EPSO ha deciso che soltanto gli avvisi di posto vacante redatti in tutte le lingue ufficiali dell'UE o nelle specifiche lingue determinate dall'atto giuridico che istituisce l'Agenzia possono essere pubblicati sul sito web UE dell'EPSO. Visti gli elevati costi di traduzione associati a questa nuova politica (circa 19 000 EUR per posto vacante) l'EMSA, così come molte altre agenzie, non fa più uso dei servizi dell'EPSO per pubblicizzare i suoi posti vacanti. Il problema è stato segnalato da parecchie agenzie all'EPSO nel dicembre 2015. L'EMSA accoglierebbe con favore una soluzione che, pur assicurando una sufficiente trasparenza, sia conforme al principio di sana gestione finanziaria. L'EMSA tenta di dare ampia pubblicità ai suoi posti vacanti pubblicando le offerte di lavoro su diversi social media, raggiungendo un vasto pubblico. Occorre notare che la maggior parte dei posti vacanti dell'EMSA sono rivolti a esperti tecnici per i quali il sito dell'EMSA è un riferimento.

3.10.10. Nel 2017 l'EMSA si è integralmente preparata al fine di adeguare tutte le procedure interne per l'uso degli appalti elettronici. L'EMSA è in grado di confermare l'introduzione di moduli per gli appalti elettronici a partire dall'inizio del 2018. La scadenza per l'uso degli appalti elettronici da parte degli organismi dell'UE è l'ottobre 2018.

3.11. AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DELL'INFORMAZIONE (ENISA)

INTRODUZIONE

3.11.1. L'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (di seguito «l'Agenzia» o «ENISA»), con sede ad Atene ed Eraklion ⁽¹⁰⁰⁾, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 460/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁰¹⁾ che, dopo varie modifiche, è stato abrogato e sostituito dal regolamento (UE) n. 526/2013 ⁽¹⁰²⁾. Il compito principale dell'Agenzia consiste nell'accrescere la capacità dell'Unione di prevenire e di reagire ai problemi di sicurezza delle reti e dell'informazione sulla base degli sforzi compiuti a livello nazionale e dell'Unione.

3.11.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽¹⁰³⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	11	11
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	69	70

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.11.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁰⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁰⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.11.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁰⁰⁾ Il personale operativo dell'Agenzia è stato trasferito ad Atene nel marzo 2013.

⁽¹⁰¹⁾ GU L 77 del 13.3.2004, pag. 1.

⁽¹⁰²⁾ GU L 165 del 18.6.2013, pag. 41.

⁽¹⁰³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.enisa.europa.eu.

⁽¹⁰⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁰⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.11.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.11.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.11.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.11.8. Il nuovo contabile dell'Agenzia ha assunto le proprie funzioni il 1° dicembre 2017. Il passaggio delle consegne non è stato effettuato correttamente e non sono stati ottemperati gli obblighi di cui all'articolo 55 del regolamento recante modalità di applicazione del regolamento finanziario. In particolare, non era stata presentata al nuovo contabile alcuna relazione di passaggio delle consegne.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.11.9. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.11.10. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, l'Agenzia non ha svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DELLE VALUTAZIONI ESTERNE

3.11.11. Nel 2017 è stato condotto per conto della Commissione uno studio sulla valutazione esterna della performance dell'Agenzia nel periodo 2013-2016 ⁽¹⁰⁶⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.11.12. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹⁰⁶⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Nel 2016 l'Agenzia prevede di trasferire parte del personale amministrativo da Heraklion ad Atene, mentre il regolamento di base prevede che il personale dell'Agenzia addetto prevalentemente a compiti amministrativi sia in servizio ad Heraklion.	In corso
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono stati consistenti: 0,3 milioni di euro (25 %), contro gli 0,8 milioni di euro (59 %) del 2015. Questo alto livello discende principalmente da storni effettuati dal Titolo I (Spese per il personale) e dal Titolo III (Spese operative) e riguarda principalmente investimenti informatici e l'acquisto di un'autovettura di servizio verso la fine dell'esercizio.	N.a.
2016	Come disposto dal regolamento finanziario dell'Agenzia, sono state condotte valutazioni esterne della performance dell'Agenzia per gli esercizi 2014 e 2015 e le relative relazioni finali sono state presentate rispettivamente nell'ottobre 2015 e nel maggio 2016. La valutazione per l'esercizio 2014 concludeva che le attività operative essenziali intraprese nel quadro del programma di lavoro per il 2014 avevano un chiaro legame con il mandato giuridico dell'Agenzia e l'efficacia della stessa è stata valutata positivamente. Tuttavia, sono stati evidenziati margini di miglioramento in merito alla divisione dell'Agenzia tra la sede di Heraklion e quella di Atene, causa di processi lavorativi complicati e di una mancanza di comunicazione e cooperazione. La valutazione relativa al 2015 concludeva che i lavori e le realizzazioni dell'Agenzia stavano rispondendo al bisogno di sicurezza delle informazioni nelle reti di tutta l'UE e dei singoli Stati membri, nonché che l'Agenzia soddisfaceva in maniera efficace le aspettative delle parti interessate. Tuttavia, la relazione evidenziava il bisogno di migliorare la comunicazione tra l'Agenzia e le parti interessate, le quali ritengono il mandato e il raggio d'azione dell'Agenzia stessa troppo limitati. In risposta a tali argomentazioni, l'Agenzia sta mettendo in atto un piano d'azione concordato con il consiglio di amministrazione.	N.a.
2016	Nel 2016, l'Agenzia ha trasferito altri 8 effettivi ad Atene, riducendo così a 14 il numero degli effettivi in servizio a Heraklion ⁽¹⁾ . Come evidenziato nella relazione della Corte sull'esercizio 2013, con ogni probabilità si potrebbero ridurre ulteriormente i costi se tutto il personale fosse concentrato in un'unica sede.	In corso

⁽¹⁾ Secondo i dati dell'ENISA, alla fine del 2017 questo numero si è ulteriormente ridotto a 11 effettivi.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.11.8. Sebbene il passaggio di consegne al nuovo contabile non sia mai stato formalizzato, si sono svolte riunioni informali con il precedente contabile facente funzioni per il trasferimento delle conoscenze. Inoltre il nuovo contabile ha ricevuto una formazione aggiornata su SAP, in modo da ottenere una buona comprensione del sistema contabile. Nondimeno, l'ENISA attuerà azioni correttive al fine di assicurare un adeguato passaggio di consegne tra i membri del personale uscenti e quelli nuovi.

3.11.9. Tutti gli avvisi di posti vacanti pubblicati dall'EPSO devono essere tradotti in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Purtroppo, a causa delle sue limitate risorse di bilancio, l'ENISA non può permettersi di sostenere questo costo. Tuttavia, l'Agenzia si avvale dei media sociali e tradizionali e ha convenuto di collaborare alla creazione di un portale interagenzie per attenuare i rischi legati alla pubblicazione dei posti vacanti, poiché molte agenzie decentrate devono affrontare lo stesso problema.

3.11.10. L'ENISA non ha svolto un'analisi formale dell'impatto operativo e finanziario della Brexit, poiché questa non dovrebbe avere un effetto diretto significativo sull'Agenzia in termini di bilancio, operazioni e amministrazione. Nondimeno, è stata effettuata una revisione dei processi interni pertinenti (ossia, gli appalti e le assunzioni) nel contesto della Brexit.

3.12. AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LE FERROVIE (EX ERA)

INTRODUZIONE

3.12.1. L'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie (ex Agenzia ferroviaria europea, di seguito «l'Agenzia»), con sedi a Lille e Valenciennes, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 881/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, poi abrogato dal regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁰⁷⁾. L'Agenzia ha il compito di potenziare il livello di interoperabilità dei sistemi ferroviari e di elaborare un orientamento comune in materia di sicurezza, al fine di contribuire a creare un settore ferroviario europeo più competitivo e dotato di un elevato grado di sicurezza.

3.12.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽¹⁰⁸⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	28	31
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	155	164

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.12.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁰⁹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹¹⁰⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.12.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁰⁷⁾ GU L 220 del 21.6.2004, pag. 3 e GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia ferroviaria europea è Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie.

⁽¹⁰⁸⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.era.europa.eu.

⁽¹⁰⁹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹¹⁰⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.12.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.12.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.12.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.12.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Nel dicembre 2016, il contabile dell'Agenzia, oltre a svolgere la sua funzione, è stato anche designato capo ad interim del settore Finanza e appalti. In questa sua funzione supplementare, è responsabile della gestione del personale incaricato dell'esecuzione e della verifica di impegni e pagamenti. Questi ruoli finanziari, in base al regolamento finanziario dell'Agenzia, rientrano nelle responsabilità dell'ordinatore. Tuttavia, il principio della separazione dei compiti tra l'ordinatore e il contabile implica che le due funzioni si escludano a vicenda.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.12.9. Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 istituzioni e organi dell'UE, compresa l'Agenzia, ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di hardware e software e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e supporto (servizi informatici). Il firmatario del contratto quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono offrire i servizi informatici. Benché tali servizi informatici e i relativi prezzi fossero in gran parte definiti nel contratto quadro risultante dalla gara d'appalto, quest'ultimo prevede anche l'acquisto di servizi informatici non specificamente menzionati. Nel caso di un pagamento di circa 47 000 euro sottoposto ad audit, l'Agenzia ha acquistato servizi informatici, tramite il contraente, senza alcuna procedura competitiva o ricerche di mercato preliminari. Nel 2017, i pagamenti effettuati a favore del contraente sono ammontati in totale a 1,1 milioni di euro.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.12.10. Nel 2017, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha stilato una relazione di audit in merito alla gestione delle risorse umane e delle competenze in seno all'Agenzia⁽¹¹¹⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.12.11. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹¹¹⁾ La Corte non ha verificato le attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2013	L'Agenzia ha sede a Lille e Valenciennes. Come menzionato dalla Corte nella sua relazione annuale specifica sull'esercizio 2006, i costi potrebbero essere ridotti se tutte le operazioni fossero centralizzate in un'unica sede. Ciò potrebbe inoltre facilitare la stipulazione con lo Stato membro ospitante di un accordo esaustivo sulla sede, chiarendo in tal modo le condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	In corso (esula dal controllo dell'Agenzia)

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.12.8. L'Agenzia è in fase di ristrutturazione profonda al fine di svolgere i propri nuovi compiti. In tale ambito e in conformità al piano d'azione concordato con lo IAS, sarà attuata un'idonea separazione dei compiti del contabile.

3.12.9. Come riconosciuto dalla Corte, il contratto è stato attuato in base alle disposizioni di cui al contratto quadro DIGIT DI07360. Eventuali ulteriori considerazioni in merito alla sana gestione finanziaria saranno notificate al responsabile del contratto, vale a dire la DG DIGIT.

3.13. AUTORITÀ EUROPEA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E DEI MERCATI (ESMA)

INTRODUZIONE

3.13.1. L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (di seguito «l'Autorità» o «ESMA»), con sede a Parigi, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 1095/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹¹²⁾.

3.13.2. Compito dell'Autorità è migliorare il funzionamento del mercato finanziario interno dell'UE assicurando un livello di regolamentazione e di vigilanza elevato, efficace e uniforme, promuovere l'integrità e la stabilità dei mercati finanziari e rafforzare il coordinamento internazionale in materia di vigilanza al fine di preservare l'efficacia e la stabilità del sistema finanziario.

3.13.3. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽¹¹³⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'autorità

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	39	42
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	204	226

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.13.4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹¹⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹¹⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.13.5. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹¹²⁾ GU L 331 del 15.12.2010, pag. 84.

⁽¹¹³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.esma.europa.eu.

⁽¹¹⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹¹⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.13.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.13.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.13.8. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 l'intenzione di recedere dall'Unione europea. Si negozierà un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso. Il bilancio dell'Autorità è finanziato per il 27 % da fondi dell'Unione europea, per il 42 % da contributi diretti di Stati membri dell'UE, per il 29 % da commissioni versate dalle entità oggetto di vigilanza (agenzie di rating del credito e repertori di dati sulle negoziazioni) e per il 2 % da altre fonti. Il recesso del Regno Unito potrebbe influire negativamente sulle attività dell'Autorità, poiché la maggior parte delle entità più significative oggetto di vigilanza ha attualmente sede in detto Stato. Si ritiene possibile il verificarsi di una futura diminuzione delle entrate dell'Autorità in seguito alla decisione del Regno Unito di recedere dall'Unione europea.

3.13.9. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.13.10. L'Autorità pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sempre sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO E RELAZIONI DI VALUTAZIONE ESTERNE

3.13.11. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulle valutazioni *inter pares* delle autorità nazionali competenti in seno all'ESMA⁽¹¹⁶⁾. L'Autorità ha preparato il piano di azione.

3.13.12. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione esterna delle tre autorità europee di vigilanza⁽¹¹⁷⁾ (di seguito «le autorità») per conto della Commissione⁽¹¹⁸⁾.

⁽¹¹⁶⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽¹¹⁷⁾ L'ESMA, l'Autorità bancaria europea e l'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali.

⁽¹¹⁸⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

3.13.7. L'ESMA prende atto della questione e continua a monitorare i progressi dei negoziati sulla Brexit.

3.13.9. L'EPSO ha deciso di pubblicare gli avvisi di posti vacanti dell'ESMA sul proprio sito web solo se sono disponibili in 24 lingue. Nel 2017 le spese di traduzione sostenute dall'ESMA per 5 avvisi su 16 hanno totalizzato 32 431 EUR. L'ESMA ritiene che il costo della traduzione di ciascun avviso in 23 lingue non sia giustificato in termini di sana gestione finanziaria; pertanto ha deciso di utilizzare altri mezzi di comunicazione, nei quali la maggior parte delle agenzie dell'UE fa pubblicare i propri avvisi di posti vacanti.

3.14. AGENZIA EUROPEA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUL LAVORO (EU-OSHA)

INTRODUZIONE

3.14.1. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (di seguito «l'Agenzia» o «EU-OSHA»), con sede a Bilbao, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio⁽¹¹⁹⁾. L'Agenzia ha il compito di raccogliere e diffondere le informazioni sulle priorità nazionali e dell'Unione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di sostenere gli organi nazionali e dell'UE interessati nella formulazione e nell'attuazione delle politiche, nonché di provvedere all'informazione sulle misure di prevenzione.

3.14.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽¹²⁰⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	17	15
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	65	64

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.14.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹²¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹²²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.14.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹¹⁹⁾ GU L 216 del 20.8.1994, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1112/2005 (GU L 184 del 15.7.2005, pag. 5).

⁽¹²⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.osha.europa.eu.

⁽¹²¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹²²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.14.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.14.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.14.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.14.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il capo del centro Risorse e servizi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.14.9. I riporti di stanziamenti per il Titolo II (Spese amministrative) e il Titolo III (Spese operative), pari, in entrambi i casi, al 40 % o a 3,5 milioni di euro in totale, erano elevati, il che è in contrasto con il principio di annualità del bilancio. Non vi sono elementi da cui risulti che questi riporti riguardino le spese programmate durante il processo di formazione del bilancio. A titolo esemplificativo, nel dicembre 2017 l'Agenzia ha ordinato attrezzature informatiche e forniture per ufficio per un importo di 220 000 euro, di cui 80 000 euro sono stati stornati dal Titolo III al Titolo II proprio prima che avesse luogo l'ordine.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.14.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹²³⁾, ⁽¹²⁴⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia non aveva ancora introdotto nessuno di questi strumenti.

3.14.11. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). A differenza della maggior parte delle altre agenzie, l'Agenzia non ha svolto una analisi esauriente del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.14.12. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹²³⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽¹²⁴⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2017 per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 417 279 euro (30 %), contro 364 740 euro (26 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici non ancora interamente prestati o fatturati entro la fine dell'anno. Gli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III sono ammontati a 3 370 616 euro (43 %), contro 3 383 052 euro (41 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a progetti di ricerca e studi aventi una durata superiore a un anno. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso
2016	Nel 2014 l'Agenzia ha stipulato un contratto-quadro per la fornitura di servizi di consulenza informatica nel periodo 2014-2017 per un importo totale di 1,1 milioni di euro. Benché contratti specifici firmati nel 2016 per attuare il suddetto contratto-quadro definissero chiaramente le realizzazioni del progetto, i consulenti sono stati assunti con contratti T & M (<i>time and means contracts</i>) nei quali i prezzi non sono stabiliti e legati in maniera diretta alla prestazione dei servizi, ma sono determinati dal numero di giornate lavorative prestate. Inoltre, nel 2016 circa il 50 % dei servizi di consulenza informatica sono stati forniti al di fuori della sede dell'Agenzia, limitando la capacità della stessa di monitorare l'efficiente esecuzione dei contratti. I pagamenti effettuati ai sensi di tale contratto-quadro nel 2016 sono ammontati a circa 0,4 milioni di euro.	Pendente
2016	Il regolamento istitutivo dell'Agenzia non richiede esplicitamente valutazioni esterne delle sue attività. Il nuovo regolamento istitutivo proposto dalla Commissione prevede l'obbligo di eseguire una valutazione ogni cinque anni.	In corso (esula dal controllo dell'Agenzia)

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.14.8. Per ragioni organizzative il contabile, pur essendo nell'organigramma assegnato al centro Risorse e servizi (CRS), è fisicamente ubicato negli spazi destinati al personale finanziario. Tuttavia, al fine assicurare la propria indipendenza, costui riferisce direttamente al direttore, e non al capo del CRS.

3.14.9. I riporti per il titolo III riguardano principalmente progetti di ricerca su larga scala la cui durata è superiore a un anno e che si riferiscono al programma di lavoro annuale per il 2017. Per quanto concerne il titolo II, i riporti riguardano principalmente servizi appaltati per un periodo che si estende su due anni civili.

Per quanto riguarda i 0,2 milioni di EUR, va osservato che a partire dal 2014, tenendo in considerazione il trasloco dell'Agenzia in nuovi locali, che ha generato un risparmio pari a 0,6 milioni di EUR all'anno, il bilancio di cui al titolo II è rivisto verso il basso a 1,4 milioni di EUR. Nel 2017, un bilancio rettificativo adottato in giugno ha ulteriormente ridotto di 60 000 EUR gli stanziamenti del titolo II a causa di un calo del contributo delle autorità locali al bilancio delle infrastrutture dell'EU-OSHA.

Durante l'anno l'Agenzia ha deciso di effettuare una riorganizzazione interna dello spazio degli uffici e di svolgere i relativi lavori di sistemazione, che non erano stati previsti al momento della procedura di bilancio. La maggior parte degli acquisti informatici di riferimento è stata pianificata per il 2018 (e documentata come tale nel progetto di bilancio 2017 e in ulteriori fasi di realizzazione del bilancio); l'impegno, tuttavia, è avvenuto nel 2017 (100 000 EUR) man mano che i fondi si sono resi disponibili.

Dal 2019 in poi sarà allegata al documento di programmazione una lista dei possibili ulteriori acquisti in ambito IT, in caso di disponibilità di stanziamenti dovuta, ad esempio, a una rinegoziazione favorevole dei prezzi.

Lo storno tra titoli (conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario quadro) è stato comunicato al consiglio di direzione, al Parlamento e al Consiglio.

3.14.10. Sin dalla fine del 2016, l'Agenzia concede l'accesso elettronico tramite il suo sito web a tutte le procedure avviate (pubblicità *ex-ante* per appalti di valore medio e basso e pubblicazione dei bandi di gara), fornendo inoltre specifici indirizzi di posta elettronica per gli appalti.

Nel 2018, con scadenza a ottobre, l'Agenzia introdurrà *e-tendering* per la fase di pubblicazione e gestione delle richieste di informazioni fino alla data di presentazione delle offerte.

3.14.11. Nel frattempo, l'Agenzia ha effettuato un'analisi del possibile effetto della Brexit sull'organizzazione, sulle operazioni e sui conti.

3.15. FONDAZIONE EUROPEA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA E DI LAVORO (EUROFOUND)

INTRODUZIONE

3.15.1. La Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (di seguito «la Fondazione» o «Eurofound»), con sede a Dublino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1365/75 ⁽¹²⁵⁾ del Consiglio. Ha il compito di contribuire alla concezione e alla realizzazione di migliori condizioni di vita e di lavoro nell'Unione sviluppando e diffondendo cognizioni in materia.

3.15.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi alla Fondazione ⁽¹²⁶⁾.

Tabella

dati essenziali relativi alla Fondazione

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	21	20
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	104	100

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dalla Fondazione.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.15.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹²⁷⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹²⁸⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.15.4. A giudizio della Corte, i conti della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹²⁵⁾ GU L 139 del 30.5.1975, pag. 1.

⁽¹²⁶⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività della Fondazione, consultare il sito Internet: www.eurofound.europa.eu

⁽¹²⁷⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹²⁸⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.15.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.15.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.15.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.15.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile della Fondazione è il capo del dipartimento Amministrazione e finanza. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore della Fondazione (indipendenza amministrativa) e al consiglio di direzione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.15.9. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹²⁹⁾, ⁽¹³⁰⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Secondo le informazioni della Commissione, alla fine del 2017 la Fondazione aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.15.10. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹²⁹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽¹³⁰⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nella relazione sui conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2014, la Corte ha rilevato mancati pagamenti al personale per il periodo 2005-2014 nel contesto della transizione al nuovo Statuto del personale dell'UE nel 2005. Benché i mancati pagamenti siano imputabili a motivi diversi (nel 2014 al mancato rispetto degli stipendi minimi garantiti dallo Statuto; nel 2015 all'applicazione di un errato fattore di moltiplicazione agli stipendi), la Corte ha nuovamente riscontrato mancati pagamenti (per un ammontare di 43 350 euro) e alcuni pagamenti in eccesso (per un ammontare di 168 930 euro), riguardanti 30 effettivi in servizio o non più in servizio. Eurofound ha corretto tutti i mancati pagamenti, ma non procederà alla ripetizione dell'indebito (ai sensi dell'articolo 85 dell'attuale Statuto). La Fondazione dovrebbe svolgere una nuova analisi al fine di individuare qualsiasi errore commesso in rapporto all'entrata in vigore dello Statuto del 2005 e condurre una valutazione completa della propria funzione di compilazione delle buste paga.	In corso
2016	Nella relazione di audit del dicembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha segnalato la necessità di migliorare la gestione dei progetti da parte della Fondazione, in particolare per quanto riguarda le disposizioni di governance, il monitoraggio e la rendicontazione. La Fondazione e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (Spese operative) è aumentato a 2,8 milioni di euro (43 %), contro 2,1 milioni di euro (31 %) nel 2015, principalmente per effetto di progetti (studi e sistemi pilota) che si estendono oltre la fine dell'esercizio. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio. La Fondazione potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso
2016	Il regolamento istitutivo della Fondazione non richiede esplicitamente valutazioni esterne delle sue attività. Il nuovo regolamento istitutivo proposto dalla Commissione prevede l'obbligo di eseguire una valutazione ogni cinque anni.	In corso

RISPOSTA DELLA FONDAZIONE

3.15.8. Il consiglio di direzione è soddisfatto dell'attuale livello di indipendenza del contabile, in particolare per quanto riguarda il suo diritto a rispondere direttamente al presidente a norma dell'articolo 6.1 della carta del contabile e del coinvolgimento esistente del consiglio nel processo di nomina. Tuttavia, un nuovo regolamento istitutivo attualmente in corso di discussione tra le istituzioni potrebbe prevedere che il ruolo dell'autorità che ha il potere di nomina venga assegnato al consiglio di direzione piuttosto che al direttore. Ciò permetterà a Eurofound di rivalutare la questione della maggiore indipendenza del contabile nel futuro.

3.15.9. Sia *e-submission* sia *e-prior* sono parte dei moduli di appalto elettronico sviluppati dalla DG DIGIT. Due agenzie pilota hanno, tuttavia, incontrato problemi significativi con il software. Inoltre, il programma per gli appalti elettronici è attualmente disponibile soltanto per le procedure aperte (ma non per le procedure negoziate); tuttavia, l'Agenzia partecipa ogni anno a un numero assai basso di procedure aperte. Pertanto, Eurofound continuerà a seguire gli sviluppi ed è preparata a effettuare l'investimento nel programma per gli appalti elettronici una volta che sarà soddisfatta della stabilità e della funzionalità del software.

3.16. AGENZIA DEL GNSS (GLOBAL NAVIGATION SATELLITE SYSTEM) europeo (GSA)

INTRODUZIONE

3.16.1. L'Agenzia del GNSS (*Global Navigation Satellite System* — Sistema globale di navigazione satellitare) europeo (di seguito «l'Agenzia» o «GSA»), trasferita da Bruxelles a Praga a decorrere dal 1° settembre 2012⁽¹³¹⁾, è stata istituita dal regolamento (UE) n. 912/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹³²⁾, che abroga il regolamento (CE) n. 1321/2004⁽¹³³⁾ del Consiglio sulle strutture di gestione dei programmi europei di radionavigazione via satellite e modifica il regolamento (CE) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹³⁴⁾. La precedente Autorità del GNSS europeo, istituita dal regolamento (UE) n. 1321/2004 del Consiglio, aveva ufficialmente ereditato tutti i compiti che erano stati precedentemente assegnati, a decorrere dal 1° gennaio 2007, all'impresa comune Galileo, e che vengono ora da essa espletati, quale «Agenzia del GNSS europeo», nel quadro del regolamento (UE) n. 912/2010, così come modificato. Inoltre, la Commissione ha affidato l'esercizio del sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS) all'Agenzia tramite un accordo di delega.

3.16.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽¹³⁵⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	626	704 ⁽²⁾
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽³⁾	160	166

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Di cui 676 milioni di euro ottenuti mediante accordi di delega con la Commissione.

⁽³⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.16.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹³⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹³⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

⁽¹³¹⁾ Decisione 2010/803/UE adottata di comune accordo dai rappresentanti dei governi degli Stati membri (GU L 342 del 28.12.2010, pag. 15).

⁽¹³²⁾ GU L 276 del 20.10.2010, pag. 11.

⁽¹³³⁾ GU L 246 del 20.7.2004, pag. 1.

⁽¹³⁴⁾ GU L 196 del 24.7.2008, pag. 1.

⁽¹³⁵⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.gsa.europa.eu.

⁽¹³⁶⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹³⁷⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.16.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate***Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti*

3.16.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti*Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti*

3.16.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.16.7. Il 15 dicembre 2016 l'Agenzia ha stipulato un contratto-quadro relativo all'esercizio del sistema satellitare Galileo per il periodo 2017-2027, per un importo pari a 1,5 miliardi di euro. Il contratto è stato aggiudicato attraverso una procedura di appalto pubblico. Uno degli offerenti coinvolti ha avviato procedimenti legali contro l'Agenzia rivolgendosi alla Corte di giustizia dell'Unione europea per contestare l'esito della procedura di appalto. La Corte di giustizia dell'UE si pronuncerà sulla legittimità e regolarità della procedura di appalto per il contratto-quadro, nonché su tutti i relativi contratti specifici e futuri pagamenti. L'Agenzia ha indicato e illustrato la questione nei rendiconti finanziari del 2017, comunicando anche che in tale esercizio, nell'ambito del contratto quadro, sono stati pagati 49 milioni di euro (7 % del bilancio 2017 comprensivo degli importi ottenuti mediante accordi di delega).

Altre questioni

3.16.8. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 l'intenzione di recedere dall'Unione Europea. Le trattative per raggiungere un accordo che stabilisca le modalità di attuazione di tale recesso sono attualmente in corso. L'Agenzia gestisce sia il Centro di monitoraggio della sicurezza Galileo sia le stazioni terrestri Galileo situate nel territorio del Regno Unito. Nei rendiconti finanziari l'Agenzia segnala, al capitolo «Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio», la decisione della Commissione, adottata il 24 gennaio 2018, di trasferire il centro di back up del GSMC dal Regno Unito alla Spagna.

3.16.9. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.16.10. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. L'Agenzia ha trasferito la propria sede e la sua missione è stata ridefinita nel 2013. Il suo regolamento finanziario è stato rivisto nel 2014 e l'Agenzia ha delegato la propria funzione di contabilità al contabile della Commissione nel 2015. Benché tali eventi abbiano comportato profonde modifiche alle procedure dell'Agenzia, il sistema contabile non è stato sottoposto a una nuova convalida dal 2012⁽¹³⁸⁾.

⁽¹³⁸⁾ Cfr. anche nella tabella sul seguito dato l'osservazione formulata in proposito nel 2015.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.16.11. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito web e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.16.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹³⁹⁾, ⁽¹⁴⁰⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, l'Agenzia non stava ancora usando nessuno di questi strumenti.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DELLE VALUTAZIONI ESTERNE

3.16.13. Nel 2017 è stata effettuata per conto della Commissione una valutazione intermedia dei programmi Galileo ⁽¹⁴¹⁾ e EGNOS e della performance dell'Agenzia per il periodo 2014-2016 ⁽¹⁴²⁾.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.16.14. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹³⁹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽¹⁴⁰⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽¹⁴¹⁾ Galileo è il sistema globale di navigazione satellitare (GNSS) dell'UE.

⁽¹⁴²⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Non vi è una copertura assicurativa per le immobilizzazioni materiali (valore residuo risultante: 1,0 milioni di euro).	In corso
2015	L'ultima convalida dei sistemi contabili è stata effettuata nel 2012. Date le sostanziali modifiche attese ai processi e al flusso informativo a seguito del trasferimento della sede dell'Agenzia, la convalida promessa non ha avuto luogo. Il nuovo contabile ha in programma di svolgere la prossima convalida nel 2020.	In corso
2015	L'Agenzia ha posto in essere piani di continuità operativa per i siti di sicurezza in Francia, nel Regno Unito e nei Paesi Bassi. Non vi è, tuttavia, un piano di continuità operativa per la sede di Praga e per l'Agenzia nel suo complesso.	In corso
2015	Il programma di lavoro annuale dell'Agenzia per il 2015 (PLA) è stato adottato solo nel marzo 2015 e l'adozione del suo programma di lavoro pluriennale per il periodo 2014-2020 è pendente. La tardiva adozione dei documenti di programmazione chiave mette a rischio la realizzazione degli obiettivi dell'Agenzia.	In corso ⁽¹⁾
2015	Nel 2015, l'Agenzia ha registrato un alto tasso di avvicendamento del personale, con 14 cessazioni e 26 assunzioni.	N.a.
2016	Nella relazione di audit del novembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che nel corso del 2016 non è stato effettuato alcun esercizio annuale di valutazione del rischio a livello di Agenzia e che né i documenti di pianificazione né le relazioni di attività illustrano i rischi significativi dell'Agenzia. Lo IAS ha rilevato inoltre che la terminologia utilizzata per i vari elementi del sistema di misurazione della performance non è coerente, ostacolando quindi il monitoraggio della performance. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato elevato per il Titolo II (Spese amministrative): 2,8 milioni di euro (46 %), contro i 2,5 milioni di euro (42 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a servizi informatici forniti nel 2016 le cui fatture non sono state ricevute.	N.a.

⁽¹⁾ La decisione che approva il documento di programmazione 2018-2020 dell'Agenzia del GNSS europeo è stata adottata il 21 marzo 2018.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.16.10. La GSA concorda con l'osservazione della Corte. Nel 2015 il GSA ha esternalizzato i suoi servizi di contabilità alla Commissione europea, per cui il contabile della Commissione (in servizio presso la DG Bilancio) fornisce tutti i servizi richiesti dall'articolo 50 del regolamento finanziario quadro applicabile alle Agenzie, tra cui la convalida dei sistemi locali. L'approccio di convalida è attualmente oggetto di discussione e pianificazione in seno ai servizi della DG Bilancio.

3.16.11. La pubblicazione di avvisi di posto vacante nella piattaforma dell'EPSO ne richiede la traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE, pur essendo l'inglese la sola lingua di lavoro dell'Agenzia ed essendo la pubblicazione di avvisi di posto vacante in inglese un valido strumento di preselezione finalizzato a garantire in primo luogo la comprensione della nostra lingua di lavoro. Inoltre, la traduzione di avvisi di posto vacante in tutte le lingue ufficiali dell'UE costituirebbe ulteriori vincoli finanziari e temporali per l'Agenzia, il cui vantaggio, anche alla luce del ragionamento succitato, non appare cruciale. Il GSA intende invece pubblicare tutti gli avvisi di posto vacante sul portale interagenzie, il che è da ritenersi equivalente all'EPSO dal punto di vista delle Agenzie e fornisce un adeguato livello di trasparenza per i cittadini dell'UE. In aggiunta, l'Agenzia pubblica anche i suoi avvisi di posto vacante in siti web specialistici del settore spaziale.

3.16.12. Gli avvisi elettronici TED (forniti dall'Ufficio delle pubblicazioni) per la divulgazione di bandi di gara, avvisi di aggiudicazione, avvisi di rettifica, avvisi di modifica, ecc. vengono attualmente utilizzati dal GSA ogni qualvolta possibile, ai sensi dell'articolo 264 delle modalità di applicazione. L'Agenzia intende anche utilizzare il sistema di appalto elettronico TED per la creazione e la pubblicazione delle gare d'appalto. A tal fine, il GSA si sta attualmente concertando con l'Ufficio delle pubblicazioni per registrarsi e creare un account di sistema.

Per quanto concerne le gare d'appalto di valore elevato (superiori alla soglia di cui all'articolo 118, paragrafo 1, del regolamento finanziario) il GSA sta attualmente svolgendo gli adempimenti amministrativi necessari per utilizzare il modulo «e-Submission» del sistema informativo «e-PRIOR» messo a punto dalla Commissione europea (fornito dalla DG DIGIT), al fine di garantire che il sistema elettronico che sarà istituito per la presentazione di tutte le gare d'appalto rispetti tutti gli obblighi di cui al regolamento finanziario e alle modalità di applicazione. Va notato che il modulo «e-Submission» attualmente supporta soltanto le procedure aperte e che, quindi, la GSA lo utilizzerà unicamente per tali procedure. A tale riguardo la GSA ha già tenuto una prima riunione di coordinamento con la DG DIGIT ed è attualmente in fase di messa a punto e ratifica di un memorandum d'intesa con la DG DIGIT per determinare il quadro di e-Submission e avviarne l'attuazione.

Agenzie finanziate a valere sulla rubrica 2 («Crescita sostenibile: risorse naturali») del QFP

3.17. AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE (AEA)

INTRODUZIONE

3.17.1. L'Agenzia europea dell'ambiente (di seguito «l'Agenzia» o «EEA»), con sede a Copenaghen, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1210/90⁽¹⁴³⁾ del Consiglio. È responsabile del funzionamento di una rete di osservazione che fornisce alla Commissione, al Parlamento, agli Stati membri e, più in generale, al pubblico informazioni attendibili sullo stato dell'ambiente. Tali informazioni dovrebbero, in particolare, permettere all'Unione europea e agli Stati membri di agire al fine di salvaguardare l'ambiente e di valutare l'efficacia di tale azione.

3.17.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽¹⁴⁴⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	50,5	70
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	208	212

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia, comprensivi del bilancio di base e del bilancio accessorio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.17.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁴⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹⁴⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
 - b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,
- come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.17.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁴³⁾ GU L 120 dell'11.5.1990, pag. 1.

⁽¹⁴⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eea.europa.eu.

⁽¹⁴⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁴⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.17.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.17.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.17.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.17.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il capo dei servizi amministrativi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.17.9. L'Agenzia ha dovuto affrontare notevoli ritardi nell'attuazione del piano d'azione 2016 di uno dei centri tematici europei (CTE, acque interne, costiere e marine). Di conseguenza, ha respinto alcune delle attività nonché una parte dei costi dichiarati dal CTE. L'importo rettificato del pagamento finale mostra anche gli ulteriori progressi compiuti nei controlli finanziari e della performance sulle sovvenzioni ai CTE.

3.17.10. Come negli esercizi precedenti, sono state riscontrate debolezze in diverse procedure relative agli appalti pubblici. I capitolati d'oneri utilizzati dall'Agenzia per diverse gare d'appalto non specificavano alcun requisito minimo per i criteri di selezione riguardo alla capacità economica e finanziaria. Di conseguenza, questi criteri non possono rispondere all'obiettivo di determinare se un offerente ha le necessarie capacità per eseguire il contratto.

3.17.11. In diverse gare d'appalto di valore elevato, la concorrenza di prezzo era calcolata esclusivamente sulla base delle tariffe giornaliere offerte per determinati profili, senza tenere conto del tempo stimato necessario per il completamento delle prestazioni. I contratti quadro sono stati firmati con un solo offerente, mentre una riapertura del confronto competitivo tra diversi offerenti porterebbe a risultati migliori per i contratti specifici.

3.17.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹⁴⁷⁾, ⁽¹⁴⁸⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

3.17.13. Diverse debolezze sono state riscontrate nelle procedure di assunzione organizzate dall'Agenzia. In particolare, i verbali della commissione di selezione non hanno fornito una giustificazione sufficientemente dettagliata in merito alle scelte operate. Vi è la necessità di definire meglio i criteri adottati in ciascuna fase della procedura di selezione e il ruolo di ciascun membro della commissione di selezione, al fine di rafforzare la trasparenza e la parità di trattamento dei candidati.

⁽¹⁴⁷⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽¹⁴⁸⁾ Regolamento (UE) n. 966/2012, articolo 95, [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

3.17.14. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee. Il motivo principale addotto dall'Agenzia è costituito dai costi elevati implicati nella pubblicazione da parte dell'EPSO dal momento che quest'ultimo richiede la traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.17.15. Per attuare l'accordo di delega per Copernicus stipulato con la Commissione, l'Agenzia ha sottoscritto diversi impegni giuridici relativi a detto programma prima di aver riscosso il prefinanziamento da parte della Commissione. Sebbene questi impegni fossero avallati da una relazione sulle deroghe firmata dal direttore dell'Agenzia, tale procedura è in contrasto con le modalità di applicazione del regolamento finanziario. Per permettere l'esecuzione degli accordi di delega è indispensabile che la Commissione effettui i pagamenti di prefinanziamento con tempestività.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.17.16. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	L'Agenzia ha aggiornato la propria politica di sicurezza nel 2016, ma numerose procedure interne sono superate. Gli alti dirigenti hanno approvato un piano di azione che prevede l'esame e l'aggiornamento del piano di continuità operativa. È intenzione anche dell'Agenzia riesaminare la propria politica per la gestione dei documenti, adottata nel 2009, per renderla conforme alla nuova politica di sicurezza. Analogamente, l'Agenzia prevede di esaminare e aggiornare le proprie norme di controllo interno, ove necessario.	Completata
2016	Il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha condotto un controllo di gestione sul processo di preparazione della relazione sullo stato dell'ambiente (SOER) del 2015. Nella relazione di audit del luglio 2016, lo IAS ha concluso che tali processi erano adatti allo scopo. L'Agenzia e lo IAS hanno però approvato un piano per apportare ulteriori miglioramenti.	N.a.
2016	Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 Istituzioni e organi dell'UE, (compresa l'Agenzia), ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di software, di licenze e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e consulenza per le tecnologie informatiche. Il contraente titolare del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono rispondere alle necessità della stessa. Per la prestazione di tali servizi, il firmatario del contratto-quadro ha diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 % al 9 % sui prezzi dei fornitori. Il contratto-quadro stabilisce esplicitamente che esso non conferisce al contraente alcun diritto esclusivo. Nel 2016 l'Agenzia ha acquistato licenze software in virtù del suddetto contratto-quadro, per un importo totale pari a 442 754 euro. La maggior parte dei suddetti acquisti riguardava prodotti appartenenti a una categoria particolare da usarsi solo a titolo eccezionale, per la quale i prezzi non erano stati quotati nel corso della procedura di gara né stabiliti nel contratto-quadro. Tale procedura non garantisce un livello sufficiente di concorrenza né l'applicazione della soluzione più economica. Inoltre, le maggiorazioni applicate da parte del titolare del contratto-quadro non sono state adeguatamente verificate. L'ordine più consistente riguardava il rinnovamento delle licenze software fornite da un rivenditore scandinavo esclusivo (112 248 euro). In questo caso non vi era alcuna giustificazione per l'uso di un contratto-quadro che ha portato a una maggiorazione non necessaria.	In corso

RISPOSTA DELL'AGENZIA*OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI*

3.17.8. L'Agenzia ha discusso l'osservazione della Corte con il contabile e, a suo avviso, il fatto che quest'ultimo sia un funzionario di grado elevato (AD12) con accesso diretto al consiglio di amministrazione ne garantisce l'indipendenza funzionale.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.17.9. L'Agenzia apprezza il riconoscimento che la sua gestione dei centri tematici europei (CTE) sia ulteriormente migliorata, in termini di verifica sia finanziaria sia operativa. Per evitare il ripetersi del problema occorso nel 2017 con il CTE/Acque interne costiere e marine (ICM), la prestazione in questione è stata eliminata dal piano d'azione annuale e internalizzata nell'Agenzia. Quest'ultima si impegna a mantenere e migliorare l'attuale livello dei controlli sulle sovvenzioni ai CTE.

3.17.10. L'Agenzia conferma di avere modificato i requisiti relativi alla verifica della capacità finanziaria delle offerte nel corso del 2017, che attualmente consiste nel chiedere agli offerenti di fornire informazioni sugli indici finanziari (liquidità, solvibilità e redditività) e nel fissare l'obbligo di un fatturato minimo pari almeno al doppio del valore annuo stimato del contratto, conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 147, paragrafo 1, lettera a), delle modalità di applicazione del regolamento finanziario.

3.17.11. L'Agenzia ribadisce che la scelta di aggiudicare i contratti quadro a singoli contraenti è deliberata e tiene nella dovuta considerazione la limitata concorrenza sui mercati rilevanti, nonché la natura e la complessità dei servizi oggetto dell'appalto. All'atto dell'aggiudicazione di contratti specifici nell'ambito dei contratti quadro, l'Agenzia prende in considerazione non solo le tariffe giornaliere stabilite contrattualmente, ma anche il numero stimato di giorni necessari per eseguire le prestazioni al fine di calcolare il bilancio di previsione per un particolare contratto specifico. Solo allora vengono avviati i negoziati con il contraente in merito ai dettagli della sua offerta, sempre al fine di ottenere il miglior rapporto costi/benefici. Con la riapertura del confronto competitivo, l'Agenzia non avrà il potere di negoziare ulteriormente le offerte con i contraenti.

3.17.12. A seguito della decisione del consiglio di amministrazione del 9 novembre 2015 di attuare una soluzione per gli appalti elettronici in seno all'AEA, l'Agenzia ha introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure nel corso del 2014 e ora si accinge ad estenderla a tutte le sue procedure, mentre la pubblicazione elettronica dei documenti relativi ai bandi di gara è in corso di attuazione dal 1° gennaio 2015 per tutti i bandi di gara aperti. Il processo di inserimento della presentazione elettronica delle offerte è stato avviato nel dicembre 2017 e il primo bando di gara a utilizzare tale modulo è stato pubblicato il 18 giugno 2018 (EEA/COM/18/002 — Prestazione di servizi di pubblicazione a favore dell'Agenzia europea dell'ambiente).

3.17.13. L'Agenzia prende atto dell'osservazione della Corte e conferma di procedere a un adeguamento delle proprie procedure di selezione/assunzione per i seguenti aspetti:

- a) aggiunta di un «timbro orario» (non solo una data) per ciascuna azione intrapresa nelle diverse fasi (esame preliminare, valutazione, colloquio e prova scritta) nei documenti pertinenti;
- b) produzione sistematica delle risposte previste per le domande predefinite per il colloquio e la prova scritta nella fase di esame preliminare;
- c) attuazione di una procedura elettronica (non cartacea) per migliorare la comunicazione.

3.17.14. L'EPSO aveva vietato la pubblicazione all'Agenzia a causa del mancato soddisfacimento della condizione necessaria della traduzione di tutti gli avvisi di posto vacante in tutte le lingue ufficiali. L'Agenzia non dispone tuttavia del bilancio, né delle risorse necessarie per soddisfare la richiesta dell'EPSO. Oltre alla traduzione di tutti gli avvisi di posto vacante, le domande dovranno essere altresì trattate in tutte le lingue, il che comporta costi supplementari eccessivamente elevati. Come la maggior parte delle altre agenzie dell'UE, l'AEA ha quindi cercato un'alternativa al sito web dell'EPSO e, a partire da maggio 2018, utilizza un sito web equivalente per le sue pubblicazioni, che è sviluppato e gestito dalla rete delle agenzie dell'UE, vale a dire il «comitato per la pubblicazione dei posti vacanti nelle Agenzie». L'Agenzia si avvale inoltre di LinkedIn, del proprio sito web e delle pagine Facebook per garantire la massima esposizione mediatica.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.17.15. Prima di concludere l'accordo di delega Copernicus con la DG GROW, l'Agenzia ha sottolineato che i termini di prefinanziamento si ponevano in contrasto con il regolamento finanziario (articolo 7 delle modalità di applicazione del regolamento finanziario 2014). In un primo tempo la DG GROW ha risposto benevolmente, ma la DG BUDG, responsabile del modello standard degli accordi di delega, ha impedito la modifica dell'accordo di delega. All'inizio dell'accordo di delega, l'Agenzia ha continuato a segnalare i problemi e la necessità di presentare regolarmente eccezioni per poter proseguire l'attività operativa; alla fine, ciò ha indotto la DG GROW a modificare i termini di prefinanziamento dell'accordo di delega nell'agosto 2017 e a fornire ulteriori prefinanziamenti nel novembre 2017.

3.18. AGENZIA EUROPEA DI CONTROLLO DELLA PESCA (EFCA)

INTRODUZIONE

3.18.1. L'Agenzia europea di controllo della pesca (di seguito «l'Agenzia» o «EFCA»), con sede a Vigo, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 768/2005 del Consiglio⁽¹⁴⁹⁾. Il suo compito principale consiste nell'organizzare il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri al fine di assicurare l'applicazione effettiva e uniforme delle norme della politica comune della pesca.

3.18.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽¹⁵⁰⁾.

Tabella

Dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	10	17
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	64	72

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.18.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁵¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹⁵²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.18.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁴⁹⁾ GU L 128 del 21.5.2005, pag. 1.

⁽¹⁵⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.efca.europa.eu.

⁽¹⁵¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁵²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.18.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.18.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.18.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

Informazioni sul servizio di audit interno e relazioni di valutazione esterne

3.18.8. Nel novembre 2017, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha stilato una relazione di audit in merito alla governance informatica e alla gestione dei progetti informatici in seno all'Agenzia ⁽¹⁵³⁾. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.

3.18.9. Nel 2017 è stata condotta una valutazione esterna dell'Agenzia per conto del consiglio di amministrazione ⁽¹⁵⁴⁾. L'Agenzia ha predisposto un piano per mettere in atto le relative raccomandazioni.

⁽¹⁵³⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽¹⁵⁴⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

Agenzie finanziate a valere sulla rubrica 3 («Sicurezza e cittadinanza») del QFP

3.19. AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE DELLE AUTORITÀ DI CONTRASTO (CEPOL)

INTRODUZIONE

3.19.1. L'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (di seguito «l'Agenzia» o «CEPOL»), con sede a Budapest, è stata istituita dal regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁵⁵⁾ che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio ⁽¹⁵⁶⁾. Essa consiste in una rete che riunisce gli istituti nazionali di formazione degli Stati membri per dispensare sessioni di formazione, basate su norme comuni, destinate agli alti funzionari e ufficiali di polizia.

3.19.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽¹⁵⁷⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	10	9
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	51	53

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.19.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁵⁸⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁵⁹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.19.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁵⁵⁾ Regolamento (UE) 2015/2219 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, sull'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e che sostituisce e abroga la decisione 2005/681/GAI del Consiglio (GU L 319 del 4.12.2015, pag. 1).

⁽¹⁵⁶⁾ GU L 256 del 1° 10.2005, pag. 63.

⁽¹⁵⁷⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.cepola.europa.eu.

⁽¹⁵⁸⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁵⁹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.19.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.19.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.19.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.19.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. Nel 2014 l'Agenzia ha delegato la propria funzione di contabilità al contabile della Commissione. Nello stesso anno le è stata assegnata una nuova sede e nel 2016 è stato ridefinito il suo mandato. Benché tali eventi abbiano comportato modifiche alle procedure dell'Agenzia, il sistema contabile non è stato sottoposto a una nuova convalida dal 2013.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.19.9. Nel dicembre 2016, l'Agenzia ha firmato con un operatore economico un contratto quadro, della durata di quattro anni, per un importo di 1,6 milioni di euro, per la messa a disposizione di personale temporaneo. L'unico criterio competitivo per la procedura di gara era il prezzo. Per sostenere la fornitura tempestiva di servizi di alta qualità, sarebbe stato preferibile un contratto quadro con più fornitori selezionati in base al prezzo e a criteri qualitativi.

3.19.10. Il 29 marzo 2017, il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo l'intenzione di recedere dall'Unione europea (Brexit). L'Agenzia non ha svolto alcuna analisi del possibile impatto della Brexit per quanto concerne la propria organizzazione, le operazioni e i conti, come hanno fatto invece la maggior parte delle altre agenzie.

3.19.11. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito web e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie europee.

3.19.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽¹⁶⁰⁾,⁽¹⁶¹⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.19.13. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla valutazione dei bisogni, la pianificazione e l'imputazione in bilancio delle attività di formazione presso l'Agenzia CEPOL⁽¹⁶²⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per intervenire in potenziali ambiti di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.19.14. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹⁶⁰⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽¹⁶¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽¹⁶²⁾ La Corte non ha verificato il lavoro svolto dal servizio di audit interno della Commissione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese per attività di supporto) sono risultati elevati: 140 055 euro, pari al 30 % (2015: 212 456 euro, pari al 49 %). Tali riporti riguardano sostanzialmente la consulenza informatica nonché beni e servizi informatici ordinati nella parte finale dell'anno.	N.a.
2016	L'alto avvicendamento del personale potrebbe incidere sulla continuità operativa e sulla capacità dell'Agenzia di attuare le attività previste nel programma di lavoro. Nel 2016, 11 membri del personale hanno lasciato l'Agenzia, mentre le nuove assunzioni sono state 21. Il basso numero di candidature, specie in provenienza da Stati membri diversi da quello ospitante, mette a repentaglio la capacità dell'Agenzia di assumere candidati idonei. Fra il 2013 e il 2016, il personale proveniente dallo Stato ospitante è aumentato da una a 16 unità, costituendo nel 2016 il 31 % dell'organico totale. Fra le possibili ragioni del numero limitato di candidature provenienti da altri Stati membri vi è il coefficiente correttore applicato alle retribuzioni per lo Stato ospitante (69 %) e la concorrenza con un altro organismo dell'UE con sede a Budapest.	In corso

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.19.8. CEPOL concorda con l'osservazione della Corte. Nel 2014 CEPOL ha esternalizzato i suoi servizi di contabilità alla Commissione europea, per cui il contabile della Commissione (in servizio presso la DG Bilancio) fornisce tutti i servizi richiesti dall'articolo 50 del regolamento finanziario quadro applicabile alle agenzie, tra cui la convalida dei sistemi locali. L'approccio di convalida è attualmente oggetto di discussione e pianificazione in seno ai servizi della DG Bilancio.

3.19.9. L'Agenzia ha preso nota delle osservazioni della Corte, pur non condividendo lo stesso parere. I criteri di qualità sono stati inseriti nelle specifiche tecniche e gli offerenti che non hanno confermato le loro capacità di rispettarli sono stati esclusi. La scelta di aggiudicare un singolo contratto quadro si basa sull'esperienza precedente e sulle specificità del mercato nazionale del lavoro. CEPOL prenderà tuttavia in debita considerazione le raccomandazioni della Corte per appalti futuri, se del caso.

3.19.10. L'Agenzia ha preso atto delle osservazioni della Corte. La BREXIT è stata discussa in riunioni dirigenziali; sono state seguite attentamente le discussioni in seno a NAPO (rete inter-agenzia dei funzionari addetti agli acquisti), IALN (rete giuridica tra agenzie) e le comunicazioni prevenute dalla Commissione. I rischi per CEPOL sono stati valutati come limitati, anche se non formalmente documentati.

3.19.11. L'Agenzia ha preso atto delle osservazioni della Corte. I costi stimati per la traduzione degli avvisi di posto vacante in tutte le lingue dell'UE, necessari per la pubblicazione sul sito dell'EPSO, sono ritenuti troppo elevati in relazione ai benefici attesi. A partire dal 2018, CEPOL pubblicherà tutti i posti vacanti anche sul portale degli annunci di lavoro interagenzie messo a punto dalla rete delle agenzie dell'UE.

3.19.12. L'Agenzia ha preso nota delle osservazioni della Corte e conferma i progressi realizzati in collaborazione con DG DIGIT per introdurre la presentazione elettronica delle offerte.

3.19.13. L'Agenzia conferma i progressi compiuti nella messa in atto del piano di azione, di cui 2 raccomandazioni su 4 sono state valutate come attuate dal servizio di audit interno.

3.20. UFFICIO EUROPEO DI SOSTEGNO PER L'ASILO (EASO)

INTRODUZIONE

3.20.1. L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (di seguito «l'Ufficio» o «EASO»), con sede a La Valletta, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 439/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁶³⁾, al fine di rafforzare la cooperazione pratica in materia di asilo e di assistere gli Stati membri ad assolvere i propri obblighi (derivanti dal diritto dell'UE o internazionale) di fornire protezione alle persone che ne hanno bisogno. Dal 2015 l'Ufficio fornisce sostegno alla Grecia e all'Italia nel contesto della crisi migratoria.

3.20.2. La *tabella 1* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽¹⁶⁴⁾.

Tabella 1
dati essenziali relativi all'Ufficio

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	53	79
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	125	200

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.20.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁶⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁶⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.20.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁶³⁾ GU L 132 del 29.5.2010, pag. 11.

⁽¹⁶⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.easo.europa.eu.

⁽¹⁶⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁶⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.20.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Elementi a sostegno del giudizio negativo sulla legittimità e regolarità dei pagamenti su cui sono basati i conti

3.20.6. I paragrafi da 3.20.9 a 3.20.31 descrivono casi rilevanti e sistematici di pagamenti non conformi al regolamento finanziario dell'Ufficio e ad altre norme e disposizioni applicabili, principalmente in relazione ad appalti pubblici e alle procedure di assunzione, su cui sono basati i pagamenti. La natura sistematica di tali inosservanze dimostra che il sistema di controllo interno è inadeguato. L'errore combinato derivante da pagamenti non conformi ammonta ad almeno 7,7 milioni di euro, ossia il 10,3 % del totale dei pagamenti effettuati dall'Ufficio nel 2017.

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

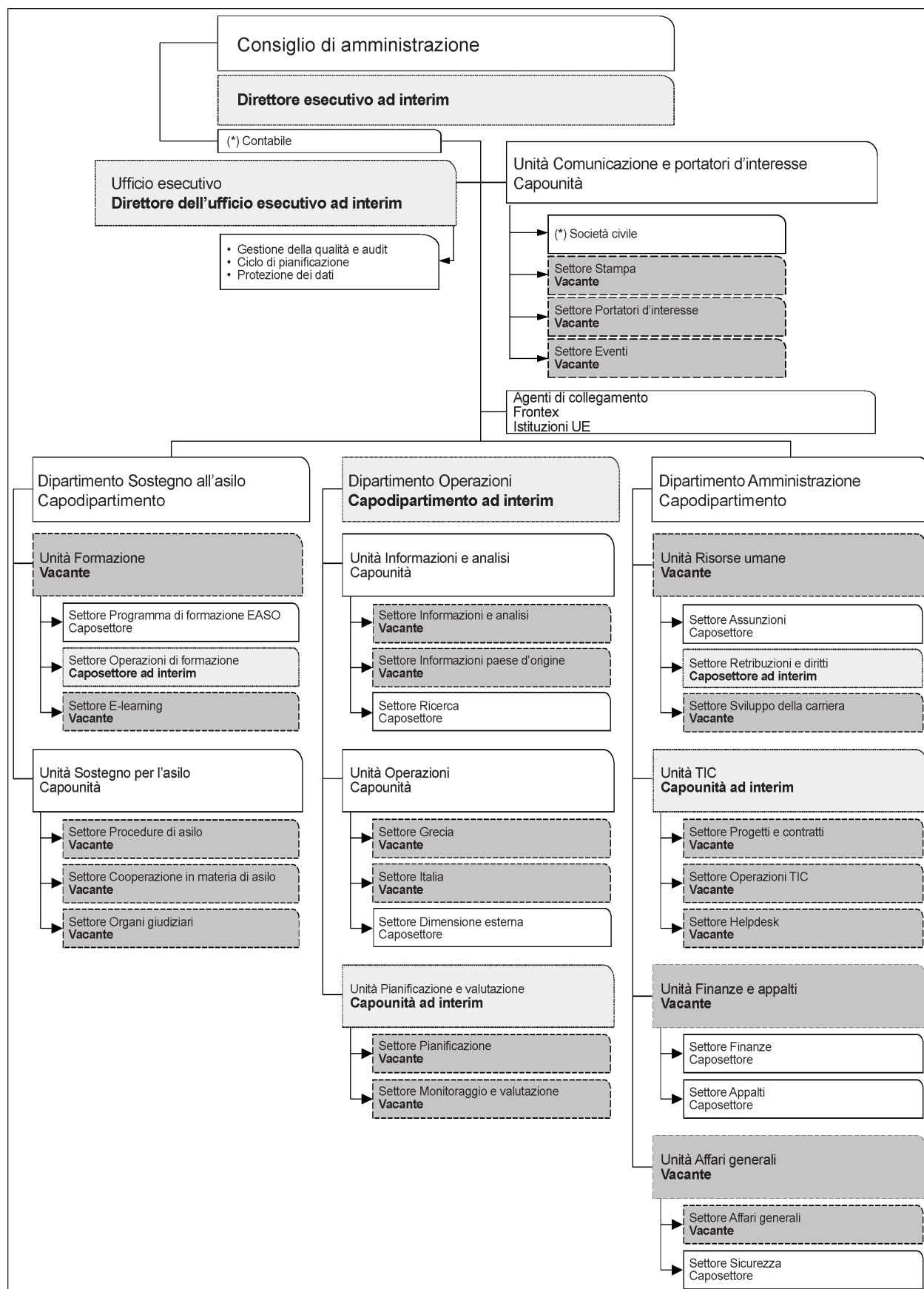
3.20.7. A giudizio della Corte, data l'importanza delle questioni descritte nel paragrafo concernente gli elementi su cui si basa il giudizio negativo sulla legittimità e regolarità dei pagamenti alla base dei conti, i pagamenti sottostanti i conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono inficiati da errori in misura rilevante.

Paragrafo d'enfasi

3.20.8. A partire dalla fine del 2017, la situazione delle risorse umane nell'Ufficio è peggiorata in maniera esponenziale. Per quanto concerne la direzione dell'Ufficio, erano vacanti 4 posti di capounità su 10 e 18 posti di caposettore su 27. Nel dipartimento amministrativo, erano vacanti 3 posti di capounità su 4 e 5 posti di caposettore su 10. Questo pone notevoli sfide per la gestione dell'Ufficio. Inoltre, alla fine di maggio 2018, erano occupati 129 posti di agente temporaneo mentre 78 erano ancora vacanti. Per quanto riguarda gli agenti contrattuali, 71 posti erano occupati mentre 13 erano ancora vacanti. Al momento, l'Ufficio non ha la capacità amministrativa di coprire un così alto numero di posti vacanti (cfr. *tabella 2*). Nel complesso, questa situazione rappresenta un notevole rischio per il prosieguo delle operazioni dell'Ufficio nella misura attuale.

Tabella 2

Organigramma dell'ufficio all'inizio di giugno 2018



OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DEI PAGAMENTI E SUI RELATIVI CONTROLLI INTERNI**Vi sono grandi rischi insiti nella natura delle attività dell'Ufficio**

3.20.9. Dal 2016, l'Ufficio ha dovuto far fronte a un aumento senza precedenti di compiti e attività per fornire assistenza operativa e tecnica agli Stati membri nel contesto della crisi migratoria. Ciò si riflette in un aumento della dotazione finanziaria, che è passata dai 19 milioni di euro iniziali del 2016 a 79 milioni di euro dopo la seconda rettifica del bilancio 2017. Il numero di procedure di appalto è aumentato da 87 nel 2015 a 140 nel 2017. Il numero di pagamenti è aumentato del 225 % da 2 578 nel 2015 a 8 381 nel 2017.

3.20.10. L'Ufficio è una delle poche agenzie dell'UE ubicata su più siti. Oltre alla sede principale a Malta, dove sono operativi 179 membri del personale statutario, l'Ufficio gestisce due grandi interventi di supporto in Grecia e in Italia, che nel 2017 hanno visto il coinvolgimento di 747 esperti provenienti da Stati membri e da paesi associati, 202 mediatori culturali (interpreti), 178 interinali e 21 membri del personale statutario dell'Ufficio.

3.20.11. Come già menzionato nella relazione speciale n. 6/2017 della Corte, intitolata «La risposta dell'UE alla crisi dei rifugiati: il "sistema basato sui punti di crisi" (*hotspot approach*)», l'Ufficio dipende fortemente dalla disponibilità di sufficienti risorse fornite dagli Stati membri. Uno specifico ostacolo all'efficienza degli interventi è il brevissimo periodo di impiego (da 6 a 8 settimane) degli esperti degli Stati membri.

La straordinaria sfida operativa posta dalla crisi migratoria non è stata mitigata da una solida struttura organizzativa e da controlli interni efficaci

3.20.12. Nel 2015, quando ha avviato gli interventi di supporto in Grecia e in Italia, l'Ufficio ha dovuto affrontare una situazione in cui le risorse fornite dagli Stati membri per gli interventi sul campo erano insufficienti. Anche in precedenza, l'Ufficio aveva affrontato difficoltà nel coprire i posti vacanti nella tabella dell'organico. Un'osservazione ricorrente, sin dal 2014, è che l'Ufficio ha risentito di un'elevata rotazione del personale. In precedenti relazioni annuali, la Corte ha sottolineato costantemente che una simile situazione comporta notevoli rischi per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale e pluriennale. Nonostante i ripetuti tentativi (36 procedure di assunzione e 100 nuovi contratti nel 2017), l'Ufficio non è riuscito ad assumere e a trattenere personale a sufficienza (cfr. anche il paragrafo d'enfasi, paragrafo 3.20.8).

3.20.13. La straordinaria sfida operativa posta dalla crisi migratoria non è stata mitigata da una solida struttura organizzativa. Il consiglio di amministrazione non ha istituito una funzione di audit interno in seno all'Ufficio e gli interventi in Grecia e in Italia non erano coperte da alcuna attività di audit interno. Fino alla fine del 2017, la supervisione della gestione finanziaria da parte del consiglio di amministrazione è stata limitata.

3.20.14. L'Ufficio non dispone di un servizio giuridico interno né effettua una sistematica analisi interna dei documenti giuridici. L'Ufficio affida all'esterno la maggior parte delle questioni legali (principalmente questioni riguardanti il personale e gli appalti) senza chiare decisioni o linee-guida interne che stabiliscano chi è autorizzato a affidare all'esterno quali questioni, a quale studio legale e a quali condizioni. L'Ufficio utilizza almeno otto diversi studi legali, ma non esiste un registro completo di tutti i relativi contratti, cause e pareri.

3.20.15. L'Ufficio non esegue un'adeguata verifica dei servizi giuridici per controllare che i servizi vengano utilizzati al fine esclusivo di tutelare l'Ufficio e non gli interessi dei singoli individui. Le relative procedure di protezione da conflitti d'interesse non sono sempre efficaci. In generale, l'utilizzo dei servizi di giuristi esterni riduce la possibilità di chiudere le controversie nella fase precontenziosa.

3.20.16. Le questioni trattate nei paragrafi 3.20.13 e 3.20.14 espongono l'Ufficio a rischi di perdite finanziarie o di danni reputazionali. L'Ufficio sta effettuando un'indagine interna in merito.

La mancanza di controlli interni ha condotto a numerosi casi di rilevante non conformità*Pagamenti per servizi interinali*

3.20.17. Nel 2017, i pagamenti per servizi interinali sono ammontati a 7,7 milioni di euro. In assenza di una procedura di pubblico appalto su base competitiva, il contratto per servizi interinali in Grecia è stato considerato irregolare dalla Corte nell'audit da questa espletato nel 2016. Tuttavia, nel 2017 l'Ufficio ha pagato ancora 4,8 milioni di euro nell'ambito di questo contratto irregolare.

3.20.18. Le procedure di appalto svolte nel 2017 per il personale interinale a Malta (nel 2017 i pagamenti sono ammontati a 1,0 milioni di euro) sono state gestite in modo insoddisfacente (ad esempio, termini brevi per la presentazione delle offerte, mancanza di trasparenza nella proroga dei termini), compromettendo la concorrenza, ovvero uno dei principi fondamentali delle procedure di appalto pubblico. Di conseguenza, è stato necessario indire più volte le gare d'appalto, a causa della mancanza di offerte.

3.20.19. L'Ufficio non ha svolto una valutazione adeguata dei bisogni e delle soluzioni alternative prima di sottoscrivere contratti per svariati milioni di euro. Il monitoraggio della conformità dei contratti alle norme nazionali in materia di posti temporanei è stato inadeguato, esponendo l'Ufficio a notevoli rischi finanziari e reputazionali. Inoltre, vi sono state significative debolezze nella verifica delle schede di registrazione delle ore di lavoro prestate dal personale interinale e sono state riscontrate irregolarità. L'Ufficio sta effettuando un'indagine interna in merito.

Pagamenti relativi a spese per il personale

3.20.20. Nel 2017, i pagamenti relativi a spese per il personale sono ammontati a 13,5 milioni di euro. La Corte ha riscontrato gravi debolezze in quattro delle 14 procedure di assunzione sottoposte ad audit.

3.20.21. Ad esempio, l'Ufficio non ha pubblicato un avviso di posto vacante per coprire un posto di consulente esperto, ma ha invece agito in maniera irregolare, assumendo direttamente da un elenco di riserva stilato per il posto di capodipartimento. L'Ufficio ha inoltre prorogato sistematicamente i termini per la presentazione delle candidature senza alcuna approvazione formale e senza documentarne le ragioni. Il numero di candidature ricevute entro i termini originariamente fissati non sempre giustificava il bisogno di proroghe.

3.20.22. Alcune procedure di assunzione per funzionari amministrativi non erano adatte al grado indicato nei bandi. L'avviso di posto vacante relativo a una procedura di assunzione di un dirigente nel dipartimento Amministrazione era più restrittivo rispetto a quelli per posti identici in altri dipartimenti. In un'altra procedura, l'Ufficio non ha documentato adeguatamente le verifiche di ammissibilità dei candidati.

Pagamenti per canoni di locazione e lavori correlati

3.20.23. Nel 2017, il totale dei canoni di locazione corrisposti per tutti gli uffici nei diversi siti è ammontato a due milioni di euro. La Corte ha rilevato che l'Ufficio ha sottoscritto contratti di locazione per l'estensione della sede centrale a Malta e di numerosi nuovi uffici ad Atene, Lesbo e Chio senza aver effettuato un'adeguata analisi del mercato locale.

3.20.24. Nel giugno 2017, l'Ufficio ha sottoscritto un contratto di locazione per locali ad uso ufficio a Lesbo. L'Ufficio ha anche accettato un contratto con il locatore (senza alcuna procedura competitiva) per i lavori di adattamento dell'edificio locato ai bisogni dell'Ufficio. Il valore dei contratti per i lavori (0,7 milioni di euro durante i primi mesi di locazione) era più volte superiore al valore annuale del contratto di locazione. Investire una somma di denaro considerevole in locali in affitto comporta dei notevoli rischi finanziari e operativi.

3.20.25. Nel 2018, l'Ufficio ha deciso di recedere da un contratto di locazione per locali ad uso ufficio a Chio e dai contratti di lavori connessi. Attualmente, l'Ufficio sta tentando di limitare l'esposizione finanziaria derivante dal recesso.

Pagamenti delle spese di viaggio

3.20.26. In seguito all'audit effettuato dalla Corte nel 2016, è stato considerato irregolare un contratto per un importo di 4 milioni di euro per servizi di viaggio. Il contratto è stato aggiudicato a un offerente che non soddisfaceva tutti i criteri di selezione. L'Ufficio ha tuttavia pagato ancora 1,5 milioni di euro nel 2017 sulla base di questo contratto irregolare.

3.20.27. Nel 2017, l'Ufficio ha rilevato significative debolezze nell'accettazione dei servizi di viaggio: in particolare, la mancanza di documenti giustificativi comprovanti che tali servizi erano stati effettivamente richiesti o prestati. L'Ufficio sta effettuando un'indagine interna in merito.

Altri pagamenti

3.20.28. Inoltre, altri pagamenti basati su procedure di appalto pubblico per servizi quali servizi di pulizia, servizi di sicurezza, interpreti e consulenti sono stati sistematicamente inficiati da debolezze simili. La Corte ha rilevato significative debolezze nella valutazione del fabbisogno dell'Ufficio, nella formulazione del capitolato d'onori, nella scelta del tipo di contratto, nelle procedure di appalto seguite, nei termini fissati per la presentazione delle offerte, nei metodi di valutazione e di aggiudicazione (ovvero il peso dei criteri di prezzo rispetto a quello dei criteri di qualità), nelle modifiche e nelle proroghe dei contratti; nell'esecuzione dei contratti e nella verifica dei servizi prestati. Tali debolezze denotano il mancato rispetto dei principi della concorrenza, della trasparenza, della parità di trattamento e della non discriminazione degli offerenti. Alla fine, potrebbero impedire all'Ufficio di ottenere contratti di appalto con il miglior rapporto tra benefici e costi. I paragrafi seguenti illustrano alcuni esempi delle debolezze sopracitate.

3.20.29. Nel 2017 l'Ufficio ha aggiudicato in modo diretto un contratto di servizi per servizi di consulenza per la realizzazione del piano di azione sulle isole greche. L'appalto pubblico è stato aggiudicato ad un unico operatore economico preselezionato, senza applicare nessuna delle procedure di appalto previste dal regolamento finanziario. Pertanto, la procedura di appalto pubblico e tutti i relativi pagamenti (992 000 euro) sono stati irregolari.

3.20.30. Dal 2016, l'Ufficio ha apportato varie modifiche al contratto originariamente sottoscritto in tale anno con uno studio legale per un importo iniziale di 5 000 euro, aumentando quest'ultimo fino a 259 000 euro nel 2018. Il totale dei pagamenti relativi al contratto è ammontato a 98 332 euro nel 2017, in parte per servizi di consulenza per i quali era richiesta una procedura di appalto pubblico su base competitiva. Pertanto, le modifiche e i pagamenti relativi alla consulenza sono stati irregolari.

3.20.31. L'esecuzione del contratto dell'importo di 120 000 euro sottoscritto nel 2013 (portato, mediante modifica, a 132 000 euro nel 2017) per l'organizzazione di quattro-sei grandi eventi in un hotel internazionale nell'arco di quattro anni non era in linea con la finalità originaria del contratto. L'Ufficio ha invece utilizzato il contratto per 50 eventi su scala più ridotta. Pertanto, l'esecuzione del contratto è stata irregolare.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.20.32. Secondo accordi intercorsi tra l'Unione europea, da un lato, e, dall'altro, il Regno di Norvegia, la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein (detti anche «paesi associati») per la partecipazione di questi ultimi all'Ufficio, i paesi associati partecipano pienamente al lavoro dell'Ufficio e hanno il diritto di usufruire di azioni di sostegno da parte dell'Ufficio. Nel 2016, l'Ufficio ha ricevuto una sovvenzione dalla Commissione al fine di garantire un adeguato sviluppo delle capacità in Grecia, di sostenere l'attuazione della dichiarazione UE-Turchia e di accelerare in modo sostanziale la realizzazione delle ricollocazioni per alleggerire il pesante onere gravante sulla Grecia. Tutti questi interventi costituiscono l'attività principale dell'Ufficio, in quanto sostengono azioni d'interesse comune. L'Ufficio ha impiegato la sovvenzione per pagare gli impegni per queste attività, ammontanti a 6,4 milioni di euro nel 2016 e a 1,7 milioni di euro nel 2017. Tuttavia, l'Ufficio non ha incluso questi importi nel calcolo dei contributi a carico dei paesi associati. Includendo tali importi, i paesi associati sarebbero tenuti a pagare ulteriori 0,5 milioni di euro.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.20.33. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2013	Tra tutti i pagamenti effettuati, 446 (18 %) risultano essere stati effettuati oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario. Il ritardo medio dei pagamenti tardivi è di 21 giorni.	In corso ⁽¹⁾
2013	Sei delle 16 norme di controllo interno non sono state pienamente attuate.	N.a. ⁽²⁾
2014	L'Ufficio ha eseguito 1 062 pagamenti (28,6 %) oltre i termini ultimi fissati dal regolamento finanziario. Il ritardo medio dei pagamenti tardivi è di 24 giorni.	In corso
2014	Presso l'Ufficio si osserva un'elevata rotazione del personale: 14 dipendenti hanno lasciato l'Ufficio nel 2014; di questi, 4 occupavano posizioni essenziali. Questa elevata rotazione del personale comporta notevoli rischi per il conseguimento degli obiettivi stabiliti nel programma di lavoro annuale e pluriennale.	Pendente
2014	In base ad una decisione del direttore esecutivo, i partecipanti alle riunioni organizzate dall'Ufficio sono classificati in tre diverse categorie (A, B o C) ai fini del rimborso delle spese. Nel 2014, i rimborsi ai partecipanti alle riunioni sono ammontati in totale a 997 506 euro. I partecipanti della categoria «A», che sono chiamati a svolgere un ruolo specifico nelle riunioni, ricevono un rimborso forfettario per le spese di viaggio e di soggiorno, mentre quelli della categoria «B» ricevono un rimborso forfettario per le sole spese di trasporto. I partecipanti della categoria «C» non ricevono alcun rimborso. Il numero di partecipanti classificati come aventi diritto ai rimborsi della categoria «A» è aumentato, passando dal 61 % del 2013 al 69 % nel 2014. Non esiste alcuna documentazione che giustifichi la classificazione dei partecipanti nelle tre categorie.	In corso
2016	Due dei tre offerenti, che hanno partecipato a una procedura di appalto oggetto di audit relativa alla prestazione di servizi di viaggio nell'ambito di un contratto-quadro di servizi per un importo di 4 milioni di euro per il periodo 2016-2020, sono stati invitati a fornire informazioni aggiuntive relative agli stessi criteri di selezione. Benché nessuno di essi abbia fornito le informazioni richieste (CV delle persone che devono eseguire l'incarico presso i locali dell'EASO), solo uno di essi è stato escluso dalla procedura di gara per tale motivo. L'altro offerente si è aggiudicato l'appalto, sulla base della promessa di fornire i pertinenti CV dopo l'aggiudicazione. Pertanto, la procedura di appalto non ha rispettato il principio della parità di trattamento e il contratto è stato aggiudicato a un offerente che non soddisfaceva tutti i criteri di selezione. Il contratto-quadro e i relativi pagamenti del 2016, per un importo di 920 561 euro, sono pertanto irregolari.	Pendente nel 2017 ⁽³⁾

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nel febbraio 2016, l'Ufficio ha affidato con aggiudicazione diretta un contratto-quadro per la prestazione di servizi interinali a sostegno della propria risposta alla crisi migratoria, per un periodo di 12 mesi, ammontante a 3,6 milioni di euro. Detto contratto-quadro è stato affidato ad un unico operatore economico preselezionato, senza applicare nessuna delle procedure di appalto previste dal regolamento finanziario dell'UE. Pertanto, l'aggiudicazione non ha rispettato le pertinenti norme UE: i relativi pagamenti del 2016, ammontanti a 592 273 euro, sono irregolari.	Pendente nel 2017 ⁽⁴⁾
2016	Nell'agosto 2016 l'Ufficio ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta (cinque lotti) per l'aggiudicazione di un contratto-quadro per sopperire al proprio fabbisogno di mediatori culturali/interpreti in diversi paesi. L'importo totale del contratto-quadro per i quattro lotti firmati e sottoposti ad audit (lotti 2-5) era di 60 milioni di euro per quattro anni. Questi quattro lotti sono stati aggiudicati al medesimo offerente come primo aggiudicatario del contratto a cascata. Detto contraente ha rispettato i requisiti finanziari dei criteri di selezione (fatturato annuo di 1 milione di euro), tranne che per uno dei tre anni precedenti, per il quale è stato firmato un contratto di avvalimento con un'organizzazione senza scopo di lucro la quale si è impegnata a rendere disponibile il proprio «fatturato» al contraente. Il regolamento finanziario consente che si faccia affidamento sulle capacità finanziaria ed economica di altre entità. Tuttavia, in questo caso non è chiaro come il «fatturato» di detta organizzazione possa esser reso disponibile, né se, in ragione della natura delle sue attività, possa sostenere la fornitura dei servizi da prestare. L'Ufficio avrebbe dovuto respingere l'offerta, in quanto non era dimostrato il rispetto dei requisiti concernenti la capacità economica e finanziaria degli offerenti. Di conseguenza, il contratto-quadro e tutti i relativi pagamenti sono irregolari (nessun pagamento eseguito nel 2016).	N.a.
2016	Sia il Consiglio europeo, in occasione della riunione straordinaria del 23 aprile 2015, sia i Ministri degli Affari esteri e degli Affari interni, nel piano in 10 punti sulla migrazione approvato il 20 aprile 2015, hanno esortato gli Stati membri a procedere al rilevamento delle impronte digitali di tutti i migranti. Per rispettare tale obbligo, vi è stato urgente bisogno di aumentare la capacità delle autorità greche di procedere a detto rilevamento. La Commissione ha affidato questo compito all'Ufficio. È stato necessario procedere all'acquisto e alla successiva donazione allo Stato greco di 90 scanner di impronte digitali e 90 computer compatibili (di seguito «attrezzature») per un importo di 1,1 milioni di euro, nell'ambito di una convenzione di sovvenzione conclusa tra la Commissione e l'Ufficio. La convenzione di sovvenzione richiedeva la consegna delle attrezzature alla divisione IT della polizia ad Atene e l'avvio della distribuzione da lì verso gli <i>hotspot</i> siti nelle isole greche. La descrizione dell'azione richiedeva che il personale dell'Ufficio si trovasse sul luogo per garantire una consegna e un'installazione adeguata, nonché il successivo trasferimento della proprietà alla polizia greca. Invece, non vi è stato personale dell'Ufficio sul posto per rispettare tale obbligo; e la conferma delle competenti autorità greche che le attrezzature erano state consegnate agli <i>hotspot</i> a febbraio e ai primi di marzo del 2016 e che venivano utilizzate per i fini previsti è stata ricevuta solo a luglio del 2017.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Le amministrazioni aggiudicatrici devono richiedere per iscritto precisazioni in merito agli elementi costitutivi del prezzo o costo se il prezzo o costo appare anormalmente basso, e devono dare all'offerente la possibilità di presentare osservazioni ⁽⁵⁾ . Per due lotti (n. 3 e n. 5) concernenti mediatori culturali/interpreti in diversi paesi (cfr. anche paragrafo 21), l'Ufficio ha ricevuto offerte finanziarie più basse rispettivamente del 50 % e del 31 % rispetto alle offerte più basse maggiormente prossime. Sebbene ciò sia indicativo della natura anormalmente bassa delle offerte, l'Ufficio non ha ritenuto necessario chiedere ulteriori spiegazioni in merito all'offerente.	N.a.
2016	Nella relazione di audit dell'ottobre 2016, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha segnalato la mancanza di una pianificazione adeguata per le procedure d'appalto per spese amministrative, nonché la debolezza del monitoraggio delle procedure e di specifici contratti conclusi nell'ambito di contratti-quadro. L'Ufficio e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso ⁽⁶⁾
2016	Nel 2016 l'Ufficio ha affrontato numerose sfide nel proprio ambiente operativo, le quali comprendevano non solo un aumento sostanziale della propria dotazione di bilancio e un ampliamento dei propri compiti, ma anche un aumento significativo nel numero di operazioni, la sostituzione del contabile con numerose soluzioni provvisorie e l'introduzione di un sistema di flusso di lavoro privo di supporti cartacei. L'Ufficio non ha provveduto a mitigare una simile situazione, caratterizzata da cambiamenti significativi e instabilità, con una nuova convalida del sistema contabile, né tramite l'introduzione di un sistema di periodiche verifiche ex post delle operazioni.	Completata ⁽⁷⁾
2016	Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 istituzioni e organi dell'UE, compreso l'Ufficio, ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di licenze software e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e supporto. Il contraente titolare del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Ufficio e i fornitori che possono rispondere alle necessità dello stesso. Per questi servizi di intermediazione, il contraente titolare del contratto-quadro ha il diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 al 9 % sui prezzi dei fornitori. Nel 2016, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto-quadro è ammontato a 534 900 euro. L'Ufficio non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro.	In corso ⁽⁸⁾
2016	La Commissione ha ordinato una valutazione esterna della performance dell'Ufficio nel periodo 2011-2014 e la relazione finale è stata presentata nel dicembre 2015. Tale valutazione ha confermato la rilevanza della missione e dei compiti dell'Ufficio e ha concluso che i suoi compiti chiave erano stati nel complesso attuati con efficacia e che la maggior parte dei risultati attesi erano stati raggiunti. La valutazione ha inoltre evidenziato il bisogno di aumentare l'efficienza delle operazioni e di assicurare una maggiore cooperazione e coerenza delle attività con altre istituzioni dell'UE e organismi e organizzazioni internazionali che si occupano di questioni migratorie. L'Ufficio sta mettendo in atto un piano d'azione concordato con il consiglio di amministrazione alla luce dell'estensione del proprio mandato; la pubblicazione della relazione finale di attuazione è prevista per giugno 2017.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	L'Ufficio ha acquistato e installato 65 container da utilizzare come uffici mobili presso gli <i>hotspot</i> del territorio greco e italiano, per un importo complessivo di 852 136 euro. Alcuni dei container sono stati collocati in un sito nel quale container simili, non di proprietà dell'Ufficio, sarebbero stati successivamente distrutti nel corso di disordini. L'Ufficio non ha stipulato un contratto assicurativo per coprire i container rispetto a tale rischio.	N.a. ⁽⁹⁾
2016	L'Ufficio non ha recuperato tutti i crediti che gli erano dovuti in maniera tempestiva. I rimborsi dell'IVA per gli esercizi 2014 (180 919 euro) e 2015 (245 960 euro) restavano non recuperati alla fine del 2016.	In corso ⁽¹⁰⁾
2016	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) è risultato elevato: 2,5 milioni di euro (43,9 %), contro 1 076 583 euro (36,9 %) del 2015. Detti riporti si riferiscono principalmente a costi per infrastruttura informatica, traduzioni e pubblicazioni, servizi di consulenza aziendale e riunioni del consiglio di amministrazione, per i quali i contratti sono stati firmati verso la fine del 2016 e/o le fatture sono state emesse soltanto nel 2017.	N.a.

⁽¹⁾ La percentuale dei pagamenti tardivi è diminuita dal 65 % del gennaio 2017 al 10 % del dicembre 2017, mentre il numero totale di operazioni nel 2017 è aumentato del 72 % rispetto al 2016.

⁽²⁾ La Commissione ha sostituito le norme di controllo interno con il quadro di controllo interno.

⁽³⁾ Il nuovo contratto per la fornitura dei servizi di agenzia di viaggio è stato firmato nel marzo 2018.

⁽⁴⁾ Il nuovo contratto per la prestazione di servizi interinali per l'EASO in Grecia è stato firmato nel marzo 2018.

⁽⁵⁾ Articolo 151 del regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽⁶⁾ La realizzazione delle raccomandazioni è stata comunicata dall'Ufficio allo IAS come «pronta per il riesame» nel settembre 2017.

⁽⁷⁾ Il sistema contabile è stato convalidato nel maggio 2018. Le verifiche ex post delle operazioni vengono affidate a società di revisione private.

⁽⁸⁾ L'Ufficio intende introdurre controlli sistematici per tutti i preventivi superiori a 135 000 euro trasmessi dopo il 1° gennaio 2018. Finora, nessuna delle operazioni menzionate è al di sopra di tale soglia.

⁽⁹⁾ Le compagnie assicurative non hanno fornito i preventivi richiesti dall'Ufficio.

⁽¹⁰⁾ L'Ufficio ha presentato le richieste di rimborso dell'IVA alle autorità fiscali maltesi per tutti i periodi fino al 31 dicembre 2017. Nel 2017 è stato effettuato un recupero di IVA per un importo totale di 203 277 euro (2014 e 3° trimestre del 2016).

RISPOSTA DELL'UFFICIO

L'EASO ringrazia la Corte per l'utilissima relazione ricevuta. Tale relazione individua una serie di debolezze che l'EASO sta esaminando con grande attenzione e rispetto alle quali ha avviato l'adozione di misure correttive.

Allo stesso tempo, l'EASO nota con soddisfazione che la Corte riconosce la situazione estremamente difficile che l'Ufficio ha affrontato durante il periodo di riferimento, vale a dire l'espansione senza precedenti dei compiti che l'EASO ha dovuto svolgere per fornire sostegno agli Stati membri e contribuire all'attuazione di iniziative a livello UE, quali la ricollocazione e la dichiarazione UE-TR, l'aumento del bilancio, l'aumento esponenziale dei pagamenti e l'aumento delle procedure di appalto (in termini di numero e di complessità). Inoltre, l'EASO deve gestire varie sedi con un numero limitato di posizioni dirigenziali (capi dipartimento, capi unità e capi di settore).

Nella presente risposta, l'EASO fornisce i propri commenti su alcune delle osservazioni formulate dalla Corte, seppur accettando complessivamente la relazione e le sue conclusioni.

3.20.6. e 3.20.13. Per quanto riguarda la natura sistematica delle inosservanze all'interno dell'EASO, l'Ufficio — sotto una nuova direzione — ha iniziato ad adottare le misure necessarie per garantire che la conformità sia una priorità centrale della sua cultura e nello svolgimento di tutte le sue attività. Ciò include un'«autovalutazione» oggettiva, onesta e schietta del sistema di controllo interno.

3.20.13. L'EASO riconosce che, in passato, le strutture di governance e di controllo interno, che ricadono sotto la sua responsabilità, non sono state gestite con l'attenzione necessaria per fornire un'adeguata garanzia di legittimità e di regolarità. Anche a questo riguardo, la nuova direzione ha dato la massima priorità al rafforzamento delle strutture e dei sistemi atti a garantire la sistematizzazione e la garanzia di legittimità e regolarità (e parimenti, l'accuratezza e la completezza delle relazioni).

3.20.6., 3.20.8. e 3.20.12. La Corte sottolinea giustamente il deterioramento e l'inadeguatezza della situazione delle risorse umane nell'EASO, che costituisce anche un ostacolo al corretto funzionamento del sistema di controllo interno. L'attuale situazione delle risorse umane rappresenta una delle maggiori sfide che l'Ufficio deve affrontare per superare le debolezze individuate nelle osservazioni della Corte, la maggior parte delle quali si possono ritenere sintomatiche della carenza di risorse atte a garantire un'attività strutturata e regolare. L'EASO sta affrontando con determinazione questa sfida e, sulla base di un solido piano di assunzioni fondato su una valutazione del fabbisogno, ha avviato un piano urgente di assunzioni di personale per coprire posizioni dirigenziali e altri ruoli chiave (operativi e amministrativi).

L'Ufficio sta inoltre investendo nella soddisfazione del personale per affrontare il problema dell'elevata rotazione del personale. Sebbene vada osservato che il coefficiente svolge un ruolo importante in questo caso, in quanto è basso rispetto al costo piuttosto elevato della vita a Malta, l'EASO riconosce che occorre fare di più per migliorare la soddisfazione del personale. Alcune misure sono già in via di attuazione, quali l'introduzione di modalità di lavoro flessibili, il miglioramento della comunicazione interna e l'organizzazione di eventi per il personale.

3.20.9. e 3.20.19. La Corte illustra correttamente le sfide che l'EASO si trova ad affrontare e la rapida crescita in termini assoluti del numero di operazioni finanziarie e procedure di appalto. Ma le cifre da sole, pur notevoli, non riflettono adeguatamente le pressioni relative ai finanziamenti e agli appalti. Tali cifre non tengono conto di altri fatti e attività associati che aumentano la pressione sugli appalti, inclusi i seguenti due esempi:

- il ricorso ad esperti esterni retribuiti (articoli 204 e 287 del regolamento finanziario), che comporta una notevole mole di lavoro nel settore degli appalti. La tendenza per i prossimi anni è in aumento, a causa del previsto ricorso a esperti (medici) a sostegno dei compiti di informazioni mediche sui paesi d'origine;
- difficoltà e limitazioni specifiche del mercato relative alle nostre zone geografiche di attività. Alcune zone rurali d'Italia e Grecia presentano carenze in termini di mercato concorrenziale per la fornitura di servizi e prodotti all'EASO. L'EASO è un cliente atipico, in termini di dimensioni, persino per gli operatori economici di Malta, la maggior parte dei quali non è in grado di soddisfare i requisiti dei contratti di maggiori dimensioni dell'EASO.

3.20.10.-3.20.12. e 3.20.19. La relazione della Corte riconosce soprattutto il fatto che l'EASO è una delle poche agenzie basate su «siti multipli». Questa caratteristica è fondamentale per comprendere l'onere relativamente elevato che grava sul supporto amministrativo nonché l'ambiente estremamente complesso per l'attuazione di strutture di controllo interno funzionanti. Va inoltre osservato che l'EASO fa un elevato ricorso ai contraenti a causa delle sue attività operative, della sua distribuzione geografica e (come correttamente indicato dalla Corte) delle limitazioni all'impiego di esperti degli Stati membri. Tale caratteristica ha un effetto moltiplicatore sui compiti relativi agli appalti e ai finanziamenti (compresi gli operatori finanziari decentrati), in quanto le basi operative in Grecia, Italia e Cipro, nonché i punti di crisi siti in Grecia e in

Italia richiedono ciascuno un ventaglio di contratti (di locazione, per i servizi di pulizia, per i servizi di sicurezza, per le forniture idriche nonché contratti fondamentali quali i servizi interinali e di interpretazione). Anche in questo caso, le risorse umane saranno fondamentali e l'EASO (alla luce del fattore di moltiplicazione rappresentato dall'esistenza di «siti multipli») sta attualmente valutando la possibilità di stanziare le risorse necessarie per assicurare l'adeguatezza, la qualità nonché la garanzia di legittimità e regolarità agli interi cicli di appalto e finanziari e di effettuare una valutazione del decentramento attraverso una consulenza esterna.

3.20.14., 3.20.15. e 3.20.16. L'EASO riconosce e accetta la necessità di istituire un servizio giuridico interno. Il bando di assunzione di giurista principale sarà pubblicato a breve. Inoltre, l'EASO conviene senza riserve sul fatto che i servizi legali debbano sempre essere volti strettamente alla salvaguardia degli interessi dell'Ufficio e non dei singoli (sebbene i due aspetti non si escludano a vicenda). L'EASO riconosce che la nomina di studi legali esterni non è stata adeguatamente controllata. Come osservato nella relazione della Corte, l'Ufficio sta effettuando un'indagine interna in merito e ne comunicherà gli esiti alla Corte.

3.20.17. e 3.20.26. L'EASO accetta le osservazioni. I contratti irregolari riferiti ai servizi interinali e ai servizi forniti dalle agenzie di viaggio sono stati sostituiti dall'EASO nel corso del 2017. La rettifica della situazione è stata avviata immediatamente dopo che la Corte ha riscontrato l'irregolarità dei contratti in questione nell'audit del 2016 (relazione della Corte dei conti europea ricevuta nel settembre 2017). Sfortunatamente, a causa delle tempistiche, nonostante l'EASO abbia sostituito quanto più rapidamente possibile dopo essere venuta a conoscenza della loro irregolarità, alcuni pagamenti contrattuali sono stati effettuati nel 2017.

3.20.18. e 3.20.19. L'Ufficio accetta le osservazioni e ribadisce che tali problemi possono essere considerati sintomatici dell'inadeguatezza delle risorse e della mancanza di presidi di controllo e governance interni, tutti fattori identificati nella relazione della Corte.

3.20.23.-3.20.25. L'Ufficio accetta le osservazioni.

3.20.27. Come indicato nella relazione della Corte, è in corso un'indagine interna in merito.

3.20.29.-3.20.31. L'EASO accetta le osservazioni.

3.20.32. Per quanto riguarda il punto finale della relazione (paragrafo 3.20.32), l'Ufficio nutre dei dubbi sull'osservazione della Corte, in virtù del fatto che esso opera come convenuto con la DG BUDG nel corso del 2016. L'Ufficio ha interpellato la DG BUDG in merito per chiarire ulteriormente la questione e agirà prontamente qualora la DG BUDG cambi la posizione comunicata in precedenza.

3.21. CENTRO EUROPEO PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (ECDC)

INTRODUZIONE

3.21.1. Il Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (di seguito «il Centro» o «ECDC»), con sede a Stoccolma, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁶⁷⁾. Il Centro ha principalmente il compito di raccogliere e diffondere informazioni in materia di prevenzione e di controllo delle malattie umane e di esprimere pareri scientifici a tale riguardo. Inoltre, coordina la rete europea degli organismi che operano nel settore.

3.21.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro⁽¹⁶⁸⁾.

Tabella

dati essenziali relativi al Centro

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	58	58
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	260	279

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.21.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁶⁹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹⁷⁰⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.21.4. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁶⁷⁾ GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

⁽¹⁶⁸⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.ecdc.europa.eu.

⁽¹⁶⁹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁷⁰⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.21.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.21.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.21.7. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	La Corte ha riscontrato varie debolezze che inficiano la trasparenza delle procedure di appalto controllate, come la mancanza di un chiaro collegamento con il programma di lavoro annuale del Centro, l'assenza di documenti che giustificano adeguatamente il valore stimato dell'appalto o l'assenza di un valore di riferimento finanziario (soglia) per valutare la capacità finanziaria dell'offerente.	Completata
2016	Con decisione del Consiglio di amministrazione, nel maggio 2015 è stato designato il direttore ad interim del Centro. Al 31 dicembre 2016, tale nomina superava di otto mesi il periodo massimo, pari a un anno, sancito dallo statuto del personale. Ne sono conseguiti, inoltre, ulteriori 15 accordi ad interim per altri effettivi.	Completata ⁽¹⁾
2016	Nella relazione di audit dell'ottobre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione, pur riconoscendo gli sforzi tuttora profusi dal Centro per rafforzare i controlli interni sugli appalti, ha segnalato che persistono debolezze significative nelle procedure afferenti. Lo IAS ha concluso che sono deboli la pianificazione e il monitoraggio degli appalti e che questi ultimi non sempre sono previsti dal programma di lavoro annuale o da una decisione di finanziamento. Si rimanda inoltre alla relazione della Corte sui conti annuali del Centro per l'esercizio finanziario 2015 e alle debolezze segnalate che inficiano la trasparenza delle procedure di appalto. Il Centro e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	Completata ⁽²⁾
2016	Come negli esercizi precedenti, i riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Spese operative) sono risultati elevati: 7,9 milioni di euro (41 %), contro 7,5 milioni di euro (42 %) nel 2015. I riporti riguardano principalmente progetti pluriennali nei settori della consulenza scientifica (2,4 milioni di euro), della sorveglianza (1,3 milioni di euro), della formazione nel campo della sanità pubblica (1,4 milioni di euro) e dei sistemi informatici relativi a questo stesso campo (2,1 milioni di euro). Il Centro potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	N.a.

⁽¹⁾ A seguito di una procedura di selezione, nel 2017 il direttore ad interim è stato nominato direttore.

⁽²⁾ Il Centro ha introdotto nuovi strumenti informatici per migliorare la pianificazione e il monitoraggio delle procedure di appalto.

RISPOSTA DEL CENTRO

Il Centro ha preso nota della relazione della Corte.

3.22. AUTORITÀ EUROPEA PER LA SICUREZZA ALIMENTARE (EFSA)

INTRODUZIONE

3.22.1. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare (di seguito «l'Autorità» o «EFSA»), con sede a Parma, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁷¹⁾. I compiti principali dell'Autorità consistono nel fornire le informazioni scientifiche necessarie all'elaborazione della legislazione dell'Unione riguardante gli alimenti e la sicurezza degli alimenti e nel raccogliere e analizzare i dati che consentono la caratterizzazione e la sorveglianza dei rischi, svolgendo inoltre su questi ultimi, in maniera indipendente, un'attività di informazione.

3.22.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Autorità ⁽¹⁷²⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Autorità

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	79	81
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	443	443

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Autorità.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.22.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Autorità, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁷³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁷⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.22.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Autorità relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Autorità e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁷¹⁾ GU L 31 dell'1.2.2002, pag. 1.

⁽¹⁷²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Autorità, consultare il sito Internet: www.efsa.europa.eu.

⁽¹⁷³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁷⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.22.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.22.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.22.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.22.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Autorità è il responsabile dell'amministrazione/servizi amministrativi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.22.9. Nel maggio 2017, l'Autorità ha aggiudicato, per conto di nove agenzie partecipanti a una gara aperta, tre contratti quadro a cascata, che coprono un'ampia gamma di servizi di audit. Se le procedure di appalto che interessano più agenzie offrono una buona opportunità per migliorare l'efficienza amministrativa, i contratti quadro con la riapertura del confronto competitivo per ciascun contratto specifico sono più appropriati, rispetto a quelli a cascata, per sostenere un buon rapporto costi/benefici nel caso di appalti in cui, nel momento in cui è bandita la gara, non si conoscono ancora i servizi effettivi da prestare.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.22.10. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sul processo di valutazione dei prodotti disciplinati, in particolare sulla fase di valutazione nell'autorizzazione dei pesticidi («*The process for Evaluation of Regulated Products: Assessment Phase in Pesticides Authorisation*») ⁽¹⁷⁵⁾. L'Autorità sta preparando un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.22.11. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹⁷⁵⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	L'Autorità non ha ancora posto in essere una strategia di controllo finanziario ex post chiara e completa che comprenda tutti i settori operativi e specifichi la frequenza e la portata di tali controlli.	Completata
2016	Nella sua relazione di audit datata novembre 2016, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha concluso che i controlli esistenti per la gestione dei progetti informatici sono adeguati, ma ha segnalato significative debolezze nella governance delle tecnologie informatiche. Ha raccomandato di aggiornare la politica di governance informatica dell'Autorità, per introdurre un quadro per la gestione dei rischi informatici e un registro dei rischi informatici a livello di tutta l'organizzazione e separare la funzione di sicurezza informatica dalle attività dell'unità IT. L'Autorità e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	Completata

RISPOSTA DELL'AUTORITÀ

3.22.4. L'EFSA accoglie con favore i pareri di audit senza riserva emessi dalla Corte sull'affidabilità dei conti e sulla legittimità e regolarità delle relative operazioni. Questo prova che il sistema di controllo in vigore in seno all'EFSA garantisce adeguatamente la conformità generale.

3.22.8. Al fine di garantire l'indipendenza del contabile, il requisito formale stabilito dai regolamenti finanziari dell'EFSA viene concretizzato dall'EFSA nel seguente modo: il consiglio di amministrazione dell'EFSA ha nominato l'attuale contabile nel 2008. Il contabile riferisce al capo del dipartimento BuS (Business Services Department) e, al fine di garantire l'indipendenza delle funzioni del contabile durante l'attività di valutazione delle prestazioni, il capo del dipartimento BuS funge da valutatore mentre il presidente del comitato di audit da validatore. Il contabile può essere in qualsiasi momento sospeso temporaneamente o definitivamente dalle sue funzioni dal consiglio di amministrazione.

3.22.9. Per quanto riguarda la riapertura *versus* i meccanismi a cascata nei contratti quadro, non sussiste nessun obbligo che imponga l'uso del modello di riapertura ed entrambi i modelli possono essere idonei allo scopo a seconda del contesto specifico. Dal punto di vista dell'EFSA, la riapertura del confronto competitivo è più appropriata per i servizi standardizzati ed è impiegata nei contratti dell'EFSA riguardanti i servizi statistici, l'analisi sistematica della letteratura e le indagini sul pubblico. L'EFSA ricorre al modello a cascata nei contesti in cui una relazione contrattuale a lungo termine è più importante. Nel caso specifico del contratto quadro sui servizi di audit esterni, principalmente per garantire (i) un'adeguata comprensione delle attività dell'EFSA, (ii) una metodologia di audit coerente e (iii) credibilità a tutti i livelli di governance. L'EFSA ha il controllo del bilancio per le proposte avanzate dal contraente nel modello a cascata. Quando riceve un'offerta in linea con le specifiche richieste, l'EFSA ha il diritto di negoziare e ricalibrare l'offerta ricevuta esercitando pertanto il controllo sul bilancio, oltre che sull'assegnazione e sulla tempistica. L'EFSA potrebbe attivare un meccanismo a cascata qualora il contraente non sia in grado di proporre una squadra, un bilancio e una tempistica che soddisfino le esigenze dell'EFSA.

3.22.10. L'EFSA darà debitamente attuazione al piano d'azione concordato in seguito all'audit dello IAS sulla valutazione dei prodotti disciplinati: fase di valutazione nell'autorizzazione dei pesticidi.

3.23. ISTITUTO EUROPEO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE (EIGE)

INTRODUZIONE

3.23.1. L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (di seguito «l'Istituto» o «EIGE»), con sede a Vilnius, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1922/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁷⁶⁾. L'Istituto ha il compito di raccogliere, analizzare e diffondere informazioni pertinenti all'uguaglianza di genere, nonché di apprestare, analizzare, valutare e diffondere strumenti metodologici a sostegno dell'integrazione dell'uguaglianza di genere in tutte le politiche dell'Unione europea e nelle politiche nazionali che ne derivano.

3.23.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Istituto⁽¹⁷⁷⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Istituto

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	8	8
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	45	45

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Istituto.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.23.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Istituto, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁷⁸⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹⁷⁹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.23.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Istituto relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Istituto e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁷⁶⁾ GU L 403 del 30.12.2006, pag. 9.

⁽¹⁷⁷⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Istituto, consultare il sito Internet: www.eige.europa.eu.

⁽¹⁷⁸⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁷⁹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.23.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.23.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.23.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

3.23.8. Alla fine dell'esercizio finanziario 2017, l'Istituto è stato parte convenuta in quattro cause relative a tre procedure di appalto che alcuni offerenti non aggiudicatari hanno intentato dinanzi al Tribunale dell'Unione europea. In ognuna di queste cause, la parte ricorrente ha richiesto l'annullamento della decisione di aggiudicazione e la concessione del risarcimento dei danni. Il risarcimento dei danni richiesto complessivamente nelle quattro cause ammonta a 700 000 euro, ossia il 9 % del bilancio annuale dell'Istituto. In linea con la valutazione del legale esterno incaricato dall'Istituto, è stato iscritto un accantonamento di 75 000 euro, pari all'1 % del bilancio annuale dell'Istituto, per far fronte alle probabili perdite. Il Tribunale si pronuncerà, per ognuna delle quattro cause, sulla legittimità e regolarità delle procedure di appalto relative a questi contratti e sui futuri pagamenti.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.23.9. Nel 2016, l'Istituto ha organizzato un bando di gara per i servizi di viaggio. Il capitolato d'oneri e il processo di valutazione non fornivano garanzie sufficienti per assicurare il miglior rapporto tra benefici e costi. Il metodo di aggiudicazione e il meccanismo di prezzo non erano adatti, dato che non consentivano di valutare in modo appropriato le offerte presentate dagli offerenti. Il contratto-quadro è stato concluso per un periodo massimo di quattro anni e per un importo massimo di 700 000 euro. I pagamenti eseguiti nel 2017 sono ammontati a 137 000 euro.

3.23.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹⁸⁰⁾, ⁽¹⁸¹⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Secondo le informazioni trasmesse dalla Commissione, alla fine del 2017 l'Istituto aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti e la presentazione elettronica delle offerte.

3.23.11. L'Istituto pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.23.12. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla gestione delle relazioni con i portatori d'interesse e la comunicazione esterna dell'EIGE ⁽¹⁸²⁾. L'Istituto ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.23.13. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹⁸⁰⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽¹⁸¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽¹⁸²⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo III (spese operative) è rimasto elevato: 1,7 milioni di euro, ovvero 51 % (2015: 2,2 milioni di euro (60 %), principalmente per effetto di studi che si estendono oltre la fine dell'esercizio. L'Istituto potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	Completata
2016	Nel 2016 l'Istituto ha pubblicato un bando di gara a procedura aperta per un contratto-quadro relativo alla manutenzione e all'aggiornamento degli strumenti e delle risorse dello stesso attinenti alle statistiche di genere, per un importo massimo di 1,6 milioni di euro. Detto bando di gara era suddiviso in due lotti, ma non esplicitava l'importo previsto per ciascun lotto. Facendo seguito ad una domanda di un offerente, l'Istituto ha chiarito sul proprio sito che l'importo massimo per ciascun lotto era stimato a 800 000 euro. Sono stati tuttavia firmati due contratti-quadro distinti con il medesimo offerente per un importo massimo di 1,6 milioni di euro per lotto. Si prevedeva inoltre la possibilità di accrescere ulteriormente gli importi fino al 50 % per lotto, consentendo in tal modo all'Istituto di firmare contratti specifici, per la durata massima del contratto-quadro (quattro anni), per un importo massimo di 4,8 milioni di euro, pari al triplo dell'importo annunciato nel bando. Inoltre, la concorrenza sui prezzi indicata nel bando era calcolata esclusivamente sulla base delle tariffe giornaliere, senza tenere conto del tempo necessario per il completamento delle prestazioni. Ciò non dava la possibilità di identificare e scegliere le offerte economicamente più vantaggiose, né di garantire il miglior rapporto tra benefici e costi. Tali debolezze potrebbero aver inciso negativamente sulla concorrenza. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 87 920 euro. In reazione all'audit, l'Istituto ha approvato modifiche ad entrambi i contratti-quadro, riducendo gli importi massimi a 800 000 euro ciascuno (con un aumento massimo possibile del 50 %).	Completata
2016	Il bando di gara con procedura negoziata con un unico offerente relativo alla manutenzione e al supporto di strumenti informatici e banche dati limitava il prezzo massimo per il raggiungimento delle tre realizzazioni stabilite a 81 000 euro (IVA esclusa), specificando che qualsiasi offerta che avesse superato tale importo non sarebbe stata presa in considerazione. A seguito della ricezione di un'offerta per due delle tre realizzazioni attese, l'Istituto ha concluso un contratto di servizi per un importo di 97 410 euro. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 73 057 euro.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nel gennaio 2016 l'Istituto ha pubblicato la propria valutazione esterna, nella quale si concludeva che le attività dell'Istituto erano in linea con il mandato dello stesso e che l'amministrazione aveva fatto registrare risultati relativamente positivi in termini di governance ed efficienza. La valutazione riportava tuttavia numerose raccomandazioni volte al miglioramento delle operazioni dell'Istituto, quali ad esempio stabilire priorità più chiare, indirizzare meglio i propri prodotti, sviluppare sinergie con le parti esterne coinvolte, nonché potenziare il ruolo del proprio consiglio di amministrazione e chiarire il ruolo del forum di esperti. L'Istituto ha iniziato ad attuare un piano d'azione per l'attuazione delle raccomandazioni.	In corso

RISPOSTA DELL'ISTITUTO

3.23.8. L'EIGE prende atto delle osservazioni. L'EIGE ha esaminato i punti di debolezza e, indipendentemente dalle decisioni del Tribunale in questi casi, adeguerà le procedure di appalto per ridurre al minimo il rischio di azioni legali future e di potenziale insoddisfazione fra gli offerenti non aggiudicatari.

3.23.9. L'EIGE prende atto delle osservazioni e sottolinea che sono stati posti in essere controlli interni per verificare e controllare il prezzo delle offerte di volo e albergo trasmesse dal fornitore. L'EIGE solleva la questione in seno alla rete delle agenzie dell'UE al fine di avviare uno scambio delle migliori pratiche. L'EIGE ha altresì espresso interesse a partecipare a una procedura d'appalto congiunta organizzata dai servizi della Commissione (PMO). Successivamente all'aggiudicazione di tale contratto, l'EIGE non intende rinnovare il contratto quadro esistente per la fornitura di servizi di viaggio, alloggio e servizi correlati.

3.23.10. L'EIGE prende atto delle osservazioni. L'EIGE sta dando attuazione a moduli pertinenti per gli appalti elettronici: presentazione elettronica, (che comprende gli avvisi elettronici TED, e le piattaforme per la pubblicazione elettronica dei documenti) e fatturazione elettronica nel rispetto dei termini fissati dalla Commissione europea (CE). La piena attuazione dei moduli di presentazione elettronica e fatturazione elettronica presso l'EIGE è prevista per il terzo e il quarto trimestre del 2018. L'EIGE ha valutato la possibilità di attuare in via facoltativa i moduli di presentazione elettronica e fatturazione elettronica prima dei termini stabiliti dalla CE. Tenuto conto del numero limitato di procedure e del costo elevato dei servizi, l'EIGE ha deciso di declinare tale opzione in linea con i principi di efficienza dei costi e proporzionalità.

3.23.11. L'EIGE prende atto delle osservazioni. In considerazione dei vincoli finanziari legati alla possibilità di fornire denominazioni per i posti vacanti in tutte le 24 lingue ufficiali dell'UE e del fatto che altri canali di annunci di offerte di lavoro sono maggiormente indicati data la specificità di alcuni posti vacanti, l'EIGE ritiene che i canali attualmente utilizzati per la pubblicazione dei propri posti vacanti permetta di garantire un adeguato livello di trasparenza e pubblicità.

3.23.12. In linea con le raccomandazioni della relazione di audit, l'EIGE ha predisposto un piano d'azione che è oggetto di un'attività regolare di monitoraggio e aggiornamento. Il 31 dicembre 2018 è il termine concordato per l'attuazione di tutte le azioni e lo stato di avanzamento dell'attuazione è già a buon punto.

3.24. AGENZIA EUROPEA PER I MEDICINALI (EMA)

INTRODUZIONE

3.24.1. L'Agenzia europea per i medicinali (di seguito «l'Agenzia» o «EMA»), con sede a Londra, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 2309/93 del Consiglio, poi abrogato e sostituito dal regolamento (CE) n. 726/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁸³⁾. L'Agenzia opera attraverso una rete paneuropea e coordina le risorse scientifiche messe a sua disposizione dalle autorità nazionali per provvedere alla valutazione e alla vigilanza sui medicinali per uso umano o veterinario.

3.24.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽¹⁸⁴⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	305	331 ⁽¹⁾
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	768	766

⁽¹⁾ Bilancio adottato. Il bilancio finale dipenderà dai diritti e dagli oneri relativi al 2017.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.24.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽¹⁸⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽¹⁸⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.24.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁸³⁾ GU L 214 del 24.8.1993, pag. 1 e GU L 136 del 30.4.2004, pag. 1. Conformemente a quest'ultimo regolamento, la nuova denominazione dell'Agenzia europea di valutazione dei medicinali è Agenzia europea per i medicinali.

⁽¹⁸⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ema.europa.eu.

⁽¹⁸⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁸⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.24.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.24.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.24.7. Senza mettere in discussione il giudizio da essa espresso, la Corte desidera attirare l'attenzione sul fatto che il Regno Unito ha notificato al Consiglio europeo in data 29 marzo 2017 la propria intenzione di recedere dall'Unione Europea. Un accordo per stabilire le modalità di attuazione di tale recesso è attualmente in fase di negoziazione. I conti e le note accompagnatorie dell'Agenzia, che ha sede a Londra, sono stati stilati sulla base delle informazioni disponibili alla data della loro sottoscrizione (1° giugno 2018).

3.24.8. Il 20 novembre 2017, il Consiglio «Affari generali» dell'Unione europea ha approvato il trasferimento della sede dell'Agenzia ad Amsterdam, Paesi Bassi. Il trasloco nella sede provvisoria è previsto per l'inizio del 2019 e i conti dell'Agenzia comprendono accantonamenti per la spesa corrispondente, che ammonta a 18,6 milioni di euro.

3.24.9. Inoltre, il contratto di locazione per l'attuale sede dell'Agenzia a Londra è stato stipulato fino al 2039 e non prevede una clausola di recesso. Le note ai conti indicano che l'importo restante da corrispondere per la locazione fino al 2039 ammonta a 489 milioni di euro, di cui un importo massimo di 465 milioni di euro (corrispondente al periodo di locazione successivo al previsto trasferimento ad Amsterdam) indicato come passività potenziale.

3.24.10. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.24.11. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il responsabile del dipartimento finanziario. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

3.24.12. Inoltre, dal 2014 l'Agenzia è stata oggetto di due fondamentali riorganizzazioni in occasione delle quali le sono stati attribuiti compiti nuovi e di rilievo (cfr. paragrafi 3.24.15-3.24.17). Benché tali eventi abbiano comportato modifiche alle procedure e al sistema contabile dell'Agenzia, dopo il 2013 quest'ultimo non è stato oggetto di una nuova convalida.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.24.13. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza e la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie agenzie dell'UE.

3.24.14. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹⁸⁷⁾, ⁽¹⁸⁸⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto sistemi di appalto elettronici per talune procedure, ma non la fatturazione elettronica né la presentazione elettronica delle offerte.

Gestione dei servizi di consulenza

3.24.15. Nel corso dell'audit dello scorso anno, la Corte aveva analizzato la gestione dei servizi di consulenza da parte dell'Agenzia. Il lavoro ha incluso l'esame di due progetti selezionati connessi all'attuazione del regolamento sulla farmacovigilanza [regolamento (UE) n. 1027/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁸⁹⁾] e del regolamento sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano [regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽¹⁹⁰⁾], che richiedevano la creazione di sistemi di rete paneuropei complessi per i quali era necessario un notevole sviluppo tecnico-informatico. Poiché non vi è stato alcun aumento nella tabella dell'organico dell'Agenzia tale da consentirle di sviluppare le necessarie competenze al proprio interno, l'Agenzia si è avvalsa di società di consulenza per attuare tali compiti. Tuttavia, l'eccessivo ricorso a società di consulenza ha reso l'Agenzia criticamente dipendente da competenze esterne. La Corte ha anche segnalato l'inadeguatezza del controllo sullo sviluppo e sull'attuazione dei progetti, i notevoli ritardi accumulati dai progetti e il considerevole aumento dei costi.

3.24.16. Nel corso del 2017, l'Agenzia ha attuato diverse misure per migliorare la situazione. È stata elaborata una politica complessiva che disciplina il mandato delle società di consulenza. Per riportare i progetti sotto il controllo dell'Agenzia, sono state definite le funzioni che devono essere mantenute all'interno e che non possono essere esternalizzate. L'Agenzia sta evolvendo anche verso la stipula di contratti per servizi di consulenza a prezzi fissi piuttosto che contratti T & M (*time and means contracts*), in modo da consentire una migliore gestione dei costi. Inoltre, è stata introdotta una procedura più adeguata per l'autorizzazione delle modifiche ai progetti.

3.24.17. Tuttavia, ridurre la dipendenza critica dell'Agenzia dalle società di consulenza richiederà tempo e l'impatto delle misure adottate sarà visibile solo dopo anni. Uno dei principali due progetti sottoposti ad audit nel 2016, il progetto di farmacovigilanza (Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci) è stato completato nel 2017 con un costo aggiuntivo di circa 0,5 milioni di euro. Il progetto di sperimentazione clinica di medicinali è ancora in corso senza che sia stata definita alcuna data di entrata in servizio e la dotazione è stata ulteriormente aumentata nel 2017 di ulteriori 4,9 milioni di euro ⁽¹⁹¹⁾.

	Data iniziale per l'entrata in servizio	Data programmata per l'entrata in servizio 31 dicembre 2016	Data effettiva/programmata per l'entrata in servizio 31 dicembre 2017	Dotazione finanziaria iniziale (euro)	Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2016 (euro)	Dotazione finanziaria al 31 dicembre 2017 (euro)
Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci	3° trimestre 2015	4° trimestre 2017	4° trimestre 2017	3,7 milioni	14,3 milioni	14,8 milioni
Sperimentazione clinica e banca dati UE	1° trimestre 2017	3° trimestre 2018	Non definita	6,1 milioni	24,3 milioni	29,2 milioni

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.24.18. Il servizio di audit interno della Commissione ha svolto nel 2017 un audit sull'attuazione, da parte dell'Agenzia, del regolamento sulle tariffe di farmacovigilanza ⁽¹⁹²⁾, ⁽¹⁹³⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

⁽¹⁸⁷⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽¹⁸⁸⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽¹⁸⁹⁾ GU L 316 del 14.11.2012, pag. 38.

⁽¹⁹⁰⁾ GU L 158 del 27.5.2014, pag. 1.

⁽¹⁹¹⁾ Nel 2018 il progetto di sperimentazione clinica di medicinali è stato fuso con un nuovo progetto (SUSAR — CTIS — *Clinical Trials Information Systems*) con una dotazione finanziaria totale stimata a 34,3 milioni di euro.

⁽¹⁹²⁾ Regolamento (UE) n. 658/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 189 del 27.6.2014, pag. 112).

⁽¹⁹³⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.24.19. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	Il regolamento sui diritti dell'Agenzia stabilisce le date entro cui i richiedenti sono tenuti a pagare i diritti e quelle entro cui l'Agenzia è tenuta ad eseguire i pagamenti a favore delle autorità nazionali competenti ⁽¹⁾ . Le scadenze per i versamenti non sono state rispettate per la maggior parte delle operazioni controllate dalla Corte.	In corso (riscossione dei diritti) Completata (pagamenti a favore delle autorità nazionali competenti)
2014	Nel 2014 l'Agenzia ha sottoposto a procedura amministrativa l'operato del responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Sono state rilevate significative debolezze nei controlli di gestione, che implicavano notevoli rischi finanziari ed operativi per l'Agenzia. È stato elaborato ed attuato un piano d'azione per affrontare tali debolezze. L'efficacia delle misure adottate deve però essere ancora valutata dall'Agenzia.	Completata
2014	Uno dei compiti dell'Agenzia è fornire agli Stati membri e ai cittadini informazioni adeguate in materia di farmacovigilanza. Queste informazioni sono raccolte presso le singole autorità nazionali e verificate con le industrie farmaceutiche interessate. Tuttavia, l'Agenzia dipende fortemente dai controlli e dalle ispezioni svolte dalle autorità degli Stati membri, a cui compete la valutazione della completezza e dell'esattezza delle informazioni divulgate.	N.a. (esula dal controllo dell'Agenzia)
2016	A partire dall'introduzione di un nuovo sistema contabile informatizzato nel 2011, la rendicontazione sul flusso di lavoro e l'utilizzo degli impegni non è stata sufficientemente chiara. Benché la questione sia stata ripetutamente presentata all'Agenzia, non sono state adottate misure correttive.	In corso
2016	L'Agenzia ha concluso accordi per prezzi convenzionati con 25 hotel di Londra per la prestazione di alloggio ad esperti senza ricorrere a una procedura competitiva di appalto. Per sei dei suddetti hotel, i pagamenti eseguiti nel 2016 superavano la soglia prevista dal regolamento finanziario, oltre la quale è richiesta una procedura di appalto aperta, ristretta o competitiva. I sei accordi per prezzi convenzionati e i relativi pagamenti del 2016, ammontanti a circa 2,1 milioni di euro, sono pertanto irregolari.	In corso
2016	Nel 2014 la Commissione, agendo per conto di più di 50 Istituzioni e organi dell'UE, (compresa l'Agenzia), ha stipulato un contratto-quadro con un contraente per l'acquisto di software, di licenze e della relativa fornitura di servizi di manutenzione e consulenza per le tecnologie informatiche. Il firmatario del contratto-quadro funge da intermediario tra l'Agenzia e i fornitori che possono soddisfare le esigenze della stessa. Per la prestazione di tali servizi, il firmatario del contratto-quadro ha diritto ad applicare una maggiorazione dal 2 % al 9 % sui prezzi dei fornitori. Nel 2016, il totale dei pagamenti effettuati a favore del firmatario del contratto-quadro è ammontato a 8,9 milioni di euro. L'Agenzia non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto-quadro.	Completata

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Dal 2014 l'Agenzia è stata sottoposta a due grandi riorganizzazioni, compresa la riassegnazione interna dei ruoli dirigenziali di grado superiore e intermedio. La riassegnazione del personale chiave nei settori informatico e amministrativo non ha avuto esito positivo, causando rischi rilevanti di instabilità dell'Agenzia e delle sue operazioni. Inoltre, non è stato posto in essere alcun sistema per la valutazione della disponibilità delle competenze, l'individuazione delle lacune e l'assunzione e l'assegnazione di personale idoneo.	Completata
2016	<i>Consulenza</i> Oltre al lavoro annuale di audit espletato per tutte le Agenzie, la Corte ha condotto un'analisi dell'uso, da parte dell'EMA, di servizi di consulenza in relazione a due grandi progetti. L'Agenzia è stata incaricata dal Parlamento europeo e dal Consiglio di attuare i regolamenti sulla farmacovigilanza [regolamento (UE) n. 1027/2012] e sulla sperimentazione clinica di medicinali per uso umano [regolamento (UE) n. 536/2014], che richiedono la creazione di sistemi di rete paneuropei complessi. Ciò necessita di un esteso sviluppo tecnico di strumenti informatici, nonché la partecipazione e il contributo dei molteplici attori principali e in particolare degli Stati membri dell'UE. Tali compiti sono stati affidati all'Agenzia quando la stessa doveva ridurre il numero dei propri dipendenti conformemente all'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio adottato il 2 dicembre 2013. Non vi è stato alcun aumento nella tabella dell'organico dell'Agenzia tale da consentirle di sviluppare le necessarie competenze nelle aree di sviluppo operativo e informatico. <i>Esteso impiego di consulenti esterni</i> Dato che l'Agenzia contava solo 13 membri del personale impiegati nel dipartimento I-Delivery, si è rivolta a società di consulenza nei settori dell'analisi delle attività, delle tecnologie dell'informazione, della gestione progettuale e della garanzia della qualità. Nel secondo trimestre del 2016 l'Agenzia contava 131 consulenti in situ e altri 60 consulenti extra situ. L'Agenzia pertanto dipende in maniera cruciale dalle competenze esterne sin dall'avvio dei progetti, senza tuttavia che vi sia una politica in vigore che regoli il ricorso a consulenti. Ad esempio, i profili degli stessi dipendenti dell'Agenzia non sono definiti (gestione progettuale, analisi operativa, architettura operativa, architettura delle soluzioni, architettura dei dati ecc.). Tali profili sono stati talvolta assegnati a consulenti esterni. <i>Controllo inadeguato dello sviluppo e dell'attuazione dei progetti</i> Quando, nel 2012 e nel 2014, all'Agenzia sono state affidate le nuove funzioni, non disponeva di un'appropriata metodologia per gestire progetti di tale portata. Nel 2014 è stata introdotta una nuova metodologia che è stato necessario perfezionare notevolmente nel settembre 2016.	In corso [cfr. paragrafi (3.24.15-3.24.17)]

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)															
	In alcuni casi ci si è discostati dalle attività pianificate o dall'approccio adottato prima che ciò fosse autorizzato tramite una richiesta ufficiale di modifica. Tali pratiche non solo pregiudicano la capacità della direzione di supervisionare e monitorare lo sviluppo e l'attuazione dei progetti, ma possono anche compromettere la coerenza progettuale. Fino a metà 2016, tutti i consulenti esterni erano assunti secondo contratti T&M (<i>time and means contracts</i>), sebbene le realizzazioni dei progetti fossero definite in modo chiaro. Inoltre, una parte rilevante degli incarichi di consulenza era portata a termine in un altro Stato membro dell'UE, dato che tutte le risorse esterne con sede a Londra erano state esaurite. Ciò ha limitato la capacità dell'Agenzia di monitorare l'attuazione dei progetti in maniera tempestiva. I problemi legati alla qualità individuati a prestazioni effettuate hanno necessitato di rettifiche che hanno comportato costi aggiuntivi per l'Agenzia. <i>Ritardi e aumento dei costi</i> L'Agenzia ha subito ritardi e un aumento dei costi nello sviluppo dei sistemi. I frequenti cambiamenti della portata del progetto, della dotazione finanziaria e delle scadenze sono dovuti principalmente ai mutevoli requisiti di sistema, che tengono conto dell'evolversi delle esigenze degli Stati membri dell'UE⁽²⁾. Non è ancora possibile stabilire con certezza l'ammontare dei costi finali e le date di entrata in servizio. Cfr. esempi nella tabella che segue per due grandi progetti: <table><tr><th></th><th>Data iniziale per l'entrata in servizio</th><th>Data attuale prevista per l'entrata in servizio</th><th>Dotazione finanziaria iniziale (euro)</th><th>Dotazione finanziaria al 31 ottobre 2016 (euro)</th></tr><tr><td>Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci</td><td>3° trimestre 2015</td><td>4° trimestre 2017</td><td>3,7 milioni</td><td>14,3 milioni</td></tr><tr><td>Sperimentazione clinica e banca dati UE</td><td>1° trimestre 2017</td><td>3° trimestre 2018</td><td>6,1 milioni</td><td>24,3 milioni</td></tr></table>		Data iniziale per l'entrata in servizio	Data attuale prevista per l'entrata in servizio	Dotazione finanziaria iniziale (euro)	Dotazione finanziaria al 31 ottobre 2016 (euro)	Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci	3° trimestre 2015	4° trimestre 2017	3,7 milioni	14,3 milioni	Sperimentazione clinica e banca dati UE	1° trimestre 2017	3° trimestre 2018	6,1 milioni	24,3 milioni	
	Data iniziale per l'entrata in servizio	Data attuale prevista per l'entrata in servizio	Dotazione finanziaria iniziale (euro)	Dotazione finanziaria al 31 ottobre 2016 (euro)													
Banca dati Eudravigilance di reazioni avverse ai farmaci	3° trimestre 2015	4° trimestre 2017	3,7 milioni	14,3 milioni													
Sperimentazione clinica e banca dati UE	1° trimestre 2017	3° trimestre 2018	6,1 milioni	24,3 milioni													
2016	Il regolamento istitutivo richiede che la Commissione proceda a una valutazione esterna dell'Agenzia e delle sue operazioni ogni dieci anni. L'ultima relazione di valutazione è stata pubblicata nel 2010. Un tale lasso di tempo non garantisce alle parti interessate un riscontro tempestivo sull'operato dell'Agenzia.	In corso															

⁽¹⁾ Regolamento sui diritti dell'Agenzia, articolo 10, paragrafo 1 e articolo 11, paragrafo 1.

⁽²⁾ Organi direttivi per la comunicazione telematica nei quali sono rappresentati gli Stati membri per presentare e approvare requisiti tecnici dei futuri sistemi di tecnologia dell'informazione.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.24.8. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

3.24.9. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

3.24.11. L'Agenzia prende nota delle osservazioni della Corte e sta attualmente valutando quali cambiamenti potrebbero essere introdotti. L'Agenzia si attiene alle disposizioni del regolamento finanziario dell'EMA: il consiglio di amministrazione è già deputato alla nomina del contabile conformemente all'articolo 50, paragrafo 1, del regolamento finanziario dell'Agenzia; il consiglio ha inoltre adottato una dettagliata carta dei compiti e delle responsabilità del contabile. I rischi per l'indipendenza sono attenuati da tale quadro. La dichiarazione firmata dal contabile e dal direttore esecutivo consolida ulteriormente tale indipendenza.

3.24.12. La convalida del sistema contabile dell'Agenzia è stata avviata nel mese di marzo 2018.

3.24.13. L'EMA garantisce il necessario livello di trasparenza e pubblicità attraverso l'accesso o la pubblicazione sul proprio sito web, su LinkedIn, sulla bacheca per gli annunci di lavoro interagenzia e in pubblicazioni specializzate a seconda dei profili. Di conseguenza, l'EMA desta grande interesse in candidati provenienti da tutta l'Unione: alcune procedure di selezione hanno superato le 1 000 candidature.

Inoltre, le disposizioni generali di esecuzione della procedura che disciplina l'assunzione e l'impiego di personale temporaneo prevedono che gli avvisi di selezione per gli agenti temporanei che rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 2, lettera f, del RAA possono essere pubblicati solo nelle lingue di lavoro delle agenzie, mentre le agenzie che non hanno adottato una lingua di lavoro devono pubblicare gli avvisi di selezione in tutte le lingue ufficiali dell'UE. La lingua di lavoro dell'EMA è l'inglese, come stabilito a giugno 2015 mediante una decisione del direttore esecutivo, approvata dal consiglio di amministrazione. L'EPSO ha tuttavia informato l'EMA che, per le pubblicazioni attraverso il sito web dell'EPSO, quest'ultimo richiede all'Agenzia di tradurre gli annunci di posti vacanti in tutte le lingue ufficiali dell'UE e di mettere a disposizione tali versioni linguistiche sul sito web dell'EMA.

È utile precisare che le pubblicazioni di posti vacanti in tutte le lingue dell'UE hanno un impatto significativo sulle tempistiche della procedura di selezione e comportano costi più elevati.

3.24.14. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto sistemi di appalto elettronici per tutte le procedure oltre la soglia prevista dalla direttiva, nonché procedure di appalto mediante posta elettronica per le procedure al di sotto della soglia prevista dalla direttiva. L'Agenzia non ha introdotto strumenti di fatturazione elettronica e presentazione elettronica delle offerte; tuttavia, a settembre 2017 ha firmato un protocollo d'intesa con la Commissione europea riguardo all'accesso e all'impiego della presentazione elettronica delle offerte ed è in attesa di una data di inizio da parte della Commissione europea.

3.24.16. L'Agenzia accoglie con favore il riconoscimento, da parte della Corte, del fatto che l'Agenzia ha attuato diverse misure importanti in risposta alle osservazioni relative alla gestione dei servizi di consulenza, formulate nell'ambito dell'audit del 2016.

3.24.17. Per quanto concerne i due progetti sottoposti ad audit, è stato riconosciuto che il progetto di sperimentazione clinica di medicinali necessitava di dotazioni aggiuntive a causa della complessità dell'ecosistema delle parti interessate e del sistema da realizzare richiesto. Tale richiesta di modifica è stata presentata e approvata tramite la struttura di governance del portafoglio e lo stato del progetto è stato inoltre dettagliatamente discusso con il consiglio di amministrazione dell'EMA.

3.24.18. L'Agenzia prende atto dell'osservazione.

3.25. OSSERVATORIO EUROPEO DELLE DROGHE E DELLE TOSSICODIPENDENZE (OEDT)

INTRODUZIONE

3.25.1. L'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (di seguito «l'Osservatorio» o «l'OEDT»), con sede a Lisbona, è stato istituito dal regolamento (CEE) n. 302/93 del Consiglio⁽¹⁹⁴⁾. Il compito principale dell'Osservatorio consiste nel raccogliere, analizzare e disseminare dati sul fenomeno delle droghe e delle tossicodipendenze per elaborare e pubblicare informazioni a livello europeo obiettive, affidabili e comparabili. Le informazioni devono servire come punto di partenza per analizzare la domanda di droghe e i mezzi per ridurla nonché, in generale, i fenomeni associati al mercato della droga.

3.25.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Osservatorio⁽¹⁹⁵⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Osservatorio

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	15	16
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	101	111

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Osservatorio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.25.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Osservatorio, che comprendono i rendiconti finanziari⁽¹⁹⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽¹⁹⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.25.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Osservatorio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Osservatorio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽¹⁹⁴⁾ GU L 36 del 12.2.1993, pag. 1. Il regolamento istitutivo e le successive modifiche sono stati abrogati dal regolamento (CE) n. 1920/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 376 del 27.12.2006, pag. 1).

⁽¹⁹⁵⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Osservatorio, consultare il sito Internet: www.emcdda.europa.eu.

⁽¹⁹⁶⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽¹⁹⁷⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.25.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.25.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.25.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.25.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Osservatorio è il responsabile dell'amministrazione/servizi amministrativi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Osservatorio (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.25.9. L'Osservatorio pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

3.25.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽¹⁹⁸⁾, ⁽¹⁹⁹⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, l'Osservatorio non stava ancora usando nessuno di questi strumenti.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.25.11. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla «Gestione della raccolta dei dati, convalida e garanzia della qualità» presso l'Osservatorio ⁽²⁰⁰⁾. L'Osservatorio ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.25.12. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽¹⁹⁸⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽¹⁹⁹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽²⁰⁰⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Nel 2012, l'Osservatorio ha stipulato un contratto-quadro che fissava l'importo massimo per la conclusione di contratti specifici a 250 000 euro; ciò è stato specificato nel bando di gara. Tuttavia, l'Osservatorio non ha rispettato tale soglia massima. A fine 2015, il totale dei pagamenti effettuati ai sensi di tale contratto ammontava a 382 181 euro, ossia superava detta soglia del 50 %. I pagamenti corrisposti al di sopra della soglia massima ammessa mostrano che la procedura impiegata dall'Osservatorio per il monitoraggio dei contratti-quadro dovrebbe essere migliorata.	N.a. ⁽¹⁾
2016	Per due contratti-quadro del valore massimo rispettivamente di 135 000 euro e 650 000 euro, un agente dell'Osservatorio ha, in qualità di ordinatore delegato, designato il comitato di valutazione, adottato le decisioni di aggiudicazione e firmato i contratti. Tuttavia, la delega conferita dall'ordinatore era limitata a 130 000 euro e non faceva esplicito riferimento a contratti-quadro. I pagamenti eseguiti nel 2016 sono ammontati a 35 310 euro.	N.a.
2016	Nella relazione di audit del gennaio 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha segnalato la forte necessità di migliorare la gestione dei progetti informatici da parte dell'Osservatorio. Lo IAS ha concluso, in particolare, che manca una visione strategica globale a lungo termine per i sistemi informatici a sostegno dei processi operativi fondamentali dell'Osservatorio, che la metodologia per la gestione dei progetti informatici era solo in parte adattata alle esigenze dell'Osservatorio stesso e che il processo di gestione dei requisiti di sistema è inadeguato. L'Osservatorio e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso

⁽¹⁾ Il contratto è stato chiuso e non vi sono stati pagamenti nel 2017.

RISPOSTA DELL'OSSERVATORIO

3.25.8. Secondo l'Osservatorio, l'attuale assetto organizzativo non ha compromesso l'indipendenza dei contabili dell'Osservatorio, che è stata infatti costantemente assicurata in base alle norme pertinenti, in particolare attraverso la nomina dei contabili da parte del consiglio di amministrazione dell'Osservatorio, la presentazione sistematica di relazioni e la responsabilità di tali contabili nei confronti del consiglio nonché l'applicazione diligente delle norme sulla separazione delle funzioni dei diversi operatori finanziari dell'Osservatorio. In tale contesto, l'Osservatorio è pronto a dare seguito alla raccomandazione della Corte, facendo sì nel contempo che tale seguito sia proporzionato alle dimensioni dell'organizzazione e mantenga l'efficacia e l'efficienza del suo funzionamento.

3.25.9. Nel quadro di una procedura standard, l'Osservatorio rende pubblici i propri avvisi di posti vacanti anche divulgandoli ai componenti dei suoi organi direttivi, ai punti focali nazionali Reitox e alle altre agenzie dell'UE. Inoltre, le prossime procedure di selezione dell'Osservatorio saranno pubblicate anche sull'Inter-Agency Job-Advertisement Portal (portale interagenzie di annunci di lavoro), la piattaforma di condivisione online sviluppata dalla Rete delle agenzie dell'UE per aumentare la visibilità pubblica delle procedure di assunzione delle agenzie. In tale contesto, l'Osservatorio valuterà il rapporto costi/benefici di un'ulteriore pubblicazione attraverso il portale EPSO.

3.25.10. L'Osservatorio sta rispettando i requisiti in materia di appalti elettronici, conformemente al quadro giuridico pertinente dell'UE e al calendario stabilito in tale ambito per l'introduzione degli appalti elettronici nell'Unione. Dall'agosto 2015 l'Osservatorio ha infatti istituito, in cooperazione con i servizi competenti della CE, lo strumento TIC/la configurazione tecnica occorrente per la fatturazione elettronica (resa disponibile dalla CE/DG DIGIT per l'esecuzione dei contratti-quadro della DG DIGIT). Inoltre, dal 2017 l'Osservatorio pianifica le attività preparatorie richieste per la pubblicazione elettronica dei bandi di gara (*e-tendering*) e la presentazione elettronica delle offerte (*e-submission*) a partire dall'ottobre 2018, come richiesto dal quadro giuridico summenzionato. L'esecuzione di tale piano è in corso e l'Osservatorio prevede di rispettare questo termine senza particolari problemi.

3.26. AGENZIA EUROPEA PER LA GESTIONE OPERATIVA DEI SISTEMI IT SU LARGA SCALA NELLO SPAZIO DI LIBERTÀ, SICUREZZA E GIUSTIZIA (EU-LISA)

INTRODUZIONE

3.26.1. L'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), di seguito «l'Agenzia», con sede a Tallinn, Strasburgo e Sankt Johann im Pongau, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 1077/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽²⁰¹⁾. La funzione centrale dell'Agenzia è di assicurare i compiti relativi alla gestione operativa del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), del sistema d'informazione visti (VIS) e del sistema per il confronto delle impronte digitali (Eurodac).

3.26.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁰²⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	82	79
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	144	152

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento.

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.26.3. L'audit della Corte ha riguardato:

(a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁰³⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁰⁴⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

(b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.26.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁰¹⁾ GU L 286 dell'1.11.2011, pag. 1.

⁽²⁰²⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eulisa.europa.eu.

⁽²⁰³⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁰⁴⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.26.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.26.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.26.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.26.8. Nel 2017 l'Agenzia ha incontrato delle difficoltà nell'ottenere sufficiente concorrenza in merito a diverse procedure di appalto di valore medio. In ciascuna delle procedure sottoposte ad audit, l'Agenzia non ha ricevuto più di un'offerta.

3.26.9. Attualmente, l'Agenzia gestisce tre sistemi IT su larga scala distinti e non integrati (SIS II, VIS e Eurodac), tutti relativi alla gestione di dati nel settore di intervento dell'Unione concernente lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia. Tale approccio potrebbe impedire all'Agenzia di realizzare economie di scala e sinergie tra i vari sistemi. Le attuali riflessioni sull'ampliamento, negli anni a venire, del mandato dell'Agenzia affinché gestisca vari sistemi IT aggiuntivi rendono la questione ancora più urgente. L'Agenzia dovrebbe preparare, in consultazione con la Commissione e gli Stati membri, un'analisi costi/benefici dettagliata in vista del dibattito sulle future strategie di sviluppo dei sistemi.

3.26.10. Il progetto per la costruzione di un nuovo edificio nella sede di Strasburgo ha registrato un notevole ritardo. Sebbene l'Agenzia avesse già pagato l'intero prezzo per i lavori di costruzione nel 2016, questi non erano ancora stati terminati alla fine del 2017 e solo il 70 % circa dei lavori era coperto dalle relazioni accettate sull'avanzamento dei lavori. Tuttavia, parte dell'organico dell'Agenzia si era già trasferito nel nuovo edificio ancora in fase di costruzione mentre i lavori erano ancora in corso. L'Agenzia e il contraente si accusano a vicenda per i ritardi e, nel dicembre 2017, il contraente ha presentato un credito finanziario all'Agenzia e ha intentato una causa. L'Agenzia considera di avviare, a sua volta, un'azione legale nei confronti del contraente⁽²⁰⁵⁾.

3.26.11. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

3.26.12. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽²⁰⁶⁾,⁽²⁰⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

Consulenza

3.26.13. Data la natura delle sue operazioni, l'Agenzia utilizza servizi di consulenza principalmente nell'ambito di progetti informatici. Secondo i dati dell'Agenzia, nel 2017 i progetti informatici sono stati realizzati rispettando i limiti di bilancio e i termini stabiliti. Relazioni sulle eccezioni sono state stilate per i pochi progetti di manutenzione evolutiva che presentavano dei leggeri ritardi rispetto al programma.

⁽²⁰⁵⁾ Cfr. anche la sezione 2.1.5 dei conti 2017 dell'Agenzia sui fatti posteriori alla chiusura del bilancio.

⁽²⁰⁶⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽²⁰⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

3.26.14. Per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti informatici, l'Agenzia applica un modello di esternalizzazione in cui il 90 % del lavoro correlato viene eseguito da contraenti. Attualmente sono in vigore tre grandi contratti quadro informatici con tre consorzi, uno per ciascun sistema. I pagamenti effettuati nel 2017 nell'ambito di tali contratti quadro sono ammontati a 3 milioni di euro per Eurodac, 16 milioni di euro per SIS II e 13 milioni di euro per VIS. Sebbene tutte le fasi dei progetti informatici, dalla definizione dei requisiti e dei target intermedi all'avviamento di nuovi componenti del sistema, siano dirette e controllate dall'Agenzia, un modello in cui l'evoluzione e le attività di sviluppo di sistemi informatici così sensibili sono in larga misura esternalizzate comporta dei notevoli rischi di eccessiva dipendenza dai contraenti. Il rischio è ulteriormente accentuato dal fatto che il numero di potenziali contraenti incaricati di gestire sistemi di queste dimensioni e requisiti è limitato per questioni operative e di sicurezza.

3.26.15. Al contempo, il numero ristretto di effettivi nelle principali unità operative, in particolare nell'unità addetta alla gestione e alla manutenzione delle applicazioni (AMM), comporta notevoli rischi per la continuità delle operazioni. Nella seconda metà del 2017, il capo dell'unità AMM ha anche ricoperto ad interim i posti di capo del dipartimento Operazioni e capo dell'unità Operazioni e infrastrutture, cumulando pertanto le tre funzioni direttive più elevate nel dipartimento Operazioni, creando ulteriori rischi per la continuità.

3.26.16. I contratti quadro firmati con i rispettivi consorzi per la gestione dei principali sistemi IT non coprono solo la normale manutenzione ma anche la manutenzione evolutiva, per la quale il prezzo non può essere calcolato sulla base delle proposte di prezzo allegate ai contratti quadro; vi è pertanto un rischio di pagamento in eccesso. Per calcolare i prezzi per i contratti specifici, l'Agenzia applica un metodo che combina un prezzo forfettario e i tempi e mezzi indicati, puntando a un rigoroso controllo dei costi. Per i contratti VIS, l'Agenzia ha inoltre applicato la metodologia IFPUG ⁽²⁰⁸⁾, una metodologia standard che utilizza i punti funzione per determinare i prezzi delle attività di sviluppo. L'Agenzia potrebbe considerare di utilizzare la metodologia IFPUG anche per altri sistemi.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.26.17. L'Agenzia ha sottoscritto impegni globali per un totale di 69,9 milioni di euro per la copertura di spese future relative a nuove attività e a nuovi sistemi informatici, che inizialmente si riteneva le sarebbero stati affidati nel 2017, ma la cui base giuridica non era ancora stata adottata alla fine dell'anno (rifusione Eurodac e sistema di assegnazione Dublin) o subito prima (regolamento del sistema di entrate/uscite adottato il 30 novembre 2017). I relativi stanziamenti di pagamento sono stati ridotti di 85,6 milioni di euro da due bilanci rettificativi, passando da 153,3 milioni di euro nel bilancio iniziale votato a 67,7 milioni di euro nel bilancio definitivo adottato.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.26.18. Nel dicembre 2017, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha stilato una relazione di audit in merito ai controlli dei processi di appalto in seno all'Agenzia ⁽²⁰⁹⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.26.19. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁰⁸⁾ International Function point Users Group

⁽²⁰⁹⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2013	In base al regolamento istitutivo dell'Agenzia, i paesi associati all'attuazione, all'applicazione e allo sviluppo dell' <i>acquis</i> di Schengen e alle misure relative a Eurodac devono contribuire al bilancio dell'Agenzia. Sebbene i paesi associati a Schengen stessero usando i sistemi gestiti dall'Agenzia nel 2013, i negoziati con la Commissione erano ancora in corso.	In corso (esula dal controllo dell'Agenzia)
2015	L'Agenzia ha firmato un contratto-quadro di due milioni di euro per procedure di appalto esperite per suo conto da un contraente (servizi di appalto) in relazione a servizi di formazione, coaching e tutorato da parte di fornitori terzi (servizi di formazione). L'appaltatore individua i servizi di formazione adeguati alle diverse richieste specifiche e trasmette un preventivo per i servizi di formazione, oltre ad una parcella per il proprio servizio di appalto (maggiorazione). Tuttavia, il contratto quadro non specifica che i servizi di appalto dovrebbero rispettare le disposizioni in materia di appalti descritte nelle norme finanziarie dell'Agenzia. Pertanto, il processo attraverso il quale i preventivi vengono attualmente sottoposti all'approvazione dell'Agenzia non assicura che i servizi vengano appaltati nel rispetto di tutte le norme finanziarie.	Pendente
2015	Non sono stati ancora stipulati accordi con i paesi associati Schengen (Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia) che definiscano regole dettagliate per la partecipazione di questi al lavoro dell'Agenzia, comprese disposizioni sui diritti di voto e sul loro contributo al bilancio dell'Agenzia. In assenza di tali accordi, i paesi associati Schengen contribuiscono al Titolo III (Spese operative) del bilancio dell'Agenzia secondo una disposizione degli accordi di associazione firmati con l'UE. Essi non contribuiscono ancora, tuttavia, alle attività di cui ai Titoli I e II (stipendi e altre spese amministrative) del bilancio dell'Agenzia.	In corso (esula dal controllo dell'Agenzia)
2015	Dall'audit delle procedure di appalto è emerso che l'Agenzia ha intrapreso accordi contrattuali e trattative con un unico contraente senza definire con precisione i servizi richiesti. Ciò limita la concorrenza ed aumenta la dipendenza dal fornitore. L'Agenzia dovrebbe, per quanto possibile, concludere accordi con più fornitori o definire più precisamente i servizi richiesti.	Pendente
2016	Nel 2016 l'Agenzia ha ricevuto e accettato forniture per un importo di 2,8 milioni di euro senza aver proceduto a impegni di bilancio e giuridici (contratti), i quali sono stati poi eseguiti in modo retroattivo allo scopo di regolarizzare gli acquisti.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nella relazione di audit del luglio 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che l'impostazione generale e l'attuazione pratica dei processi garantiscono che l'Agenzia disponga del sistema di informazione Schengen di seconda generazione (SIS II), del sistema di informazione visti (VIS) e di Eurodac in modo tale da consentire lo scambio continuo e ininterrotto di dati tra le autorità nazionali che ne fanno uso. Benché lo IAS non abbia evidenziato alcuna problematica particolarmente rilevante, ha tuttavia ritenuto che vi siano margini di miglioramento per quanto riguarda l'efficienza dei processi di gestione delle configurazioni e dei cambiamenti, delle versioni e dei test, dei problemi, nonché dei servizi e degli incidenti. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	In corso
2016	Gli stanziamenti riportati per il Titolo II (Spese amministrative) sono stati consistenti: 5 milioni di euro (63 %) di stanziamenti impegnati (2015: 9 milioni di euro, ossia il 50 %). Tali riporti si riferiscono principalmente a lavori di manutenzione degli edifici e a servizi di consulenza che verranno forniti nel 2017. Questo alto livello di riporti per le attività relative al prossimo esercizio è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.	N.a.
2016	Nel giugno 2015 l'Agenzia ha concluso un contratto di costruzione per la propria sede di Strasburgo per un importo di 21,5 milioni di euro. Sono stati concordati versamenti rateali come modalità di pagamento principale. Tuttavia, nel luglio 2015 l'Agenzia ha modificato il contratto, privilegiando, come modalità di pagamento, i versamenti anticipati, allo scopo di incrementare l'utilizzo della dotazione di bilancio. Nel novembre 2016 l'Agenzia aveva corrisposto l'intero importo previsto dal contratto, benché meno della metà dei lavori fosse stata portata a termine.	In corso
2016	Durante una delle riunioni del consiglio di amministrazione dell'Agenzia svoltasi nel 2016, il rappresentante della Commissione ha affrontato la questione dell'aumento dei costi di manutenzione. Benché svariate argomentazioni, quali lo sviluppo costante e le maggiori funzionalità dei sistemi, possano spiegare tale aumento, la Corte ha individuato appalti nei quali l'Agenzia non ha cercato la soluzione più economica. Ad esempio, l'Agenzia ha acquistato una nuova licenza software per un importo di 4,6 milioni di euro nell'ambito di un contratto-quadro senza verificare che il contraente del contratto-quadro, il quale agiva da intermediario tra l'Agenzia e i potenziali fornitori di software, avesse trovato l'offerta più economica.	N.a.
2016	Nel maggio 2016 l'Agenzia ha concluso un contratto-quadro con un consorzio per un importo pari a 194 milioni di euro per l'ulteriore sviluppo e la manutenzione del sistema di informazione visti (VIS) e del sistema di confronto biometrico (BMS) per un periodo massimo di sei anni. Il contratto è stato aggiudicato attraverso una procedura di appalto pubblico. Un requisito fondamentale per gli offerenti consisteva nell'aver accesso commerciale alla tecnologia BMS. Tuttavia, poiché la società sviluppatrice della tecnologia BMS non aveva l'obbligo contrattuale di concedere l'accesso commerciale a eventuali offerenti interessati, la competitività della procedura era potenzialmente a rischio.	N.a.

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Dal marzo al dicembre 2015 è stata condotta una valutazione esterna dell'Agenzia per conto della Commissione, i cui risultati sono stati presentati nella relazione finale di valutazione del marzo 2016. Vi si concludeva che l'Agenzia contribuisce alla gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia e adempie efficacemente ai propri compiti. Per migliorare ulteriormente la gestione operativa, i valutatori hanno formulato 64 raccomandazioni, sette delle quali sono considerate critiche e 11 particolarmente importanti. L'Agenzia ha redatto un piano per dar seguito alle raccomandazioni e ne ha intrapreso l'attuazione.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.26.8. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Per appalti di valore medio, l'Agenzia pubblica sistematicamente avvisi ex ante sul suo sito web conformemente all'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento finanziario.

3.26.9. Nel dicembre 2017 la Commissione ha presentato due proposte di regolamento ai fini dell'istituzione di un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi d'informazione dell'UE (nei settori delle frontiere e dei visti, nonché della cooperazione di polizia e giudiziaria, dell'asilo e dell'immigrazione). Inoltre, la revisione del mandato dell'Agenzia (nelle fasi finali dell'adozione) stabilisce la responsabilità dello sviluppo delle azioni in materia di interoperabilità, ferma restando l'adozione delle proposte legislative pertinenti. Finora l'Agenzia ha sostenuto le discussioni in seno al gruppo di esperti ad alto livello sui sistemi di informazione e l'interoperabilità con competenze e know-how tecnici. Al contempo, è stato intrapreso uno studio (in corso) per fornire un quadro chiaro della futura architettura dei sistemi IT interoperabili. Lo studio comprende anche una valutazione d'impatto nonché un piano di migrazione e integrazione per le componenti dell'interoperabilità dei sistemi esistenti e futuri.

3.26.10. L'Agenzia conferma il ritardo nell'attuazione del progetto di costruzione a Strasburgo. Si prega di notare che i pagamenti anticipati al contraente erano coperti da garanzie bancarie sufficienti, che vengono rilasciate progressivamente previa accettazione dei lavori.

Il trasferimento del personale al nuovo edificio è stato effettuato dopo l'accettazione preliminare dei lavori. I lavori di costruzione proseguono nell'altro edificio e riguardano il centro dati.

L'Agenzia ha firmato un contratto con uno studio legale esterno al fine di ottenere sostegno giuridico per tale contratto di costruzione. Lo studio legale ha analizzato l'accusa del contraente e, a nome di eu-LISA, ha registrato un controricorso presso il tribunale amministrativo di Strasburgo. Il tribunale non ha ancora adottato una decisione al riguardo.

3.26.11. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Si prega di notare che l'Agenzia pubblica inoltre avvisi di posti vacanti sul sito della rete delle agenzie dell'UE e di EU-Training. Tuttavia, sono necessarie ulteriori risorse finanziarie al fine di rispettare il regime linguistico dell'EPSO che richiede la traduzione degli avvisi di posti vacanti in tutte le lingue dell'UE (ad es. si stima che il costo per la traduzione di un avviso di posto vacante in tutte le lingue dell'UE sia di 12 000 EUR).

3.26.12. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Per quanto riguarda la presentazione elettronica delle offerte, alcuni problemi tecnici nella piattaforma gestita dalla DG DIGIT della Commissione europea hanno impedito l'uso dello strumento; pertanto l'Agenzia, come altre agenzie, non è stata in grado di utilizzare in maniera affidabile la piattaforma nel 2017. L'Agenzia intende impiegarla nelle proprie attività di appalto, quando la piattaforma sarà divenuta stabile.

3.26.13. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. L'Agenzia mira a ridurre ulteriormente il numero di progetti che presentano dei ritardi e ha quindi iniziato a intraprendere azioni al fine di migliorare il processo di pianificazione (cfr. anche punto 3.26.16). Secondo il quadro dell'indicatore chiave di prestazione dell'Agenzia (numero 22) presentato nella relazione annuale di attività consolidata 2017, i «progetti completati in base al parametro della qualità, del costo e dei tempi» hanno un valore reale pari all'8,79 %, dunque all'interno dell'obiettivo fissato del 10 %. Inoltre, la metodologia di gestione dei progetti di eu-LISA è stata adattata e aggiornata per conseguire un migliore allineamento con la strategia dell'Agenzia e il rispetto della metodologia PRINCE2. È stato recentemente introdotto uno strumento per la gestione di progetti istituzionali al fine di permettere una rendicontazione più accurata e una migliore distribuzione delle risorse all'interno dell'Agenzia.

3.26.14. L'Agenzia conferma l'elevato grado di coinvolgimento di contraenti esterni in progetti informatici (operativi e istituzionali).

Un livello di esternalizzazione così alto è direttamente connesso alla comunicazione della Commissione europea COM (2013) 519 sulla Programmazione delle risorse umane e finanziarie per le agenzie decentrate nel periodo 2014-2020. Al momento dell'istituzione dell'Agenzia nel 2010, la tabella dell'organico adottata non prevedeva posti sufficienti per il volume dei compiti assegnati. Per di più, a partire dal 2013 il volume dei compiti affidati all'Agenzia è notevolmente aumentato. Ciononostante le sue richieste di assumere ulteriore personale sono state respinte e l'Agenzia ha dovuto ridurre il proprio organico come stabilito dalla comunicazione della Commissione europea (in totale sette posti).

Per assicurare un'adeguata separazione delle funzioni, i contraenti attivi nella garanzia della qualità non sono coinvolti nel sostegno esterno alla gestione operativa dei sistemi IT su larga scala.

3.26.15. L'Agenzia prende atto di tale situazione straordinaria in cui un membro del personale ha dovuto temporaneamente assumere compiti aggiuntivi. La nomina era necessaria a causa dell'assenza prolungata del capo del dipartimento Operazioni e del processo di assunzione in corso al fine di ricoprire l'altra posizione dirigenziale vacante.

Come misura compensativa, l'Agenzia ha provvisoriamente nominato un altro membro del personale, il capo dell'unità Sicurezza, quale capo dell'unità Operazioni e infrastrutture fino a quando il dirigente recentemente assunto non sarà operativo dal 1° luglio 2018.

3.26.16. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Le evoluzioni dei sistemi possono essere descritte in maniera sommaria al momento dell'avvio dell'offerta di contratti quadro, richiedendo pertanto la negoziazione di sviluppi specifici una volta che i requisiti saranno noti (ad es. quando la base giuridica dei sistemi cambierà). Nel quadro della revisione della sua strategia di approvvigionamento, l'Agenzia esamina le opzioni contrattuali, compresa l'adozione della metodologia sponsorizzata dall'IFPUG, al fine di ridurre la dipendenza da un unico contraente per le evoluzioni. Il piano d'azione relativo al servizio di audit interno della Commissione (IAS) sui controlli in merito alla procedura di appalto include elementi pertinenti a tale osservazione.

3.26.17. L'Agenzia prende atto dell'osservazione. Lo scenario e i rischi connessi sono stati identificati già nel 2016 e ripresi nelle stime delle entrate e delle spese dell'Agenzia per il 2017. Nel corso dell'intero anno, il consiglio di amministrazione è stato regolarmente informato dei rischi e dei vincoli derivanti dall'adozione di impegni di ampia portata a livello mondiale a causa dei ritardi nell'adozione della base giuridica dei nuovi compiti.

3.26.18. L'Agenzia conferma le informazioni.

3.27. UNITÀ DI COOPERAZIONE GIUDIZIARIA DELL'UNIONE EUROPEA (EUROJUST)

INTRODUZIONE

3.27.1. L'Unità di cooperazione giudiziaria dell'Unione europea (di seguito «Eurojust»), con sede a L'Aia, è stata istituita mediante decisione 2002/187/GAI⁽²¹⁰⁾ del Consiglio per rafforzare la lotta contro le forme gravi di criminalità organizzata. Il suo obiettivo è di migliorare il coordinamento delle indagini e delle azioni penali transfrontaliere fra Stati membri dell'Unione europea, nonché fra Stati membri e paesi terzi.

3.27.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi a Eurojust⁽²¹¹⁾.

Tabella

dati essenziali relativi a Eurojust

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	44	48
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	245	242

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti da Eurojust.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.27.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti di Eurojust, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²¹²⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²¹³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.27.4. A giudizio della Corte, i conti di Eurojust relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario di Eurojust e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²¹⁰⁾ GU L 63 del 6.3.2002, pag. 1.

⁽²¹¹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività di Eurojust, consultare il sito Internet: www.eurojust.europa.eu.

⁽²¹²⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²¹³⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.27.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.27.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.27.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.27.8. Eurojust pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.27.9. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2011	Nella relazione sull'esercizio finanziario 2010, la Corte aveva osservato che era opportuno considerare la ridefinizione dei ruoli e delle responsabilità del direttore e del collegio di Eurojust per evitare la sovrapposizione di competenze risultante dal regolamento istitutivo. Nel 2011 non è stata adottata al riguardo alcuna misura correttiva ⁽¹⁾ .	In corso (esula dal controllo dell'Agenzia)
2016	I riporti di stanziamenti impegnati sono risultati elevati per il Titolo II (Spese per attività di supporto): 6 446 530 euro, ovvero il 40 % (2015: 1,6 milioni di euro (22 %). Essi riguardano principalmente lavori la cui esecuzione si protrae oltre la fine dell'esercizio e acquisti ordinati in preparazione del trasferimento di Eurojust nella nuova sede durante il 2017 (4 867 482 euro).	N.a.

⁽¹⁾ Il nuovo regolamento Eurojust è ancora al vaglio del legislatore.

RISPOSTA DI EUROJUST

3.27.8. La dichiarazione riguardo al fatto che Eurojust non usa l'EPSO per il processo di reclutamento è corretto. Questo è dovuto ai vincoli finanziari derivanti dal requisito dell'EPSO di tradurre gli avvisi per i posti vacanti in tutte e 24 le lingue ufficiali dell'UE.

3.28. AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA COOPERAZIONE NELL'ATTIVITÀ DI CONTRASTO (EUROPOL)

INTRODUZIONE

3.28.1. L'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (di seguito «l'Agenzia» o «Europol»), con sede a L'Aia, è stata istituita dal regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²¹⁴⁾ che sostituisce e abroga la decisione del Consiglio 2009/371/GAI ⁽²¹⁵⁾. L'Agenzia ha il compito di sostenere e potenziare l'azione delle autorità di polizia e degli altri servizi incaricati dell'applicazione della legge degli Stati membri e la loro reciproca collaborazione nella prevenzione e lotta contro la criminalità grave che interessa due o più Stati membri, il terrorismo e le forme di criminalità che ledono un interesse comune oggetto di una politica dell'Unione.

3.28.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²¹⁶⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	104	118
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	737	804

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.28.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²¹⁷⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²¹⁸⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.28.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²¹⁴⁾ GU L 135 del 24.5.2016, pag. 53.

⁽²¹⁵⁾ GU L 121 del 15.5.2009, pag. 37.

⁽²¹⁶⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.europol.europa.eu.

⁽²¹⁷⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²¹⁸⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.28.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.28.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.28.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.28.8. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.28.9. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit intitolata «*Procurement in the European Police Office*»⁽²¹⁹⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.28.10. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²¹⁹⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Come negli esercizi precedenti, i riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono risultati elevati: 3,5 milioni di euro (39 %), contro 4,2 milioni di euro (41 %) nel 2015. Tali riporti si riferiscono principalmente alle spese per la sede dell'Agenzia relative all'esercizio 2016, che saranno fatturate dallo Stato ospitante solamente nel 2017 (per un importo pari a 2 milioni di euro).	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.28.8. Più di 220 ufficiali di collegamento provenienti dagli Stati membri dell'UE, nonché da organizzazioni e paesi terzi, lavorano presso Europol. La lingua di lavoro corrente di Europol è l'inglese, ragion per cui il regime linguistico di Europol, adottato dal consiglio di amministrazione, stabilisce che le procedure di assunzione si svolgano in inglese, salvo indicazione contraria. In tale contesto, gli avvisi di posto vacante di Europol sono pubblicati in lingua inglese. Europol gestisce un processo di assunzione efficace e trasparente, con una percentuale di posti vacanti pari allo 0 % alla fine del 2017, mentre in ciascuna delle 89 procedure di assunzione condotte nel 2017 si sono riscontrati in media 58 candidati per selezione. La pubblicazione sul sito web dell'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) richiede la traduzione degli avvisi di posto vacante nelle lingue ufficiali dell'UE, oltre la lingua inglese. Dato l'elevato numero di avvisi di posti vacanti pubblicati ogni anno, la traduzione in tutte le lingue ufficiali dell'UE comporterebbe elevati costi e ritardi nel processo. Europol dà priorità alle spese di bilancio per le necessità operative di attuazione; pertanto, la traduzione degli avvisi di posto vacante in tutte le lingue ufficiali dell'UE viene iniziata unicamente in singoli casi [ad esempio con riguardo al (ai) (vice) direttore(i) esecutivo(i)].

3.29. AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER I DIRITTI FONDAMENTALI (FRA)

INTRODUZIONE

3.29.1. L'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (di seguito «l'Agenzia» o «FRA»), con sede a Vienna, è stata istituita dal regolamento (CE) n. 168/2007 del Consiglio ⁽²²⁰⁾. L'Agenzia ha lo scopo di fornire alle competenti autorità dell'Unione e agli Stati membri, nell'attuazione del diritto UE, assistenza e consulenza in materia di diritti fondamentali.

3.29.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²²¹⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	21	23
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	105	108

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.29.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²²²⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²²³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.29.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²²⁰⁾ GU L 53 del 22.2.2007, pag. 1.

⁽²²¹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.fra.europa.eu.

⁽²²²⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²²³⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.29.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.29.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.29.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.29.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il responsabile dei servizi amministrativi. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.29.9. Nel 2017, l'Agenzia ha riscontrato alcune difficoltà nell'appaltare studi a causa di stime di mercato non realistiche. Almeno tre gare d'appalto a procedura aperta non hanno avuto esito positivo, in quanto l'Agenzia ha ricevuto solo offerte, tra quelle che assicuravano la qualità richiesta, che superavano di gran lunga il valore massimo definito per il contratto. L'Agenzia ha infine aggiudicato questi contratti attraverso un'altra procedura, dopo aver modificato i capitolati d'onori. Ciò ha comportato ulteriori costi amministrativi per l'Agenzia, con ripercussioni sulla tempistica delle operazioni.

3.29.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽²²⁴⁾,⁽²²⁵⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti né la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SUL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO E RELAZIONI DI VALUTAZIONE ESTERNE

3.29.11. Nel 2017, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla governance e sui principi etici dell'Agenzia⁽²²⁶⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

3.29.12. Nel 2017, è stata effettuata per conto della Commissione una valutazione esterna della performance dell'Agenzia per il periodo 2013-2017⁽²²⁷⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.29.13. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²²⁴⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 («Amministrazione elettronica ("e-Government")»).

⁽²²⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽²²⁶⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽²²⁷⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Le (sotto)deleghe formali degli ordinatori delegati non erano sempre coerenti con i diritti di autorizzazione per le operazioni nel sistema ABAC Workflow.	Completata
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (spese operative) sono risultati elevati: 5,2 milioni di euro, pari al 68 % (contro i 5,7 milioni di euro del 2015, ossia il 70 %). Ciò deriva principalmente dalla natura delle attività dell'Agenzia, le quali prevedono il finanziamento di studi che coprono diversi mesi, spesso estendendosi oltre la fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.29.8. A seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, che sarà portata a termine entro la fine del 2018, la posizione del contabile sarà posta sotto la responsabilità amministrativa del direttore e riferirà direttamente al consiglio di amministrazione (come è sempre avvenuto). Al fine di mantenere le sinergie esistenti, il contabile continuerà a lavorare a stretto contatto con i servizi amministrativi.

3.29.9. Tutti gli studi in questione sono stati pubblicizzati come gare d'appalto a procedura aperta e sono stati quindi aperti a tutti gli operatori economici. I tipi di studi di ampia portata intrapresi dalla FRA sono piuttosto unici nell'UE, dati sia la materia sia la necessità di svolgerli in tutti gli Stati membri dell'UE. L'Agenzia ha inoltre stanziamenti limitati a propria disposizione per queste iniziative. Tuttavia, in futuro, all'atto della pubblicazione di tali gare d'appalto, l'Agenzia prenderà in considerazione lo svolgimento di ricerche di mercato, rivedendo, se necessario, i requisiti tecnici e, se possibile, rivalutando la priorità degli studi che devono essere intrapresi. Fermo restando quanto sopra, la disponibilità di maggiori stanziamenti per le spese operative ridurrebbe considerevolmente la portata del problema.

3.29.10. Gli strumenti per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara (*e-tendering*) e per la presentazione elettronica delle offerte (*e-submission*) saranno obbligatori a partire dal 1.1.2019. Nel 2018 l'Agenzia ha avviato il processo d'introduzione di tali sistemi, che saranno disponibili entro la scadenza indicata.

3.30. AGENZIA EUROPEA DELLA GUARDIA DI FRONTIERA E COSTIERA (FRONTEX)

INTRODUZIONE

3.30.1. L'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (di seguito «l'Agenzia» o «Frontex»), è stata istituita dal regolamento (UE) 2016/1624⁽²²⁸⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio («nuovo regolamento istitutivo»), che ha abrogato il regolamento (CE) n. 2007/2004 del Consiglio⁽²²⁹⁾. Creata sulla base dell'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, ha mantenuto il nome abbreviato «Frontex» e la propria sede a Varsavia. Il nuovo regolamento istitutivo amplia il mandato dell'Agenzia e le affida il compito di garantire una gestione europea integrata delle frontiere esterne allo scopo di gestire efficacemente l'attraversamento delle frontiere esterne. Ciò implica affrontare le sfide migratorie e le potenziali minacce future a tali frontiere, contribuendo così a lottare contro la criminalità grave di dimensione transfrontaliera, al fine di garantire un livello elevato di sicurezza interna nell'Unione, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali e salvaguardando al contempo la libera circolazione delle persone al suo interno.

3.30.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²³⁰⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	251	281
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	365	526

⁽¹⁾ Il personale effettivamente impiegato presso l'Agenzia comprende funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati. Il numero di posti consentito dalla tabella dell'organico definitiva per il 2017 era più alto: 352 posti per funzionari e agenti temporanei e 303 posti per personale contrattuale ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.30.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²³¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²³²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
 - b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,
- come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.30.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²²⁸⁾ GU L 251 del 16.9.2016, pag. 1.

⁽²²⁹⁾ GU L 349 del 25.11.2004, pag. 1.

⁽²³⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.frontex.europa.eu.

⁽²³¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²³²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.30.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.30.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.30.7. La spesa per sovvenzioni dell'Agenzia è aumentata notevolmente, passando da 123 milioni di euro (2016) a 167 milioni di euro (2017). A differenza degli esercizi precedenti, per il 2017 l'Agenzia non ha effettuato alcuna verifica a posteriori sui rimborsi delle spese per sovvenzioni. L'Agenzia ritiene di aver migliorato le verifiche ex ante effettuate prima di procedere ai rimborsi e che, una volta che la copertura ex ante avrà raggiunto un determinato livello, potrà allora fornire la necessaria garanzia. Tuttavia, dal 2014 la Corte ha costantemente segnalato che i giustificativi di spesa dichiarati dai paesi cooperanti sono spesso insufficienti, come confermato anche dalle risultanze dell'audit di quest'anno (cfr. paragrafi 3.30.12 e 3.30.13).

3.30.8. Nel 2016 la Corte ha raccomandato all'Agenzia di eseguire un'analisi approfondita per identificare il meccanismo di finanziamento più adatto⁽²³³⁾. A tale riguardo, la Corte rileva che alla fine del 2017 il consiglio di amministrazione ha deciso di ampliare l'utilizzo dei costi unitari anziché rimborsare i costi realmente sostenuti per le attività operative. Parallelamente, nel 2018 è stato lanciato un progetto pilota per la definizione dei costi unitari relativi alle risorse mobilitate dai paesi cooperanti. Inoltre, al fine di adattare l'organizzazione esistente al nuovo mandato (cfr. paragrafo 3.30.9), nel giugno 2017 il consiglio di amministrazione ha approvato una nuova struttura organizzativa dell'Agenzia che entrerà in vigore nel 2018 e che include la creazione di un nuovo Ufficio di ispezione e controllo facente capo direttamente al direttore esecutivo e al consiglio di amministrazione.

3.30.9. In risposta alla crisi migratoria cui faceva fronte l'UE, nel 2016 il mandato dell'Agenzia è stato notevolmente ampliato. Nel 2016 il bilancio dell'Agenzia è aumentato del 75 % e nel 2017 di un ulteriore 21 % rispetto all'anno precedente. Nel 2016 l'organico è aumentato del 18 % e nel 2017 di un ulteriore 43 % rispetto all'anno precedente. I sistemi e le procedure sono ancora in corso di adeguamento per far fronte al nuovo mandato e alle nuove circostanze. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte e devono essere lette nel contesto delle problematiche che l'Agenzia ha dovuto affrontare.

OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI

3.30.10. A seguito di un bando di gara a procedura aperta, l'Agenzia ha ricevuto quattro offerte per servizi di trasporto via mare di migranti all'interno del territorio greco. Tre offerte hanno superato i criteri di selezione, mentre una è stata esclusa. L'unico criterio di aggiudicazione del contratto era il prezzo. Nell'aprile 2017 l'Agenzia ha firmato un contratto quadro per 2 milioni di euro per un periodo di tre anni con l'impresa di trasporto che offriva il prezzo più basso. Tuttavia, il contraente disponeva di una capacità di trasporto stagionalmente limitata e ha avuto difficoltà nell'adempire al contratto, il che ha indotto l'Agenzia a risolvere il contratto alla fine del 2017. Per assicurare la continuità del servizio, nel novembre 2017 l'Agenzia ha sottoscritto un nuovo contratto quadro per il periodo restante, per un importo pari a 1,8 milioni di euro, con l'offerente secondo classificato, il quale aveva offerto il secondo miglior prezzo. L'agenzia non ha negoziato le condizioni per il contratto sostitutivo con gli offerenti classificati in seconda e terza posizione, ma ha sottoscritto un nuovo contratto sulla base dell'offerta originale presentata dall'offerente secondo classificato. L'aggiudicazione diretta del contratto sostitutivo è stata irregolare, poiché la procedura di appalto iniziale era conclusa e nessuna procedura negoziata è stata indetta per concordare le condizioni del contratto da applicare fino a quando una nuova procedura potesse essere completata. Nel 2017 non è stato effettuato nessun pagamento relativo a detto contratto sostitutivo.

3.30.11. Il Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea stabilisce che, in caso di procedura di selezione esterna, gli agenti temporanei sono assunti unicamente nei gradi da SC 1 a SC 2, da AST 1 ad AST 4 o da AD 5 ad AD 8⁽²³⁴⁾. Nel 2017 l'Agenzia ha assunto due agenti inquadrando in gradi AST superiori (14 nel 2016). Le assunzioni con questi gradi d'ingresso sono irregolari.

⁽²³³⁾ Relazione speciale n. 12/2016 intitolata «Il ricorso delle agenzie alle sovvenzioni non è sempre appropriato o di comprovata efficacia».

⁽²³⁴⁾ Articolo 53, paragrafo 2, del regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.30.12. Nel 2017, l'Agenzia ha finanziato il sostegno alla guardia costiera dell'Islanda per il dispiegamento di un aeroplano in Grecia. Prima di procedere al rimborso della spesa sostenuta dall'Islanda, l'Agenzia ha richiesto le fatture come documentazione giustificativa per una categoria di spesa dichiarata. Benché le fatture non siano mai state fornite, l'Agenzia ha rimborsato circa 440 000 euro. Pertanto, la verifica ex ante in questo caso è stata inefficace.

3.30.13. Inoltre, l'Agenzia ha cofinanziato l'impiego di un aeroplano usato dalla *Guardia Civil* spagnola. In assenza di documentazione comprovante i costi sostenuti per ispezioni e manutenzione, l'Agenzia ha rimborsato 430 000 euro basandosi sul costo medio per ora di volo. Il costo medio è stato calcolato in base ai massimali di costo utilizzati nei contratti tra autorità spagnole e contraenti privati per lavori di ispezione e manutenzione. Vi è il rischio che i costi realmente sostenuti siano inferiori all'importo che è stato rimborsato.

3.30.14. Sebbene l'Agenzia abbia traslocato presso la sua sede attuale già nel 2014, non ha ancora un piano di continuità operativa completo approvato dal consiglio d'amministrazione.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.30.15. L'Agenzia ha annullato nuovamente un elevato livello di stanziamenti impegnati riportati dall'anno precedente per i rimborsi di spesa ai paesi cooperanti ad operazioni congiunte con 7,7 milioni di euro (16,5 %), contro i 5,6 milioni di euro del 2016, ossia il 17,6 %. Ciò dimostra che i paesi cooperanti hanno nuovamente sovrastimato considerevolmente la spesa che l'Agenzia doveva rimborsare. Nonostante il fatto che i riporti per operazioni congiunte hanno dovuto essere annullati per due esercizi consecutivi, nel 2017 l'Agenzia ha trasferito 9,6 milioni di euro da altre linee di bilancio a favore delle operazioni congiunte, contribuendo a un nuovo riporto ammontante a 40,5 milioni di euro. Le operazioni congiunte rappresentano il 69 % del totale degli stanziamenti annullati per il 2017 (11,1 milioni di euro) e il 46 % degli stanziamenti totali riportati al 2018 (87,6 milioni di euro).

3.30.16. Nel 2017, gli stanziamenti disponibili per le operazioni di rimpatrio sono ammontati a 66,5 milioni di euro. Tuttavia, le operazioni non hanno tenuto il passo con gli stanziamenti disponibili. Pertanto, l'Agenzia ha rimborsato 13,5 milioni di euro, pari al 20,3 % (2016: 23 milioni di euro, ovvero il 37,5 %) alla Commissione. Inoltre, l'Agenzia ha restituito 4 milioni di euro dal bilancio per il Titolo I (Spese per il personale) poiché nel 2017 non è stato possibile assumere il numero di nuovi dipendenti previsto.

3.30.17. Il bilancio iniziale dell'Agenzia per il 2017 includeva 8,8 milioni di euro a titolo di riserva finanziaria operativa obbligatoria ai sensi della normativa al fine di finanziare la realizzazione di interventi rapidi alle frontiere e operazioni di rimpatrio⁽²³⁵⁾. Tuttavia, a settembre e di nuovo ad ottobre del 2017 l'Agenzia ha stornato 1,9 milioni di euro (per un totale di 3,8 milioni di euro) da tale riserva al suo bilancio operativo per finanziare altre attività. Entrambi gli storni non sono conformi al regolamento finanziario dell'Agenzia.

3.30.18. Il bilancio dell'Agenzia per il 2017 includeva una riserva non obbligatoria ammontante a 11,9 milioni di euro per bisogni operativi non prevedibili. A seguito di storni da altre linee di bilancio e di una modifica del bilancio, i fondi usati a titolo della riserva sono ammontati a 24,7 milioni di euro, ovvero l'8,1 % del bilancio iniziale. Tuttavia, l'Agenzia ha usato la riserva principalmente per finanziare operazioni standard (8,4 milioni di euro) e finanziare un progetto di sorveglianza aerea a pilotaggio remoto (droni, 7 milioni di euro) per cui erano stati stanziati solamente 1,1 milioni di euro. L'iscrizione a bilancio e l'utilizzo di riserve non previste dalla normativa non è conforme al principio della specificazione di bilancio e pregiudica la trasparenza di bilancio.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.30.19. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e su altri canali, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, cosa che invece accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare l'insieme dei posti vacanti pubblicati dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

3.30.20. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽²³⁶⁾,⁽²³⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Secondo la Commissione, alla fine del 2017 l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica e la pubblicazione elettronica dei documenti relativi a bandi di gara per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

⁽²³⁵⁾ Conformemente all'articolo 75, paragrafo 13, del regolamento istitutivo.

⁽²³⁶⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽²³⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.30.21. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2013	Le dichiarazioni dei fornitori a fine esercizio sono state riconciliate con notevole difficoltà. È necessario monitorare i saldi dei fornitori con più regolarità e analizzare le differenze in maniera più tempestiva.	In corso
2013	Frontex, divenuta operativa nel 2005, ha operato finora sulla base di scambi di corrispondenza e riunioni con lo Stato membro ospitante. Tra l'Agenzia e lo Stato membro, però, non è stato ancora firmato un accordo completo sulla sede. Un accordo di questo tipo promuoverebbe maggiormente la trasparenza riguardo alle condizioni in cui operano l'Agenzia e il suo personale.	Completata
2014	Si sono osservati notevoli miglioramenti nelle verifiche sia ex ante sia ex post della spesa dichiarata dai paesi cooperanti nel quadro delle convenzioni di sovvenzione. Ciononostante, i documenti giustificativi presentati da detti paesi a sostegno della spesa dichiarata non sono sempre sufficienti. Inoltre, non sono stati richiesti certificati di audit, benché questi siano raccomandati nelle modalità di applicazione del regolamento finanziario dell'UE in caso di sovvenzioni superiori a determinati massimali ⁽¹⁾ . I certificati di audit accrescerebbero la certezza sulla legittimità e regolarità delle operazioni relative alle sovvenzioni.	In corso per ex ante o ex post Completata per i certificati di audit
2014	Considerando il numero ingente e in costante aumento di convenzioni di sovvenzione e l'entità della spesa connessa che Frontex deve verificare e rimborsare, è opportuno chiedersi se non siano utilizzabili meccanismi di finanziamento alternativi più efficienti ed efficaci sotto il profilo dei costi.	In corso ⁽²⁾
2014	Si ravvisa l'esigenza di affinare il computo dei contributi a carico dei paesi associati Schengen (Svizzera, Liechtenstein, Islanda e Norvegia) in modo che rispecchino meglio le disposizioni giuridiche in materia ⁽³⁾ . Ad esempio, il computo dovrebbe basarsi sulla sovvenzione annua finale, anziché previsionale, percepita dalla Commissione.	Completata
2015	L'audit ex post sull'Islanda eseguito dall'Agenzia nell'ottobre 2015 ha rilevato pagamenti irregolari per un totale di 1,4 milioni di euro, legati all'ammortamento di una nave utilizzata in sette operazioni congiunte tra il 2011 e il 2015. La guardia costiera islandese ha richiesto il rimborso dei costi di ammortamento per la nave in questione, nonostante questa avesse superato la vita utile stabilita dalle linee guida dell'Agenzia. Sebbene l'Agenzia abbia il diritto di recuperare i pagamenti irregolari effettuati negli ultimi cinque anni, ha annunciato che avrebbe recuperato soltanto quelli eseguiti a partire dal gennaio 2015, ammontanti a 0,6 milioni di euro.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Per il periodo 2014-2020 è stato istituito il Fondo sicurezza interna (ISF). È composto di due strumenti, ISF Frontiere e visti e ISF Polizia, a titolo dei quali sono disponibili rispettivamente 2,8 miliardi di euro e 1 miliardo di euro per azioni di finanziamento. La Commissione rimborsa a titolo di ISF Frontiere e visti l'acquisto di mezzi, come veicoli o navi, e i costi di gestione, legati ad esempio al consumo di carburante o alla manutenzione. Anche l'Agenzia rimborsa tali spese ai partecipanti ad operazioni congiunte. Vi è, pertanto, un rischio di duplicazione del finanziamento che non è stato affrontato ⁽⁴⁾ .	In corso
2015	Gli Stati partecipanti alle operazioni alle frontiere dichiarano le spese sostenute sulla base di moduli di dichiarazione delle spese che comprendono «spese fisse» (ammortamento e manutenzione), «spese variabili» (principalmente carburante) e «spese di missione» (principalmente indennità e altre spese per l'equipaggio). Le spese dichiarate sono basate sui valori reali e sono conformi ai principi nazionali; ciò comporta approcci diversi tra gli Stati partecipanti, il che porta ad un sistema particolarmente gravoso per tutte le parti coinvolte. Nella relazione speciale n. 12/2016, la Corte ha raccomandato alle Agenzie di far ricorso, laddove opportuno, ad opzioni semplificate in materia di costi allo scopo di evitare tali inefficienze ⁽⁵⁾ .	In corso
2016	Il regolamento istitutivo precedente dell'Agenzia, in vigore fino al 5 ottobre 2016, disponeva il finanziamento delle operazioni di rimpatrio congiunte espletate con la collaborazione dei paesi partecipanti. Le operazioni di rimpatrio su scala nazionale sono diventate ammissibili solo in virtù del nuovo regolamento istitutivo. Tuttavia, nel periodo tra gennaio e ottobre 2016, l'Agenzia ha finanziato operazioni di rimpatrio su scala nazionale per un importo di 3,6 milioni di euro. Questi pagamenti sono irregolari.	N.a.
2016	Il Regime applicabile agli altri agenti dell'Unione europea stabilisce che, in caso di procedura di selezione esterna, gli agenti temporanei sono assunti unicamente nei gradi da SC 1 a SC 2, da AST 1 ad AST 4 o da AD 5 ad AD 8 ⁽⁶⁾ . Nel 2016 l'Agenzia ha assunto 14 agenti inquadrando in gradi AST superiori. L'assunzione con questi gradi d'ingresso è irregolare.	Pendente
2016	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è aumentato per il Titolo II (Spese amministrative): 6,4 milioni di euro (43 %), contro 3,2 milioni di euro (38 %) del 2015 e per il Titolo III (Spese operative), attestandosi a 67,3 milioni di euro (37 %), contro 40,2 milioni di euro (35 %) del 2015. Ciò è dovuto soprattutto a contratti e operazioni che si estendono oltre la fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere gli inevitabili sfasamenti temporali tra gli impegni giuridici, l'esecuzione dei contratti e delle operazioni e i relativi pagamenti.	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il tasso di riporti annullati dal 2015 per il Titolo III (Spese operative) è risultato elevato: 6,4 milioni di euro (16 %), a causa della sovrastima dei costi del 2015 che nel 2016 dovevano ancora essere rimborsati ai paesi partecipanti. Vi è la necessità di ottenere stime dei costi più precise e rendicontazioni dei costi più tempestive da parte dei paesi cooperanti.	In corso
2016	Nell'ambito dell'ampliamento del mandato dell'Agenzia, grande importanza è attribuita alle operazioni di rimpatrio. Nel bilancio 2016 sono stati destinati a tali operazioni 63 milioni di euro. Tuttavia, 23 milioni di euro (pari al 37,5 %) sono stati rimborsati al bilancio UE poiché sono state attuate meno operazioni di rimpatrio del previsto. Il significativo ritardo della procedura di appalto per un contratto-quadro di 50 milioni di euro relativo al noleggio di aeromobili e servizi connessi per le operazioni di rimpatrio espletate da Frontex ha contribuito a creare tale situazione e continua a incidere sul numero di operazioni di rimpatrio organizzate dall'Agenzia. Il lancio di tale procedura di gara era stato previsto per marzo 2016, ma a fine esercizio non era ancora stato avviato.	N.a.
2016	Il 22 dicembre 2015 la Commissione e l'Agenzia, cobeneficiaria e coordinatrice di altre tre organizzazioni cobeneficiarie (EASO, IOM e UNHCR) ⁽⁷⁾ , hanno firmato una convenzione di sovvenzione del valore di 5,5 milioni di euro per il sostegno regionale alla gestione della migrazione, tenendo conto dell'aspetto protezione, a beneficio dei paesi dei Balcani occidentali e della Turchia per un periodo di tre anni a partire dal 1° gennaio 2016. Tuttavia, gli accordi di cooperazione con i tre partner (che costituiscono impegni giuridici) per un importo pari a 3,4 milioni di euro sono stati firmati solamente tra agosto e novembre 2016. Per due di tali accordi gli impegni di bilancio, che avrebbero dovuto determinare l'erogazione dei fondi prima della sottoscrizione degli impegni giuridici, sono stati firmati solamente nell'ottobre e nel dicembre 2016. Inoltre, gli impegni totali di bilancio ammontavano a 1,2 milioni di euro e coprivano solamente i prefinanziamenti. Tale procedura costituisce una violazione delle norme del regolamento finanziario pertinenti alla gestione di bilancio e la firma tardiva degli accordi ha generato incertezza nella cooperazione operativa tra le parti.	N.a.
2016	La tabella dell'organico dell'Agenzia per il 2016 prevede 275 posti per funzionari e agenti temporanei ⁽⁸⁾ . A fine 2016, solo 197 dei suddetti posti (71 %) erano occupati. Ciò è principalmente dovuto al fatto che 50 nuovi posti sono stati introdotti solo nell'ottobre 2016 e che le procedure di assunzione devono ancora essere completate. Generalmente l'Agenzia incontra difficoltà nell'assumere personale con i profili richiesti, in parte a causa del coefficiente correttore applicato alle retribuzioni (66,7 %).	In corso

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	In seguito all'ampliamento del proprio mandato, l'Agenzia intende più che raddoppiare i propri effettivi, passando dalle 365 unità del 2016 a 1 000 unità nel 2020 ⁽⁹⁾ . Tale incremento non è basato su una stima accurata dei bisogni.	N.a.
2016	Il previsto incremento del personale richiederà spazi supplementari ad uso ufficio. L'Agenzia, insieme alla Commissione e al paese ospitante, sta esaminando una serie di opzioni per far fronte alle esigenze.	Completata

⁽¹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione (GU L 362 del 31.12.2012, pag. 1).

⁽²⁾ L'articolo 3, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 2007/2004 limita i cofinanziamenti di operazioni congiunte da parte dell'Agenzia alle sovvenzioni.

⁽³⁾ Convenzione fra la Comunità europea, da una parte, e la Confederazione svizzera e il Principato del Liechtenstein, dall'altra, recante le modalità di partecipazione di tali Stati all'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 243 del 16.9.2010, pag. 4); Convenzione fra la Comunità europea e la Repubblica d'Islanda e il Regno di Norvegia recante le modalità di partecipazione di tali Stati all'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (GU L 188 del 20.7.2007, pag. 19).

⁽⁴⁾ La Corte ha fatto riferimento a tale rischio nel paragrafo 39 e nella raccomandazione 4 della propria relazione speciale n. 15/2014, intitolata «Il Fondo per le frontiere esterne ha favorito la solidarietà finanziaria, ma necessita di una migliore misurazione dei risultati e deve fornire ulteriore valore aggiunto».

⁽⁵⁾ Raccomandazione 1 della relazione speciale n. 12/2016 intitolata «Il ricorso delle agenzie alle sovvenzioni non è sempre appropriato o di comprovata efficacia».

⁽⁶⁾ Articolo 53, paragrafo 2, dello statuto del personale.

⁽⁷⁾ Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (Malta), Organizzazione internazionale per le migrazioni (Belgrado) e Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Ginevra).

⁽⁸⁾ Sono stati autorizzati altri 192 posti supplementari per personale contrattuale ed esperti nazionali distaccati.

⁽⁹⁾ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla guardia costiera e di frontiera europea e che abroga il regolamento (CE) n. 2007/2004, il regolamento (CE) n. 863/2007 e la decisione 2005/267/CE del Consiglio [COM/2015/0671 final — 2015/0310 (COD)].

RISPOSTA DELL'AGENZIA**OSSERVAZIONI SULLA LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE OPERAZIONI**

3.30.10. A seguito della decisione di Frontex in merito alla risoluzione del contratto, era necessario garantire la continuità dei servizi fino alla scelta di un nuovo appaltatore.

Tenendo conto dei limiti del mercato per i servizi richiesti nella regione (pochissimi operatori economici), l'opzione prescelta come più adeguata è stata quella di ricorrere a un «contratto ponte» con la società che aveva ottenuto il secondo miglior punteggio nella procedura di gara iniziale per la selezione di operatori di navi traghetto. Non si trattava pertanto di un proseguimento della procedura di gara già conclusa. Frontex ha tenuto conto del fatto che la società avesse già esperienza nella fornitura di servizi di traghetto per l'Agenzia con riscontri molto positivi; il traghetto proposto rispondeva a tutti i requisiti tecnici minimi. L'appaltatore era disposto a fornire i servizi alle stesse condizioni richieste e offerte durante la procedura di gara iniziale.

Nel novembre 2017 è stata firmata un'eccezione nella quale si spiegava la motivazione alla base di questa decisione. Il contratto ponte è stato firmato da entrambe le parti nel dicembre 2017 ed è entrato in vigore nel gennaio 2018.

L'utilizzo del criterio del prezzo quale unico criterio è stato analizzato attentamente e basato sull'esperienza acquisita da Frontex negli ultimi due anni, durante i quali ha ordinato traghetti per le operazioni di riammissione tra le isole greche e la Turchia. A causa delle limitazioni del mercato nella zona geografica interessata — solo un numero molto limitato di operatori disponibili con un'esigua offerta di traghetti — l'utilizzo di criteri di aggiudicazione qualitativi non era opportuno. I servizi che Frontex richiedeva erano brevi tragitti fra le isole greche e la Turchia per riammettere i rimpatriandi in virtù dell'accordo di riammissione stipulato tra l'UE e la Turchia, assicurando che tali operazioni venissero effettuate in un ambiente sicuro e nel pieno rispetto dei diritti fondamentali.

3.30.11. In conformità all'articolo 31, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari («...Al fine di rispondere a esigenze specifiche delle istituzioni, per l'assunzione dei funzionari è possibile tener conto anche delle condizioni del mercato del lavoro prevalenti nell'Unione...»), Frontex ha tenuto conto delle condizioni del mercato del lavoro (= basso coefficiente correttore vs esperienza professionale richiesta) attribuendo gradi superiori nel gruppo di funzioni AST. Tale decisione ha trovato pieno riscontro nelle tabelle dell'organico (che costituisce parte integrante del bilancio) e non è mai stata messa in discussione dalle autorità di bilancio.

Dal marzo 2017 Frontex non nomina candidati esterni per gradi superiori all'AST4.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.30.12. I costi di ispezione/manutenzione sono definiti come *«costi relativi a tutte le ispezioni/gli interventi di manutenzione (...) durante l'intero ciclo di vita del mezzo (...). La tariffa si basa sui dati forniti dal costruttore o dall'unità di manutenzione dell'autorità che utilizza il mezzo»*.

I costi orari possono quindi assumere la forma di una dichiarazione dei costi fornita dai beneficiari sulla base o delle stime del costruttore o di un prezzo basato sui costi reali sostenuti negli anni precedenti; oppure può essere una stima dei costi ricavata dai dati di riferimento di mezzi analoghi se il bene è nuovo e non sono disponibili dati. L'emissione di fatture (o, per la quantità di dati, la contabilità equivalente) è possibile solo se la tariffa oraria è stabilita sulla base dei costi effettivi sostenuti nell'anno di riferimento. Tuttavia, il beneficiario può anche stabilire una tariffa oraria basata sui prezzi medi di riferimento, nel caso in cui non siano disponibili fatture effettive.

È ciò che è accaduto nel caso del pagamento scelto dalla guardia costiera islandese, che ha fornito a Frontex una stima oraria dei costi di manutenzione. I documenti forniti dalla guardia costiera islandese riflettono le risultanze dei controlli ex post effettuati in Islanda nel 2015, quando il gruppo di Frontex incaricato dei controlli ex-post ha effettuato una visita al centro di manutenzione e ha verificato i documenti presentati dalla guardia costiera islandese, che erano alla base delle loro metodologie di calcolo.

Pertanto, secondo Frontex, il documento presentato dall'Islanda fornisce motivi sufficienti per approvare la spesa.

3.30.13. L'importo complessivo, in base alla tariffa oraria, per tutte le ispezioni/gli interventi di manutenzione di un aeromobile ad ala fissa è suddiviso in tre contratti con i loro specifici accordi:

— manutenzione dei motori — Il contratto è stato firmato per l'importo massimo di 9 010 475,50 EUR; tuttavia, la base per i pagamenti è la tariffa oraria per la manutenzione di un motore. La Guardia Civil addebita a Frontex la tariffa oraria per la manutenzione del motore specificato nel contratto. Se per la manutenzione dei motori vengono impiegate meno ore, il massimale globale non sarà raggiunto. Pertanto, in questo caso, non è rilevante il valore totale del contratto, bensì il costo orario;

- manutenzione generale — Le disposizioni del rispettivo contratto lo definiscono come un contratto forfettario (non un contratto quadro) con fatture mensili relative alle specifiche attività svolte dall'appaltatore. L'Agenzia intende che, al termine del contratto la Guardia Civil pagherà l'importo totale specificato nel contratto. Il costo della tariffa oraria è calcolato dividendo il costo totale per il numero di ore di volo;
- fornitura di pezzi di ricambio — Le disposizioni del contratto, come sopra, lo definiscono come un contratto forfettario (non un contratto quadro) con fatture mensili relative alle specifiche attività svolte dall'appaltatore. Secondo l'Agenzia, la Guardia Civil a fine contratto pagherà l'importo totale specificato nel contratto.

Per i motivi di cui sopra, l'Agenzia non condivide la valutazione del rischio effettuata dalla Corte in quanto gli importi rimborsati alla Guardia Civil, calcolati sulla base di un contratto forfettario, alla fine sarebbero pari agli importi rimborsati sulla base delle fatture effettive.

3.30.14. L'attuale approccio di gestione della continuità operativa, la strategia e i relativi piani di continuità operativa sono stati elaborati e aggiornati (annualmente) sulla base del quadro giuridico e della struttura in vigore fino alla fine del 2016.

Con il rafforzamento del mandato e l'efficiente nuova struttura messa in atto, il titolare dell'impresa rivedrà soprattutto i piani di continuità operativa (BCP), in quanto i cambiamenti organizzativi richiedono anche una revisione completa dei processi aziendali sottostanti.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DEL BILANCIO

3.30.15. La sfida principale riguarda la disponibilità di stanziamenti di impegno nel corso di un determinato anno.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di annullamenti elevati, nel quarto trimestre del 2016 Frontex ha inoltre chiesto ai beneficiari di presentare le loro richieste di pagamento finale per gli invii portati a termine nella 2^a metà del 2016 e di fornire a Frontex stime precise sui costi previsti nel caso degli invii in corso (dicembre 2016) o previsti (gennaio 2017) nell'ambito delle attività operative del 2016. Lo scopo principale di tali richieste era quello di individuare eventuali sovrastime, diminuire le rispettive assegnazioni del Fondo sociale per lo sviluppo (SFD) e riutilizzare i fondi prima della fine del 2016. Nonostante quest'azione abbia avuto alcuni risultati positivi, il livello di stanziamenti riportati è rimasto relativamente elevato.

Di conseguenza, sebbene la stima del fabbisogno finanziario reale sia stata effettuata correttamente, Frontex ha avuto bisogno di fondi supplementari per garantire la copertura finanziaria degli invii nell'autunno 2016, in quanto in quella fase non erano disponibili i disimpegni degli invii completati e di quelli in corso.

A partire dal ciclo operativo 2018, l'Agenzia ha sviluppato e messo in atto un regime di sovvenzione semplificata, utilizzando in misura molto maggiore i costi unitari nelle sovvenzioni per periodi fino a un anno; insieme a un miglior monitoraggio dell'esecuzione delle sovvenzioni, l'Agenzia mira a ridurre l'annullamento dei riporti.

3.30.16.

Rimpatri

Pur avendo restituito fondi alla Commissione, l'Agenzia ha raggiunto il suo obiettivo principale per quanto riguarda i rimpatri, fornendo assistenza tecnica e operativa agli Stati membri per lo svolgimento delle operazioni di rimpatrio e svolgendo specifiche attività pre-rimpatrio (finalizzate a facilitare l'identificazione dei rimpatriandi, la formazione, la condivisione delle conoscenze tra gli Stati membri ecc.).

Nel 2017 il numero di operazioni di rimpatrio coordinate da Frontex è notevolmente aumentato: con un 47 % in più rispetto al 2016, il numero di migranti irregolari rimpatriati è salito da 10 700 nel 2016 a 14 200 nel 2017. Ciò rappresenta quasi il 10 % (nel 2014 la percentuale era del 2 %) del totale dei migranti effettivamente rimpatriati dall'UE nei paesi terzi.

Assunzioni

I resi correlati alle spese di personale sono stati dovuti principalmente ai problemi e ai ritardi connessi al processo di assunzione: lunghezza delle procedure, estesi periodi di preavviso, numero insufficiente di candidati e mancanza di equilibrio geografico a causa del basso coefficiente correttore. L'Agenzia ritiene, tuttavia, che assumere e accogliere oltre 250 nuovi membri del personale in un anno sia un risultato positivo.

3.30.17. Il 2017 è stato il primo anno di applicazione del nuovo regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea per l'Agenzia. A norma dell'articolo 75, paragrafo 13, l'Agenzia doveva includere nel proprio bilancio una riserva finanziaria obbligatoria — per finanziare interventi rapidi alle frontiere (RABITS) e interventi di rimpatrio — pari al 4 % della dotazione prevista per le attività operative. Il 1° ottobre di ogni anno dovrebbe essere ancora disponibile almeno un quarto della riserva per coprire i fabbisogni che dovessero presentarsi entro la fine dell'anno.

L'idea alla base della riserva operativa obbligatoria era che in qualsiasi momento dell'anno l'Agenzia possa disporre di una certa riserva per il dispiegamento di squadre di intervento rapido alle frontiere (RABITS), in modo da poter coprire i costi iniziali in caso di necessità improvvisa. Il Parlamento europeo (PE) aveva modificato il testo iniziale del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea — proposto dalla Commissione — aggiungendo che, il 1° ottobre sarebbe dovuto essere disponibile solo $\frac{1}{4}$ della riserva, corrispondente all'ultimo trimestre dell'anno. Il regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea non si esprime in merito ai rimanenti $\frac{3}{4}$ della riserva dopo il 1° ottobre; vi è dunque una mancanza di chiarezza.

Il primo trasferimento alla fine di settembre è servito per finanziare il potenziamento delle attività operative presso i porti e gli aeroporti e l'acquisto di servizi di vigilanza propri; il secondo trasferimento è stato successivo al 1° ottobre. Il consiglio di amministrazione è stato informato nella relazione mensile relativa ai trasferimenti.

L'Agenzia ritiene che il legislatore debba fornire dei chiarimenti.

3.30.18. La riserva non obbligatoria era stata già prevista nel corso dell'elaborazione del documento unico di programmazione (DOCUP) 2017-2019. In linea con l'articolo 75, paragrafo 3, e seguenti, del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea, l'elaborazione del DOCUP e la previsione delle entrate e delle spese sono iniziate nell'anno N-2 e si sono concluse alla fine dell'autunno dell'anno N-1. Il regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea è entrato in vigore nell'ottobre 2016.

L'Agenzia ha dovuto pianificare il programma di lavoro annuale dettagliato per il 2017 (parte del DOCUP 2017-2019) nel corso del 2016, senza conoscere l'esito finale dei negoziati per il regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea, e senza disporre quindi di una base giuridica chiaramente definita.

Verso la fine del 2016, il DOCUP 2017-2019 era stato già ultimato e doveva essere adottato dal consiglio di amministrazione, che sosteneva pienamente la creazione della riserva non obbligatoria in un periodo di cambiamenti per la guardia costiera e di frontiera europea.

Nel suo parere sul DOCUP 2017-2019 (C92016)8722, la Commissione dichiarava al punto 63: «La Commissione si compiace che la pianificazione di contingenza sia diventata uno dei principi guida per l'elaborazione del programma di lavoro annuale e che l'Agenzia intenda destinare quasi il 10 % del proprio bilancio operativo alla cosiddetta "flessibilità operativa" (...) In questo contesto, la Commissione invita l'Agenzia a costituire due riserve separate all'interno del proprio bilancio: la prima in totale conformità all'articolo 75, paragrafo 13 del regolamento relativo alla guardia di frontiera e costiera europea e la seconda che offra all'Agenzia la possibilità di mantenere la flessibilità operativa necessaria per affrontare eventuali situazioni di emergenza diverse dagli interventi rapidi».

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLE PRESTAZIONI

3.30.19. Frontex pubblica i suoi posti vacanti in inglese, mentre l'EPSO richiede le traduzioni in tutte le lingue ufficiali dell'UE. Tenuto conto dei numerosi avvisi di posto vacante, questa voce rappresenterebbe una spesa significativa e un potenziale ritardo nella procedura di assunzione. Frontex distribuisce le informazioni sui propri posti vacanti utilizzando canali diversi, vale a dire la rete di agenzie dell'UE, il consiglio di amministrazione, le rappresentanze permanenti, EuroBrussels e i social media.

3.30.20. L'Agenzia sta mettendo a punto uno strumento di *e-Submission* (presentazione elettronica delle candidature). L'implementazione di detto strumento avrà inizio dopo la firma del protocollo d'intesa con la Commissione (DG DIGIT). La scadenza formale per questo strumento è fissata per la fine di ottobre 2018, a norma dell'articolo 90, paragrafo 2 della direttiva sugli appalti pubblici applicata dalla Commissione alle agenzie per analogia. Frontex rispetterà tale scadenza.

Agenzie finanziate a valere sulla rubrica 4 («Ruolo mondiale dell'Europa») del QFP

3.31. FONDAZIONE EUROPEA PER LA FORMAZIONE (ETF)

INTRODUZIONE

3.31.1. La Fondazione europea per la formazione (di seguito «Fondazione» o «ETF»), con sede a Torino, è stata istituita dal regolamento (CEE) n. 1360/90 del Consiglio ⁽²³⁸⁾ [cfr. regolamento (CE) n. 1339/2008, rifusione ⁽²³⁹⁾]. Essa ha il compito di sostenere la riforma della formazione professionale nei paesi partner dell'Unione europea e, a tal fine, assistere la Commissione nell'attuazione di vari programmi di formazione professionale.

3.31.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi alla Fondazione ⁽²⁴⁰⁾.

Tabella

dati essenziali relativi alla Fondazione

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	21	20
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	130	125

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dalla Fondazione

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.31.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti della Fondazione, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁴¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁴²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.31.4. A giudizio della Corte, i conti della Fondazione relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario della Fondazione e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²³⁸⁾ GU L 131 del 23.5.1990, pag. 1.

⁽²³⁹⁾ GU L 354 del 31.12.2008, pag. 82

⁽²⁴⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività della Fondazione, consultare il sito Internet: www.etf.europa.eu.

⁽²⁴¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁴²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.31.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.31.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.31.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.31.8. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit intitolata «Progress monitoring in Vocational and Educational Training through the Torino process in ETF»⁽²⁴³⁾. La Fondazione ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.31.9. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁴³⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nel 2016 è stata condotta una valutazione esterna della Fondazione per conto della Commissione. Essa ha costituito la prima fase di una valutazione trasversale delle quattro agenzie attive nell'ambito dell'occupazione, degli affari sociali, e dell'inclusione ⁽¹⁾ . Vi si concludeva che la profonda riorganizzazione della Fondazione messa in atto a partire dal 2011 non ha avuto ripercussioni negative significative ed è stata considerata in maniera positiva dai portatori di interesse interni ed esterni, in particolare dal punto di vista della strategia e dell'efficacia. La governance della Fondazione è stata ritenuta efficiente ed efficace. La valutazione ha inoltre evidenziato che la Fondazione ha continuato a potenziare la propria capacità di monitoraggio dal 2011, ma che vi sono ancora margini per presentare una panoramica più chiara delle proprie attività e dei propri conseguimenti. L'unificazione e la semplificazione degli indicatori intorno a un'unica logica di intervento e l'uso di una terminologia comune all'interno dell'organizzazione contribuirebbero a migliorare la situazione. La Fondazione ha predisposto un piano per mettere in atto le raccomandazioni dei valutatori.	N.a.
2016	Nella propria relazione sui conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2011, la Corte aveva già evidenziato che la situazione concernente la sede della Fondazione non fosse soddisfacente e che rischiasse di pregiudicare il proseguimento delle attività. La situazione rimane ad un punto morto da quando il Consorzio responsabile della gestione del complesso, del quale occupava una parte, è stato posto in liquidazione nel 2011 e ha lasciato parte del complesso inutilizzato. Vi è l'urgente necessità che il paese ospitante trovi una soluzione a tale problema. In conformità all'accordo di sede, si garantiscono strutture appropriate fino al 2027.	Completata

⁽¹⁾ Le altre Agenzie che verranno valutate sono la Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (con sede a Dublino), l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (con sede a Bilbao) e il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (con sede a Salonicco).

RISPOSTA DELLA FONDAZIONE

La Fondazione prende atto della relazione della Corte.

Agenzie finanziate a valere sulla rubrica 5 («Amministrazione») del QFP

3.32. AGENZIA DI APPROVVIGIONAMENTO DELL'EURATOM (AGENZIA EURATOM)

INTRODUZIONE

3.32.1. L'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (di seguito «l'Agenzia»), con sede a Lussemburgo, è stata istituita nel 1958⁽²⁴⁴⁾. La decisione del Consiglio 2008/114/CE, Euratom⁽²⁴⁵⁾ ha sostituito il precedente statuto dell'Agenzia. Il compito principale dell'Agenzia è di assicurare un regolare approvvigionamento di materiali nucleari, in particolare combustibili nucleari, agli utilizzatori dell'UE, mediante una politica comune di approvvigionamento basata sul principio dell'uguale accesso alle risorse.

3.32.2. Dal 2008 e fino al 2011 incluso, l'Agenzia non ha ricevuto una propria dotazione di bilancio per coprire le proprie attività. La Commissione si è fatta carico di tutte le spese sostenute dall'Agenzia per l'esecuzione delle attività. A partire dal 2012, all'Agenzia è stata accordata dalla Commissione una propria dotazione di bilancio, che tuttavia copre solo una parte limitata delle spese.

3.32.3. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁴⁶⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	0,1	0,1
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	17	17

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.32.4. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁴⁷⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁴⁸⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.32.5. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁴⁴⁾ GU 27 del 6.12.1958, pag. 534.

⁽²⁴⁵⁾ GU L 41 del 15.2.2008, pag. 15.

⁽²⁴⁶⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/euratom/index.html>.

⁽²⁴⁷⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁴⁸⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.32.6. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.32.7. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

L'Agenzia prende atto della relazione della Corte.

Agenzie autofinanziate

3.33. UFFICIO COMUNITARIO DELLE VARIETÀ VEGETALI (UCVV)

INTRODUZIONE

3.33.1. L'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (di seguito «l'Ufficio» o «UCVV»), con sede ad Angers, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2100/94 del Consiglio ⁽²⁴⁹⁾. Ha principalmente il compito di registrare ed esaminare le domande di concessione della privativa dell'Unione relativa alla proprietà industriale delle varietà vegetali, nonché di fare eseguire agli uffici competenti degli Stati membri gli esami tecnici necessari.

3.33.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽²⁵⁰⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Ufficio

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	16	16
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	44	51

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.33.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁵¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁵²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
 - b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,
- come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.33.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione. che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁴⁹⁾ GU L 227 dell'1.9.1994, pag. 1.

⁽²⁵⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: www.cpvo.europa.eu.

⁽²⁵¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁵²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.33.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.33.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.33.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.33.8. Nel 2017, la documentazione delle procedure di appalti e di concessione delle sovvenzioni era inadeguata. Negli appalti di servizi con contratti di valore modesto e medio erano presenti incoerenze nei documenti di gara pubblicati, non erano stati tenuti registri che illustrassero la preselezione dei candidati per gli appalti di valore modesto e l'Ufficio non ha stilato alcuna relazione di valutazione in merito agli appalti per servizi di personale interinale. Inoltre, i criteri di aggiudicazione non erano esposti in maniera chiara. In merito all'assegnazione delle sovvenzioni, le valutazioni dei rischi erano inadeguate e i pareri degli esperti non erano firmati.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.33.9. In base al proprio regolamento finanziario ⁽²⁵³⁾, l'Ufficio dovrebbe introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici). Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, l'Ufficio non aveva ancora introdotto nessuno di questi strumenti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.33.10. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁵³⁾ Articolo 74 «Amministrazione elettronica ("e-Government")».

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2014	L'Ufficio utilizza i servizi bancari online per la maggior parte dei pagamenti. Il contabile o i due contabili aggiunti sono abilitati a firmare elettronicamente i pagamenti. Non è richiesta la firma di una seconda persona, il che rappresenta un rischio finanziario per l'Ufficio.	In corso
2014	Sebbene l'Ufficio sia operativo dal 1995, non è stato ancora stipulato un accordo sulla sede con lo Stato membro ospitante, che chiarisca le condizioni in cui l'Ufficio opera e che può offrire al suo personale.	In corso (esula dal controllo dell'Ufficio)
2015	Al 31 dicembre 2015, le tasse non pagate da oltre 90 giorni (prevalentemente tasse annuali) ammontavano a 240 766 euro ⁽¹⁾ . L'Ufficio non si è avvalso di tutte le opzioni previste dal proprio regolamento finanziario per il recupero delle tasse non riscosse, come la riscossione coattiva ⁽²⁾ .	In corso
2016	Il livello degli stanziamenti impegnati riportati per il Titolo II (Spese amministrative) è rimasto elevato: 788 540 euro, ovvero il 40 % (2015: 395 882 euro, ossia il 28 %). Essi si riferiscono prevalentemente ai lavori di ristrutturazione edilizia in corso (284 423 euro), a progetti informatici (253 483 euro) e a costi legati ad audit e valutazioni (137 098 euro), per i quali i servizi saranno in parte erogati o le fatture saranno ricevute solamente nel 2017.	N.a.
2016	Anche il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento del 2015 riportati al 2016 è risultato elevato per il Titolo II, collocandosi al 17 % (contro il 20 % del 2015), segno che occorre migliorare la pianificazione del bilancio.	N.a.
2016	Il regolamento istitutivo dell'Ufficio non richiede valutazioni esterne periodiche della performance. Benché l'Ufficio e la Commissione abbiano condotto valutazioni ad hoc su tematiche specifiche, l'Ufficio, unitamente alla Commissione, dovrebbe valutare se commissionare una valutazione esterna complessiva della performance almeno ogni cinque anni, come avviene per la maggior parte delle altre agenzie. Qualunque futura revisione del regolamento istitutivo dovrebbe introdurre tale requisito.	Pendente (esula dal controllo dell'Ufficio)

⁽¹⁾ Al 31 dicembre 2017, le tasse ancora da pagare ammontavano a 156 600 euro.

⁽²⁾ Articolo 53 del regolamento finanziario dell'Ufficio.

RISPOSTA DELL'UFFICIO

3.33.8. L'Ufficio prende atto delle osservazioni della Corte e, pur concordando di migliorare la documentazione, comunica che le stime, le valutazioni e i pareri necessari sono stati elaborati nel quadro delle procedure.

3.33.9. L'Ufficio ha stipulato un contratto con la Commissione europea per l'erogazione del servizio di presentazione elettronica delle offerte prima della fine dell'esercizio; la soluzione di fatturazione elettronica propria dell'UCVV è disponibile. Non vi erano a quell'epoca delle procedure d'appalto che raggiungessero la soglia per l'impiego dello strumento, il cui uso, peraltro, non era obbligatorio in quel momento.

3.34. UFFICIO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PROPRIETÀ INTELLETTUALE (EUIPO)

INTRODUZIONE

3.34.1. L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (di seguito «l'Ufficio» o «EUIPO»), noto come Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno («OHIM») fino al 23 marzo 2016, è stato istituito nel 1993. Il regolamento istitutivo originario è stato modificato da ultimo dal regolamento (UE) 2017/1001 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁵⁴⁾. L'attività primaria dell'Ufficio, con sede ad Alicante, è la registrazione dei marchi dell'UE e dei disegni e modelli comunitari registrati, validi in tutta l'Unione europea.

3.34.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Ufficio ⁽²⁵⁵⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Ufficio

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	421	401
Totale effettivi al 31 dicembre:	910	995

⁽¹⁾ I dati relativi al bilancio comprendono un importo di riserva per eventi imprevisti

Fonte: dati forniti dall'Ufficio.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.34.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Ufficio, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁵⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁵⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.34.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Ufficio relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Ufficio e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁵⁴⁾ GU L 154 del 16.6.2017, pag. 1.

⁽²⁵⁵⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Ufficio, consultare il sito Internet: <https://euiipo.europa.eu>.

⁽²⁵⁶⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁵⁷⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.34.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.34.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.34.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.34.8. Nel 2017, l'Ufficio ha annullato il 15,9 % degli stanziamenti impegnati riportati dal 2016, ossia 3,2 milioni di euro. Ciò denota debolezze nella pianificazione del fabbisogno di bilancio, principalmente nel campo della cooperazione con gli uffici nazionali per i diritti di proprietà intellettuale.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.34.9. L'Ufficio ha continuato a impiegare prevalentemente modalità a prezzo fisso ⁽²⁵⁸⁾ per l'appalto di servizi. I prezzi dei contratti di servizi specifici si basano sui prezzi unitari previsti nei contratti quadro (prezzo per giorni/uomo ecc.) e sul numero stimato di unità necessarie per un servizio specifico. Quando l'Ufficio verifica le offerte di prezzo dei contraenti, controlla la corretta applicazione dei prezzi unitari.

3.34.10. Tuttavia, nella procedura di appalto di un contratto quadro per un importo di 80 milioni di euro per servizi di consulenza generale, revisione contabile, studi e gestione progettuale, l'elenco dei servizi da prestare nell'ambito del contratto quadro non era esaustivo. Per valutare le offerte, il capitolato d'onori conteneva due giustificazioni economiche (*business case*) legate alla gestione di un progetto e un programma comprendente vari progetti. Detto contratto quadro è un contratto quadro multiplo, misto, che fa ricorso in parte ad un meccanismo a cascata (consulenza generale e gestione dei progetti) ed in parte ad un meccanismo di riapertura della gara (audit e studi). Tuttavia, le unità stimate erano state prestabilite dall'Ufficio in termini di volumi, ma chiedendo agli offerenti di stabilire la distribuzione tra i differenti profili. Pertanto, la procedura concorrenziale per l'appalto di tale contratto quadro e, di conseguenza, anche di alcuni dei contratti specifici collegati, era basata sui prezzi unitari, sui tipi di profilo e sulla qualità, ma non sul numero presunto di unità necessarie, il quale è un altro elemento fondamentale per il calcolo di un contratto a prezzo fisso.

3.34.11. La Corte ha effettuato l'audit di un contratto specifico al prezzo fisso di 145 447,50 euro stipulato nell'ambito di detto contratto quadro, il cui scopo principale è di fornire assistenza nella gestione di un progetto di gestione documentale. I giorni/uomo richiesti per questo servizio non si possono desumere né dagli studi di sostenibilità economica stabiliti nei capitolati d'onori né dalla descrizione del servizio nel contratto specifico. Pertanto, un prezzo fisso stabilito secondo le modalità utilizzate in questo contratto specifico comporta il rischio che i servizi non vengano forniti nel modo economicamente più vantaggioso.

3.34.12. Laddove non sia possibile, durante la procedura di appalto del contratto quadro, stabilire tutti i termini che disciplinano la prestazione dei servizi, per i contratti specifici è più appropriato riaprire il confronto competitivo tra vari contraenti.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.34.13. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁵⁸⁾ Cfr. anche paragrafo 21 della relazione di audit dello scorso anno.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il tasso di esecuzione di bilancio dell'Ufficio è stato basso, pari all'89 %; ciò indica una stima imprecisa delle spese nel bilancio 2016. La precisione del bilancio dell'Ufficio, ove necessario mediante modifica, ha acquisito una maggiore importanza a seguito dei recenti cambiamenti nel proprio regolamento istitutivo e nel regolamento finanziario, grazie alla precisazione di meccanismi quali l'allocazione di eccedenze a un fondo di riserva ⁽¹⁾ e il relativo meccanismo di compensazione ⁽²⁾ , connessi agli importi iscritti in bilancio.	Completata ⁽³⁾
2016	Nel 2014 l'Ufficio ha pubblicato un bando di gara per stipulare un contratto-quadro quadriennale con un volume di mercato stimato pari a 30 milioni di euro, per l'acquisto di servizi di consulenza per coprire una vasta gamma di attività, tra le quali servizi di audit, gestione progettuale, consulenza generale e studi. Tuttavia, la procedura di appalto e il successivo uso di un contratto-quadro non sono stati gestiti in modo totalmente adeguato. Gli obiettivi e le attività da svolgere non erano stati specificati in modo sufficientemente dettagliato da permettere una stima precisa del volume del contratto-quadro. Di conseguenza, è stato interamente esaurito nell'arco di soli due anni e sei mesi. Inoltre, nonostante l'ampia gamma di servizi richiesti e il grado estremamente vario dei livelli di spesa per attività, non si è optato per la suddivisione in lotti. Questa avrebbe potuto incoraggiare la partecipazione di imprese più piccole imprese per attività di valore modesto. Infine, l'aver richiesto offerte a prezzo fisso ad un unico contraente utilizzando il contratto-quadro ha comportato la neutralizzazione della concorrenza sul prezzo e l'aumento della dipendenza dal contraente. L'Ufficio dovrebbe considerare di concludere accordi con molteplici fornitori tramite riapertura alla concorrenza, ogniqualvolta possibile.	In corso ⁽⁴⁾
2016	Il mandato dell'Ufficio, che prevede la registrazione dei marchi e dei disegni e modelli per il mercato unico europeo, produce un considerevole volume di lavori di traduzione. Il regolamento istitutivo dell'Ufficio dispone che ai servizi di traduzione necessari per il funzionamento dell'Ufficio provveda il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea («CdT»), rendendo l'Ufficio il principale cliente del CdT. L'Ufficio fa ricorso sempre più frequentemente a soluzioni interne, quali memorie linguistiche, memorie di traduzione e relativi software. Tali strumenti hanno come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia sotto il profilo dei costi dell'Ufficio. Tuttavia, da una prospettiva di Unione europea, la situazione attuale potrebbe dar luogo a una duplicazione degli sforzi e dei relativi costi.	In corso

⁽¹⁾ L'articolo 89, paragrafo 1 del regolamento finanziario dell'Ufficio stabilisce la costituzione di un fondo di riserva che disponga di fondi sufficienti per assicurare la continuità di funzionamento e l'esercizio dei compiti dell'Ufficio per un anno, ossia l'equivalente della stima degli stanziamenti previsti per i Titoli I, II e III del bilancio dell'Ufficio.

⁽²⁾ L'articolo 139, paragrafi 4 e 6 del regolamento istitutivo dell'Ufficio stabilisce che, ogni anno, l'Ufficio compensi le spese sostenute dagli uffici centrali della proprietà industriale degli Stati membri, dall'Ufficio del Benelux per la proprietà intellettuale e da qualsiasi altra autorità competente designata da uno Stato membro in conseguenza dei compiti specifici che essi svolgono quali parti funzionali del sistema del marchio UE nell'ambito di vari servizi e procedure; tale obbligo si applica soltanto nella misura in cui in tale anno non si registri un disavanzo di bilancio.

⁽³⁾ Nel 2017, il tasso di esecuzione di bilancio dell'Ufficio era del 97 %.

⁽⁴⁾ Cfr. paragrafo 3.34.8.

RISPOSTA DELL'UFFICIO**OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO**

3.34.8. Mentre il tasso di annullamento è leggermente superiore al 15 %, l'importo di 3,2 milioni di EUR relativo ai riporti annullati è il più basso degli ultimi 10 anni (dal 2008). L'Ufficio continua a cooperare con gli uffici nazionali al fine di ridurre i riporti annullati mediante relazioni di esecuzione intermedie e revisioni di metà esercizio, con maggiori misure di controllo che costituiscono parte integrante di ogni nuovo accordo di cooperazione. Inoltre, sono state rafforzate le misure interne, quali la sensibilizzazione attraverso coaching, formazione, note informative e riunioni con gli attori finanziari. Inoltre, prima della fine dell'esercizio 2017, l'Ufficio aveva previsto che il livello dei riporti annullati avrebbe superato il 15 %, e ha adottato proattivamente ulteriori misure per ridurre i riporti per l'esercizio successivo.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.34.9. L'Ufficio prende nota delle osservazioni formulate dalla Corte.

Come osservazione preliminare, gli scenari stabiliti nei documenti di gara miravano a descrivere, nella maniera più illustrativa e rappresentativa possibile, i futuri usi del contratto, e non era previsto che fossero collegati in modo preciso a ogni singolo contratto specifico.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del meccanismo di riapertura della gara e come indicato nella risposta dell'Ufficio all'audit del 2016, questo concetto era già stato introdotto nel contratto-quadro valutato per audit e studi. L'Ufficio ha valutato il valore aggiunto apportato da tale meccanismo rispetto al costo amministrativo che esso comporta e, dato l'uso intensivo di servizi di consulenza e gestione di progetti da parte dell'Ufficio, ha concluso che tale meccanismo non è considerato il modo più efficiente per gestire quest'ultimo tipo di contratti. Inoltre, considerando che l'attuale contratto-quadro è valido fino al 2020, l'estensione di tale meccanismo ai servizi di consulenza e gestione di progetti in questa fase richiederebbe una nuova gara d'appalto, che l'Ufficio non ritiene appropriata.

Nell'ambito dell'attuale meccanismo «a cascata» per i servizi di consulenza e gestione di progetti, l'EUIPO ribadisce quanto ha risposto nell'audit del 2016 sull'uso della modalità a prezzo fisso. La ragione principale della scelta di questa opzione è che l'Ufficio si trova ad affrontare una causa dinnanzi ai tribunali del lavoro nazionali spagnoli in relazione a «trasferimenti illegali di lavoratori» dovuti, tra l'altro, all'uso della modalità «Tempo e mezzi» in passato.

Quanto alla modalità a prezzo fisso (nell'ambito del meccanismo «a cascata»), l'Ufficio ha esperienza nel valutare le offerte. Infatti, l'EUIPO è dotato di un gruppo ad hoc che, sulla base di pratiche e competenze precedenti, ha acquisito le conoscenze per stimare quali risorse siano necessarie per assolvere alle mansioni alla base dei servizi a prezzo fisso.

Tuttavia, riteniamo che l'osservazione mossa dalla Corte potrebbe essere affrontata mediante altre modalità contrattuali diverse dal prezzo fisso, come «Tempo e mezzi quotati», che l'Ufficio potrebbe considerare caso per caso in futuro. Inoltre, l'Ufficio si impegna a fornire ulteriori dettagli e a documentare le proprie stime interne sulle risorse necessarie per assolvere alle mansioni alla base dei servizi a prezzo fisso, prima di pubblicare la richiesta di offerte, al fine di fornire riscontri preliminari delle summenzionate competenze dell'Ufficio.

3.35. COMITATO DI RISOLUZIONE UNICO (SRB)

INTRODUZIONE

3.35.1. Il Comitato di risoluzione unico (di seguito «il Comitato» o «SRB»), con sede a Bruxelles, è stato istituito dal regolamento (UE) n. 806/2014 relativo al meccanismo di risoluzione unico («regolamento sull'SRM») ⁽²⁵⁹⁾. La sua missione è garantire la risoluzione ordinata degli enti creditizi in dissesto e di talune imprese di investimento (di seguito «enti creditizi»), con un impatto minimo sull'economia reale e sulle finanze pubbliche degli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria.

3.35.2. Il Comitato è incaricato dell'amministrazione del Fondo di risoluzione unico (di seguito «il Fondo»), istituito dal regolamento sull'SRM, e sostiene il meccanismo di risoluzione unico. Il Fondo verrà gradualmente sviluppato nel periodo 2016-2023 e, al 31 dicembre 2023, dovrà aver raggiunto almeno l'obiettivo dell'1 % dell'importo dei depositi coperti di tutti gli enti creditizi dell'Unione bancaria europea.

3.35.3. Il Comitato dispone di un bilancio autonomo che non fa parte del bilancio dell'Unione europea. I contributi provengono dagli enti creditizi situati negli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria.

3.35.4. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Comitato ⁽²⁶⁰⁾.

Tabella

dati essenziali relativi al Comitato

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)		
Parte I (Bilancio amministrativo del Comitato)	65	113
Parte II (Bilancio del Fondo)	11 800	6 462
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	182	276

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Comitato

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.35.5. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti annuali del Comitato, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁶¹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁶²⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.35.6. A giudizio della Corte, i conti del Comitato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Comitato e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁵⁹⁾ GU L 225 del 30.7.2014, pag. 1.

⁽²⁶⁰⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Comitato, consultare il sito Internet: www.srb.europa.eu.

⁽²⁶¹⁾ I rendiconti finanziari comprendono la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁶²⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.35.7. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.35.8. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.35.9. Senza mettere in discussione il giudizio espresso ai paragrafi 3.35.6-3.35.8, la Corte desidera sottolineare che i contributi del Fondo vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi (e da talune imprese di investimento) al Comitato. L'audit espletato dalla Corte sulle entrate del Comitato è stato basato su queste informazioni ma non ne ha verificato l'attendibilità. Il regolamento sull'SRM non fornisce un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'attendibilità di tali informazioni. Inoltre, la Corte rileva che la metodologia di calcolo dei contributi stabilita nel quadro giuridico è molto complessa, il che rischia di pregiudicarne l'esattezza. Inoltre, il Comitato non può comunicare dettagli riguardanti i calcoli dei contributi di ciascun ente creditizio il cui rischio sia stato valutato, poiché tali dettagli sono interconnessi e includono informazioni riservate su altri enti creditizi. Ciò inficia la trasparenza di tali operazioni.

3.35.10. I ricorsi amministrativi o i procedimenti giudiziari relativi ai contributi del Fondo tra alcuni enti creditizi e autorità nazionali di risoluzione ed il Comitato, nonché le cause intentate dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea da ex azionisti e creditori del Banco Popular Español S.A a seguito dell'approvazione del programma di risoluzione non sono stati sottoposti ad audit da parte della Corte per non pregiudicare in alcun modo la posizione delle parti. Informazioni dettagliate al riguardo sono presentate nel paragrafo 8 dei conti annuali del Comitato.

3.35.11. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.35.12. Il Comitato non ha eseguito i pagamenti tempestivamente. Circa il 28 % dei pagamenti (9,5 % del totale degli importi pagati) a favore dei contraenti e dei rimborsi dei costi agli esperti e al personale è stato eseguito in ritardo.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.35.13. Ai sensi dell'articolo 92, paragrafo 4 del regolamento sull'SRM, la Corte è tenuta a riferire, in particolare, in merito a eventuali passività potenziali per il Comitato, il Consiglio e la Commissione derivanti dallo svolgimento dei compiti loro attribuiti dal regolamento sull'SRM. La Corte pubblicherà una relazione separata a tale proposito.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.35.14. Il programma indicativo d'appalto allegato al programma di lavoro annuale (PLA) 2017 indicava 16 diversi servizi da appaltare, ma solo i servizi legali sono stati effettivamente appaltati. Inoltre, il valore stimato dei contratti nel programma indicativo d'appalto per i servizi legali era pari a 3 milioni di euro, mentre l'importo per il quale sono stati stipulati contratti ammonta a 29 milioni di euro. Nel 2017 non sono stati indetti appalti per gli altri 15 servizi menzionati nel programma indicativo di appalto. Ciò denota una debole pianificazione degli appalti.

3.35.15. Dei 29 milioni di euro di contratti per i servizi legali, 20 milioni sono stati aggiudicati tramite 11 procedure di appalto negoziate senza previa pubblicazione. Inoltre, anche due contratti per un importo di 3 milioni di euro per servizi di valutazione economica e finanziaria (come previsto nel PLA 2016) sono stati appaltati utilizzando la stessa procedura. Un uso eccessivo di tali procedure limita la concorrenza.

3.35.16. In base al proprio regolamento finanziario, il Comitato dovrebbe introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽²⁶³⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. A fine 2017, il Comitato non aveva ancora introdotto alcuno di questi strumenti.

3.35.17. Il Comitato pubblica avvisi di posti vacanti sul proprio sito Internet e sui social media, ma generalmente non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, anche se ciò garantirebbe il rispetto del principio di trasparenza, accrescerebbe la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare i posti vacanti pubblicati collettivamente dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.35.18. Nell'*allegato* viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁶³⁾ Articolo 75 del regolamento finanziario del Comitato del 25 marzo 2015.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Nel 2015, il Comitato è divenuto operativo e ha gradualmente creato il proprio ambiente di controllo interno. Tuttavia, alcune procedure e controlli essenziali, tra cui la strategia di gestione e di controllo del rischio, le norme di controllo interno, la valutazione periodica del buon funzionamento del sistema di controllo interno e la strategia antifrode, devono ancora essere elaborati, adottati o attuati.	In corso
2016	Il sistema contabile del Comitato non era ancora stato convalidato dal contabile.	In corso
2016	Il tasso di esecuzione è stato basso, pari al 62 % (2015: 67 %), o 35 milioni di euro (2015: 15 milioni di euro) ⁽¹⁾ degli stanziamenti disponibili. Tale situazione è dovuta principalmente alla natura delle attività del Comitato e al quadro normativo di bilancio vigente. Il bilancio comprende gli stanziamenti per le attività quotidiane del Comitato e per l'amministrazione dei casi di risoluzione; nel 2016, però, non si è verificato alcun caso di risoluzione. Gli stanziamenti inutilizzati ridurranno i futuri contributi versati dagli enti creditizi.	In corso
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese amministrative) sono ammontati a 3,1 milioni di euro, ovvero il 35 % (2015: 3,3 milioni di euro, ossia il 70 %) degli stanziamenti complessivamente impegnati. Tali riporti si riferiscono principalmente a contratti per l'informatica stipulati nel 2016 (per un valore di 1,9 milioni di euro) e a servizi di sicurezza forniti nel 2016 non ancora fatturati e pagati (per un valore di 0,6 milioni di euro).	N.a.
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo II (Spese operative) sono ammontati a 5,3 milioni di euro, ovvero il 66 % (2015: 1,6 milioni di euro, ovvero il 40 %) degli stanziamenti impegnati. Questi riporti si riferiscono principalmente a servizi forniti dalla Banca centrale europea (1,9 milioni di euro), servizi legali (1,5 milioni di euro) e contratti per l'informatica (1,3 milioni di euro), per i quali i pagamenti sono previsti nel 2017. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio di annualità.	N.a.
2016	Nel periodo luglio-ottobre 2016 il Comitato ha impegnato 2 milioni di euro per l'appalto di servizi legali che non erano stati preceduti da una decisione di finanziamento né previsti dal programma di lavoro annuale e dal bilancio.	In corso
2016	Nel 2016, in applicazione del tasso negativo sui depositi stabilito dalla Banca centrale europea, il Fondo ha corrisposto interessi negativi per un importo di 24 milioni di euro ⁽²⁾ alle banche centrali nazionali. Ciò ha ridotto l'importo dei contributi accumulati disponibili per risoluzioni future.	In corso (esula dal controllo del Comitato)

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il Comitato deve migliorare la velocità delle procedure di assunzione, stabilire chiaramente i requisiti minimi che i candidati devono raggiungere e definire meglio i ruoli e le responsabilità dei membri della commissione giudicatrice.	Completata

⁽¹⁾ Nel 2017 il tasso di esecuzione è stato basso, pari al 71 %, ossia a 71 milioni di euro.

⁽²⁾ 50 milioni di euro nel 2017.

RISPOSTA DEL COMITATO

3.35.9. I contributi annuali ex ante al Fondo vengono calcolati sulla base delle informazioni fornite dagli enti creditizi e da talune imprese di investimento al Comitato. Benché il regolamento sull'SRM non fornisca un quadro di controllo esauriente e coerente che garantisca l'affidabilità di tali informazioni, il Fondo affronta la questione nelle modalità alla sua portata. I dati forniti sono controllati a fronte di quelli trasmessi nell'esercizio precedente dagli enti e di quelli contenuti nella banca dati della BCE. Le discrepanze sono segnalate alle NRA unitamente a richieste di chiarimenti, cosa che ha permesso di migliorare la qualità dei dati nei cicli precedenti. Inoltre, il Comitato non ha facoltà di divulgare informazioni sull'aspetto relativo al rischio nell'ambito dei calcoli dei contributi annuali ex ante per i singoli enti, in quanto sono collegati e rivelerebbero informazioni riservate su altri enti. Tuttavia, il Fondo ha esposto la metodologia di calcolo e calibrazioni dettagliate, garantendo così la trasparenza e la disponibilità a collaborare.

3.35.12. Nel 2017, a causa di un insieme di fattori quali il carico di lavoro più alto del previsto, l'avvicendamento sfavorevole del personale del dipartimento Finanze e la generale difficoltà nel trovare personale con esperienza, il suddetto dipartimento non ha avuto un organico sufficiente a garantire un efficiente trattamento di tutti i fascicoli finanziari, comprese le fatture. Di conseguenza, l'1,1 % delle fatture ha comportato il pagamento di interessi di mora.

Dal 4° trimestre 2017 la squadra viene rinforzata e sono state adottate misure atte a garantire l'evasione puntuale delle fatture. Nel 2018, fino a ora, il 98 % circa delle fatture è stato pagato entro i termini stabiliti. Ciascun caso di pagamento tardivo è ora esaminato attentamente per ottenere ulteriori miglioramenti in questo campo.

3.35.14. Il programma indicativo d'appalto del Fondo per il 2017 è stato adottato nel 2016, che era solo il secondo anno completo di attività. A quel tempo non vi erano stati casi di risoluzione e l'Agenzia doveva basare il proprio programma di appalti su un'esperienza limitata. Quale nuova agenzia, il Fondo ha potuto aderire a diversi contratti quadro interistituzionali gestiti dalla Commissione europea. Di conseguenza, molte delle procedure di appalto che il Fondo aveva previsto di avviare nel 2017 alla fine non hanno avuto luogo. Nel 2018 l'attuazione del programma d'appalto è seguita attentamente e si stanno compiendo ulteriori sforzi per migliorare la programmazione delle relative procedure.

3.35.15. Nel 2017 il Comitato di risoluzione unico ha impegnato un totale di 20 milioni di EUR in servizi giuridici. Nella quasi totalità delle procedure negoziate senza che fosse preventivamente pubblicato un bando di gara si trattava di contenziosi (8 bandi su 10, per un importo complessivo di 10,9 milioni di EUR), che esulano dall'ambito della direttiva 2014/24/UE. Tra questi vi è un grande numero di contenziosi presentati dinanzi alla CGUE in seguito al primo caso di risoluzione da parte del Fondo. Pertanto, il Fondo non ritiene che l'uso di tali procedure sia eccessivo. Quanto ai contratti per servizi di valutazione economica e finanziaria, in due dei 12 casi del 2017 la riapertura alla concorrenza non ha avuto esito positivo e il Fondo è stato costretto a ricorrere a una procedura negoziata. Data la natura dell'oggetto del contratto e l'esigenza della massima riservatezza, il bando di gara non è stato pubblicato, in conformità delle norme applicabili.

3.35.16. Gli operatori economici possono accedere on-line alla documentazione sulle offerte attraverso il sito web del Fondo fin dall'istituzione di quest'ultimo; tale accesso è perfettamente integrato nella piattaforma per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara sin dalla fine del 2017. A giugno dello stesso anno il Fondo ha inoltre richiesto di poter ricorrere alla presentazione elettronica delle offerte ma non ha ancora ottenuto l'accesso da parte della Commissione.

3.35.17. Il Fondo ha notato che pubblicare tali avvisi sul sito dell'EPSO non incrementa né la qualità né il numero delle candidature, rimanendo molto costoso a causa dell'obbligo di tradurre l'avviso di posto vacante. Pertanto, il Fondo preferisce pubblicare gli avvisi sul proprio sito web, su EU_CV online e su LinkedIn nonché informarne le proprie parti interessate (banche centrali, ministeri delle finanze, autorità nazionali, altre agenzie UE e rappresentanze permanenti).

3.36. CENTRO DI TRADUZIONE DEGLI ORGANISMI DELL'UNIONE EUROPEA (CDT)

INTRODUZIONE

3.36.1. Il Centro di traduzione degli organismi dell'Unione europea (di seguito «il Centro» o «CdT»), con sede a Lussemburgo, è stato istituito dal regolamento (CE) n. 2965/94 del Consiglio ⁽²⁶⁴⁾. Esso ha il compito di fornire alle istituzioni e agli organismi dell'Unione europea che lo desiderano i servizi di traduzione necessari alle loro attività.

3.36.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi al Centro ⁽²⁶⁵⁾.

Tabella
dati essenziali relativi al Centro

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	51	49
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	225	215

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dal Centro.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.36.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti del Centro, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁶⁶⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁶⁷⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.36.4. A giudizio della Corte, i conti del Centro relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dello stesso al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario del Centro e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁶⁴⁾ GU L 314 del 7.12.1994, pag. 1.

⁽²⁶⁵⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività del Centro, consultare il sito Internet: www.cdt.europa.eu.

⁽²⁶⁶⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁶⁷⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.36.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.36.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Altre questioni

3.36.7. Il compito del Centro è fornire alle agenzie e agli organismi dell'Unione europea i servizi di traduzione necessari alle loro attività; inoltre, il Centro può fornire detti servizi alle istituzioni dell'UE che ne facciano richiesta. I regolamenti istitutivi della maggior parte delle agenzie e degli organismi obbligano dette agenzie e detti organismi a far ricorso ai servizi di traduzione del Centro. Tuttavia, molti di essi (rappresentanti più della metà delle entrate del Centro) fanno sempre più ricorso a soluzioni interne o a soluzioni alternative. Ne consegue che la capacità del Centro non viene usata nella maggior misura possibile, che vi è una duplicazione dello sviluppo di sistemi e una duplicazione di costi d'esercizio a livello europeo e che il modello e la continuità operativi del Centro potrebbero essere a rischio. Nel 2017 è stata effettuata una valutazione esterna sull'adeguatezza del modello operativo del Centro. Al momento dell'audit della Corte, la relazione finale sulla valutazione non era stata ancora approvata⁽²⁶⁸⁾.

3.36.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.36.9. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile del Centro è il capo dell'amministrazione. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore del Centro (indipendenza amministrativa) e al consiglio di amministrazione (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.36.10. In base al loro regolamento finanziario-quadro, le agenzie dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici)⁽²⁶⁹⁾,⁽²⁷⁰⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, il Centro aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti né la presentazione elettronica delle offerte.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.36.11. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁶⁸⁾ La Corte non ha verificato le attività di valutazione.

⁽²⁶⁹⁾ Regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, articolo 79 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽²⁷⁰⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	Il Centro non ha ancora posto in essere un piano di continuità operativa. Sta quindi violando la norma di controllo interno n. 10 ⁽¹⁾ .	Completata
2016	Nel 2016, la liquidità di cassa ed i depositi a breve termine detenuti dal Centro sono diminuiti, passando da 38,3 milioni di euro (fine del 2015) a 34,2 milioni di euro; anche le riserve sono diminuite, passando da 34 milioni di euro (fine del 2015) a 31,1 milioni di euro. Detta diminuzione deriva da un approccio al bilancio volto a ridurre il surplus accumulato negli esercizi precedenti ⁽²⁾ .	In corso

⁽¹⁾ Le norme di controllo interno del Centro sono basate sulle equivalenti norme stabilite dalla Commissione.

⁽²⁾ Questa tendenza è proseguita nel 2017.

RISPOSTA DEL CENTRO

3.36.9. Il contabile è indipendente nell'esecuzione dei suoi compiti. L'indipendenza è assicurata dal fatto che è nominato dal consiglio di amministrazione e occupa un posto permanente. Affinché l'indipendenza del contabile sia rafforzata, dal 2018 questi risponderà direttamente dei compiti contabili al direttore del Centro, che effettuerà la sua valutazione annuale.

3.36.10. La realizzazione della pubblicazione elettronica dei documenti e della presentazione elettronica delle offerte è inclusa nel programma di lavoro 2018 del Centro. Entrambi questi strumenti, messi a punto dalla Commissione, saranno utilizzati dal Centro dall'ottobre 2018.

Agenzie esecutive della Commissione

3.37. AGENZIA ESECUTIVA PER L'ISTRUZIONE, GLI AUDIOVISIVI E LA CULTURA (EACEA)

INTRODUZIONE

3.37.1. L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (di seguito «l'Agenzia», o «EACEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione di esecuzione 2013/776/UE della Commissione⁽²⁷¹⁾, che ha abrogato la decisione 2009/336/CE⁽²⁷²⁾. L'Agenzia ha il compito di gestire i programmi stabiliti dalla Commissione nei settori dell'istruzione, degli audiovisivi e della cultura, che comportano l'esecuzione dettagliata di progetti di carattere tecnico.

3.37.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁷³⁾.

Tabella
dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	49	50
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	442	436

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.37.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁷⁴⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁷⁵⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.37.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁷¹⁾ GU L 343 del 19.12.2013, pag. 46.

⁽²⁷²⁾ GU L 101 del 21.4.2009, pag. 26.

⁽²⁷³⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.eacea.ec.europa.eu.

⁽²⁷⁴⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁷⁵⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.37.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.37.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.37.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.37.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il capo del dipartimento Finanza, contabilità e programmazione. La Corte giudica necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al comitato direttivo (indipendenza funzionale).

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.37.9. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto pubblico (appalti elettronici) ⁽²⁷⁶⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti né la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.37.10. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione sulla gestione degli ordini di riscossione di ammende per violazione delle norme sulla concorrenza (incluse le garanzie sulle stesse) e per gli ordini di riscossione nel contesto della capacità correttiva della Commissione, nonché una relazione su Erasmus+ e l'Europa creativa, in particolare sulla gestione delle sovvenzioni (fase 1) ⁽²⁷⁷⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.37.11. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁷⁶⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽²⁷⁷⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nel condurre l'inventario annuale dei beni nel 2016, l'Agenzia non è stata in grado di reperire 46 attrezzature informatiche, per un valore di acquisto iniziale totale di circa 22 000 euro. Ciò denota debolezze nella salvaguardia degli attivi.	Completata
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (Sostegno alle operazioni dell'Agenzia) sono risultati elevati: 2,3 milioni di euro, pari al 47 %, contro 2,8 milioni di euro (50 %) nel 2015. Detti riporti sono da ascrivere principalmente ad audit su progetti in corso (0,8 milioni di euro), a servizi IT (0,9 milioni di euro), ordinati nel 2016 ma non ancora fatturati a fine esercizio o la cui prestazione si concluderà soltanto nel 2017.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.37.8. L'Agenzia è del parere che il suo contabile abbia un'elevata indipendenza. Al di là della sua nomina da parte del comitato direttivo e del fatto che, sul piano funzionale, risponde al comitato, è importante osservare che il contabile dell'EACEA è un funzionario distaccato della Commissione di grado elevato; tale stato gli conferisce di per sé un livello di indipendenza molto più alto rispetto ai contabili assunti localmente. L'assetto gerarchico implica che il contabile distaccato faccia parte della struttura organizzativa della DG di riferimento, nel nostro caso la DG EAC.

L'Agenzia analizzerà l'osservazione della Corte, prendendo in considerazione le misure potenziali adottate da altre agenzie dell'UE e/o gli orientamenti istituzionali della Commissione. Poiché l'alta dirigenza dell'Agenzia è in fase di trasformazione, la questione sarà sottoposta all'esame del nuovo direttore.

3.37.9. L'Agenzia segue da vicino il progetto della Commissione sull'appalto elettronico *e-procurement*. Prevede poi d'iniziare a utilizzare i bandi di gara nella versione elettronica (*e-tendering*) nel luglio 2018, a cui seguirà la presentazione elettronica delle offerte (*e-submission*).

3.37.10. I due piani di azione, nel frattempo, sono stati trasmessi al servizio di audit interno, che li ha accettati. Va osservato che quasi tutte le azioni pianificate sono state nel frattempo realizzate.

3.38. AGENZIA ESECUTIVA PER LE PICCOLE E LE MEDIE IMPRESE (EASME)**INTRODUZIONE**

3.38.1. L'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (di seguito «l'Agenzia» o «EASME»), con sede a Bruxelles, è stata istituita, per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2024, con la decisione di esecuzione della Commissione 2013/771/UE ⁽²⁷⁸⁾. Il compito principale dell'EASME è di gestire, in stretta collaborazione con sette direzioni generali della Commissione, azioni dell'UE in settori quali la ricerca e l'innovazione, la competitività delle PMI, l'ambiente e l'azione per il clima, gli affari marittimi e la pesca.

3.38.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽²⁷⁹⁾.

*Tabella***dati essenziali relativi all'Agenzia**

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	36	43
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	417	434

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE**GIUDIZIO**

3.38.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽²⁸⁰⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽²⁸¹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.38.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁷⁸⁾ GU L 341 del 18.12.2013, pag. 73.

⁽²⁷⁹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/easme/.

⁽²⁸⁰⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁸¹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.38.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.38.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.38.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULL'AFFIDABILITÀ DEI CONTI

3.38.8. Nel corso degli audit di quest'anno sulle singole agenzie dell'UE, la Corte ha analizzato l'ambiente contabile di ciascuna di esse, compresa la posizione gerarchica e l'indipendenza dei rispettivi contabili, nonché la tempistica della (nuova) convalida dei sistemi contabili. Il superiore gerarchico del contabile dell'Agenzia è il responsabile del dipartimento finanziario. La Corte giudica pertanto necessario rafforzare l'indipendenza del contabile facendo sì che risponda direttamente al direttore dell'Agenzia (indipendenza amministrativa) e al comitato direttivo (indipendenza funzionale).

3.38.9. Inoltre, nel 2014 il mandato dell'Agenzia è stato considerevolmente ampliato e ora quest'ultima gestisce azioni UE in diversi settori, in collaborazione con sette direzioni generali della Commissione. Nonostante profondi cambiamenti nelle procedure dell'Agenzia e un aumento significativo delle risorse finanziarie e dell'organico, l'ultima (nuova) convalida dei sistemi contabili si è svolta nel 2012.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.38.10. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto pubblico (appalti elettronici) ⁽²⁸²⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la pubblicazione e la presentazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la fatturazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.38.11. Nel 2017 il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sulla gestione del programma COSME (competitività delle imprese e delle piccole e medie imprese) e una sul processo di gestione delle risorse umane dell'Agenzia ⁽²⁸³⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.38.12. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁸²⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

⁽²⁸³⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	I riporti di stanziamenti impegnati sono risultati elevati per il Titolo II (Spese amministrative): 1 250 000 euro, ovvero il 33 % (2015: 998 324 euro, ossia 14 %) nonché per il Titolo III (Sostegno alle operazioni dell'Agenzia): 2 550 000 euro, pari al 62 % (2015: 4 milioni di euro, ossia 65 %). Per il Titolo II, tali riporti riguardano principalmente canoni di locazione (0,6 milioni di euro) e l'acquisto di hardware non ancora consegnato alla fine dell'esercizio (0,5 milioni di euro). I riporti per il Titolo III riguardano le valutazioni condotte da esperti esterni e il monitoraggio del Programma Life (1,5 milioni di euro), le verifiche ex post in corso (0,5 milioni di euro) e servizi informatici (0,5 milioni di euro) richiesti nel 2016 ma prestati solo parzialmente nel 2016 e non fatturati alla fine dell'esercizio. L'Agenzia potrebbe prendere in considerazione l'introduzione di stanziamenti di bilancio dissociati per meglio riflettere la natura pluriennale delle operazioni e gli inevitabili sfasamenti temporali tra la firma dei contratti, le consegne e i pagamenti.	In corso
2016	L'importo elevato registrato per il Titolo I (Spese per il personale) dei riporti dall'esercizio precedente annullati (32 000 euro, pari all'8,3 %) indica che il fabbisogno di bilancio era stato sovrastimato.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.38.8. L'Agenzia ritiene che il proprio sistema di controllo interno fornisca ragionevoli garanzie quanto al fatto che le mansioni sono effettivamente separate e che l'indipendenza del contabile resta impregiudicata.

Il contabile è stato nominato dal comitato direttivo, il quale adotta i conti provvisori e definitivi, il bilancio amministrativo ed eventuali altri emendamenti. I principali risultati ottenuti dal contabile sono soggetti all'autorizzazione del direttore dell'Agenzia.

A suo avviso, la modifica dell'attuale struttura organizzativa e gerarchica non inciderebbe in misura significativa sui rischi e i controlli delle operazioni contabili. Tuttavia, l'Agenzia seguirà attentamente la situazione e, qualora necessario, adeguerà la struttura organizzativa e le linee di segnalazione gerarchica.

3.38.9 Il team di contabilità ha avviato la convalida dei sistemi contabili nel mese di dicembre 2017 e provvederà a ultimarla nel corso del 2018.

3.38.10. Nel settore degli appalti l'Agenzia ha messo a punto la fatturazione elettronica per un determinato numero di fornitori di servizi informatici a partire dal 2013, unitamente a una piena elaborazione elettronica e a un'interfaccia automatizzata con il sistema «ABAC workflow». A partire dal 2018 la fatturazione elettronica sarà ulteriormente promossa e gradualmente estesa ad altri fornitori, a seconda della loro infrastruttura e preparazione elettronica.

3.39. Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA)

INTRODUZIONE

3.39.1. L'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (di seguito «l'Agenzia» o «ERCEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/37/CE della Commissione⁽²⁸⁴⁾. L'Agenzia è stata istituita per il periodo iniziato il 1° gennaio 2008 e conclusosi il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire il programma specifico «Idee», nell'ambito del settimo programma quadro per la ricerca. Con la decisione 2013/743/UE del Consiglio⁽²⁸⁵⁾, l'Agenzia è diventata la struttura esecutiva specifica responsabile della gestione amministrativa e dell'esecuzione del programma di ricerca Orizzonte 2020 e attua le azioni nell'ambito della parte I («Eccellenza scientifica») del programma relativa all'obiettivo specifico di rafforzare la ricerca di frontiera mediante le attività del Consiglio europeo della ricerca (CER)⁽²⁸⁶⁾.

3.39.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁸⁷⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	43	47
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	461	477

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.39.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁸⁸⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁸⁹⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.39.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁸⁴⁾ GU L 9 del 12.1.2008, pag. 15.

⁽²⁸⁵⁾ GU L 347 del 20.12.2013, pag. 965.

⁽²⁸⁶⁾ Periodo di attuazione 2014-2020.

⁽²⁸⁷⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.erc.europa.eu.

⁽²⁸⁸⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁸⁹⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.39.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.39.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.39.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.39.8. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto pubblico (appalti elettronici) ⁽²⁹⁰⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.39.9. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione di audit sui processi relativi alla chiusura dei progetti ⁽²⁹¹⁾ del 7° PQ ⁽²⁹²⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.39.10. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁹⁰⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽²⁹¹⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

⁽²⁹²⁾ Settimo programma quadro dell'UE per la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Le relazioni sull'apertura e sulla valutazione delle offerte stilate dai comitati dell'Agenzia per gli appalti pubblici e le assunzioni non illustrano in modo completo e preciso le procedure effettivamente esperite. L'inadeguatezza delle relazioni pregiudica la trasparenza di queste procedure.	Completata
2016	Nella relazione di audit del settembre 2016, il Servizio di audit interno della Commissione (IAS) concludeva che l'Agenzia ha adottato una serie di misure operative e strategiche per rafforzare il processo concernente l'assunzione, il mantenimento e l'assegnazione del personale. Concludeva al riguardo che l'Agenzia ha definito e posto in atto un processo adeguato per la gestione delle risorse umane al fine di disporre di una forza lavoro competente e impegnata per conseguire i propri obiettivi. Pur non avendo individuato criticità o problematiche di rilievo, l'Agenzia e lo IAS hanno concordato un piano d'azione per migliorare ulteriormente questo processo in determinati settori.	In corso
2016	I riporti di stanziamenti impegnati per il Titolo III (spese operative) sono rimasti elevati: 1,3 milioni di euro (40 %), contro 1,5 milioni di euro (43 %) nel 2015, principalmente per effetto degli audit esterni e della comunicazione, che si estendono oltre la fine dell'esercizio. Questo alto livello di riporti è in contrasto con il principio dell'annualità del bilancio.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.39.8. Attualmente, la presentazione elettronica delle offerte (e-Submission) è limitata alle procedure aperte (la cui soglia, stabilita dalla direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici, era di 135 000 EUR nel 2017). Poiché l'Agenzia non ha avviato nel 2017 né avvierà nel 2018 una tale procedura, non è stata in grado di fare ricorso alla presentazione elettronica delle offerte nel 2017. Inoltre, secondo la tabella di marcia della Commissione, alla fine del 2018 l'uso della presentazione elettronica delle offerte diventa obbligatorio per tutte le istituzioni e agenzie dell'UE. Pertanto, nel 2018 è stata avviata la procedura di integrazione e l'Agenzia sarà in grado di utilizzare tale strumento prima della fine dell'anno. Come per la procedura negoziata, l'Agenzia si avvarrà della presentazione elettronica delle offerte non appena questa opzione sarà integrata nel modulo da parte della Commissione.

3.39.9. A seguito del piano d'azione istituito dall'Agenzia e approvato dal servizio di audit interno (IAS) relativo all'audit «Chiusura dei progetti del 7° PQ», tutte le azioni sono state tempestivamente realizzate dall'ERCEA e presentate il 9.4.2018 allo stesso IAS per il conseguente follow-up.

3.40. AGENZIA ESECUTIVA PER L'INNOVAZIONE E LE RETI (INEA)

INTRODUZIONE

3.40.1. L'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (di seguito l'«Agenzia» o «INEA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2013/801/UE della Commissione⁽²⁹³⁾ ed ha sostituito, succedendole giuridicamente, l'Agenzia esecutiva per la rete transeuropea di trasporto. L'INEA, istituita per un periodo che decorre dal 1° gennaio 2014 e terminerà il 31 dicembre 2024, è incaricata della gestione delle azioni UE relative al meccanismo per collegare l'Europa, al programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione «Orizzonte 2020», alla rete transeuropea di trasporto e al programma Marco Polo.

3.40.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽²⁹⁴⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	22	24
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	225	249

(¹) Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.40.3. L'audit della Corte ha riguardato:

- a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽²⁹⁵⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽²⁹⁶⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e
- b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.40.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁹³⁾ GU L 352 del 24.12.2013, pag. 65.

⁽²⁹⁴⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/inea.

⁽²⁹⁵⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽²⁹⁶⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.40.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.40.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.40.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.40.8. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽²⁹⁷⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti né la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.40.9. Nel 2017, il servizio di audit interno della Commissione ha stilato una relazione intitolata «Grant Management Phase 2: Project Management and Payments for the Connecting Europe Facility in INEA» ⁽²⁹⁸⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.40.10. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽²⁹⁷⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽²⁹⁸⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Il livello dei riporti di stanziamenti impegnati è stato elevato per il Titolo II: 0,5 milioni di euro (48 %), contro gli 0,5 milioni di euro (51 %) nel 2015. Ciò è imputabile principalmente a contratti per l'informatica e per l'audit la cui esecuzione si estende oltre la fine dell'esercizio.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.40.8. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure. La pubblicazione elettronica dei documenti e la presentazione elettronica delle offerte non sono state introdotte in quanto non riguardano l'Agenzia. Infatti le attività di appalto sono attuate esclusivamente ricorrendo a contratti di valore modesto o a contratti quadro esistenti gestiti dai servizi della Commissione europea.

3.41. AGENZIA ESECUTIVA PER LA RICERCA (REA)

INTRODUZIONE

3.41.1. L'Agenzia esecutiva per la ricerca (di seguito l'«Agenzia» o «REA»), con sede a Bruxelles, è stata istituita dalla decisione 2008/46/CE della Commissione⁽²⁹⁹⁾. L'Agenzia è stata istituita per un periodo limitato che ha avuto inizio il 1° gennaio 2008 e che si concluderà il 31 dicembre 2017, allo scopo di gestire specifiche attività dell'Unione nel settore della ricerca. Il 15 giugno 2009 la Commissione europea ha ufficialmente conferito l'autonomia amministrativa e operativa all'Agenzia. Il 13 dicembre 2013 la Commissione, con la decisione di esecuzione 2013/778/UE⁽³⁰⁰⁾, ha esteso la durata dell'Agenzia fino al 2024 ed ha delegato ad essa parte di Orizzonte 2020, il nuovo programma quadro di ricerca e innovazione.

3.41.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia⁽³⁰¹⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro) ⁽¹⁾	63	67
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽²⁾	628	693

⁽¹⁾ I dati di bilancio sono basati sugli stanziamenti di pagamento

⁽²⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.41.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari⁽³⁰²⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio⁽³⁰³⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti*Giudizio sull'affidabilità dei conti*

3.41.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽²⁹⁹⁾ GU L 11 del 15.1.2008, pag. 9.

⁽³⁰⁰⁾ GU L 346 del 20.12.2013, pag. 54.

⁽³⁰¹⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: www.ec.europa.eu/rea.

⁽³⁰²⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽³⁰³⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.41.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.41.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

3.41.7. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.41.8. La gestione del processo di selezione degli agenti contrattuali ha riscontrato delle debolezze. I fascicoli di assunzione e i verbali delle riunioni della commissione di selezione non hanno sempre incluso i criteri utilizzati per la selezione dei candidati presenti nella banca dati delle assunzioni⁽³⁰⁴⁾.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.41.9. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto pubblico (appalti elettronici)⁽³⁰⁵⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione elettronica per talune procedure, ma non la pubblicazione elettronica dei documenti né la presentazione elettronica delle offerte.

INFORMAZIONI SULLE RELAZIONI DEL SERVIZIO DI AUDIT INTERNO

3.41.10. Nel maggio 2017, il servizio di audit interno della Commissione (IAS) ha stilato una relazione di audit in merito alla chiusura dei progetti del 7° PQ in seno alla REA⁽³⁰⁶⁾. L'Agenzia ha preparato un piano d'azione per sfruttare ogni potenziale margine di miglioramento.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.41.11. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽³⁰⁴⁾ Si rimanda inoltre alla relazione «The management of human resources in the Agency» stilata dal servizio di audit interno della Commissione nel 2016.

⁽³⁰⁵⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»], paragrafo 2.

⁽³⁰⁶⁾ La Corte non ha verificato l'attività di audit.

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2016	Nella relazione di audit del dicembre 2016, il servizio di audit interno (IAS) della Commissione ha concluso che, complessivamente, l'Agenzia aveva introdotto una procedura adeguata per la gestione delle risorse umane. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive per l'unica constatazione di audit presentata nella relazione.	In corso
2016	In un'altra relazione di audit del maggio 2016, lo IAS ha concluso che l'Agenzia, insieme alla Commissione, ha posto in essere un sistema di controllo interno efficiente per la gestione delle sovvenzioni nell'ambito del programma Orizzonte 2020. L'Agenzia e lo IAS hanno convenuto, insieme alla Commissione, un piano per l'adozione di misure correttive per l'unica constatazione di audit considerata veramente importante.	In corso ⁽¹⁾
2016	La Commissione ha commissionato una valutazione esterna della performance dell'Agenzia nel periodo 2012-2015 e la relazione finale è stata presentata nel maggio 2016. Tale relazione ha concluso che l'Agenzia ha svolto i propri compiti in modo efficace, efficiente ed efficace in termini di costi nel periodo di riferimento, che il mandato affidatole resta altamente pertinente per la Commissione e per i beneficiari dell'Agenzia e che la delega dei compiti amministrativi da parte della Commissione è stata soddisfacente. I valutatori hanno individuato tuttavia margini per aumentare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza delle operazioni e l'Agenzia e la Commissione sono state invitate a migliorare il dialogo e la cooperazione interni, la comunicazione esterna nonché aspetti specifici relativi alla gestione informatica e delle risorse umane. L'Agenzia e la Commissione hanno convenuto un piano per l'adozione di misure correttive.	N.a.

⁽¹⁾ Nel 2017 lo IAS ha espletato un audit di follow-up e ha concluso che le due raccomandazioni menzionate sono state attuate in maniera adeguata ed efficace. Alla fine dell'anno tre raccomandazioni erano pendenti.

RISPOSTA DELL'AGENZIA

3.41.9. Il processo di selezione, il cui audit ha fatto emergere delle debolezze, era stato avviato nel 2016 e aveva portato alla creazione di un elenco di riserva adottato nel 2016 e usato nel 2017 in occasione della pubblicazione di un'offerta di lavoro. Il processo di selezione degli agenti contrattuali in seno alla REA, tenuto conto della raccomandazione formulata dallo IAS nel 2016, è stato rivisto e attuato successivamente nel 2017. La revisione del processo di selezione degli agenti contrattuali prende in considerazione i requisiti relativi ai criteri di ricerca chiaramente documentati che si applicano ai CV e ai controlli di ammissibilità, nonché ai criteri di ammissibilità e di selezione. I criteri di ricerca utilizzati dalle commissioni esaminatrici per la selezione dei CV sono documentati nei verbali, in questo modo il processo aggiornato affronta già le debolezze segnalate dalla Corte.

3.41.10. Nel settore degli appalti, la REA fa ricorso agli accordi sul livello dei servizi con la Commissione o ai contratti quadro della Commissione. Solo nel caso di una necessità specifica non prevista da tali contratti, la REA provvederà ad avviare una procedura di appalto ad hoc. Nel 2017 la REA ha bandito un solo appalto per un contratto di valore modesto. L'attuale versione elettronica dei bandi di gara (e-tendering) e della presentazione delle offerte (e-submission) è limitata alle procedure di appalti pubblici al di sopra della soglia di 144 000 euro. Non avendo finora avviato una procedura di appalto superiore a tale soglia, la REA non ha potuto utilizzare né gli appalti elettronici né la presentazione elettronica delle offerte nel 2017. Inoltre, secondo la tabella di marcia della Commissione, l'uso degli appalti elettronici e della presentazione delle offerte per via elettronica diventerà obbligatorio per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE alla fine del 2018 e il processo di integrazione ha avuto inizio solo nel 2018. L'Agenzia sta già utilizzando la fatturazione elettronica (e-invoicing) e, in caso di avvio di una procedura di appalto, impiegherà i moduli per gli appalti elettronici e la presentazione delle offerte per via elettronica non appena questi contempleranno anche contratti di valore medio e basso.

3.42. AGENZIA ESECUTIVA PER I CONSUMATORI, LA SALUTE, L'AGRICOLTURA E LA SICUREZZA ALIMENTARE (CHAFEA)

INTRODUZIONE

3.42.1. L'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (di seguito «l'Agenzia») è stata istituita il 1° gennaio 2005; denominata Agenzia esecutiva per il programma di sanità pubblica (PHEA) dal 2005 al 2008, è divenuta in seguito Agenzia esecutiva per la salute e i consumatori (EAHC) dal 2008 al 2013 e, dal 1° gennaio 2014, Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute, l'agricoltura e la sicurezza alimentare (Chafea) ⁽³⁰⁷⁾. L'Agenzia ha sede a Lussemburgo e il suo mandato è stato prorogato fino al 31 dicembre 2024. È incaricata dell'attuazione del programma dell'UE in materia di salute, del programma per la tutela dei consumatori e dell'iniziativa «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti».

3.42.2. La *tabella* mostra i dati essenziali relativi all'Agenzia ⁽³⁰⁸⁾.

Tabella

dati essenziali relativi all'Agenzia

	2016	2017
Bilancio (milioni di euro)	9	10
Totale effettivi al 31 dicembre ⁽¹⁾	58	61

⁽¹⁾ Negli effettivi sono compresi funzionari, agenti temporanei e contrattuali ed esperti nazionali distaccati.

Fonte: dati forniti dall'Agenzia.

DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ PRESENTATA DALLA CORTE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO — RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

GIUDIZIO

3.42.3. L'audit della Corte ha riguardato:

a) i conti dell'Agenzia, che comprendono i rendiconti finanziari ⁽³⁰⁹⁾ e le relazioni sull'esecuzione del bilancio ⁽³¹⁰⁾ per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, e

b) la legittimità e regolarità delle operazioni alla base di tali conti,

come richiesto dall'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Affidabilità dei conti

Giudizio sull'affidabilità dei conti

3.42.4. A giudizio della Corte, i conti dell'Agenzia relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2017, i risultati delle sue operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario dell'Agenzia e alle norme contabili adottate dal contabile della Commissione, che poggiano su principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.

⁽³⁰⁷⁾ Decisione della Commissione 2013/770/UE (GU L 341 del 18.12.2013, pag. 69).

⁽³⁰⁸⁾ Per ulteriori informazioni sulle competenze e le attività dell'Agenzia, consultare il sito Internet: <http://ec.europa.eu/chafea/>.

⁽³⁰⁹⁾ I rendiconti finanziari comprendono lo stato patrimoniale, il conto del risultato economico, il prospetto dei flussi di cassa, il prospetto delle variazioni delle attività nette, un riepilogo delle politiche contabili significative e altre note esplicative.

⁽³¹⁰⁾ Le relazioni sull'esecuzione del bilancio comprendono le relazioni che aggregano tutte le operazioni di bilancio e le note esplicative.

Legittimità e regolarità delle operazioni su cui sono basati i conti**Entrate**

Giudizio sulla legittimità e regolarità delle entrate che sono alla base dei conti

3.42.5. A giudizio della Corte, le entrate alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittime e regolari.

Pagamenti

Giudizio sulla legittimità e regolarità dei pagamenti che sono alla base dei conti

3.42.6. A giudizio della Corte, i pagamenti alla base dei conti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono, sotto tutti gli aspetti rilevanti, legittimi e regolari.

Paragrafo d'enfasi

3.42.7. Il contabile dell'Agenzia è assente dalla fine di novembre 2017. Il 13 dicembre 2017, il comitato direttivo dell'Agenzia ha formalmente nominato un amministratore come contabile ad interim, sebbene questi svolga le funzioni di ordinatore delegato. Ciò è in contrasto con l'articolo 28 del regolamento finanziario dell'Agenzia, il quale stabilisce che i compiti dell'ordinatore e del contabile sono separati e incompatibili tra loro.

3.42.8. Le osservazioni che seguono non mettono in discussione il giudizio della Corte.

OSSERVAZIONI SUI CONTROLLI INTERNI

3.42.9. Nel 2017, l'Agenzia non ha documentato in maniera adeguata le procedure di assunzione. Inoltre, le procedure non garantivano l'anonimato e non hanno rispettato i termini stabiliti. Ciò potrebbe pregiudicare il principio della trasparenza e quello della parità di trattamento dei candidati.

OSSERVAZIONI SULLA SANA GESTIONE FINANZIARIA E SULLA PERFORMANCE

3.42.10. Nel 2017 l'Agenzia ha incontrato difficoltà nell'ottenere sufficiente concorrenza per procedure di appalto di valore modesto e medio. In ciascuna delle procedure sottoposte ad audit, l'Agenzia non ha ricevuto più di un'offerta.

3.42.11. In base al regolamento finanziario, le agenzie esecutive dovrebbero introdurre un'unica soluzione per lo scambio e la conservazione elettronici di informazioni con terzi che partecipano alle procedure di appalto (appalti elettronici) ⁽³¹¹⁾. Poiché vige il medesimo requisito per tutte le istituzioni e le agenzie dell'UE, la Commissione sta mettendo a punto una soluzione informatica globale che copra tutte le fasi delle procedure di appalto pubbliche. La Commissione ha lanciato degli strumenti per la fatturazione elettronica nel 2010, per la pubblicazione elettronica di documenti relativi ai bandi di gara nella versione elettronica della Gazzetta ufficiale dell'UE nel 2011 e per la presentazione elettronica delle offerte nel 2015. Alla fine del 2017, l'Agenzia aveva introdotto la fatturazione e la pubblicazione dei documenti elettroniche per talune procedure, ma non la presentazione elettronica delle offerte.

3.42.12. L'Agenzia pubblica avvisi di posti vacanti per agenti temporanei sul proprio sito Internet e sui social media, ma non sul sito dell'EPSO, l'Ufficio europeo di selezione del personale, sebbene ciò accrescerebbe la trasparenza, la pubblicità e consentirebbe ai cittadini di individuare l'insieme dei posti vacanti pubblicati dalle varie istituzioni e agenzie dell'UE.

OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DI BILANCIO

3.42.13. La pianificazione di bilancio dell'Agenzia è debole. Gli stanziamenti impegnati riportati dal 2017 al 2018 (Titolo III) si sono attestati ad un livello elevato, ammontando a 1,6 milioni di euro, ossia il 63 % (nel 2016: 1,2 milioni di euro, ovvero il 48 %), come del resto il tasso di annullamento degli stanziamenti di bilancio riportati dal 2016 al 2017, che ha raggiunto i 354 260 euro, ovvero il 23 %.

SEGUITO DATO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE PER GLI ESERCIZI PRECEDENTI

3.42.14. Nell'allegato viene fornito un quadro generale delle azioni correttive intraprese a seguito delle osservazioni formulate dalla Corte per gli esercizi precedenti.

⁽³¹¹⁾ Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, articolo 95 [«Amministrazione elettronica ("e-Government")»].

ALLEGATO

Seguito dato alle osservazioni formulate per gli esercizi precedenti

Esercizio	Osservazioni della Corte	Stato di avanzamento dell'azione correttiva (Completata / In corso / Pendente / N.a.)
2015	L'Agenzia ha annullato il 18 % (0,2 milioni di euro) degli stanziamenti riportati al 2015, contro il 14 % (0,1 milioni di euro) nel 2014, segno di debolezze nella pianificazione.	In corso
2016	Per quanto riguarda il Titolo III (Spese connesse all'operatività dell'Agenzia), l'Agenzia ha riportato stanziamenti impegnati per 1,1 milioni di euro, pari al 48 %, contro 0,9 milioni di euro (pari al 52 %) nel 2015. Essi si riferiscono prevalentemente a servizi IT e a studi di altra natura che sono stati commissionati ma non ancora eseguiti o terminati alla fine dell'esercizio. Dei riporti effettuati dal 2015 al 2016, l'Agenzia ha annullato 0,2 milioni di euro (pari al 17 %). Ciò mette in luce una debolezza nella valutazione dei bisogni.	N.a.

RISPOSTA DELL'AGENZIA*PARAGRAFO D'ENFASI*

3.42.7. Il bilancio di chiusura è stato redatto e sottoscritto dal contabile incaricato della revisione contabile. In futuro, la separazione delle funzioni sarà rigorosamente applicata.

3.42.9. L'Agenzia accetta l'osservazione della Corte in merito al fatto che il fascicolo di assunzione esaminato dalla Corte non era adeguatamente documentato. Tuttavia, la Chafea ha fatto in modo che nessun candidato fosse favorito in questa procedura di selezione, poiché tutti i candidati sono stati trattati allo stesso modo.

3.42.10. La Chafea ha attuato tutte le misure raccomandate dal regolamento finanziario in relazione a questi due appalti di valore basso e medio: la pubblicità ex ante ha avuto luogo come richiesto e il numero di candidati legalmente stabilito è stato invitato a presentare un'offerta; tutti i candidati vantavano una solida esperienza nelle procedure di gara e nei servizi richiesti. La Chafea ha rispettato il Vademecum per gli appalti della DG BILANCIO per quanto riguarda il tempo concesso agli offerenti per presentare la loro offerta.

3.42.11. La Chafea sta testando diversi moduli IT per gli appalti elettronici, tra cui la presentazione elettronica delle offerte. La prima gara d'appalto che utilizza la presentazione elettronica delle offerte sarà testata nel terzo trimestre del 2018. La Chafea sarà pienamente in linea con la raccomandazione della Commissione europea di introdurre la presentazione elettronica delle offerte entro la fine del 2018.

3.42.12. La Chafea concorda con l'osservazione secondo cui la pubblicazione di avvisi di posti vacanti per agenti temporanei sul sito web dell'EPSO può accrescerne la visibilità.

3.42.13. L'Agenzia accetta le osservazioni della Corte. L'Agenzia continuerà ad adoperarsi per ridurre ulteriormente il livello dei riporti e il tasso di annullamento C8.

La presente relazione, comprendente 41 dichiarazioni di affidabilità (una per ogni agenzia/organismo), è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Neven MATES, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo, nella riunione del 18 settembre 2018.

Per la Corte dei conti europea

Klaus-Heiner LEHNE

Presidente